

ATTORNO AL TERREMOTO IN ABRUZZO SI ACCENDE LO SCONTRO POLITICO

Referendum, l'ultima parola al premier

Al voto il 21 giugno o rinvio al 2010. Berlusconi a L'Aquila: «Case per tutti entro l'estate»

TRA PDL E LEGA

IL VERO VINCITORE

di ALBERTO BOLLIS

Lo strappo sull'elezione day rappresenta la prima vera disputa di potere tra le componenti della maggioranza di governo da quando, poco più di due settimane fa, è nato il Popolo della Libertà. La Lega ha mostrato i muscoli: mai e poi mai elezioni europee e referendum sulla legge elettorale assieme. Troppo alto il rischio di raggiungere il quorum, anche se in fin dei conti in palio c'è l'abolizione di quel testo che lo stesso suo autore, il padano Calderoni, definì «una porcata».

In realtà, ci troviamo di fronte a ben altra posta in gioco. E l'assaggio di quanto ci si prospetta nei prossimi mesi, o addirittura anni: sul tavolo ci sono gli assetti strategici dell'alleanza egemone che governa l'Italia e che «minaccia» di farlo ancora molto a lungo, almeno finché il Pd non riuscirà a costruire una vera alternativa. Prospettiva che, allo stato attuale, non pare nemmeno all'orizzonte.

Dunque, nel frangente dell'ipotesizzato election day il Carroccio ha voluto far vedere al Paese chi comanda; e sottolineare che il nuovo Pdl, nonostante la fusione di due componenti «pesanti» come Forza Italia e Alleanza nazionale, non può permettersi di prescindere dalla volontà delle schiere leghiste. Per questo Bossi ha alzato il tiro, fino a mettere in discussione la tenuta del patto che unisce il centrodestra. Una prova di forza punteggiata da nervosismi e pubblici scatti d'orgoglio delle prime linee padane, disposte finanche ad assecondare gli alleati su altri argomenti in discussione, come le ronde e il decreto immigrazione, ma intransigenti sul tema del no al voto unificato.

E così Silvio Berlusconi stavolta ha ceduto. Eppure il successo di Umberto Bossi rischia di rivelarsi una vittoria di Pirro.

● Segue a pagina 2

LA PUNTATA "RIPARATRICE" DI ANNOZERO

Santoro: «Lasciatemi lavorare. Vauro? Tornerà»



Marco Travaglio e Michele Santoro ieri sera nello studio televisivo di Annozero

A PAGINA 2

ECONOMIA

Fmi: «Recessione lunga»
Ma l'auto si riprende
e la Borsa continua a salire

I SERVIZI A PAGINA 7

POSILLIPO

Delitto Ambrosi: fermati
tre romeni, caso risolto
Tra loro l'ex giardiniere

FABRIZIO A PAGINA 4

TRATTATIVE

Pirati in Corno d'Africa:
Frattini esclude il blitz
per liberare gli ostaggi

IL SERVIZIO A PAGINA 5

STORIA

Parla Giordano Bruno Guerri

«Il '68 un'invenzione di D'Annunzio a Fiume»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



ne dei politici del Duemila.

● A pagina 24



La punta alabardata Luigi Della Rocca

Triestina, c'è il Grosseto
In Uefa Udinese eliminata

● Alle pagine 31 e 32

MA L'ASSOCIAZIONE PORTO FRANCO: «SENTENZA DEL TAR ILLEGITTIMA»

Dipiazza, piano portuale con o senza Fi

Il sindaco: nessun rinvio in Consiglio, tutta la città è dalla stessa parte

BANCHE ITALIANE ALL'ESTERO

A EST OPPORTUNITÀ E INCOGNITE

di GIUSEPPE DE ARCANGELIS e GIOVANNI FERRI

Banca Intesa San Paolo ha annunciato il ricorso ai Tremonti bond per 4 miliardi di euro. Si tratta della terza banca, dopo Unicredit (4 miliardi di euro richiesti secondo il mandato assegnato all'ad Alessandro Profumo) e Banco Popolare (1,45 miliardi), a ricorrere agli aiuti messi in campo dal gover-

no. Mentre per il Banco Popolare la scelta si spiega con la crisi da mala gestione della controllata Italease, la rapidità con cui anche le due principali banche italiane si sono presentate allo sportello del Tesoro non dipende da situazioni di difficoltà maturate in Italia.

● Segue a pagina 4



In sindaco Dipiazza

TRIESTE Il sindaco sconfessa Piero Camber, capogruppo del suo stesso partito, Forza Italia. «Le intese per il Piano regolatore del porto saranno approvate dal Consiglio comunale lunedì 27». Intanto l'Associazione porto franco internazionale ha scritto al governo per bloccare la variante, già vigente, che apre il Porto Vecchio ad attività di portualità allargata.

● Maranzana e Unterwiesing a pagina 14

S'accende la sigaretta, la casa esplode

L'appartamento a Monte Radio era saturo di gas: in fin di vita un uomo di 79 anni

Falconmariner
www.falconmariner.com

PROVE IN MARE - MAGGIO 2009

ORCA 700 efb
T.A.MARE Jaguar 18 con HONDA BF40
tender FOCCHI con fuoribordo elettrico TORQUEDO

via Sant'Anna 12 - MONFALCONE
traversa Via Boito - lato canale Valentini
tel 0481 413333 - info@falconmariner.com

TRIESTE Si è acceso la prima sigaretta della giornata e nella casa saturo di gas c'è stata una violenta esplosione. Porte e finestre sono volate a decine di metri di distanza, i vetri si sono ridotti in frantumi. In gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara è ricoverato Silvano Lassic, 79 anni. Le fiamme scatenate dall'esplosione gli hanno ustionato le braccia, il torace e il volto. Il 50% del corpo. E successo ieri attorno alle 8.30 in un'abitazione di via Terstenico 18, laterale di via Bonomea. A dare l'allarme ai vigili del fuoco è stato Renato Pedersini, vicino di casa di Silvano Lassic.



Silvano Lassic

ch. «Ho visto Silvano con il corpo in fiamme mentre cercava di uscire dalla casa. Era impressionante, una torcia umana».

● Barbacini a pagina 17

Finalmente anche sull'usato

Eccezionalmente dal 15 al 26 aprile su 1000 veicoli (*)
CONTRIBUTI ALLA ROTTAMAZIONE FINO A € 3.000,00!!

- Incentivi fino a € 3.000,00 su usato di proprietà immatricolato dall'anno 2000 al 2002.
- Programma finanziamenti personalizzati
- Garanzia di 1 anno con opzione per il secondo (**)

NEC **Nordest Car** srl - Autoporto Ferneti
- Monrupino (TS) Tel. 040-2199483
cell. 340-9139690 - 340-9132270
e-mail: giacomino@nordestcar.com
Tutti i giorni 9 - 19 sabato domenica inclusi

(*) solo su determinati modelli anno 2007/08. (**) con vostro contributo

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
I malanni dei quartieri

Il caso

Cena di beneficenza a Trieste

Per 180 euro Tondo e Illy vi servono il risottino

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Vi solletica l'idea di farvi servire un risotto fumante dall'ex presidente della Regione Riccardo Illy, magari mentre l'attuale presidente del Veneto, Giancarlo Galan, rinforza pane e grissini e l'amministratore delegato delle «Generali», Sergio Balbinot, porta via i piatti usati? No, non è un sogno a occhi aperti e neanche la rivincita del pueblo sofferente. Con 180 euro tutto questo potrà diventare realtà lunedì prossimo, a partire dalle 20, all'Expo Mitelschul di via San Nicolò, sede della nuova edizione di «Quochi di quore», classica serata di beneficenza.

● A pagina 13

DOMANI

LE ALPI

12° volume

a richiesta con

IL PICCOLO

A SOLI € 12,90 IN PIÙ

ELECTION DAY
IL RETROSCENA

Il Cavaliere attacca sui risparmi: basta polemiche, bisognava pensare al bene del Paese. Poi dice: mi riferivo all'opposizione, non a Fini

Berlusconi: sul referendum Lega pronta alla crisi

La Russa: «Consultazione il 21 giugno o rinvio, decide il premier». Confindustria: uno spreco

di VINDICE LECIS

ROMA Berlusconi rivela che l'election day (l'accorpamento il 6-7 giugno delle elezioni e del referendum) non si farà perché la Lega avrebbe fatto cadere il governo. Nel giorno della decisione di far svolgere la consultazione referendaria il 21 giugno insieme ai ballottaggi per le amministrative vengono alla luce i durissimi contrasti che hanno opposto il Pdl al partito di Bossi. Il leader del Pd Dario Franceschini attacca quella che definisce la Bossi-tax, «una tassa che pagheranno tutti gli italiani grazie al cedimento di Berlusconi alla Lega». Anche Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria denuncia: «È assolutamente inaccettabile non accorpare le date». E Massimo D'Alema commenta che il rinvio di un anno può essere utile per fare in Parlamento «una coraggiosa e radicale riforma della legge elettorale».

Il mancato accorpamento delle diverse consultazioni causerà una spesa aggiuntiva per le casse dello Stato di circa 400 milioni, accusa l'opposizione che, con Anna Finocchiaro (Pd), descrive un governo «sotto il ricatto della Lega».

Alle critiche del Pd ma anche a quelle del presidente della Camera Gianfranco Fini, Berlusconi replica che non si è trattato di una «una debolezza del



Il presidente della Camera Gianfranco Fini. Sopra Massimo D'Alema, Pd

D'Alema: la consultazione slitti di un anno per fare la riforma della legge elettorale in Parlamento

presidente del Consiglio, ma abbiamo ceduto alla richiesta di un partito della maggioranza che se non avessimo accettato avrebbe fatto cadere il governo». Una scelta, ha insistito, fatta «per il bene del Paese». È stata decisa una data «che sia il meno peggio». Il presidente del Consiglio liquida dunque le critiche come «polemiche fuori luogo. Non si po-

teva andare ad inseguire facendo cadere la maggioranza». E sulle accuse di sprechi di pubblico denaro osserva che i 400 milioni sarebbero «cifre lontanissime da quelle reali e comunque le ridurremo accorpando il referendum al ballottaggio per le amministrative». La risposta, insiste, è rivolta solo al Pd: «Nessuna polemica con Fini sul referendum».

Affermazioni che non convincono Emma Marcegaglia. «Decidere di non accorpare la data del referendum con quella di altre elezioni, spendendo 400 milioni dei cittadini, è assolutamente inaccettabile - afferma la presidente di Confindustria - prima di parlare di un aumento delle tasse vorrei vedere uno sforzo vero di riduzione della spesa pub-

blica improduttiva su cui invece non è stato fatto niente». Anche la presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro insiste: «Quello che ha detto Berlusconi conferma ciò che noi andiamo dicendo da settimane. La Lega sul referendum ha ricattato il governo». Per giustificare la scelta «hanno detto che c'erano problemi di incostituzionalità, che gli ita-

liani non avrebbero capito e tante altre stupidaggini. La verità è una sola: che per motivazioni puramente politiche e per mantenere il patto con la Lega Berlusconi e il suo governo sprecano centinaia di milioni che avrebbero fatto davvero comodo per rispondere all'emergenza del terremoto». Antonio Di Pietro ritiene che votare per il referendum «in una data diversa da quella delle elezioni è un furto penale, perché c'è l'appropriazione indebita di denaro pubblico e un furto di democrazia». Il Carroccio non vuole però apparire come il partito della spesa pubblica all'legra: «Abbiamo soltanto parlato dell'opportunità della data per il referendum e basta» commenta Angelo Alessandri, presidente federale che nega ipotesi di crisi. Il partito del rinvio del referendum esce allo scoperto. Per D'Alema un anno può essere utile per fare una coraggiosa riforma elettorale: «Purtroppo a causa del presidente del Consiglio non è stato possibile svolgere il referendum nella sua data naturale. Del resto per votare il 21 giugno ci vuole una legge. Quindi, legge per legge...». Si associa uno dei coordinatori del Pdl, Ignazio La Russa: «Continuo a pensare che la soluzione del rinvio del referendum sia quella migliore, ma se Berlusconi si è già espresso per il 21 giugno, credo che passerà questa tesi. Abbiamo dato mandato a lui per la decisione».

EUROPEE

Pd, Sassoli accetta la candidatura

Bettini ex coordinatore di Veltroni rinuncia

Franceschini: spero ci ripensi

ROMA David Sassoli accetta di «indossare il vestito nuovo» di europarlamentare. Goffredo Bettini rinuncia a correre nella stessa circoscrizione di Centro del giornalista Rai. Procederà tra sé e qualche strappo la composizione delle liste del Pd alle europee, che il segretario Dario Franceschini punta a chiudere al più presto perché, come spiega un dirigente, «non ci possiamo permettere il lusso di togliere tempo alla campagna elettorale». Né tanto meno di tornare a dare

l'idea di un Pd diviso tra correnti, accusa che Bettini, ex coordinatore di Walter Veltroni, lancia rinunciando alla candidatura che, ieri sera, Franceschini torna ad offrire.

Dopo il Nordovest, capitanato da Sergio Cofferati, e le Isole, che quasi certamente saranno rappresentate da Rita Borsellino, Franceschini riesce a chiudere la partita del capolista in Toscana, Lazio, Umbria e Marche dove da sempre, soprattutto per il voto europeo, prevale il voto di opinione. Il vicedirettore del Tg1, dopo averci riflettuto 24 ore, accetta la proposta del segretario: «Viviamo in un tempo umiliato da non consentirci estraneamenti e distrazioni», è la motivazione che spinge Sassoli a lasciare il giornalismo per la politica.

Ma la soluzione non è indolore e settimane di braccio di ferro tra le varie aree porta alla rinuncia da parte di Goffredo Bettini.

L'ex coordinatore del Pd, spiegando di non avere contatti con il nuovo vertice del partito e ricordando di non essere attaccato alle poltrone, fa un passo indietro registrando che «non è emerso un giudizio unitario» sulla sua candidatura e dicendosi perplesso per liste che «risento-

no di quel regime correntizio che ho cercato di combattere con tutte le mie forze».

In difesa di Bettini, intervengono quasi tutti i veltroniani del Lazio, dal presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti al segretario regionale Roberto Morassut, ma non Walter Veltroni, che, il giorno dopo il suo addio, aveva chiarito che per un po' non avrebbe parlato delle vicende interne. E ieri sera Franceschini si augura che Bettini «uno dei fondatori del Pd e



Davide Sassoli del Tg2

una delle personalità più importanti del partito, ci ripensi».

Per comporre il puzzle restano da definire, a questo punto, le caselle nel Nord e al Sud. Il sindaco di Padova Flavio Zanonato, riferisce Franceschini stesso, ha «deciso di dedicarsi a tempo alla sua città, ricandidandosi per il secondo man-

dato». Per il Triveneto e l'Emilia, il Pd vorrebbe trovare come capolista un volto che sia espressione di una cultura laica ed è per questo che Franceschini avrebbe sondato Umberto Veronesi e Stefano Rodotà, ma al momento non c'è ancora una soluzione. Se al Sud manca un capolista, nelle Isole dovrebbe essere chiusa con Rita Borsellino anche se la scelta della leader di «Un'altra storia» come capolista avrebbe spinto Enzo Bianco a spiegare, in un incontro con Franceschini, i motivi per cui preferisce restare in Senato. E in attesa di una risposta resta anche il sindaco di Gela Rosario Crocetta, al quale Veltroni aveva promesso una candidatura in Europa, divenuta ora incompatibile con la sua carica di sindaco: «Sarebbe grave se mi escludessero e mi dispiacerebbe correre per un altro partito».

TRASMISSIONE POLEMICA CON IL GIORNALE

«Annozero» senza Vauro ma con le vignette Santoro ironico: «Con noi vince il Cavaliere»

L'INTERVISTA

Travaglio: «Da giornalista non rispondo ai politici»

di MARIA CRISTINA VILARDO

MONFALCONE A Monfalcone, come altrove, lo spettacolo di Marco Travaglio «Promemoria» andrà in scena in un teatro esaurito. Ma nei giorni scorsi l'invito a disertare gli appuntamenti «teatrali e mondani» di Marco Travaglio, sull'onda delle polemiche suscitate dalla puntata di Annozero dedicata al terremoto dell'Abruzzo, è arrivato ai «cittadini liberi» di Gorizia e dell'Isonzo, tramite un comunicato ufficiale, dal vicesindaco nonché vicevicario provinciale del Pdl, Fabio Gentile. Il giornalista, infatti, avrà un incontro anche a Gorizia sempre oggi, alle ore 18, all'Auditorium della Cultura Friulana in via Roma, a ingresso libero, organizzato dal Meetup Amici di Beppe Grillo di Gorizia e Monfalcone in collaborazione con la libreria Ubik di Gorizia. La sera, invece, Travaglio sarà al Teatro comunale di Monfalcone per l'unica replica, in esclusiva regionale, di «Promemoria - 15 anni di storia d'Italia ai confini della realtà». «Non è un caso - dice Marco Travaglio - se a finire continuamente nel mirino sono Annozero e Report, le uniche due trasmissioni dove a decidere sono i giornalisti e non i politici. Le altre trasmissioni non danno mai origine a nessun tipo di polemica, a nessun tipo di attacco, di lamentela. Sono prefabbricate dai partiti stessi, che poi scelgono il loro conduttore e vanno lì a cantarsela e a suonarsela».

Quale sarà la sua risposta a Fabio Gentile?

Anche nei giorni scorsi venivo chiamato da colleghi che mi chiedevano una replica a tale Cicchitto, a tale Merlo, a tale Bocchino. Francamente trovo surreale che un giornalista debba rispondere a dei politici. Quando lavoro in un giornale, sono abituato a rispondere al direttore, quando lavoro in televisione a rispondere al responsabile del programma. Non so a che titolo questi signori si occupino di me e quindi perché mai io dovrei rispondere. Mancano le parole per rispondere a questi cervelli sublimi. Ognuno è libero di fare quello che vuole, quindi anche di non venire al mio incontro.

Cosa propone nel suo «Promemoria»?

Sto seduto su un cubo bianco e racconto quello che è successo sotto i nostri occhi in questi 15 anni. C'è chi è conscio di aver dimenticato e c'è chi è conscio, essendo giovane, di non aver vissuto quei fatti e di averli sentiti raccontare all'incontrario. Perché viviamo in un Paese forzatamente smemorato, costretto a dimenticare, a rimuovere, ad alterare il ricordo. Berlusconi con le televisioni, grazie anche ai silenzi della Sinistra, è riuscito nella sua opera di ribaltare completamente la storia di questi 15 anni.

ROMA Per la censura sono bastate dieci vignette. Per la «resurrezione» ne ha avute 14. Michele Santoro ha sfidato il direttore generale Rai e ha ospitato al telefono e in striscia Vauro Senisi, finito alla gogna per le vignette sul terremoto. Il direttore generale Mauro Masi lo ha sospeso per la vignetta sulle cubature dei cimiteri. Ma l'arcivescovo dell'Aquila, Molinari, tra i più contenti per la defenestrazione di Vauro, precisa che a farlo arrabbiare è stata la vignetta su Berlusconi Nerone. «Avvertite Masi, abbiamo sbagliato il corpo del reato», avverte Santoro. Poi la palla passa a Francesca finta vignettista. Parla con Vauro al telefono. «Si lo so che nessuno ha censurato Berlusconi sulla barzelletta sull'Olocausto, ma lui è più furbo, ritrattata», dice. «Lo so che ha mimato una raffica contro le giornaliste russe, ma poi ha detto di averlo fatto simpaticamente e di aver mirato alle gambe. Vauro fai atten-

zione perché Masi ha detto che d'ora in poi saranno censurate tutte le battute che non capisce, tranne quelle del fantasma formaggio». Ora scusa ma tocca alle vignette riparatorie, dice Francesca, sottolineando che in Italia uno che ha sensibilità specula prima delle tragedie e poi si unisce al coro del dolore. Francesca alias Vauro propone come «atto riparatorio»: la Via Crucis del precario. 14 stazioni. La prima recita: «condanna a morte». Embè con quello stipendio pensavi anche di campare. La serata era cominciata molto più soft. «Berlusconi ci divide, ma io vi adoro anche se qualche volta non vi capisco». Michele Santoro, in apertura della puntata «riparatoria» di Annozero, ringrazia tutti i colleghi per la solidarietà ricevuta e a sua volta mostra «compagnone» per i giornalisti del Giornale che «poveretti, si trovano a dover scrivere pagine e pagine su di me». «Ma co-



Michele Santoro ieri sera durante la trasmissione Annozero

me? Avete fatto memorabili battaglie per la libertà di satira, avete condotto una battaglia a favore delle vignette sull'Islam e adesso ve la prendete con Vauro?». Gli chiede Santoro. «Se questa è la puntata di riequilibrio... A me sembra una puntata di sfida e di attacco», commenta Mario Giordano, direttore del Giornale.

Al presidente della Camera che ha bollato come indecente la puntata di Annozero sul terremoto, Santoro ricorda che all'epoca delle vignette su Maometto, lo stesso Fini dichiarò che sarebbe stato un segnale di «intolleranza» per i giornalisti del Giornale che «poveretti, si trovano a dover scrivere pagine e pagine su di me». «Ma co-

tornerà a graffiare già giovedì prossimo. Perché? «Perché bisogna fare come dice Emilio Fede che ha detto che affinché Berlusconi vinca ci deve essere Annozero. «Noi siamo un Tg4 fatto bene, Vauro tornerà, Berlusconi vincerà e tutti vivremo felici e contenti».

Tocca poi a Marco Travaglio fare le pulci all'informazione passata sul terremoto sui giornali e in televisione. Travaglio la prende da lontano. Comincia con i titoli dei quotidiani, e ancora del Giornale, sul terremoto in Umbria di dodici anni fa. Al governo c'era Romano Prodi. «Soccorsi scoppia la rissa», titolava il giornale della famiglia Berlusconi.

DALLA PRIMA

Il vero vincitore

Nel darla vinta alla Lega il premier ha senz'altro soppresso pro e contro; si è piegato alle volontà padane soltanto al momento giudicato opportuno, scegliendolo con accuratezza. Lo ha fatto in maniera di ottenere un duplice risultato: ha dato grande risalto mediatico al ricatto impostogli dall'am-

co» Umberto, attribuendogli di fatto le responsabilità del mancato risparmio di 400 milioni di euro derivante dal voto accorpato, «dettaglio» che in circostanze di grande emozione collettiva derivanti dal sisma in Abruzzo può avere un impatto assai rilevante sull'opinione pubblica; e ha indicato nei confronti dei lumbard un credito politico che non mancherebbe di riscuotere quando sarà l'ora. Non dimentichiamoci, a tal proposito è giusto a mo' d'esempio, che nel 2010 sono in programma le elezioni in Veneto e in Lombardia, adesso a guida forzista, regioni che una Lega

«maltrattata» reclamerebbe entrambe, senza se e senza ma.

In conclusione, il sacrificio sull'election day, nonostante le apparenze di superficie, presenta per il premier un saldo abbondantemente in attivo. La sua immagine ne esce intonsa, se non addirittura rafforzata: agli occhi dell'elettore di centrodestra non ha colpe o quasi. Avrebbe forse dovuto far saltare tutto? Certo che no: meglio, e più responsabile, salvaguardare la stabilità del governo.

Inoltre il lamento di Gianfranco Fini sullo spreco di denaro per la doppia chiamata alle ur-

ne, una critica chiaramente rivolta a Bossi, consente allo scaltro Cavaliere di confermarsi una volta di più come un uomo solo al comando, vero ago della bilancia, dispensatore di saggezza che pensa al bene supremo della comunità e lascia a chi sta più indietro le dispute minimali.

Rimane da chiedersi cosa succederà del Pdl nel giorno in cui si dovesse davvero aprire la corsa alla successione. Ma questa è un'altra storia.

Alberto Bollis

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile).
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Ben-nani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%

La tiratura del 16 aprile 2009 è stata di 40.850 copie. Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

TERREMOTO
IL GOVERNO

Alla sua sesta visita in Abruzzo il presidente del Consiglio ha inaugurato la prima classe scolastica in una tendopoli

Berlusconi: «Fuori delle tende entro l'estate»

«Aiuti dallo Stato fino al 33% per chi vuol rifarsi la casa». Pronta una «lista di nozze» per l'arte

di MONICA VIVIANI

ROMA Dal «chiudere le tendopoli entro l'estate, prima che inizi il freddo» agli «aiuti dallo Stato fino al 33% per chi vuole rifarsi la casa», passando per quel «lei è abbronzata, complimenti» rivolto a una volontaria di colore, poi abbracciata. Alla sua sesta visita nell'Abruzzo del dopoterremoto, il premier Silvio Berlusconi non lesina promesse e battute.

«Case entro l'estate». «L'obiettivo prioritario del governo è che entro la fine dell'estate ci sia la possibilità di chiudere tutte le tendopoli». E la prima promessa del presidente del Consiglio visitando la tenda-scuola allestita a Poggio Pienze. «Il governo - dice - intende non costruire baracopoli, men che meno lasciare le tendopoli». E per le possibili infiltrazioni mafiose assicura che i controlli saranno «rigidissimi». Intanto 700 alpini entreranno presto in azione per controlli anti-sciacallaggio.

«Aiuti a chi ricostruisce». «Se volete rifarvi la casa da voi ricostruendola o ristrutturandola lo Stato vi sosterrà», è la seconda promessa. «L'aiuto dello Stato potrà arrivare al 33%, in più vi sarà concesso un mutuo al tasso del 4% e possibilmente fino al 50% del valore dell'immobile - aggiunge - insomma, un terzo lo mettete voi, un terzo lo Stato». E «le nuove case saranno tecnologicamente avanzate e supersicure».

«Lista di nozze» per l'arte. Subito un commissario ad hoc per i beni culturali (sarà Luciano Marchetti, veterano del terremoto di Marche ed Umbria), inventario dei danni e richiesta al consiglio dei ministri di 50 mi-



La tendopoli di San Gregorio (L'Aquila). Il premier Berlusconi ha promesso: «Tutti fuori delle tende entro l'estate»



Berlusconi all'inaugurazione della prima scuola in tendopoli

lioni per le prime emergenze. Ma anche una «lista di nozze» da presentare agli «amici» che hanno offerto solidarietà.

Queste le prime decisioni del ministro dei Beni culturali, Sandro Bondi. «Si è impegnato - spiega Berlusconi - a presenta-

Istruzione, oltre 2mila e cinquecento gli studenti «sfollati» da sistemare

PESCARA Mille e 830 studenti in età scolare in provincia di Teramo; 382 nel pescarese, 239 in provincia di Chieti e 90 nell'ascolano; 2.541 in tutto, come indica un primo censimento inviato al ministero, ma il numero nelle prossime ore, a conteggi dei Comuni conclusi, è destinato a subire ritocchi. Tra qualche giorno poi si avrà un quadro più completo di quanti hanno chiesto di frequentare scuole di altre regioni italiane, dove si ritiene possano essere stati accolti con le famiglie presso parenti. Nel teramano, 832 sono i ragazzi aquilani in età da elementari, 454 da medie inferiori, 544 da superiori; nel pescarese prevale il numero di studenti delle superiori (175), seguono quello delle elementari (126) e delle medie (81); nel chietino gli studenti sfollati che potrebbero frequentare le elementari sono 115, 68 quelli delle superiori e 56 quelli delle medie; in provincia di Ascoli, infine, gli studenti sfollati sono una novantina in tutto. In alcuni casi questi ragazzi «ospiti» hanno trovato accoglienza nelle classi sin da ieri, come avvenuto a Pescara.

re entro la prossima settimana un elenco con 38 beni artistici da restaurare. Questo elenco io lo sottoporro a tutti gli ami-

ci che si erano offerti nell'immediatezza». E «dove non arriveranno gli amici - assicura - lo Stato italiano interverrà».

Oggi le misure al Cdm. Sui 12 miliardi ipotizzati da Maroni per la ricostruzione, Berlusconi dice solo che «nessuno adesso può fare cifre», assicura che «abbiamo individuato la possibilità di fondi e siamo sereni» e precisa che la tassa sui redditi alti è solo «un'ipotesi evocata da qualcuno». Oggi «venerdì 17, alle ore 17 - annuncia - ci riuniremo per decidere quali misure finanziarie prenderemo. Complessivamente le proposte sono 17 ma io ne ho cassata una, quella relativa al 5 per mille che toglierebbe finanziamenti al volontariato». Intanto sempre oggi il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, sarà all'Aquila per siglare l'accordo sugli ammortizzatori sociali con la regione Abruzzo. La dotazione complessiva è di 8 miliardi nel biennio 2009-2010.

Lo show nella tendopoli. A Poggio Pienze per inaugurare le tende dove 30 bambini hanno ripreso a fare scuola, il premier si mette in cattedra: recita «Rio Bo», interroga i bambini e dona maglie di Juventus e di Milan. A due piccoli macedoni consiglia poi di rivendere i suoi autografi a non meno di 10 euro. «Io semmai lo vendo a 20», ribatte il bambino e il premier: «Tu si che hai fiuto per gli affari». All'uscita viene fermato da un'anziana che gli dice: «Pensi ai giovani, che noi vecchi abbiamo fatto il nostro tempo». E lui, sorridendo: «Pensi a lei...». Poi rivolto alle donne dice: «Attente, che gli alpini hanno l'occhio vispo e la penna lunga... Ma a promesse sono peggio dei marinai». E per finire prende di mira una volontaria di colore: «Lei è abbronzata, vorremmo tutti avere il tempo di stenderci a prendere il sole...».

L'IPOTESI DEL VATICANO

La visita del Papa alle popolazioni il Primo Maggio

CITTÀ DEL VATICANO Il Primo Maggio potrebbe essere il giorno giusto. Prende corpo l'ipotesi che il Papa scelga questa data per compiere quella visita alle popolazioni colpite dal terremoto, che ha in mente di fare da quando il sisma si è abbattuto sull'Abruzzo. Per il Vaticano comunque la data «al momento» è ancora «una ipotesi da confermare».

Sembra che anche i sindacati stiano valutando di essere presenti tra i terremotati il giorno della festa del lavoro: i leader delle tre confederazioni, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti starebbero esaminando la possibilità di spostare la manifestazione, prevista a Siracusa, nel capoluogo abruzzese colpito dal sisma, per portare la solidarietà delle organizzazioni sindacali alla popolazione. Il Papa - sulle orme di Wojtyla che si recò tra le



Papa Benedetto XVI

popolazioni colpite sia in Irpinia nell'80 (a 48 ore dal terremoto, insieme al presidente della Repubblica Sandro Pertini) che ad Assisi nel 2007 (le scosse furono in settembre e il papa, dopo una prima idea di partire subito per l'Umbria, andò il successivo gennaio) - sarà dunque tra i terremotati, per manifestare quella «partecipazione» per la quale ieri il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano lo ha ringraziato a nome della comunità nazionale. Benedetto XVI, che ha raccontato di seguire la vicenda «fin dalla prima scossa», si è reso presente nei giorni scorsi sia inviando i segretari mons. Georg Gaenswein e il segretario di Stato Tarcisio Bertone ai funerali di Stato, che facendo pervenire al vescovo dell'Aquila Giuseppe Molinaro danaro, uova di pasqua per i bambini, calici e paramenti sacri. La Chiesa italiana si è fatta presente mercoledì con la visita di del presidente della Cei Angelo Bagnasco, mentre il segretario della Cei mons. Mariano Crociata ha partecipato ai funerali di Stato e ha celebrato la messa della domenica di Pasqua in una tendopoli. Per i terremotati era stato, domenica di Pasqua, il primo dei saluti papali dopo il messaggio «Urbi et Orbi»: rivolto agli «uomini e donne d'Italia, in particolare a quanti soffrono a causa del terremoto» papa Ratzinger aveva auspicato: «il Cristo risuscitato guidi tutti su sentieri di giustizia, di solidarietà, di pace e ispiri a ciascuno la saggezza e il coraggio necessari per proseguire uniti nella costruzione di un futuro aperto alla speranza».

IL COMITATO «CASA DELLO STUDENTE» SI COSTITUISCE PARTE CIVILE

Pioggia di denunce sui crolli alla magistratura I giudici acquisiscono i video delle telecamere

L'AQUILA «Non è giusto, mio fratello non doveva morire così». Quella di una giovane che ha perso il fratello nel crollo della Casa dello studente è una delle tante denunce finite nel fascicolo aperto dalla procura dell'Aquila che vuole capire se c'è qualcuno cui si può addossare la responsabilità di tutti quei morti. Le denunce sono decine e aumentano ora dopo ora. Parlano di allarmi sottovalutati, di crolli «assolutamente inspiegabili», oppure «annunciati». Addirittura un comitato di circa 80 giovani ospiti della struttura, «Casa dello studente parte civile», si è costituito presentando un esposto alla procura: «Ho deciso di aderire per avere giustizia - spiega Marilena Faragasso, studentessa originaria di Agri (Cosenza) - c'erano tante cose in quella struttura che non andavano e sono state prese alla leggera. Quanto da noi denunciato doveva costituire un campanello d'allarme, ma nessuno ci ha ascoltati». Quella notte Marilena dormiva nella casa dello studente e si è salvata scendendo in strada con un gruppo di giovani che si sono aiutati a vicenda. In un altro degli esposti presentato agli inquirenti si legge: «Ho comprato una casa tre mesi fa, i soldi di una vita. Mi avevano detto, assi-

curato, che era antisismica, invece è crollata». Numerosi denunce, secondo quanto si è appreso, riguardano case costruite in cemento armato che sono crollate mentre altre, lì vicino, non hanno fatto una piega, o anche edifici regolarmente collaudati eppure lesionati in modo tale da renderli del tutto inabitabili. Molto spesso, questi esposti sono corredati da foto e filmati di come era l'immobile prima del terremoto e, in alcuni casi, anche delle fasi di costruzione. Accanto a questi, ci so-

no poi quei cittadini che hanno perso dei parenti nei crolli e che, durante il lungo sciame sismico che ha preceduto il terremoto del 6, avevano ricevuto più di una segnalazione di allarme da parte dei loro cari. Segnalazioni alle quali erano seguiti altrettante rassicurazioni da parte di soggetti che venivano puntualmente indicati. Sono esposti, questi ultimi, carichi di rabbia per «una tragedia che si poteva evitare». Tra chi ha denunciato la «sottovalutazione dei ripetuti allarmi» lanciati c'è la giovane che piange

il fratello morto nella Casa dello studente ed anche alcuni che hanno perso dei figli nello stabile crollato in via XX Settembre 79 (7 morti). Gli investigatori hanno già sentito sommariamente alcune di queste persone, probabilmente la stessa ragazza. Altre si apprestano invece a sentirle nelle prossime ore. Sono i costruttori che hanno realizzato gli immobili crollati. Questo atto istruttorio è delegato in primis alla Gdf che ha già acquisito buona parte dei documenti che ricostruiscono la «vita» dei vari stabili: sulla base di queste carte e dei primi esiti delle perizie sui reperti raccolti verrà chiesto conto a chi ha costruito case e palazzi della rispondenza alla normativa antisismica e dei materiali adottati.

Il sostituto procuratore Fabio Picuti ha fatto il punto in serata con tecnici e investigatori: il punto centrale, al momento, è quello di ricostruire il modo in cui gli immobili hanno reagito al sisma. Per questo gli inquirenti hanno già acquisito i video girati dalle tv locali subito dopo la scossa e le immagini riprese dalle telecamere a circuito chiuso. L'obiettivo è vedere come hanno reagito i palazzi, come hanno oscillato, come sono crollati. «Sarà molto utile ai nostri tecnici», si limita a dire il pm.

La sottoscrizione de L'Espresso ha superato il milione di euro

ROMA Ha superato la soglia del milione di euro la sottoscrizione lanciata dal Gruppo Espresso a favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto. La cifra esatta, ieri sera alle 19, era di un milione e 54mila 857 euro. La sottoscrizione ovviamente continua. Di seguito diamo le coordinate Iban e le causali:

Banca Carispaq, causale «Vittime terremoto L'Aquila», codice Iban IT 53Z06040 15400 000 000 155 762.

Banca Caripe, causale «Raccolta fondi pro terremotati d'Abruzzo» e il codice Iban IT 19B06245 15410 000 000 000 488.

Banca Tercas, causale «Raccolta fondi pro terremotati d'Abruzzo», codice Iban IT 48L06060 15300 CC 090 005 3565.

Banca Carichietti, causale «Ministero Protezione civile - Pro terremotati d'Abruzzo», codice Iban IT 31H06050 15500 CC 001 0083 000.

EUROCAR
ITALIA

Weltauto
Il tuo mondo dell'usato. ****



17 e 18 APRILE

In questi due giorni, passaggio di proprietà e polizza incendio e furto in omaggio* sul finanziamento!

Prezzi speciali, offerte particolari e occasioni della settimana!

EUROCAR
ITALIA

TRIESTE
Via Flavia 27
Tel. 040 - 2440900

UDINE
V.le Tricesimo 99
Tel. 0432 - 550600

VILLA VICENTINA
Via G. Marconi 22
Tel. 0431 - 970567

GORIZIA
Stradone della Mainizza 130
Tel. 0481-391381

www.eurocar.it

PREMIUM DAYS

Un semplice clic, per trovare la più vasta gamma di auto usate disponibili, il tutto completo di foto.
www.eurocar.it

* Salvo approvazione di VW Bank

POSILLIPO
CASO RISOLTO

Gli assassini dell'ex re del grano e della moglie avevano ancora addosso parte della refurtiva. Urla della folla inferocita davanti alla Questura di Napoli

Omicidio Ambrosio, arrestati tre romeni

Tutti giovani, uno era l'ex giardiniere. Con il cellulare rubato chiama la madre: ho fatto un guaio

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI «Mamma ho fatto un guaio, ho ucciso due persone». Sono le 21 quando Marius Acsiniei, 22 anni, chiama la madre in Romania. Lo fa dal cellulare di Franco Ambrosio, uno dei «trofei» razziati nella villa della Gaiola dove l'ex re del grano e la moglie sono stati massacrati nella notte dell'orrore. Delle sue vittime il ragazzo era stato il giardiniere e la paura di essere riconosciuto avrebbe scatenato in lui un raptus di follia omicida. Ma è tradito dal cellulare rubato all'imprenditore, usato con una nuova scheda. «Ho ucciso due persone, colpendole, e non mi rendevo neanche conto di quello che facevo», le sue parole sono intercettate facilmente dagli agenti di Napoli che lo bloccano sul litorale domicilio, tra Licola e Giugliano.

«Figlio mio tornatene subito a casa» gli aveva detto la madre. Ma Acsiniei non ha avuto il tempo di fuggire e una volta fermato ha fatto arrestare altri due romeni: Valentin Dumitriu, 22 anni, stalliere, e Calin Petrica, 24 anni, operaio in un autolavaggio. I tre, tutti immigrati



Marius Acsiniei, 22 anni, il giardiniere della villa

incensurati, addosso avevano parte del bottino: telefoni, soprammobili e una sveglia. Sulle spalle l'accusa di omicidio e rapina firmata dal pm D'Alessio, e una vita segnata da una notte balorda. Fuori la questura sono stati insultati da decine di persone al grido «ba-

stardi», mentre gli inquirenti potevano dire chiuso dopo sole 24 ore il barbaro duplice omicidio della Gaiola.

Troppi gli indizi a carico, definiti schiacciati dal questore Santi Giuffrè, infinite le tracce lasciate nella villa dove i tre romeni hanno agito in stato di ubriachezza do-



Insulti e urla della folla all'uscita dei romeni dalla Questura di Napoli

po aver scolato fiumi di vino e champagne. Hanno bivaccato per ore in una dipendenza attigua alla villa, gozzovigliando in attesa di entrare in azione. Acsiniei, l'ex giardiniere, ha lasciato impronte su una bottiglia di acqua minerale e sulle ante dell'armadio posto nella ca-

mercia da letto dei coniugi Ambrosio. Altre impronte sono state trovate sul comodino e sulla porta della dipendenza. I tre hanno cercato di cancellare con un panno bagnato le tracce lasciate sul frigorifero, ma l'uso del cianoacrilato da parte della Scientifica ha permesso di

identificare comunque le impronte. E poi quella incredibile leggerezza: accendere la mattina dopo il cellulare rubato alla vittima. Alla polizia è bastato seguire il tracciato dell'apparecchio e localizzare con una Bmw dotata di satellitare i presunti killer. L'arma utilizzata sarebbe una chiave ad N utilizzata per svitare i bulloni delle ruote di automobile, ma non è stata trovata. I tre erano giunti a Posillipo dal litorale domicilio, dove vivevano, a bordo della linea Cumana e avevano bivaccato il giorno di Pasquetta nella bella campagna della Gaiola.

» IN BREVE

AVEVA 81 ANNI

Morto Giano Accame, ultimo giovane di Salò

ROMA Si è spento a Roma Giano Accame. La notizia della morte dello storico, giornalista e scrittore è stata data dal figlio Nicolò. La camera ardente, allestita presso la casa-studio di Giano Accame in Lungotevere dei Mellini 10 a Roma, è stata aperta ieri pomeriggio. I funerali si svolgeranno domani. Accame, che ha diretto dal 1988 al 1991 il Secolo d'Italia, è stato uno degli intellettuali di primo piano della destra italiana. Accame aveva un record unico tra i giovani di Salò: si arruolò la mattina del 25 aprile 1945: «la sera ero già in galera. Non ho mai fatto il miles gloriosus anche per questo. Avevo 16 anni».



Giano Accame

Nato a Stoccarda ma cresciuto a Loano, ha avuto un percorso molto particolare nella destra. Fu tra i relatori al convegno sulla Guerra rivoluzionaria, nel '65, che gettò le basi teoriche della strategia della tensione, dirigente del Movimento sociale italiano fino al '68, tra i più stretti collaboratori di Randolfo Pacciardi, padre del presidenzialismo italiano, nell'esperienza effimera dell'Unione democratica per la Nuova Repubblica, anticipatrice del dibattito sulla repubblica presidenziale.

NUOVO ALLARME

Lampedusa, maxi-sbarco: sull'isola altri 300 immigrati

LAMPEDUSA Nuovo allarme immigrati a Lampedusa: ieri terzo sbarco consecutivo nel giro di poche ore. Una cinquantina di migranti stipati su un gommone sono stati soccorsi da una motovedetta dei carabinieri. Gli extracomunitari sono approdati in porto dove si trovano già oltre 300 immigrati giunti su altri due barconi. Nelle ore precedenti, in altri due sbarchi, erano arrivati sull'isola 301 migranti. Sulla prima imbarcazione c'erano 239 persone fra le quali due bambini. «Il secondo sbarco di 62 migranti - ha riferito il sindaco di Lampedusa, Bernardino De Rubeis - è avvenuto proprio mentre si prestava assistenza al primo gruppo. La situazione si sta facendo caotica».

SUL SITO NOMI E INDIRIZZI

Ferrara, anarchici sul web: «Ecco i nostri bersagli»

FERRARA Un sito anarchico di Ferrara con un allegato di 23 pagine contenente una lista con nomi, indirizzi e numeri di telefono di questore, sindaco, politici locali di vari schieramenti (anche con foto), agenti, carabinieri, finanzieri e militari. E ancora, sedi di partiti, banche, agenzie interinali, sindacati, redazioni giornalistiche. Tutti indicati come «bersagli». La lista ha messo in moto un'indagine della Digos che avrebbe già indagato un ragazzo e una ragazza. Da settimane gli investigatori stavano tenendo d'occhio il sito visitato da centinaia di persone che avevano scaricato la lista dei possibili «bersagli».

L'ASSALITORE

È in gravi condizioni



Il gioielliere picchiato

di ROBERTA RIZZO

MILANO Ha reagito sparando contro l'uomo che l'ha picchiato selvaggiamente con l'intenzione di rapinare il negozio. Tre colpi secchi calibro 22 hanno ferito in modo grave il bandito e ora, entrambi sono ricoverati in ospedale. È successo a Cinisello Balsamo, in provincia di Milano. Il gioielliere Remigio Radolli, 59 anni, è stato trattenuto dai medici per le lesioni riportate durante l'aggressione. Il rapinatore lo ha bastonato a sangue e preso a calci e pugni, tanto che Radolli ha riportato un'estesa ferita sulla testa, suturata con 18 punti, e

A CINISELLO BALSAMO IN PROVINCIA DI MILANO

Gioielliere rapinato spara e ferisce bandito

L'uomo è stato picchiato dal malvivente entrato nel negozio

CONFCOMMERCIO
«Il negoziante ha il ruolo di vittima, si è infatti trattato di legittima difesa»

Il rapinatore, trasportato all'ospedale Niguarda, è stato sottoposto ad un'operazione chirurgica e si trova in prognosi riservata. Le sue condizioni sono piuttosto gravi. Sul terribile episodio indagano i carabinieri di Mon-

za i quali hanno ricostruito la dinamica della tentata rapina e sono in attesa degli accertamenti scientifici. Secondo la testimonianza di Remigio Radolli, il bandito è entrato nella gioielleria con la scusa di vedere un orologio ma appena il titolare si è chinato per prenderlo dal bancone, lo ha assalito brutalmente picchiandolo con violenza. Radolli è riuscito ad estrarre il revolver che aveva in tasca sparando tre colpi che hanno preso in pieno il bandito. L'aggressore non si è fermato nonostante le ferite, anzi. Gli ha strappato la pistola di mano e, pare, ha sparato anche lui. La lotta è proseguita in maniera concitata tanto che

i due sono finiti nel retro del negozio, un ampio box, dove il rapinatore si è accasciato lasciando a terra anche la pistola. Secondo quanto raccontato dal commerciante, il bandito parlava con un accento dell'Est Europa. Ora gli investigatori stanno dando la caccia agli altri due complici fuggiti durante il tentativo di rapina.

«E pieno di botte, ha un occhio gonfio e il volto tumefatto - ha raccontato Fabio Radolli, figlio del gioielliere - però è abbastanza tranquillo e riesce ancora a scherzare. Comunque non ha chiesto nulla del rapinatore. Era la prima volta che mio padre usava la pistola.

Un revolver acquistato solo un anno fa e regolarmente denunciato». Il gioielliere viene descritto come un uomo estremamente gentile dai cittadini del quartiere dove il suo negozio è attivo da oltre trent'anni.

Oltre a Fabio, che lavora in un colorificio a 20 metri dalla gioielleria, ha un altro figlio, Davide, che ha una gioielleria a Monza. Molti gli attestati di solidarietà ricevuti Radolli, non ultimo quello della Confcommercio che ribadisce il ruolo di vittima del gioielliere: «Ha sparato al bandito per legittima difesa». E ieri sera la Lega ha organizzato una fiaccolata a Cinisello Balsamo.

AI PM DICE CHE HA USATO IL COLTELLO PER DIFENDERSI

Morire per un parcheggio, si costituisce l'omicida

ROMA Mentre i carabinieri bussavano alla sua abitazione lui si presentava spontaneamente alla caserma di piazzale Clodio, dove si trova il tribunale di Roma. Massimo Ramoni, 32 anni, disoccupato, è l'uomo che mercoledì sera ha ucciso a coltellate un uomo al termine di una banale lite per un parcheggio. La vittima, Aldo Murgia, 45 anni, impiegato delle Poste, gli aveva soffiato all'ultimo secondo il posto dove lasciare la macchina. Uno

«sgarbo» pagato con la vita. Tra i due uomini è nata una colluttazione con tanto di inseguimento al termine del quale Ramoni ha colpito con due coltellate Murgia per poi darsi alla fuga. «Non volevo ucciderlo», ha detto ieri pomeriggio il trentaduenne al pubblico ministero, Pierluigi Cipolla, che lo interrogava.

Stando al suo racconto, nella rissa per il posto auto Massimo Ramoni avrebbe avuto la peggio e per difendersi avrebbe preso il coltello e colpito

Murgia. Una versione differente da quella fornita ai militari dalla moglie dell'impiegato postale e da alcuni testimoni che hanno assistito all'aggressione, secondo i quali Ramoni avrebbe inseguito Murgia prima di accoltellarlo. Al termine dell'interrogatorio l'uomo, che deve rispondere dell'accusa di omicidio volontario aggravato da futili motivi, è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli.

Per gli inquirenti quanto accaduto la scorsa notte si potrebbe catalogare

come l'ennesimo episodio di «follia urbana». Teatro della tragedia, avvenuta verso le 20, è una traversa della via Cristoforo Colombo, la grande arteria che collega la capitale al mare. A quell'ora Aldo Murgia arriva in via Costantino con l'auto e comincia la ricerca di un parcheggio. Con lui, sull'auto, ci sono anche la moglie e le due figlie. Quasi contemporaneamente arriva nella stessa strada anche Ramoni, che lui con in macchina la moglie e il figlio. En-

trambi gli automobilisti vedono lo stesso parcheggio, ma è Murgia ad arrivare per primo.

Tra i due nasce una rissa per il possesso del posto. Nonostante la presenza delle moglie e dei figli, Murgia e Ramoni si affrontano in maniera sempre più violenta. Secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri a un certo punto Murgia si sarebbe allontanato o sarebbe fuggito, inseguito da Ramoni armato di coltello. L'epilogo non potrebbe essere peggiore.

Alitalia, atterraggio d'emergenza a Lamezia

LAMEZIA TERME Un aereo dell'Alitalia, partito da Reggio Calabria e diretto a Milano Linate, ha effettuato un atterraggio di emergenza nell'aeroporto di Lamezia Terme a causa di un guasto al motore sinistro. Il comandante dell'aereo, partito ieri alle 14 con un'ora di ritardo, poco dopo il decollo si è accorto di una avaria al motore ed ha deciso di effettuare l'atterraggio a Lamezia Terme. I 160 passeggeri sono stati fatti scendere dall'aereo e sono stati trasferiti in un'ala dell'aeroporto. Alle 17 da Roma è partito un volo speciale diretto a Lamezia Terme che ha imbarcato i 160 passeggeri i quali in serata hanno raggiunto il capoluogo lombardo.

DALLA PRIMA

A Est opportunità e incognite

Dipende invece dai contraccolpi che Intesa San Paolo e Unicredit accusano per la loro espansione nell'Europa centro-orientale.

Se ancora dieci anni fa il sistema bancario italiano soffriva di basso gra-

do di internazionalizzazione, questi due campioni nazionali hanno perseguito l'espansione all'estero a tappe forzate, acquisendo reti bancarie al dettaglio nei Paesi dell'Europa orientale entrati a far parte dell'Ue negli ultimi anni o tuttora candidati all'adesione. In molte di queste nazioni, oggi in banca si parla italiano.

Fin quando il ciclo internazionale è stato favorevole, gli investimenti hanno dato ricchi frutti. Quei Paesi crescevano a ritmi accelerati e il business bancario, depresso

in precedenza da sistemi di banche statali e dai fallimenti della fase iniziale di transizione, si espandeva rapidamente. Per di più, l'Europa centro-orientale è stata anche il teatro preferito della delocalizzazione produttiva di molte imprese italiane e, perciò, la diffusa presenza nell'area costituiva per Intesa-San Paolo e Unicredit un fattore competitivo pure nei loro confronti.

La situazione è però cambiata decisamente con il dispiegarsi della crisi globale. In un primo

tempo, per la verità, si era diffusa la convinzione che vi potesse essere un *decoupling* dei Paesi emergenti, ivi inclusi quelli dell'Europa centro-orientale, in base al quale essi avrebbero sperimentato solo una decelerazione della crescita, ma non una recessione.

Ma lo scenario favorevole si è ben presto rivelato fallace, almeno rispetto ad alcune di quelle economie. Ungheria, Lettonia e Romania tra i Paesi dell'Unione, e in modo simile l'Ucraina, stanno soffrendo una for-

te crisi di cambio oltreché una crisi bancaria e hanno dovuto valersi di aiuti internazionali del Fondo monetario e di altre istituzioni europee, come la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Per questi Paesi si configura uno scenario simile alla crisi asiatica del 1997 a causa dell'elevato ricorso all'indebitamento in valuta estera, in particolare in euro e in franchi svizzeri, per diminuire lo *spread* nei tassi di interesse dovuto al rischio di cambio. In Polonia e in altre econo-

mie più piccole, come la Repubblica Ceca, la Slovacchia e la Slovenia, la situazione appare meno grave e le prospettive di crescita sono migliori che nell'area dell'euro.

Per il gruppo Unicredit, l'Europa centro-orientale rappresenta il 24,4% dei ricavi totali e il 27,6% delle attività tangibili, l'area costituisce invece solo il 6,5% delle attività totali del gruppo Intesa San Paolo. Se si concentra l'attenzione sui paesi più a rischio, i pesi scendono al 6% circa per Unicredit e al 2% per In-

tesa San Paolo. Si tratta, dunque, di esposizioni non enormi, ma pur sempre significative.

In termini assoluti, le banche italiane sono in seconda posizione, assieme a quelle tedesche, come esposizione verso i principali Paesi dell'Europa centro-orientale. La seconda posizione è ancor più solida se consideriamo le perdite potenziali, come riportato in uno studio della Danske Bank e dalla Banca dei regolamenti internazionali e ripreso in un Interactive Graphic del Fi-

nancial Times.

Qualche tempo fa il ministro Tremonti plaudeva al fatto che le nostre banche «non parlassero inglese». Speriamo che abbiano imparato bene le lingue slave e abbiano potuto evitare i *bad loans* meglio di quanto accaduto nei Paesi anglosassoni.

Giuseppe De Arcangelis
Giovanni Ferri
www.lavoce.info

IBUCANIERI DEL CORNO D'AFRICA

Ostaggi dei pirati, Frattini esclude il blitz

Si punta alla mediazione con il governo di Mogadiscio e il semiautonoma Puntland

MILANO I negoziati sono in corso ma non ci sarà alcun blitz per liberare i 10 marinai italiani del «Buccaneer», il rimorchiatore d'altura sequestrato dai pirati somali la scorsa settimana.

L'ha assicurato il ministro degli Esteri Franco Frattini. «Non organizzeremo nessuna azione che possa mettere a repentaglio la sicurezza degli ostaggi», ha spiegato Frattini. «Il "Buccaneer" è ormeggiato sulla costa somala e sappiamo bene dove si trova, esattamente. Viene anche sorvegliato da terra», ha proseguito il ministro. In zona è giunta la fregata «Maestrale» della Marina militare: fa parte del dispositivo aeronavale anti pirateria inviato nel Corno d'Africa dall'Unione europea.

Resta dunque aperta la strada della trattativa, che viene condotta dalle autorità della regione semi autonoma somala del Puntland in coordinamento con il governo di

transizione del Paese del Corno d'Africa. Ieri mattina c'è stato un nuovo contatto telefonico tra l'armatore, Claudio Bartolotti, e il comandante del rimorchiatore Mario Iaroloi, il quale ha assicurato che l'intero equipaggio sta bene.

Le trattative per la liberazione dei marinai sarebbero a buon punto ma è stato escluso a priori il pagamento di un riscatto, in quanto sarebbe una scelta che incoraggierebbe (come finora è avvenuto) la pirateria. L'ha sottolineato il primo ministro del governo federale di transizione somalo, Omar Abdirashid Ali Sharmake. Il premier ha confermato la strategicità delle relazioni con l'Italia: per questo pone la richiesta che sia proprio l'Italia a rendersi in qualche modo portavoce, a livello internazionale, delle esigenze della Somalia per creare strutture valide. L'Italia, secondo il premier Sharmake, potrebbe rendersi prota-



Controlli antipirateria nel mare del Corno d'Africa

gonista sul piano bilaterale per la ricostruzione di diversi settori: politica, economia, istruzione, sanità. Non solo ma anche addestrando un nuovo esercito. «Le trattative per il "Buccaneer" - ha continuato il premier - sono in corso ma biso-

gna chiarire che il fenomeno della pirateria è politico, economico e sociale. Ovviamente è inaccettabile».

Attualmente nelle mani dei pirati somali ci sono 300 ostaggi di diverse nazionalità. Quelli italiani mercoledì hanno potuto

telefonare alle rispettive famiglie assicurando le sulle buone condizioni di salute. Particolare non da poco: altri ostaggi di nazionalità diverse hanno riferito in passato di violenze nei loro confronti, oltre a rifornimenti di cibo e acqua non sempre

adeguati. Ma la tecnica dei blitz per liberare i marinai non è nelle corde del governo italiano, come ha ribadito il ministro Frattini.

Tra gli ostaggi tornati liberi c'è Richard Phillips, comandante del mercantile statunitense «Maersk Alabama», sequestrato dai pirati e liberato dalle forze speciali Usa domenica scorsa. Phillips è giunto in Kenia a bordo dell'incrociatore Usa «Bainbridge», su cui si trova anche l'unico dei quattro pirati sopravvissuto al blitz. Gli altri sono stati uccisi. Non è ancora certo se il bandito sarà processato in Kenia. Se fosse giudicato negli States sarebbe il primo procedimento per pirateria in oltre due secoli: nel codice americano il reato è punito con l'ergastolo. E sono nel frattempo rientrati negli Usa i 19 marinai imbarcati sul «Maersk Alabama», accolti da parenti e amici nel Maryland. (r.r.)



Un'immagine dell'attentato a Kirkuk

po una delle più violente dell'Iraq ma poi diventata tra le più stabili dopo che le tribù locali si sono coalizzate contro Al Qaeda e, finanziate e armate dalle forze Usa, hanno dato vita alle milizie dei cosiddetti Consigli per il risveglio, i Sahwa. All'inizio di aprile, i Sahwa, 92 mi-

la unità ormai attive in gran parte del Paese, sono passati sotto il controllo del governo, a maggioranza sciita: da allora tensioni. Solo mercoledì a Kirkuk, nel Nord, un'autobomba esplosa al passaggio di un pullman della polizia ha causato 10 morti e 23 feriti.

Il premier Ali Sharmake punta sull'Italia per aiuti all'economia, all'istruzione, alla sanità ma anche all'esercito

CHIESTA L'ESTRADIZIONE

Davidovic, leader dei neonazisti serbi: «Vivo a Trieste»

TRIESTE «Non mi sto nascondendo: vivo a Trieste legalmente, con una carta d'identità italiana»: lo ha detto Goran Davidovic, soprannominato il Führer, capo del movimento neonazista serbo Nazionale Stroj. Davidovic - si legge sul sito web della radio serba B92, che riporta un'intervista dello stesso Davidovic a Radio Free Europe - ha detto di voler restare in Italia.



L'arresto in Serbia di Davidovic

«Le mie aspettative - ha detto Davidovic - sono che l'Italia sia un Paese civilizzato e che quindi - riferendosi alla richiesta di estradizione - non ne verrà fuori nulla».

Davidovic, per il quale il Governo serbo ha chiesto al Ministero della Giustizia italiano l'estradizione, ha detto di essere stato condannato in Serbia «di un crimine che non è successo», di un «delitto di parola».

Il capo del movimento Nazionale Stroj era stato condannato a un anno di galera per istigazione all'odio razziale, nazionale e religioso. Lo scorso agosto aveva chiesto un visto di riconciliamento familiare in quanto sua moglie, che vive e lavora da anni in Italia, ha la cittadinanza italiana.

Le autorità giuridiche serbe hanno affermato ufficialmente di possedere informazioni certe su Davidovic e sulla sua residenza italiana, notizie confermate dal viceministro della giustizia serbo Slobodan Homen. «La sentenza di condanna che lo riguarda è stata confermata dalla Corte suprema serba nel giugno 2008: un mandato di cattura internazionale nei suoi confronti è stato emesso il mese scorso ma Davidovic non si è mai presentato alle autorità», spiega il viceministro Homen.

La notizia che il neonazista serbo Goran Davidovic aveva ottenuto il visto dall'ambasciata d'Italia a Belgrado è stata accolta con clamore dalla stampa serba che ha sottolineato il fatto che un «condannato a un anno di prigione» ha potuto ottenere il visto senza problemi. L'ambasciata d'Italia a Belgrado aveva risposto con un comunicato nel quale si diceva che nessuna delle autorità serbe aveva fornito alla rappresentanza diplomatica italiana informazioni di alcun tipo su Goran Davidovic.

BOLIVIA: ATTENTATO SVENATATO

Morales: «Volevano uccidermi»

LA PAZ Il presidente boliviano Evo Morales ha denunciato ieri un piano da parte di «mercenari internazionali» per attentare contro la sua vita e quella del vicepresidente, Alvaro Garcia Linera: lo ha detto in Venezuela lo stesso capo dello Stato, mentre a La Paz la polizia locale annunciava l'uccisione di tre «terroristi», due ungheresi e un boliviano. I tre facevano parte del piano terroristico, ha detto Morales subito dopo essere giunto a Cumaná, in Venezuela, dove partecipa al vertice dell'Alternativa Bolivariana delle Americhe (Alba), accolto dal presidente Hugo Chavez. «L'anno scorso ha detto Morales - l'opposizione ha tentato di farmi fuori politicamente, adesso volevano crivellar-mi».

I GUERRIGLIERI SCIITI ERANO STATI BENDATI E FREDDATI CON UN COLPO ALLA NUCA

Uccise quattro prigionieri iracheni: sergente Usa condannato all'ergastolo

BERLINO Un sottufficiale statunitense è stato condannato ieri all'ergastolo da una corte marziale Usa in Germania dopo essere stato riconosciuto colpevole di omicidio premeditato per l'uccisione di quattro detenuti iracheni. Per lo stesso reato, sono già stati condannati altri quattro suoi commilitoni.

Il sergente maggiore John Hatley, 40 anni, nel 2007 prese parte all'assassinio dei quattro prigionieri, accusati di avere teso un agguato contro i soldati statunitensi in Iraq ma che dovevano essere

rilasciati per mancanza di prove. Secondo i testimoni - tra cui uno dei soldati Usa già condannati - insieme ad altri commilitoni Hatley fermò i quattro iracheni: i prigionieri furono ammanettati, bendati e uccisi con un colpo di arma da fuoco alla nuca. Per lo stesso reato, pochi mesi fa sono già stati condannati due sergenti, Michael Leahy e Joseph Mayo, rispettivamente all'ergastolo e a 35 anni di carcere, e due soldati, a pene ridotte di 7 ed 8 mesi per avere fornito la propria testimonianza sull'episodio. Hatley è stato

giudicato dalla corte marziale della base di Vileseck, Ovest della Germania. Il sergente appartiene alla 172.a brigata di fanteria, di stanza in Germania. I prigionieri appartenevano a un gruppo sciita dell'Esercito del Mahdi.

Frattanto nel Paese mediorientale si sta verificando un'impennata degli attentati, dopo mesi di relativa calma. Un attentatore suicida si è fatto saltare in aria ieri in una base militare irachena: per ore diverse fonti hanno fornito un bilancio di 16 morti e 50 feriti mentre in serata il Ministero

della difesa ha affermato che l'esplosione ha causato «solo» il ferimento di 38 soldati, 11 già dimessi. Di certo, l'attentato alza però il livello d'allarme per una nuova ondata di violenza iniziata già nelle settimane scorse in gran parte del Paese, dopo mesi di calo. Per fonti della sicurezza il kamikaze è entrato nella mensa della base all'ora di pranzo e ha azionato la potente cintura esplosiva che indossava sotto la divisa militare. Habbaniya sorge tra Ramadi e Falluja, nel cuore della provincia sunnita di Al Anbar, un tem-

GLI ALPINI HANNO REALIZZATO 50 PROGETTI DI RICOSTRUZIONE

A Cividale la festa per la Brigata Julia dopo sei mesi di missione in Afghanistan

CIVIDALE DEL FRIULI «Ci hanno attaccato due volte con armi anticarro e portatili, l'1 e il 4 novembre, sulla strada per la postazione avanzata di Bala Morgab. Per fortuna non c'è nessuno che faccia scuola di tiro agli insorgenti afgani e così la loro mira è scarsa anche se sono in vantaggio di quota, appostati sulle colline. La seconda volta, ero in coda alla colonna, la granata è esplosa a circa 10 metri dal nostro blindato "Linca". È una bella botta, la vampata è ben visibile e si sente un suono potente, diverso dal tonfo sordo del proiettile di Kalashnikov che subito dopo ha raggiunto la corazzatura del nostro veicolo». Il capitano Fulvio Menegazzo, comandante della 6.a compagnia dell'8.o reggimento alpini, detta «La Bella», racconta così uno degli episodi che più gli rimarranno impressi dei sei mesi di missione in Afghanistan.

Parla in piazza Duomo a Cividale del Friuli, al termine della cerimonia ufficiale per il rientro della Brigata Julia dal Paese asiatico. Il 3 aprile ha ricevuto il cambio dai paracadutisti della «Folgore» dopo un inverno trascorso tra pattugliamenti, operazioni di contenimento dei ribelli talebani ma anche di corpose opere di ricostruzione e assistenza alla



Da sinistra, i generali Rossi e Serra a Cividale del Friuli

popolazione locale. Nel cuore della cittadina friulana i piccoli Tricolori agitati con un sorriso dai bambini delle scolaresche, macchia colorata nel grigioverde delle mimetiche militari e degli abiti non ancora estivi di autorità, familiari e pubblico, potevano sembrare retorica. Gli applausi e i discorsi, primo tra tutti quello del sindaco Attilio Vuga, i volti di chi stava sulle tribune hanno reso invece subito evidente come, ancora oggi, le «pennere» e la storica brigata

di Udine, nel Friuli abbiano una cittadinanza sancita non dal diritto ma dal cuore. «Abbiamo camminato insieme - ha concluso commosso l'intervento il generale di brigata Paola Serra, che ieri ha ceduto il comando al pari grado Gianfranco Rossi - anche in questa operazione difficile e pericolosa ma che aveva i presupposti per il successo, che è giunto puntualmente grazie alla vostra determinazione, saggezza, coraggio, professionalità. È stato per me

un privilegio essere alla vostra testa».

La Brigata Julia, 2.800 uomini contando gli «asseti» specialisti di Genio, Supporti, Aeronautica e Marina, ha avuto la responsabilità della Regione Ovest dell'Afghanistan della missione Isaf a guida Nato di assistenza al governo e alle popolazioni locali, vasta come la Pianura padana e in pratica senza strade asfaltate.

Il «Battle Group» costituito dall'8.o reggimento di stanza a Cividale e Venezia ha assicurato il controllo del territorio in aree remote e dato vita al Provincial Reconstruction Team (Squadra di ricostruzione provinciale) guidato dal colonnello Luca Covelli con il compito di supportare le autorità locali in ogni campo e assistere i civili. Ben 50 i progetti di cooperazione civile-militare, dalle 10mila visite effettuate dai medici al seguito delle pattuglie avanzate alla Casa di accoglienza dell'Ospedale di Herat, capoluogo della regione e base degli italiani, frutto dell'iniziativa «Un ponte per Herat» che oltre a raccogliere fondi in Italia ha avuto il merito di mantenere il legame tra i militari e il Friuli. Il 7.o reggimento ha svolto attività nella turbolenta e pericolosa provincia di Farah, supportando l'esercito e la polizia afgani.

Pier Paolo Garofalo

IL PICCOLO

in collaborazione con **nordest**
europa.it

RENZO TONDO UN ANNO DI GOVERNO

L'emergenza economica, la tenuta dell'alleanza di centrodestra, la riforma federalista dello Stato, l'eredità Illy e gli impegni per la legislatura

LUNEDÌ 20 APRILE, ORE 18.00

Stazione Marittima, Sala Oceania - Trieste

Paolo Possamai, direttore de «Il Piccolo»
intervista

il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

per confermare la partecipazione è sufficiente registrarsi sul sito www.nordesteuropa.it alla sezione eventi

IL GOVERNO DELINEA IL PIANO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO NAUTICO

Croazia, in 10 anni 15mila nuovi posti-barca

Entro il 2019 in totale 36mila ormeggi e 2 miliardi di euro di entrate. Marina a Rovigno, Pola e Fiume



Il ministro Kalmeta

FIUME Un piano ambizioso, da ben 36 mila ormeggi ma necessario per un settore che non conosce crisi e guarda al futuro con entusiasmo e fiducia. In Croazia è stato messo a punto il Piano strategico per lo sviluppo del turismo nautico, redatto da un team di esperti del Ministero del Mare, trasporti e infrastrutture.

Prevede, entro il 2019, un totale di 36 mila posti-barca nei marina disseminati in Istria, Quarnero e Dalmazia, isole comprese. Agli attuali 21 mila posti nei porticcioli turistici, dovrebbero aggiungersene 5 mila nei marina da edificare nei prossimi 10 anni, 5 mila nelle strutture attuali e 5 mila posti per il rimessaggio a secco. È un progetto impegnativo, che contempla l'edificazione di una quindicina d'impianti «ex novo», riguardanti pure le due regioni altoadriatiche croate.

Infatti, una marina dovrebbe sorgere a Rovigno, un altro a Pola in zona Santa Caterina e un terzo a Fiume, in Porto Baross. Altri marina sono previsti a Novalja (isola di Pago), a Poschiane (Pakostane), Zara, Sebenico, Dugi Rat, Spalato, Marina, Lissa, Ragusa, Sabbioncello, Slano e Vallegrande (Vela Luka).

Le citate località, comprese nel documento, debbono ancora essere convalidate tramite i piani d'impatto ambientale, da armonizzare con i Piani regolatori delle singole Regioni. Anche al Ministero del mare preferiscono non sbilanciarsi sulle zone dove potere edificare gli scali turistici, ben sapendo che l'iter di costruzione presenta non poche difficoltà. Non ultima quella legata all'ottenimento della concessione per l'usufrutto del demanio marittimo.

Iter tortuosi dunque ma si può stare certi che si tratta di progetti in grado di avere il gradi-

mento delle autonomie locali e degli organismi statali. Non potrebbe essere diversamente visto che il comparto del turismo nautico è una vera «gallina dalle uova d'oro». Nel 2008 i 58 marina e i 39 porti di vario tipo (sportivi e pubblici) hanno registrato entrate per 491,3 milioni di kune, sui 66,6 milioni di euro, con una lievitazione su base annua di 12 punti percentuali. La gran parte degli introiti, il 75%, risulta realizzata grazie al noleggio dei posti barca. Complessivamente, il settore del tur-

CRESCITA

Rispetto al 2008 il settore ha avuto un incremento economico del 12%

simo nautico ha permesso nel 2008 in Croazia di avere entrate pari a 800 milioni di euro, segno che i diportisti – specie quelli d'Oltreoconfine – sono ospiti che spendono. E non poco.

In base al Piano strategico, il guadagno dovrebbe crescere di anno in anno, raggiungendo nel 2019 la cifra rispettabilissima di 15 miliardi di kune annui, poco più di 2 miliardi di euro. Fin qui tutto bene. In Croazia sono però registrate addirittura 106 mila imbarcazioni e la confusione non manca. Per tale

motivo, ossia per stabilire l'ordine nei vari scali portuali, il ministro del Mare e trasporti Bozidar Kalmeta ha varato un regolamento che disciplina la materia nei 42 scali di competenza regionale e nei 191 sotto l'ingerenza dei Comuni. Tra l'altro, il regolamento stabilisce che nei porti aperti al traffico pubblico vi sia una quota di ormeggi per i diportisti locali. Tornando al Piano strategico, va rilevato che i nuovi 15 mila ormeggi sono frutto di accurate ricerche idrografiche realizzate nei siti dei marina attuali e futuri.

Inoltre gli esperti hanno ascoltato i suggerimenti degli oceanografi relativi alla biodiversità nelle acque adriatiche e al grado di minaccia – nelle aree prescelte – derivanti dalla presenza di una struttura quale può essere un porto turistico.

Andrea Marsanich

PIANO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO NAUTICO IN CROAZIA

ENTRO IL 2019:

un totale di 36mila posti barca nei marina disseminati in Istria, Quarnero e Dalmazia, isole comprese.

Posti barca attuali: 21mila nei porticcioli

Posti barca da realizzare in 10 anni:
5mila nei marina, 5mila nelle strutture attuali
5mila posti per il rimessaggio a secco

LOCALIZZAZIONE NELLE DUE REGIONI ALTOADRIATICHE: Previsti tre marina

- 1 a Rovigno
- 1 a Pola (zona Santa Caterina)
- 1 a Fiume (Porto Baross)

Altri marina previsti a:
Novalja (isola di Pago), Sebenico, Poschiane (Pakostane), Zara, Dugi Rat, Spalato, Marina, Lissa, Ragusa, Sabbioncello, Slano, Vallegrande (Vela Luka)



2008

Entrate turismo nautico: 800 milioni di euro
entrate dei 58 marina e 39 porti di vario tipo: 66,6 milioni di euro (+12%)
Il 75% degli introiti deriva dal noleggio dei posti barca.

2019

Entrate previste: 2 miliardi di euro all'anno

«Luka Koper», indagini su tre top manager

La Criminalpol croata vuole chiarire l'acquisto di un centro logistico slovacco sopravvalutato

CAPODISTRIA È durata 20 ore e si è conclusa soltanto alle due di notte la perquisizione della sede della «Luka Koper», società che gestisce il Porto di Capodistria. Decine di poliziotti della Criminalpol capodistriana hanno sequestrato centinaia di documenti che riguardano tutta una serie di affari realizzati dall'azienda negli ultimi anni.

Nel mirino delle forze dell'ordine, con il sospetto di avere commesso reati economici, sono in particolare tre dirigenti della società di gestione del porto di Capodistria: il presidente del consiglio d'amministrazione Robert Casar, il membro della direzione Aldo Babic e il direttore esecutivo per i progetti di sviluppo Milan Pucko. La polizia ha perquisito anche le

loro abitazioni. Finora non è trapelata nessuna informazione ufficiale ma la stampa si sbilancia: oggetto delle indagini sembrano essere tutti quegli affari per i quali l'assemblea degli azionisti, due mesi fa, aveva già chiesto una revisione straordinaria. Secondo i media, la polizia è particolarmente interessata a chiarire l'investimento di 25 milioni di euro nel Centro logistico slovacco «Rade Trans Invest». La società slovacca, infatti, sembra valere molto meno. Diverse centinaia di migliaia di euro sarebbero state pagate inoltre ad alcuni mediatori impegnati nell'acquisto dei terreni dove è stato costruito il Centro logistico di Sesana. La stessa accusa – spesa sproporzionata per lotti di terreni edificabili e il ricorso a mediatori – sem-



Robert Casar

bra riguardare anche l'investimento di «Luka Koper» nel Centro logistico di Murska Sobota, a ridosso del confine sloveno-ungherese. La polizia, sempre secondo informazioni ufficiose, sta indagando pure su una serie d'interventi edili fatti all'interno dell'area del porto di Capodistria –

la strada d'accesso dalla direzione di Ancarano, alcuni edifici – e su alcuni subappalti per servizi logistici ceduti a imprese gestite da imprenditori politicamente vicini alla direzione di «Luka Koper».

Ieri pomeriggio si è riunito il Collegio sindacale della società, che ha condannato il modo con il quale la polizia ha portato avanti l'operazione. Senza alcun bisogno, ha rilevato il Collegio, sono stati danneggiati il buon nome dell'azienda e dei suoi dirigenti. Molto risentito anche il presidente del cda Robert Casar. A suo giudizio, l'inchiesta è motivata politicamente e sarebbe stata ispirata dall'ex direttore di «Luka Koper» Bruno Korelic. «E inoltre una vergogna – ha dichiarato Casar – che un'operazione di così ampia

portata scatti su segnalazioni anonime. Se me l'avessero chiesto, avrei consegnato loro tutti i documenti di cui avevano bisogno». L'operato della società portuale – sostiene il numero uno del porto capodistriano – è assolutamente trasparente: «Firmerei nuovamente, come ho fatto, tutti gli affari realizzati in questo periodo». La «Luka Koper» è per due terzi di proprietà dello Stato e dei fondi parastatali Sod e Kad. Dopo un buon 2008, nel quale sono stati manipolati 16 milioni di tonnellate di merci varie, i primi tre mesi di quest'anno stanno andando meno bene: il traffico è del 9% più basso rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, anche se resta superiore al previsto. Il calo più consistente riguarda il trasporto di automobili: -62%.

DAL 29 APRILE AL 2 MAGGIO

Parenzo ospita la 16.a «Vinistria»

Alla rassegna vinicola internazionale

concorso per malvasia

PARENZO Sono in atto gli ultimi ritocchi per la maggiore rassegna in Croazia dei vini, oli d'oliva e degli altri prodotti della campagna che si svolgerà nel nuovo palasport di Zatika a Parenzo dal 29 aprile al 2 maggio. Stiamo parlando di «Vinistria», giunta alla 16.a edizione.

L'appuntamento è stato presentato alla stampa dal sindaco Edi Stifanic, dal presidente dell'Associazione vinistria Ivica Matosevic e da altri addetti ai lavori. La grande novità di quest'anno, hanno detto, sarà la gara denominata «Mondo della malvasia», nella quale saranno a confronto produttori di questo vino provenienti da Croazia, Italia, Slovenia, Spagna, Grecia, Portogallo e da altri Paesi che hanno già fatto pervenire alla giuria 200 campioni del tipico bianco. Intanto la giuria di «Vinistria» è già al lavoro in quanto ci sono da sottoporre ad analisi di laboratorio ben 600 campioni tra vini (i più rappresentati oltre alla malvasia sono il refosco e il terrano), extravergini e grappe. La proclamazione dei vincitori di «Vinistria» e del «Mondo della malvasia» avverrà il 29 aprile e i premi saranno consegnati da un personaggio importante dell'enologia: Federico Castellucci, direttore dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino.

Un vigneto

La rassegna sarà aperta al pubblico dunque per quattro giorni dalle 10 alle 19. Il biglietto d'ingresso giornaliero costerà poco più di 10 euro più 5 euro per il «noleggio» del bicchiere con cui richiedere l'assaggio del vino ai vari espositori. A «Vinistria» ci saranno anche contenuti collaterali meritevoli di menzione. Due giorni prima dell'apertura, all'Albergo Diamant si svolgerà il Campionato nazionale dei sommelier croati. Il 28 aprile la stessa sede ospiterà la conferenza internazionale sul tema «La viticoltura nel Sudest d'Europa»: sarà inaugurata dal presidente dell'Associazione delle regioni vinicole d'Europa e presidente della Regione francese Champagne-Ardenne, Jean Paul Bachy. Parallelamente alla rassegna, sulla Riva di Parenzo verrà presentata l'offerta di tipici piatti istriani e dei vini del territorio offerti a prezzi promozionali. Qui inoltre saranno di scena i «gastronomadi» che prepareranno all'aperto fusi al tipico sugo di bovino istriano, il «boscarin».



Un vigneto

EURO RSCG

www.citroen.it

NUOVA CITROËN C5

L'UNICA CON SISTEMA ANTIPATTINAMENTO INTELLIGENTE.

Una prima mondiale Citroën. Una tecnologia innovativa in grado di leggere lo stato del manto stradale, dedurre lo spessore della neve e regolare la rotazione delle ruote motrici. Sulla neve o sul bagnato, la nuova C5 garantisce sempre un controllo assoluto, un'aderenza perfetta e una guida sicura.

TI ASPETTIAMO SABATO 18 E DOMENICA 19

CITROËN preferisce TOTAL

Il sistema antipattinamento intelligente non è disponibile sulla motorizzazione 2.0 16V c.a. La foto è inserita a titolo informativo. Consumo su percorso misto (l/100Km): da 5,3 a 10,6. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/Km): da 140 a 250.

CONCESSIONARIA CITROËN ENERGY AUTO DI CONTIAUTO SRL
TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055 • R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801
e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT

CITROËN
 CRÉATIVE TECHNOLOGIE



IN ARRIVO

MSC LEADER
AVRORAS
GUGLIELMO G.
SEA GIANT
CUNEY S.
ROCKET
SAINT NICHOLAS
ISABELLAda Venezia a molo VII
da Temryuk a orm. 31
da Chioggia a orm. 21
da Chioggia a Cava Sistianna
da Istanbul a orm. 31
da La Skhirra a rada
da Ceyhan a rada
da Novorossiysk a radaore 05.00
ore 06.00
ore 07.00
ore 08.00
ore 09.30
ore 11.00
ore 12.00
ore 14.00SEA GIANT
CMA CGM CORAL
MSC LEADER
CUNEY S.
ADRIA BLU
AMIN

IN PARTENZA

da Cava Sistianna per Chioggia
da molo VII per Fiume
da molo VII per Gioia Tauro
da orm. 31 per Istanbul
da orm. 53 per Venezia
da orm. 35 per Fiumeore 12.00
ore 12.00
ore 16.00
ore 18.30
ore 20.00
ore 22.00

OSCURE LE PREVISIONI DELL'ISTITUTO ECONOMICO CHE LANCIÀ UN MONITO

Fmi: la recessione sarà lunga e severa

«Per uscire dalla crisi serviranno almeno 3 anni e mezzo». Ma nelle Borse prosegue il rialzo

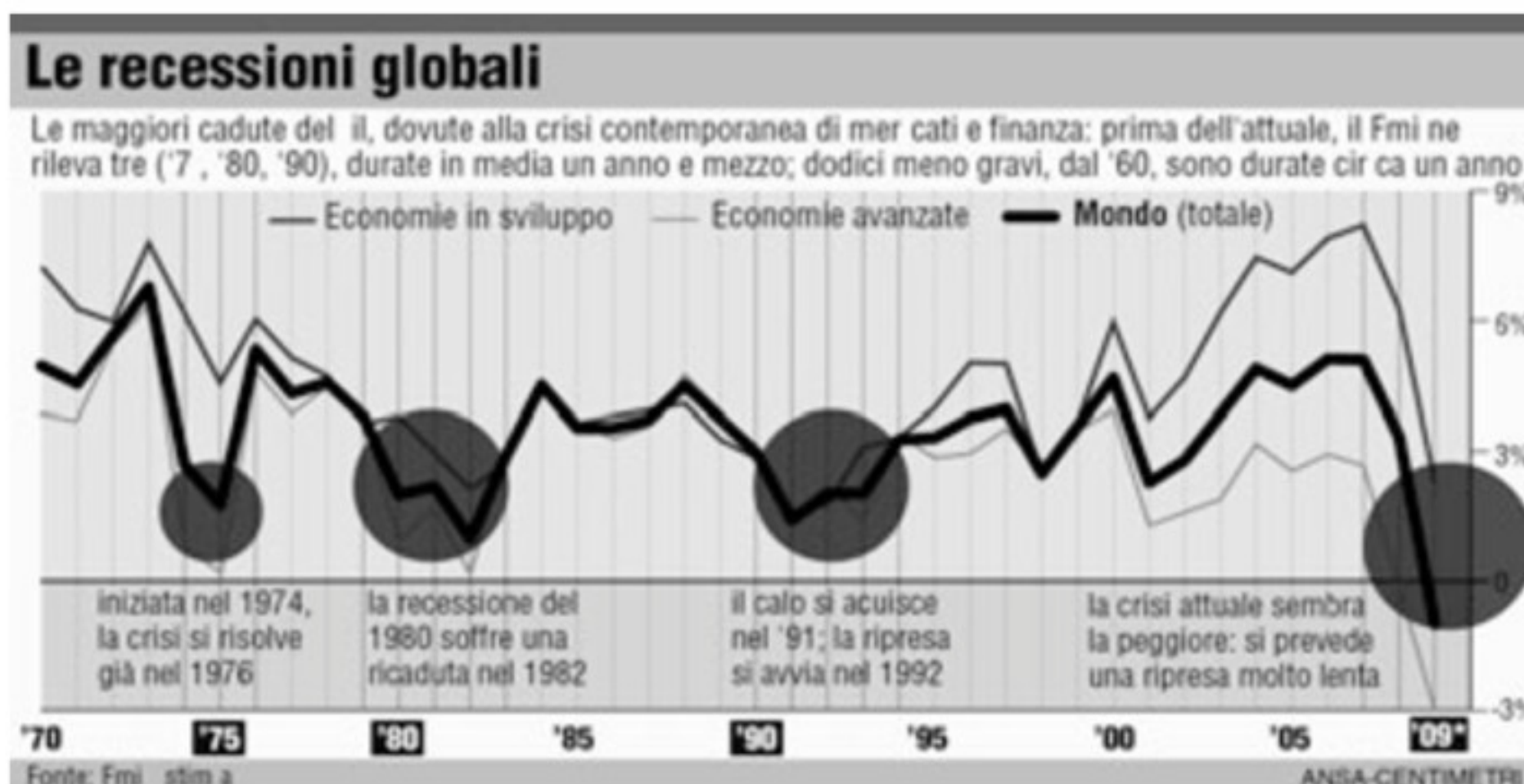
I PAESI DI EUROLANDIA

Produzione industriale a febbraio in crollo: -18,4%

Eurostat segnala che l'Italia registra il dato peggiore: -3,5%
La Bce pensa a nuove misure**WASHINGTON** La recessione sarà lunga e severa, con una ripresa lenta che partirà dalle economie avanzate: per far fronte alla situazione servono politiche monetarie, fiscali e di budget coordinate. «Le politiche macroeconomiche possono giocare un ruolo importante nell'attuare la recessione e favorire la ripresa». Essenziale è, «come ci insegnano le esperienze passate», ripristinare la fiducia sui mercati finanziari. Il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) torna a ribadire l'invito ad agire e a farlo in modo

Il simbolo dell'Fmi

coordinato, e fissa a grandi linee in almeno due anni la durata delle recessioni causate dal mix crisi finanziaria e rallentamento economico globale. «Per rivedere i livelli produttivi ante crisi serviranno poi almeno tre anni e mezzo» spiega il Fondo nei capitoli analitici del World Economic Outlook, che sarà diffuso in occasione dell'assemblea di primavera la prossima settimana. «Le analisi suggeriscono che una crisi finanziaria e



un rallentamento globale sincronizzato insieme si traducono in una recessione insolitamente severa e lunga. Una combinazione come questa è rara e per questo è necessario evitare conclusioni affrettate. Il fatto che l'attuale rallentamento sia altamente sincronizzato e associato a una profonda crisi finanziaria suggerisce che probabilmente sarà duraturo e con una ripresa più debole della media», afferma il Fmi constatando come «le recessioni globalmente sincronizzate sono più lunghe e profonde delle altre. La durata di tali recessioni è in media una volta e mezzo superiore alla durata

tipica di una recessione». In ogni caso fare previsioni è difficile perché - osserva il capo economista del Fmi Olivier Blanchard - «questa recessione ha caratteristiche uniche».

Le successive riprese sono «di solito lente, caratterizzate da una debole domanda esterna, soprattutto se anche gli Stati Uniti sono in recessione: durante le recessioni del 1975 e del 1980 il calo accentuato delle importazioni statunitensi ha contribuito a una notevole contrazione del commercio mondiale». Per capire come quanto durerà una recessione bisogna determinare il momento in cui è

partita paese per paese: negli Usa ha avuto inizio - spiega Marco E. Terrones dell'ufficio studi del Fondo nel corso di una conferenza stampa - nel giugno 2008. Una data quindi diversa da quella fissata dal National Bureau of Economic Research (Nber), l'istituto di ricerca economica incaricato di misurare i cicli economici statunitensi, secondo cui la recessione negli Usa è iniziata nel dicembre 2007. La discrepanza con il Fmi - spiega l'istituto di Washington - è legata ai diversi parametri utilizzati per misurare il ciclo.

Il Fondo invita comunque alla cautela nel valutare le

previsioni, in quanto «esclusa l'attuale recessione» dal 1960 a oggi «ce ne sono quindi» che possono «essere associate a crisi finanziarie, con tre episodi di recessione globale: 1975, 1980 e 1992»: «eventi del genere sono stati quindi rari e per questo le previsioni vanno prese con cautela», vanno «evitate conclusioni affrettate».

Le Borse mondiali, tuttavia, non hanno dato peso alle valutazioni del Fondo monetario internazionale. Gli indici americani hanno chiuso in forte rialzo: il Dow Jones archivia la seduta a +1,1% mentre il Nasdaq termina le contrattazioni a +2,6%. Positivo anche l'S&P500 (+1,55%). Hanno prevalso gli acquisti anche nelle principali borse europee. Parigi archivia la seduta chiude a +1,76%, Francoforte a +1,3%, Londra a +1,69%. Bene anche Piazza Affari dove il Mibtel segna un rialzo dell'1,77% e S&P Mib dell'1,93%. A correre sono soprattutto gli assicurativi su cui gli investitori si stanno riposizionando. E basta poco, viste le attuali basse quotazioni, a far ripartire i titoli. Fonsai (+15,85%) è protagonista del finale di seduta. Forti rialzi anche per Unipol (+10,45%), aiutata anche dalle parole dell'ad Carlo Salvadori sull'andamento dei primi mesi dell'anno. Terzo miglior titolo dell'S&PMib è Mediolanum (+8,19%).

DAI DATI ISTAT IL RISCHIO DI DEFLAZIONE

Prezzi in aumento dell'1,2%
Inflazione a livello del 1969**ROMA** A marzo i prezzi in Italia sono cresciuti dell'1,2% rispetto a un anno prima fissando l'inflazione al livello più basso dal 1969: la conferma arriva dall'Istat che sulla base dei dati definitivi rileva un aumento medio dei prezzi rispetto al mese precedente dello 0,1%, quando l'inflazione era all'1,6%.

Rispetto a febbraio sono diminuiti i prezzi dei trasporti (-0,4%) e del comparto abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,1%) mentre gli alimentari rallentano la corsa segnando un +0,1% e portando l'aumento tendenziale al 3%.

L'andamento degli alimentari è stato possibile grazie al calo a febbraio dei prezzi di pane e cereali (-0,1%), pesce (-0,3%) e latte e formaggi (-0,2%) mentre quelli di frutta e verdura tornano a crescere (+0,6% e +1,4% congiunturale). Se su base annua i prezzi dei prodotti alimentari sono cresciuti del 3% quelli delle bevande alcoliche e dei tabacchi sono saliti del 5,2% (+1% su febbraio). Per il comparto abitazione, acqua, elettricità e combustibili il -0,1% rispetto a febbraio ha portato il tasso di inflazione annuo al 3,4%. I trasporti, soprattutto grazie al crollo dei prezzi dei biglietti aerei (-11,9% su febbraio, -22,8% su marzo 2008) hanno registrato un calo dei prezzi dello 0,4% congiunturale e del 3,4% tendenziale.

Il prezzo dei carburanti e lubrificanti in generale è diminuito dello 0,2% su

febbraio e del 16,6% rispetto a un anno prima, ma se per la benzina si è registrato un aumento su febbraio dell'1,8% (-15,9% tendenziale) per il gasolio la riduzione dei prezzi a marzo su febbraio (-3,9%) ha portato il calo tendenziale al 22,6%. I prezzi di ristoranti e bar sono cresciuti dello 0,1% congiunturale e del 2,7% su marzo 2008 (a livello più che doppio rispetto alla media) mentre per gli alberghi il +0,1% sul mese ha portato il tasso a marzo a -2,8%. I prezzi del vestiario sono cresciuti dello 0,1% su febbraio e dell'1,4% rispetto a marzo 2008 mentre gli affitti reali nonostante siano rimasti invariati rispetto a febbraio registrano un +3,6% rispetto a un anno prima.

Tra le città più virtuose sul fronte dei prezzi ci sono Milano (-0,2% su febbraio e +0,7% su marzo 2008) e Venezia (-0,2% congiunturale e +0,6% tendenziale) mentre Roma segna un +0,1% su febbraio e un +1% rispetto a marzo 2008. I prezzi sono invece cresciuti di più rispetto alla media a Napoli (+0,2% congiunturale e +2,1% tendenziale), a Perugia e Trieste con aumenti sul mese precedente dello 0,2%.

I dati sull'inflazione sono stati definiti «incoraggianti» dal ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola mentre la Conferenti che pure parla di un dato confortante sottolinea le preoccupazioni per i rischi di deflazione.

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE MONTEZEMOLO

Fiat: se sfuma la Chrysler c'è un piano B

Vendite auto scese del 9%. Spicca il dato positivo del Lingotto con un +14,7%

ROMA L'operazione Fiat-Chrysler ha il 50% di possibilità di andare in porto. Ma, anche nel caso peggiore, il gruppo di Torino ha già pronto un piano B. Lo ha scandito chiaramente il presidente, Luca Cordero di Montezemolo, che, senza fornire ulteriori particolari, ha comunque lanciato apertamente il messaggio che se la trattativa negli Stati Uniti si dovesse arenare senza sfociare in un accordo, Fiat non resterà con le mani in mano.

L'operazione è «un fatto importante per Fiat e molto importante per i prodotti italiani e l'industria italiana nel più grande mercato del mondo. - ha sottolineato Montezemolo - Vediamo se si può realizzare, altrimenti c'è un piano B ben presente davanti a noi». Fiat può del resto farsi forte anche dei buoni risultati ottenuti in Europa a marzo, mese in cui, grazie agli incentivi e ai «modelli d'avanguardia», ha osservato ancora il presidente, il gruppo ha visto la propria quota di mercato salire al 9,2%, con un aumento delle immatricolazioni di quasi il 15%.



Luca Cordero di Montezemolo

Intanto dagli Usa arrivano nuove indiscrezioni: secondo Automotive News, se Chrysler riuscirà a ottenere dai creditori e dai sindacati le concessioni richieste dall'amministrazione Obama, a Fiat e al sindacato United Auto Worker potrebbero andare le quote maggiori della casa automobilistica, mentre le quote degli attuali azionisti, cioè Cerberus e Daimler, sarebbero azzerate nell'ambito della ristrutturazione finanziaria. In una Chrysler salvata il Uaw «po-

trebbe ricevere una quota significativa, forse addirittura maggiore dell'iniziale 20%», mentre la quota di Fiat sarebbe inizialmente del 20%: al Lingotto sarebbe poi consentito di salire a blocchi di 5 punti percentuali al 35% via via che la casa automobilistica torinese raggiunga gli obiettivi fissati nel fornire tecnologia a Chrysler. Una terza importante quota di Chrysler andrebbe a un fondo controllato dalla task force designata da Obama per supervisionare le ristrutturazioni di Detroit: in questa quota rientrerebbe anche il 15% che Fiat potrebbe acquisire per raggiungere il tetto del 35%.

In attesa di vedere la '500' sulle strade americane, obiettivo cui, ha osservato l'amministratore delegato del Brand Fiat Automobiles, Lorenzo Sestino, si sta lavorando, l'ostacolo più grande sulla strada dell'accordo con il costruttore americano resta quello dei sindacati negli Stati Uniti e in Canada, evidenziato ieri dall'amministratore delegato di Torino, Sergio Marchionne. I sindacati richiedono però attenzione anche in Italia, soprattutto per gli stabilimenti

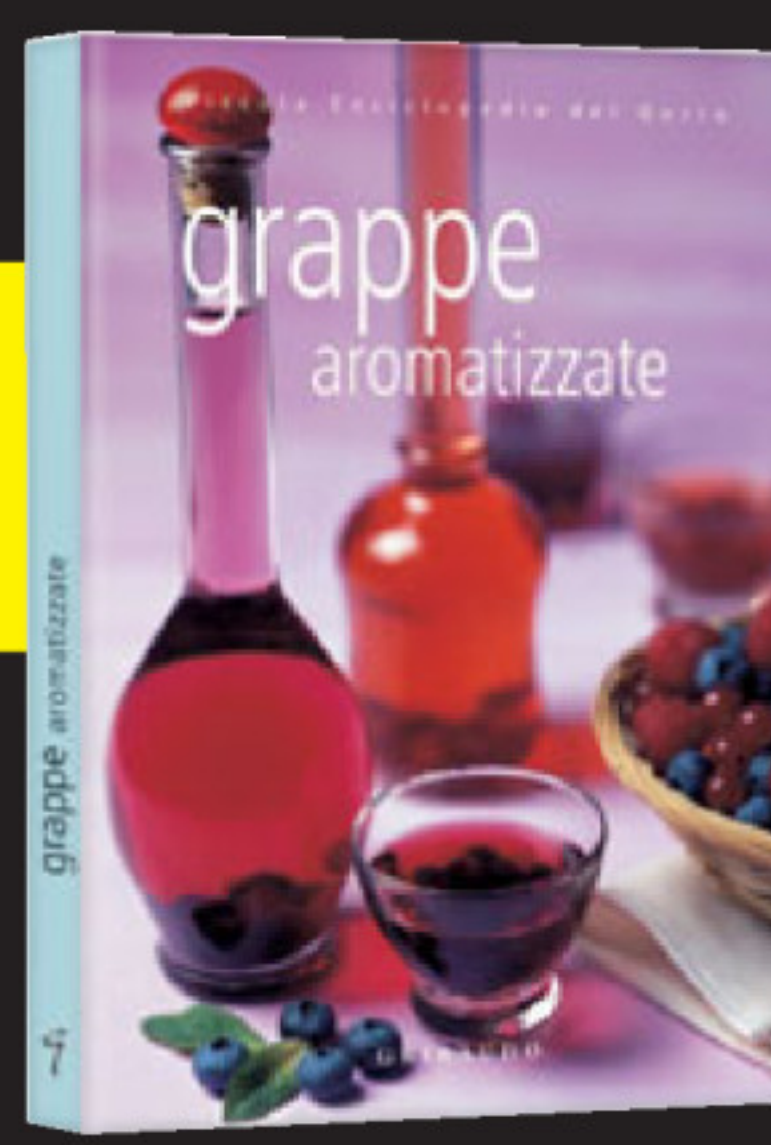
di cui, lamentano, non si conosce il futuro. «Se si pensa alla creazione di una grande Fiat internazionale contrapposta a una piccola Fiat italiana ci si sbaglia di grosso e noi ci opporremo in tutti i modi possibili all'eventuale chiusura di stabilimenti», sottolinea il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini. La crisi è la crisi e, a marzo, le vendite di automobili sono scese del 9% rispetto allo stesso mese del 2008. Ma segnali positivi ci sono perché il dato del 9% va paragonato al meno 27% di gennaio e al meno 18,3% di febbraio. Dunque va maluccio quando prima andava malissimo. I dati si riferiscono all'Europa dei 27 Paesi. In mezzo a tanto scontro, spicca il dato positivo di Fiat che ha venduto, a marzo, 131.315 vetture nuove (+14,7% rispetto a un anno fa). Ad aiutare il mercato dell'auto, secondo l'Accea (l'associazione dei costruttori) sono gli incentivi messi in atto in quasi tutti i Paesi. Guardando ai singoli stati, in Italia le vendite sono cresciute dello 0,2%, in Francia dell'8% e in Germania del 40% perché le misure governative sono state imponenti (fino a 5 miliardi di euro).

CON
IL PICCOLO

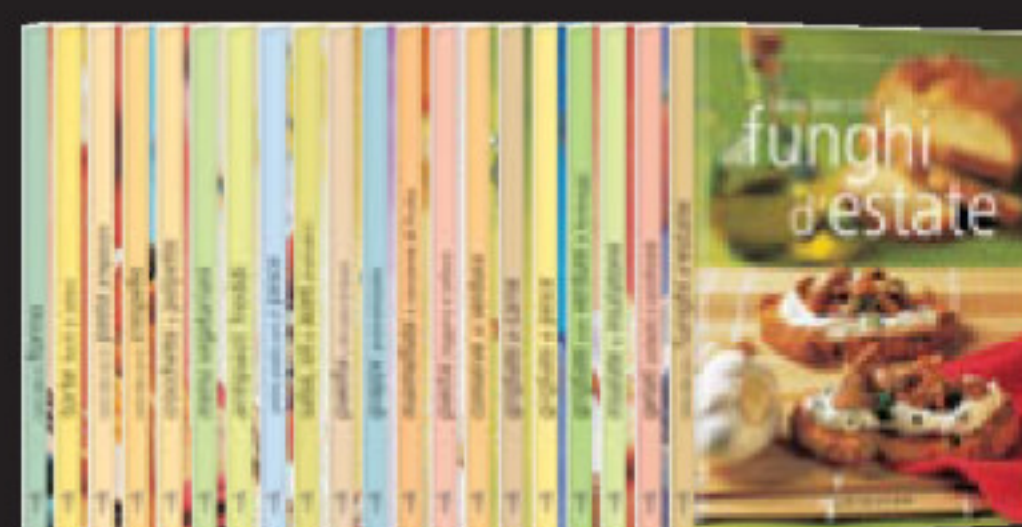
Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

IN EDICOLA
"Grappe aromatizzate"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ



MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20.760	22.310	Marengo Francese	113.620	134.280
Argento (per Kg.)	240.670	335.700	Marengo Belgia	113.620	134.280
Sterlina (v.C.)	147.960	172.500	Marengo Austriaco	113.620	134.280
Sterlina (n.C.)	147.960	172.500	20 Maridri	154.940	175.600
Sterlina (post-74)	147.960	172.500	20 Maridri	154.940	175.600
Marengo Italiano	116.200	140.990	Krugemard	599.090	702.380
Marengo Svizzero	113.620	134.280			

1.770%
14371

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20.760	22.310	Marengo Francese	113.620	134.280
Argento (per Kg.)	240.670	335.700	Marengo Belgia	113.620	134.280
Sterlina (v.C.)	147.960	172.500	Marengo Austriaco	113.620	134.280
Sterlina (n.C.)	147.960	172.500	20 Maridri	154.940	175.600
Sterlina (post-74)	147.960	172.500	20 Maridri	154.940	175.600
Marengo Italiano	116.200	140.990	Krugemard	599.090	702.380
Marengo Svizzero	113.620	134.280			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indice	Var. %		Indice	Var. %		Indice	Var. %
Atene (ind. Gen)	197.325	2.332	Londra	4052.98	2.131	Stoccolma	229.49	2.018
Bruxelles-bel 20	187.387	1.493	Madrid bex 35	8874.50	1.866	Tokio Nikkei	8755.25	1.141
Dj Euro Stoxx	213.34	1.755	Nasdaq Comp (prov.)	1645.56	1.153	Toronto (prov.)	9250.58	0.483
Dj Euro Stoxx 50	2300.51	1.659	New York (prov.)	8021.41	-1.102	Vienna Atx	1860.68	-0.638
Francoforte	4014.05	1.311	Oso-topk	2140.05	2.785	Zutigo Smi	5163.95	1.945
Helsinki	5278.84	5.249	Seul Kospi 200	171.73	0.304			
Johannesburg	1978.85	-0.743	Singapore Straits T	1891.75	-0.747			

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1.3196	Dollaro Canadese	1.5874	Rand Sudafricano	11.9100	Dollaro Singapore	1.9757
Yen Giappone	130.500	Dollaro Australiano	1.8315	Leu Bulgaro	1.9558	Lira Turca	2.1164
Sterlina Inglese	0.8856	Forino Ungherese	293.340	Dollaro Hong Kong	10.2273	Peso Brasiliano	2.8771
Corona Svedese	1.3197	Corona Ceca	26.9200	Corona Islandese	0.0	Peso Messicano	17.9911
Corona Norvegese	8.8370	Zloty Polacco	4.2910	Corona Svedese	1.3197		
Corona Danese	7.4688	Corona Neozelandese	2.3137	Lat Lettone	0.7095		
				Ruo Rumeno	4.2128		

DOLLARO KUNA

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1.3196	Dollaro Canadese	1.5874
Yen Giappone	130.500	Dollaro Australiano	1.8315
Sterlina Inglese	0.8856	Forino Ungherese	293.340
Corona Svedese	1.3197	Corona Ceca	26.9200
Corona Norvegese	8.8370	Zloty Polacco	4.2910
Corona Danese	7.4688	Corona Neozelandese	2.3137
		Lat Lettone	0.7095
		Ruo Rumeno	4.2128

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - PREZZI UFFICIALI - Valori in Euro

TITOLO	PREC.	Var. %	TITOLO	PREC.	Var. %	TITOLO	PREC.	Var. %	TITOLO	PREC.	Var. %
A2a	1.172	1.161	0.98	B.P. Euribia E.L.	4.590	4.536	1.18	Atene (ind. Gen)	197.325	2.332	
A2a	8.679	8.608	0.82	B.P. Milano	4.102	4.066	0.89	Buruxelles-bel 20	187.387	1.491	
A2a	6.414	6.414	0.56	B.P. Spoleto	5.037	5.000	0.74	Dj Euro Stoxx	213.34	1.755	
A2a	4.801	4.796	0.36	B.P. Sestini	1.437	1.432	0.36	Dj Euro Stoxx 50	2300.51	1.659	
A2a	1.317	1.285	2.51	Bastogi	2.392	2.477	-0.43	Francoforte	4014.05	1.311	
A2a	0.8157	0.8173	-0.20	Bio Biotech	4.259	4.233	0.62	Helsinki	5278.84	5.249	
A2a	3.572	3.608	-1.00	Bio Santander	6.819	6.490	5.08	Johannesburg	1978.85	-0.743	
A2a	0.6309	0.6223	1.38	Beghelli	6.8174	6.042	2.18				
A2a	0.6551	0.6340	3.33	Benedetti	5.835	5.752	1.46				
A2a	12.286	12.174	0.76	Buzzi Unicem	9.896	9.939	-0.43				
A2a	0.0001	0.0000	0.00	Blaetia	0.4833	0.4989	-1.12				
A2a	0.0001	0.0000	0.00	Blaetia	0.2824	0.2836	-0.42				
A2a	0.4218	0.3850	9.56	Biesse	4.519	4.316	4.70				
A2a	4.726	4.618	2.34	Boero	21.90	21.90	0.00				
A2a	1.594	1.604	-0.59	Bolchini	1.681	1.655	1.56				
A2a	11.039	10.915	1.13	Bon. Ferraresi	32.98	33.89	-2.68				
A2a	1.548	1.576	-1.77	Brembo	3.948	3.783	4.37				
A2a	0.0440	0.0437	0.69	Brioschi	0.1982	0.1903	4.15				
A2a	1.487	1.486	-0.01	Bulgari	3.961	3.809	4.01				
A2a	3.893	4.009	-2.89	Buonomo Spa	0.7292	0.7019	3.89				
A2a	12.286	12.174	0.76	Buzzi Unicem	9.896	9.939	-0.43				
A2a	5.282	5.360	-1.45	Buzzi Unicem R.Nc.	5.737	5.596	2.51				
A2a	5.547	5.573	-0.46	C. Artigiano	2.181	2.148	1.54				
A2a	5.433	5.114	6.42	C. Bergam.	26.32	26.79	0.09				
A2a	7.530	7.530	0.00	C. Valtellinese	6.632	6.369	0.10				
A2a	2.681	2.699	1.22	Cad. It.	5.362	5.338	0.46				
A2a	3.076	2.993	2.77	Caio Comm.	2.095	2.059	1.73				
A2a	4.292	4.274	0.41	Caltagirone	2.505	2.544	-1.53				
A2a	4.191	4.130	1.46	Caltagirone Ed.	1.781	1.765	0.87				
A2a	0.5135	0.5047	1.74	Cam-Im	0.2310	0.2343	-1.41				
A2a	1.920	1.940	-1.04	Campari	0.2103	0.2103	0.00				
A2a	7.556	7.282	3.76	Cap. Live	0.4048	0.3871	4.57				
A2a	2.648	2.636	0.45	Cararo	2.617	2.499	4.70				
A2a	1.485	1.486	-0.04	Cattolica Ass.	22.47	21.27	5.64				
A2a	0.486	0.486	0.00	Ccd	1.176	1.197	-1.74				
A2a	0.4734	0.0727	2.92	Cel. Therapeutics	0.2370	0.2520	-5.95				
A2a	0.7860	0.6006	30.87	Cembre	3.228	3.067	5.24				
A2a	9.815	9.799	0.16	Cementir Hold	2.171	2.669	1.56				

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREC.	Var. %	FONDI	PREC.	Var. %	FONDI	PREC.	Var. %	FONDI	PREC.	Var. %
A2a	1.172	1.161	0.98	B.P. Euribia E.L.	4.590	4.536	1.18	Atene (ind. Gen)	197.325	2.332	
A2a	8.679	8.608	0.82	B.P. Milano	4.102	4.066	0.89	Buruxelles-bel 20	187.387	1.491	
A2a	6.414	6.414	0.56	B.P. Spoleto	5.037	5.000	0.74	Dj Euro Stoxx	213.34	1.755	
A2a	4.801	4.796	0.36	B.P. Sestini	1.437	1.432	0.36	Dj Euro Stoxx 50	2300.51	1.659	
A2a	1.317	1.285	2.51	Bastogi	2.392	2.477	-0.43	Francoforte	4014.05	1.311	
A2a	0.8157	0.8173	-0.20	Bio Biotech	4.259	4.233	0.62	Helsinki	5278.84	5.249	
A2a	3.572	3.608	-1.00	Bio Santander	6.819	6.490	5.08	Johannesburg	1978.85	-0.743	
A2a	0.6309	0.6223	1.38	Beghelli	6.8174	6.042	2.18				
A2a	0.6551	0.6340	3.33	Benedetti	5.835	5.752	1.46				
A2a	12.286	12.174	0.76	Buzzi Unicem	9.896	9.939	-0.43				
A2a	0.0001	0.0000	0.00	Blaetia	0.4833	0.4989	-1.12				
A2a	0.0001	0.0000	0.00	Blaetia	0.2824	0.2836	-0.42				
A2a	0.4218	0.3850	9.56	Biesse	4.519	4.316	4.70				
A2a	4.726	4.618	2.34	Boero	21.90	21.90	0.00				
A2a	1.594	1.604	-0.59	Bolchini	1.681	1.655	1.56				
A2a	11.039	10.915	1.13	Bon. Ferraresi	32.98	33.89	-2.68				
A2a	1.548	1.576	-1.77	Brembo	3.948	3.783	4.37				
A2a	0.0440	0.0437	0.69	Brioschi	0.1982	0.1903	4.15				
A2a	1.487	1.486	-0.01	Bulgari	3.961	3.809	4.01				
A2a	3.893	4.009	-2.89	Buonomo Spa	0.7292	0.7019	3.89				
A2a	12.286	12.174	0.76	Buzzi Unicem	9.896	9.939	-0.43				
A2a	5.282	5.360	-1.45	Buzzi Unicem R.Nc.	5.737	5.596	2.51				
A2a	5.547	5.573	-0.46	C. Artigiano	2.181	2.148	1.54				
A2a	5.433	5.114	6.42	C. Bergam.	26.32	26.79	0.09				
A2a	7.530	7.530	0.00	C. Valtellinese	6.632	6.369	0.10				
A2a	2.681	2.699	1.22	Cad. It.	5.362	5.338	0.46				
A2a	3.076	2.993	2.77	Caio Comm.	2.095	2.059	1.73				
A2a	4.292	4.274	0.41	Caltagirone	2.505	2.544	-1.53				
A2a	4.191	4.130	1.46	Caltagirone Ed.	1.781	1.765	0.87				
A2a	0.5135	0.5047	1.74	Cam-Im	0.2310	0.2343	-1.41				
A2a	1.920	1.940	-1.04	Campari	0.2103	0.2103	0.00				
A2a	7.556	7.282	3.76	Cap. Live	0.4048	0.3871	4.57				
A2a	2.648	2.636	0.45	Cararo	2.617	2.499	4.70				
A2a	1.485	1.486	-0.04	Cattolica Ass.	22.47	21.27	5.64				
A2a	0.486	0.486	0.00	Ccd	1.176	1.197	-1.74				
A2a	0.4734	0.0727	2.92	Cel. Therapeutics	0.2370	0.2520	-5.95				
A2a	0.7860	0.6006	30.87	Cembre	3.228	3.067	5.24				
A2a	9.815	9.799	0.16	Cementir Hold	2.171	2.669	1.56				

Pr. Small Cap	4.009 -0.48	AZ. PACIFICO	Synergia Az.Glob.	5.000 -	Synergia Bt.50	5.000
Vegasset Az. Int. C.I.A	5.153 0.23	Alienz Az.Pacif. L	Ub. Pr. Az.Globali	3.371 0.72	Ub. Pr. Dinamico	6.650
Vegasset Az. Int. C.B	5.153 0.23	Alienz Az.Pacif. T	Ub. Pr. Privilege 5	3.930 0.2	Ub. Pr. Privilege 3	6.634
Zent Az.C.I.	7.418 0.75	Alienz Multipact	Valon Resp. Az.	3.547 -0.34	Valon Resp.	5.079
Zent Az.C.I.R	7.366 0.74	Alto Pacif. Az.	AZ. PAESE		Venostri Srisindaco	5.079
AZ. AREA EURO		Arma Asia	Gestife Cna C.I.A	7.875 1.72	BILANCIATI OBBLIGAZIONE	
Ba+ Eiger	3.372 -0.41	Arca Az. Far East	Gestife Cna C.B	7.965 1.72	Abn Amro Master Bt. Cbo	8.891
Agora Equity	3.057 -0.33	Bipiemme Pacif.	Gestife Euro Europe C.I.	9.632 0.44	Allianz Multim.	5.229
Aurto Az.	13.024 0.17	Caam Pacific Equity	Gestife Euro Europe C.B	9.748 0.47	Arca Cinquest-comp.A	7.738
Aurto Az.	8.257 -0.45	Ducato Geo Asia A	Gestife Euro Europe C.A	4.066 2.89	Arca Cinquest-comp B	4.265
Banco Posta Az. Euro	3.467 -0.4	Ducato Geo Asia Y	Gestife India C.I.A		Arca Multimanag Val Cop	6.463
Banco S. Caroland	3.470 -0.34	Ducato Geo Asia G	Pioneer Cmi India Equity	6.626 3.24	Arca Te	14.634
Caam Az. Euro	9.815 -0.35	Ducato Geo Asia G	AZ. ALTRE SPECIALIZ.		Aureo F1 Int. Valore	5.026
Ducato Geo Euro Blucc A	4.912 -0.65	Eurizon Az. Asia Nuova Ec	Ducato Elco Geo A	2.337 0.69	Azimut Sduol	7.064
Ducato Geo Euro Blucc Y	4.992 -0.66	Eurizon F.Az.Pacif.	Ducato Elco Geo Y	2.373 0.72	Bancoposta Int.Pr 90	5.366
Epulon Equity	3.505 -0.31	Eurobom. Asian. Opport.	Eurizon Az.Int. Etico	5.150 0.29	Bds Arcobaleno Elco	4.339
Epulon Equity	3.505 -0.31	Fms-equity Asia	Evolution Eq	31.911 -	Bds Arcobaleno Elco	4.339
Eurizon Az. Auto Div. Euro	20.477 -0.5	Fondif. Eur. Paesif. Oriente	Evolution Equity	30.275 -	Bds Arcobaleno Elco	4.339
Eurizon F.Az. Euro	10.869 -0.43	Fondif. Eur. Paesif. Jap.	Gestife Elco Az. C.I.A	1.819 0.38	Bipiemme Mip	5.171
Infra Az. Area Euro	4.625 -0.40	Fondif. Eur. Paesif. Jap.	Gestife Elco Az. C.B	4.223 0.38	Bipiemme Priv. Com.Bi/30	4.339
Leonardo Euro	4.431 -	Fondif. Eur. Jap. R	Pioneer Cmi Globalglobe	6.331 -0.47	Bipiemme Vicinotte	29.876
Symph.S C Az. Euro	5.487 -0.33	Fondif. Eur. Jap. T	AZ. ENERG. E MAT.PRIME		Bipiemme Comp. 35	5.055
Ub. Pr. Az. Eltico	3.888 0.31	General Pacif.	Eurizon Az. Enmatprime	7.319 0.18	Bt. Pratezione	21.246
Ub. Pr. Az. Euro	4.212 0.1	Gestife Gdp. C.B	Interf. Eur. Materiali	8.879 0.19	Carab Obalanced	7.791
Ub. Pr. Euroseest.	3.557 -0.2	Gestife Gdp. G.A	AZ. INDUSTRIA		Carige Mosaco 30	3.697
Vegasset Az. Area Euro C	5.864 -0.09	Gestife Gdp. G.B	Interf. Euro Industriali	9.409 -0.88	Carnis Dynamic Mix 15	4.844
Zent Eurostox 50 Plus	5.904 -0.08	Gestife Gdp. C.I.A	AZ. BENI DI CONSUMO		Carnis Dynamic Mix 30	4.784
Zent Eurostox 50 Plus	3.771 -0.05	Gestife Gdp. C.B			Ducato Mix 10-50 A	3.403
Zent Eurostox 50 Plus	3.771 -0.05	Gestione Az. Pacif.				

BOOM DELLA SOCIETA' REGIONALE: VOCI DI LOTTIZZAZIONE DELLA POLITICA

Autovie Venete, assunzioni a raffica

Cinquanta nuovi posti: raggiunte le 628 unità. «Tanti cantieri, ci potenziamo»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Boom di assunzioni in Autovie Venete. Il personale, dopo diversi anni, torna a superare le 600 unità toccando quota (dati del 30 marzo scorso) 628. E mentre circolano voci che la corsa al posto fisso, scattata a fine anno prima che entrasse in vigore la normativa che impone una procedura di evidenza pubblica nelle assunzioni, abbia trovato per una volta d'accordo uomini di destra, sinistra e centro, si calcola che in un anno le new entry - comprese le sostituzioni dei pensionamenti - siano state una cinquantina.

LA SOCIETA' Autovie, che ha in gestione la rete autostradale della regione (circa 180 chilometri di autostrada) e che ha nel proprio piano finanziario la realizzazione della terza corsia della A 4, oltre al completamento delle Portogruaro - Conegliano, si conferma un punto fermo dell'economia regionale non solo per gli esercizi finanziari che godono di ottima salute, ma anche per l'occupazione. Laddove altre società tagliano, Autovie incrementa tornando ai livelli di fine anni '90. Numeri che fanno riflettere se si pensa che la società ha investito molto nell'automazione del traffico per cui, almeno per quel che riguarda il personale che lavora lungo la rete autostradale (i casellan-



ti), c'è stata una diminuzione. D'altro canto l'accelerazione dei cantieri e l'attenzione alle procedure di sicurezza ha richiesto un potenziamento di altre figure operative.

L'ORGANIGRAMMA Se a fine marzo del 2008 i dipendenti in carico alla società erano 594, nello stesso mese dell'anno in corso sfiorano quota 630. Da un anno all'altro i posti in più sarebbero 35, ma le assunzioni una cinquantina perché, ai nuovi profili, si aggiungerebbero quanti hanno sostituito i lavoratori andati in pensione. Ad ingrossare le fila della società pubblica ci sarebbe soprattutto personale tecnico, ma non mancherebbero le figure amministrative. «Non è un segreto - mormora più di qualcuno - che quando si tratta di fare assunzioni in Autovie tutte le forze politiche si muovono, senza distinzioni di colore». La quota maggiore, una ventina di dipendenti, sarebbe stata assunta entro fine ottobre, prima che la normativa imponesse procedure di gara traspa-

renti per le società pubbliche. Alcuni ingressi e alcune promozioni si giustificherebbero con il trasferimento di alcune professionalità della struttura commissariale, ma quest'ultima non durerà in eterno visto che la terza corsia sarà conclusa - secondo il cronoprogramma - entro il 2014.

LE VOCI Nelle ultime settimane rincorrono le voci secondo le quali la corsa alla sistemazione sarebbe ripresa nell'ultimo mese, in vista della scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione, ma su questo la società smentisce categoricamente. «Le ultime assunzioni, sull'ordine della ventina di persone - chiarisce l'amministratore delegato Pietro Del Fabbro, che ha la delega al personale - risalgono a fine 2008. Non c'è alcun piano per nuovi ingressi». Tanto più che la nuova legge, come conferma l'ad, impone procedure di evidenza pubblica nelle assunzioni.

UDINE

Siderurgia: -44% Chiara Valduga guida il comparto

UDINE È diminuita del 44% rispetto all'anno precedente la produzione siderurgica in provincia di Udine nell'ultimo trimestre del 2008, trascinando al ribasso (-3,2%) il dato medio dell'intera produzione annuale.

Lo ha reso noto ieri Confindustria Udine, che ha eletto Chiara Valduga a capogruppo provinciale della Siderurgia. La perdita di volumi di attività, spiega una nota di Assindustria, ha determinato in maniera diretta una diminuzione del livello di fatturato (-6,6%) e l'aumento del ricorso alla Cassa Integrazione, crescita del 383% nel 2008 rispetto al 2007 (da 4.888 a 21.425 ore), e nel primo bimestre del 2009, con 2.631 ore autorizzate.

Chiara Valduga, presidente della Cividale Spa, holding dell'omonimo gruppo, è stata eletta nuovo capogruppo delle Industrie siderurgiche, metallurgiche e fonderie. Subentra ad Andrea Pitini, giunto alla scadenza del suo terzo mandato e non più rieleggibile.

Generali, l'ad Perissinotto: «Nessun affare sul mercato In Usa interessi di nicchia»

MILANO Le eventuali acquisizioni e fusioni nel comparto assicurativo saranno più selettive rispetto al passato a causa della crisi. E quanto sostiene l'amministratore delegato di Generali, Giovanni Perissinotto, che ieri ha parlato nel corso di una tavola rotonda nell'ambito dell'Insurance Day 2009. Secondo il manager «dalla crisi ci si aspettava una abbondanza di offerta appetibile» ma così non è stato perché «gli aiuti di Stato hanno fatto ritirare le offerte» e dunque ora «non c'è niente di concreto o importante in corso sul fronte delle acquisizioni».

In ogni caso, secondo Perissinotto, «qualsiasi operazione si confronterà con problematiche relative al funding (finanziamento, ndr) e ogni nuova opportunità dovrà essere valutata più che mai in modo selettivo per il suo "fit strategico" (prospettiva strategica, ndr)». Inoltre Perissinotto sostiene che eventuali acquisizioni dovranno mostrare una «appetibilità di costo». Elementi che consentono di dire che «per ora non si è visto nulla, mentre dobbiamo «scordarci i multipli del passato anche per i Paesi che crescono molto rapidamente», ha precisato riferendosi al prezzo pagato per acquisire società in funzione della redditività presunta.

Quanto a Generali, nella mattinata Perissinotto ha affermato che il gruppo «non sta guardando a niente negli Stati Uniti» e che un possibile interesse potrebbe essere rivolto esclusivamente ad «attività di nicchia».

Una «partnership tra Stato e assicurazioni private» per rendere sostenibile l'obbligatorietà della polizza contro le calamità naturali. E quanto ritiene necessario invece l'ad. «Oggi - ha spiegato - ci sono le condizioni per parlare» di polizze obbligatorie per le abitazioni tenendo però presente che «in un Paese ad elevato rischio sismico come l'Italia i potenziali di perdita sono enormi per le compagnie». Da qui la proposta di partnership pubblico-privato di cui «in più occasioni abbiamo tentato di parlare». «Credo - ha concluso Perissinotto - che da tutta l'industria assicurativa italiana ci sia questa disponibilità».

Perissinotto, che in Italia ha appena disdetto l'alleanza con Intesa Sanpaolo, è cauto sui rapporti tra banche e assicurazioni: «non sono molto positivo sulle prospettive future: gli istituti di credito privilegiano la distribuzione dei propri prodotti». Dalla crisi finanziaria emergerà comunque «un nuovo rapporto». «Stiamo discutendo: se c'è un accordo si va avanti, altrimenti continuiamo così». Così l'ad interpellato sull'evoluzione della situazione sulla compagnia russa Ingosstrakh, controllata dal magnate Oleg Deripaska, ora in difficoltà per effetto della crisi finanziaria e, secondo indiscrezioni, disponibile a vendere. «Vedremo, noi con il 38% siamo soci importanti di Ingosstrakh insieme ai nostri partner», ha aggiunto Perissinotto. La quota è infatti detenuta da Generali attraverso Ppf Beta, un fondo di private equity controllato dal finanziere ceco Petr Kellner, partner del gruppo triestino nella joint venture assicurativa Generali Ppf.

L'ALLARME DELLA SOCIETA' DI TRADING E LOGISTICA

Caffè, la Romani bloccata nella crescita: «Nel porto di Trieste non c'è più spazio»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Il mercato del caffè e dello stoccaggio per la Borsa sta esplodendo, i magazzini sono stracarichi, gli operatori chiedono più spazi ma nel Porto di Trieste sembra non ci sia nemmeno un metro disponibile per nuove imprese. «Siamo pronti a fare un grosso investimento - annuncia Enrico Antony, uno dei soci della Romani caffè che opera a Trieste e Genova - e siamo pronti a spendere 10-11 milioni, ci servono 15 mila metri quadri per costruire un nuovo magazzino. Dobbiamo allargarci per il caffè robusta ma stiamo valutando in futuro anche il cacao in attesa che arrivi il contratto per il caffè arabica. Ma in Porto non c'è alcuno spazio e non si trova nemmeno nelle altre aree industriali sui cui grava il problema dei siti inquinati».

Fino lo scorso anno (a ottobre) la Romani stoccava mediamente (a rotazione) 300-350 mila sacchi di caffè. Negli ultimi 4 mesi i depositi sono quasi raddoppiati: 650 mila sacchi. «È uno degli effetti della crisi, i magazzini di chi opera con la borsa del caffè si sono riempiti - spiega Antony - a Trieste siamo stati costretti a mandare via traffici e container pieni per mancanza di spazi. Qui non si trovano aree, a Genova sì e siamo riusciti a realizzare un magazzino da 14 mila metri quadri».

Trieste resta comunque un porto strategico per la Romani che nello scalo cittadino realizza il 60% del suo fatturato consolidato che nel 2008 si è chiuso a 11,5 milioni di euro. Oltre una ventina i dipendenti diretti dell'azienda in Porto nuovo, altrettanti quelli indiretti per la Romani che oltre agli uffici gestisce 5 magazzini.

«Trieste ha pochi sbocchi per chi vuole investire o allargarsi - continua Antony - e le uniche zone in-



Enrico Antony

teressanti, dove il porto può allargarsi, cioè a Est verso Aquilina e Muggia, sono bloccate. I siti inquinati delle Noghere, l'ex Esso ferma in attesa del rigassificatore. Le aree in realtà ci sarebbero, ma tutto è bloccato per il problema dei siti inquinati». La Romani è uscita anche dal porto ed è andata a bussare pure all'Ezit: «So-

ENRICO ANTONY

«Siamo pronti a investire 10-11 milioni. Aree inutilizzate anche dalle Ferrovie»

no andato a parlare con i tecnici - conferma - mi hanno detto che è tutto fermo». In realtà le aree ci sarebbero, vicino al canale navigabile in posizione strategica con la banchina accanto. «Ho 15 mila metri quadrati disponibili in un sito dove c'era un'acciaieria - conferma il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita - ma il problema è che non c'è ancora l'accordo di programma con il ministero dell'Ambiente e c'è l'incognita dei costi perché è un sito inquinato. Noi i terreni li vendiamo a 18 euro al

metro quadro e se un imprenditore vuole muoversi per conto suo, senza attendere che si risolva la questione, può farlo e procedere con l'investimento. Ma deve pagare il danno ambientale anche se non l'ha provocato e assumersi l'onere della partecipazione al sistema di messa in sicurezza. Un incognita totale per i costi».

Nessuna speranza nemmeno nella zona di retroporto di Ferneti. «Quest'area purtroppo è a quasi 20 chilometri dal mare - spiega Antony - andrebbe benissimo ma non potremmo ottenere la certificazione da parte della borsa Liffe Euronext di Londra che quota metalli e caffè. Finora tutti i partner europei hanno potuto certificare siti sino a 10 chilometri di distanza e la Borsa ci ha chiesto di non fare domande se le distanze dei magazzini sono superiori. Pare ci sia stata un'eccezione a Rotterdam, si parla di 30 chilometri, ma devo verificare». Nessuna possibilità nemmeno per i siti inquinati: «A parte i costi c'è il problema dei tempi biblici» taglia corto Antony. Ci sono altre aree, ma sembra siano occupate. «Penso a quelle inutilizzate delle Ferrovie con i binari nella zona di Campo Marzio - conclude - ma le stesse Fs stanno facendo una politica incomprensibile. Da un lato vorrebbero demolire i magazzini 70 e 72 colmi di caffè (dove operiamo noi) perché servono spazi nelle aree contingenti per stoccare i container in vista dell'incremento dei traffici. Dall'altro pensano a speculazione edilizia con la costruzione di abitazioni e uffici, poco distante, in Campo Marzio vicino all'Ausonia e dunque sottraendo spazi agli operatori che portano i container. Siamo gli unici con Pacorini a portare lavoro in porto ultimamente, ma adesso con l'assenza di spazi rischia di diventare difficile».

†

Amalia Sola
ved. Spadarotto

Perché rimanga viva nella memoria di chi la conobbe e ne apprezzò l'animo generoso e buono.

Lo annunciano i suoi familiari.

Per l'ultimo saluto la salma sarà esposta sabato 18 aprile dalle ore 8 alle ore 8.45 presso la Cappella di via Costalunga; seguirà la S. Messa alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di Ronchi dei Legionari.

Trieste, 17 aprile 2009

SONIA e MARIO PINES partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 17 aprile 2009

E' scomparso

Francesco Musolino

Ne danno l'annuncio la moglie VERA con le sorelle CARME- LA e TERESA.

I funerali avverranno sabato 18 aprile nella cappella di via Costalunga alle ore 9.

Trieste, 17 aprile 2009

V ANNIVERSARIO
28.4.1953 **17.4.2004**
DOTT.
Roberto Schneider

Ci manchi tanto

NIVES, MARIO, EDOARDO

Trieste, 17 aprile 2009

†

Ci ha lasciato
Lorenzo Plossi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i nipoti. I funerali seguiranno sabato 18 aprile alle ore 11.00 nella Cappella del Cimitero.

Trieste, 17 aprile 2009

Partecipano:
- DINORA
- LILIANA
- MARIAGRAZIA
- MARIUCCIA
- TINA

Trieste, 17 aprile 2009

I Soci del Moto Club Trieste e le famiglie PARLOTTI ricordano l'amico

Renzo

Trieste, 17 aprile 2009

†

Ha raggiunto il suo MARIO

Emilia Bert
ved. Grabar Garbari

Lo annunciano con dolore i figli. I funerali avranno luogo sabato 18 aprile alle ore 15 nel duomo di Palmanova

Palmanova, 17 aprile 2009

Ci ha lasciati

Claudio Arseni

Lo annunciano i famigliari GIANNI, ALESSANDRA e LUCIANO, MAURIZIO, MARINELLA, NICOLA e FEDERICO, MLADEN con CARMEN e VALERIA. I funerali si terranno il giorno 18 alle ore 9.20 in Via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2009

†

Si è spenta serenamente il giorno 14
Elena Ribera
ved. Bastico

Io annuncio i figli GIAN-CARLO e GIULIANO con le rispettive famiglie, il fratello BENITO con LILIA, i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo "La Primula" per la professionalità e la gentilezza dimostrata. I funerali seguiranno il giorno 18 alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2009

Elena

Grazie di quanto hai fatto per me. Resterai sempre la mia seconda mamma:
- BRUNO con GIANNA e MAX

Trieste, 17 aprile 2009

†

E' mancata
Elena Micheli
ved. Laterza

Io annuncio il figlio TIZIANO, la nuora LOREDANA e la nipote FRANCESCA. Le esequie seguiranno sabato 18 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2009

Si uniscono al dolore del collega TIZIANO gli amici MASSI-MILIANO, ROBERTO, LUCIO e DARIO.

Trieste, 17 aprile 2009

ANNIVERSARIO
17.4.2002 **30.11.2008**
Tristano Mellini
e
Laura Leboni

Due stelle di nuovo insieme. Con amore li ricordano

il figlio GIULIO con MICHELA e TANCREDI

Trieste, 17 aprile 2009

†

Accompagnato dall'amore dei suoi cari ha lasciato questa vita terrena l'anima buona e generosa di

Giovanni Lupini

Lo annunciano con grande tristezza la figlia MARINA con il marito GIULIO e il figlio ALBERTO, il nipote ALDO e i parenti tutti.

Profonda riconoscenza alla Direttrice di "Villa Verde" ROSA MINGRONE e a tutto il personale per l'attenta e qualificata assistenza.

Un sentito grazie al Professor EURO PONTE per la grande professionalità ed umanità e alle dottoresse MICONI, TOMIETTO e ZORAT della Clinica medica dell'Ospedale di Cattinara per le ultime cure prestate.

Le esequie avranno luogo sabato 18 aprile, alle ore 9.20, muovendo da via Costalunga per la Chiesa della Beata Vergine del Rosario dove, alle ore 10, sarà celebrata la Santa Messa.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 aprile 2009

MARINA, ARMANDO, COSTANZA, GIOVANNA partecipano al lutto dell'amica MARINA.

Trieste, 17 aprile 2009

†

E' salita al Cielo

Nella Paganelli
ved. Dolfini

Ad esequie avvenute ne danno l'annuncio i figli ENRICO e PAOLO, le nuore MELCHISA ed ADRIANA e le adorate nipoti CECILIA e COSTANZA.

Trieste, 17 aprile 2009

Partecipano SILVA, PAOLA, STEFANIA, MARIA e famiglie LODES.

Trieste, 17 aprile 2009

FRANCESCO, PUPA e ROBERTO unitamente alle loro famiglie sono vicini ai cugini ENRICO e PAOLO ricordando la cara

Zia Nella

Trieste, 17 aprile 2009

Siamo affettuosamente vicini a PAOLO e ADRIANA in questo triste momento:
- FULVIO, SERENA, LEONARDO, CRISTINA, PAOLO, GRAZIA, LIVIA, FLAVIO.

Trieste, 17 aprile 2009

Abbracciano l'amico CHICCO:
- GIORGIO, ALESSANDRA, MARGHERITA, MARCO, MARIANNA e RENATA.

Trieste, 17 aprile 2009

I Condomini Salita Madonna Gretta 15 de BERNARD, de PRIVITELLO, JONA, NORDIO, PINASCO, PREDONZAN, SINAGRA partecipano affettuosamente al lutto.

Trieste, 17 aprile 2009

Salutano il caro
Mauro Venuti
i ragazzi, le famiglie e gli educatori del C.E.S.T.
Trieste, 17 aprile 2009

Gli amici e i colleghi dell'Istituto Foscolo ricordano con affetto la cara
PROF.SSA
Milvia Prandi Russo
Trieste, 17 aprile 2009

LA TORNATA DI GIUGNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Al voto un milione di elettori e 142 comuni



UDINE Invita i cittadini a non sottovalutare l'importanza delle elezioni europee. E, mentre a Roma si infiamma lo scontro sull'election day mancato, annuncia un risparmio di 200mila euro per le casse della Regione, grazie all'accorpamento tra europee e amministrative. «La spesa sarà di 350mila euro anziché di 550 mila». Federica Seganti, assessore alle Autonomie locali, fa il punto sulle elezioni ormai alle porte: coinvolgono 1.093.000 cittadini per le europee e 565.715 per le amministrative.

La ribellione di Saro: Gottardo sbaglia, sì alle liste civiche

Il senatore non si allinea e raduna 150 fedelissimi
«Lotterò sino in fondo per Dipiazza a Strasburgo»

di MARCO BALLICO

UDINE Ferruccio Saro non si smentisce. Dopo il 2003, dopo il 2006, ecco il 2009: ogni tre anni si veste da ribelle, esce dagli schemi, non solo se ne va per conto suo ma anche va contro i suoi. Anni fa erano i forzisti, adesso dicono che lo farà pure con i pidellini. Comune per comune, insistono i maligni, infilerà i candidati «sariani» alle prossime amministrative. Vero? «Non ho candidati miei, ho solo amici». Ieri, al Podere di Martignacco, terreno di tante dichiarazioni di fuoco, l'ultima puntata. Proprio nel giorno in cui il centrodestra trova l'accordo di coalizione, Saro dice che no, «nelle amministrazioni locali quel modello non può funzionare». E aggiunge: «Il Pdl va allargato alla società civile. Servono le alleanze con le civiche».

Quelle di cui le segretarie regionali non sembrano invece sentire il bisogno. Nel 2003 la madre della battaglia, quella del famoso «resistere»: lista kamikaze anti-Cdl e Alessandra Guerra messa fuori gioco. Nel 2006 altra corsa solitaria (stavolta in competizione con Marzio Strassoldo, elezioni provinciali) con una lista autonomista. Una seconda vita politica «contro» quella di Saro: ex socialista, forzista, autonomista, espulso dai berlusconiani, perdonato, reintegrato, di nuovo forzista, poi pidellino, ma sempre critico, mai allineato. Il senatore non digerisce Isidoro Gottardo coordinatore regionale. E ieri lo ha ripetuto per l'ennesima volta davanti agli afficionados del Podere, circa 150 persone. C'erano gli ex socialisti, tra cui Gianni Bravo e Alessandro Colautti, l'ex presidente di Friulia Franco Asquini, e ancora l'ex parlamentare forzista Manlio Collavini e gli ex consiglieri regionali Gior-

gio Pozzo e Virgilio Disetti. Gottardo? «Non faccio battaglie personali - dice Saro -, esprimo solo giudizi politici. Ricordo di aver contribuito a portare Gottardo in Fi quando certo non amava Berlusconi e ho avuto pure un ruolo nella sua nomina a coordinatore di Fi. Ma adesso non mi pare che sia la persona giusta al posto giusto». Saro spiega quello che si dovrebbe fare un anno dopo la vittoria alle elezioni e fa capire che non lo si sta facendo: «O il Pdl diventa un partito pluralista che rispetta tutte le posizioni culturali e le diverse sensibilità al suo interno o sarà un progetto destinato al fallimento,

né più e né meno del Pd». E, prosegue il senatore di Martignacco, «serve dunque partecipazione in un partito che deve essere aperto e inclusivo, capace di diventare soggetto di riferimento locale, non subalterno a Roma, per poter incidere politicamente su una crisi realmente drammatica sul nostro territorio». Non manca, come annunciato, l'ultimo appello al sindaco di Trieste: «Il Pdl deve chiedere in ginocchio a Roberto Dipiazza di correre per il parlamento europeo, senza aspettare Roma. E un'occasione importante, sarebbe grave che qualcuno non facesse ogni sforzo per candidarlo».

CONFERMATA L'ALLEANZA DELLE REGIONALI

Pdl e Lega sciolgono il rebus Pordenone

Intesa anche con l'Udc. Ciriani in corsa alla Provincia, più sindaci al Carroccio



Alessandro Ciriani, candidato ufficiale del centrodestra alla presidenza della Provincia di Pordenone

non un leghista, Enzo Bortolotti, che viene però designato quale prossimo presidente del Consiglio provinciale. Il Carroccio cede ma anche incassa: in provincia di Pordenone avrà una dozzina di candidati sindaci. Quello di ieri era un tavolo per le amministrative, non proprio un appuntamento da ultimatum ma c'era da chiarire più di un

punto. E, alla fine, il centrodestra sforna un comunicato da intesa raggiunta. «Le segretarie politiche regionali di Pdl, Lega Nord e Udc, unitamente a quelle provinciali - si legge -, hanno convenuto sulla validità della coalizione già espressa per le regionali e la Provincia di Udine». I tre partiti, con la lista dei Pensionati dove presente, «coerentemente con impegni programmatici già espressi che costituiscono in Friuli Venezia Giulia comune impegno di governo, si presenteranno dunque uniti negli enti locali che si apprestano al rinnovo elettorale». Quasi 600 mila persone saranno chiamate a eleggere i sindaci di 142 Comuni e gli amministratori della Provincia di Pordenone. Decisa la strategia su quella provinciale - l'attuale reggente Alessandro Ciriani, fratello dell'assessore regionale Luca, candidato presidente del centrodestra unito - si tratterà

ora di definire sempre a livello pordenonese le candidature a sindaco nei Comuni su cui il Carroccio, che dovrebbe avere tra gli altri anche Brugnera e Vivaro, ha avanzato delle pretese. Ma su altre questioni spinose il tavolo di ieri ha già trovato una sintesi: a Sacile correrà un candidato del Pdl (Roberto Ceraolo) con un leghista, Marco Bottecchia pronto a fargli da vice, a Porcia si rilancia il sindaco uscente, il leghista Stefano Turchet (con un vice padano), a Fiume Veneto toccherà all'assessore provinciale e presidente del Coni Lorenzo Cella (già sindaco di area Udc). Sulla Destra Tagliamento, a quanto pare, non serviranno altri tavoli regionali. In provincia di Udine si valuteranno via via i nodi ma, assicura Isidoro Gottardo, «siamo a buon punto». E andata bene, spiega il coordinatore regionale del Pdl, «perché è emersa la volontà generale di

riconfermare una coalizione che ha vinto e sta governando bene in Regione e sul territorio. Del resto si tratta di un'alleanza non artificiale ma che ha un comune sentire». A Pordenone, il segretario provinciale Bortolotti, candidato in pectore anche per le elezioni europee, parla di «accordo complessivamente soddisfacente». L'entusiasmo è un'altra cosa ma, precisa, «c'erano indicazioni nazionali da rispettare: Umberto Bossi ci ha chiesto di correre insieme e noi corriamo insieme. In ogni caso abbiamo preteso e ottenuto pari dignità. In Provincia di Pordenone ci contenteremo e, su quella base, decideremo gli assessorati». E l'Udc? «Siamo soddisfatti anche noi - dice Angelo Compagnon - perché si sono riproposte le condizioni di buon lavoro di un anno fa. Prioritario per noi l'accettazione delle basi programmatiche». (m.b.)



Il senatore «ribelle» Ferruccio Saro

LA BATTUTA

«In regione ci sono troppi berlusconini»

UDINE Ferruccio Saro, nella sua battaglia contro gli attuali vertici regionali del Pdl, attinge alla storia politica e sferra la battuta: «Nel Pdl del Friuli Venezia Giulia abbiamo i berlusconini, come una volta nel Psi avevamo i craxini». Subito dopo, ricordando l'esperienza socialista, il senatore invita a «tenere bene a mente che la caduta di un certo sistema politico è da attribuire proprio ai craxini». «Il Pdl, nato come un partito di popolo, non può chiudersi a riccio in scelte prese nelle segrete stanze, senza alcun coinvolgimento della base» spiega ancora Saro. Accusando i vertici attuali di replicare gli errori commessi dal Pd nella fase di costruzione, «e cioè fusioni a freddo e operazioni verticistiche, da partito unico che non ascolta bisogni ed esigenza del popolo».

PRESENTAZIONE A GORIZIA

«Sinistra e libertà» riparte dalle europee Fava: si volta pagina

GORIZIA «Sinistra e libertà è una nuova narrazione, non il riepilogo delle nostre antiche bandiere». Secondo l'europarlamentare del Pse Claudio Fava la nuova formazione politica deve guardare al futuro, non al passato. Ospite ieri pomeriggio a Gorizia, ha invitato a riflettere sui motivi della sconfitta elettorale subita dai comunisti lo scorso anno. «Quando si prende una batosta del genere - ha detto - non ci si deve chiudere in un recinto fatto di piccole certezze, si deve avere la forza di spalancare porte e finestre su un Paese reale. Va fatto, non perché c'è una scadenza elettorale, ma perché non esiste più l'opposizione: un'opposizione intesa come opposizione della società».

Nel ricordare che l'Italia si è rassegnata, Fava ha voluto sottolineare con forza che l'associazione tra le parole «sinistra» e «libertà» non è una forzatura. Citando l'ex capo di Stato Sandro Pertini ha notato: «Pertini diceva che per lui la libertà significava libertà dal fascismo. La parola libertà è il cuore stesso del motivo per cui siamo militanti di sinistra».

La lista con i nomi dei candidati alle prossime europee verrà presentata soltanto la prossima settimana, ma l'europarlamentare ha voluto precisare che il nuovo soggetto politico non sarà la somma di vecchie «tribù» o di vecchie «correnti». «Dobbiamo raccontare il nuovo millennio, non il secolo vecchio. Non occorre rifondare il comunismo, dobbiamo piuttosto ascoltare con curiosità le domande della gente».



Claudio Fava

Stefano Bizzi

Approvato il ddl anticrisi: più cantieri e aiuti ai precari Tondo: sostegno alle imprese e ai lavoratori in difficoltà Ma l'Anci attacca la giunta

TRIESTE Approvazione definitiva del disegno di legge anticrisi da parte della giunta: ora il testo va all'esame del Consiglio. Il ddl muove complessivamente 26,7 milioni di euro a cui si aggiungono altri 311 milioni già inseriti nell'ultima Finanziaria e che saranno sbloccati per opere immediatamente cantierabili (con 2 milioni freschi per nuovi progetti). Come deciso mercoledì, gran parte degli articoli della legge (che inizialmente ne contava una settantina) sono stati stralciati, in particolare quelli relativi al turismo, al commercio e alle procedure amministrative: oggi il ddl conta su 15 articoli. Al sostegno per i lavoratori che si trovano senza impiego o in cassa integrazione vanno 9,7 milioni di cui 6,7 milioni per l'integrazione dell'assegno ai co.co.pro che riceveranno il 10% in più rispetto a quanto garantirà lo Stato, mentre 3 milioni saranno investiti per favorire l'utilizzo di lavoratori in cassaintegrazione

in attività di utilità sociale da parte degli enti locali. Le piccole e medie imprese potranno usufruire di 15 milioni per superare il momento di difficoltà, permettendo inoltre più facilità per l'accesso al credito e, tramite una modifica alla legge Bertossi, la possibilità di accedere ai contributi regionali non solo per le aziende in espansione. «La Regione mobilita le sue possibilità di intervento - dichiara il presidente Renzo Tondo - sia per sostenere i lavoratori e le famiglie in difficoltà sia per accompagnare il sistema economico verso la ripresa». Ma, dopo il Consiglio della Autonomie Locali, anche l'Anci dice no: «Siamo d'accordo se si tratta di accelerare e snellire i tempi burocratico-amministrativi - afferma il presidente Gianfranco Pizzolitto - ma se dietro a questo c'è la tentazione di espropriare le comunità locali dal diritto-dovere di decidere del loro futuro, allora la risposta non può che essere negativa».

COMUNE DI TRIESTE Ufficio Contratti

Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di sorveglianza e assistenza al pubblico in alcuni poli museali ed espositivi, per il periodo di due anni + un eventuale rinnovo biennale. Entità totale dell'appalto: € 1.780.508,00 (compreso il rinnovo) + IVA. Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. - 5ª serie speciale - n° 45 del 17.04.2009. Altre informazioni sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.

Trieste, 14 aprile 2009

IL DIRETTORE DI AREA dott.ssa Giuliana CICOGNANI

23° FESTA
DEGLI ASPARAGI

18 19 24 25 26 30 APRILE - 1 2 3 MAGGIO

FOSSALON DI GRADO

WWW.GRADO.INFO

www.mediaworld.it

fino al 3 maggio

il design con la potenza dentro.



999

HP

HP Pavilion DV7-1240EL notebook

Processore Intel® Core™ 2 Duo P8600 (2,40 Ghz, 3 MB cache, 1066 MHz FSB).
Scheda Grafica NVIDIA GeForce 9600M GT (512 MB dedicati).
Hard Disk 320 GB SATA 5400 rpm. Scheda audio integrata compabile
3D Sound Blaster Pro a 16 bit. Masterizzatore DVD Lightscribe Super Multi
con supporto Double Layer. LAN Gigabit Ethernet 10/100/1000 integrata
Intel® WiFi Link 5100. Connessione di rete wireless Bluetooth®.
Schermo WXGA+ High Definition BrightView Widescreen
ad alta definizione da 17" di diagonale.



← **DISPLAY WXGA 17"**

← **HARD DISK 320 GB**

← **DESIGN TITANIUM**



DISPLAY 15,6" →

GRAFICA ATI DA 1 GB →

HARD DISK 320+320 GB →

NUOVO DESIGN MOONLIGHT →

799

HP

HP Pavilion DV6-1125EL notebook

Processore Intel® Core™ 2 Duo T6400 (2,00 Ghz, 2 MB cache, 800 MHz FSB).
Scheda Grafica ATI Radeon HD4650 (1024 MB dedicati). Hard Disk 320 GB SATA 5400 rpm. Scheda audio
integrata compabile 3D Sound Blaster Pro a 16 bit. Masterizzatore DVD Lightscribe Super Multi con supporto
Double Layer. LAN Gigabit Ethernet 10/100/1000 integrata WLAN 802.11 b/g. Connessione di rete wireless Bluetooth®.
Schermo HP BrightView ad alta definizione da 15,6" di diagonale
+ HP Hard Disk 2,5" da 320 GB

Vendita abbinata: Notebook € 798 + hard disk € 99 = € 897 → € 799 (risparmi € 98, pari al 10,92% di sconto).

APERTI DOMENICA 19 APRILE > Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Genova - Lucca - Colonnella (TE) - L'Aquila - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, Centro Comm. Tor Vergata
Roma, Centro Comm. Porta di Roma - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Rende (CS) - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Siracusa.

Celeron, Celeron Inside, Centrino, Centrino Inside, Core Inside, Intel, Logo Intel, Intel Atom, Intel Atom Inside, Intel Core, Intel Inside, Logo Intel Inside, Intel Viviv, Intel vPro, Itanium, Itanium Inside, Pentium, Pentium Inside, Viviv Inside, vPro Inside, Xeon, e Xeon Inside sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti o in altri Paesi. Per ulteriori informazioni sulla classifica dei processor Intel, consultare la pagina www.intel.it/classifica

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

SABATO 18 APRILE

IL 20% DELL'IMPORTO DELLA TUA SPESA SU ARTICOLI NON ALIMENTARI
SI TRASFORMA IN UN BUONO SCONTO*

spendibile dal 20 al 24 aprile



SABATO 18 APRILE

fai la spesa e riceverai alla cassa, insieme allo scontrino, **un Buono Sconto pari al 20% dell'importo della tua spesa su articoli NON ALIMENTARI***:

multimedia, elettrodomestici, hobby e tempo libero, giocattoli, abbigliamento uomo, donna e bambino, tessile e accessori per la casa.

TROVERAI L'ELENCO DETTAGLIATO NEI PUNTI VENDITA.

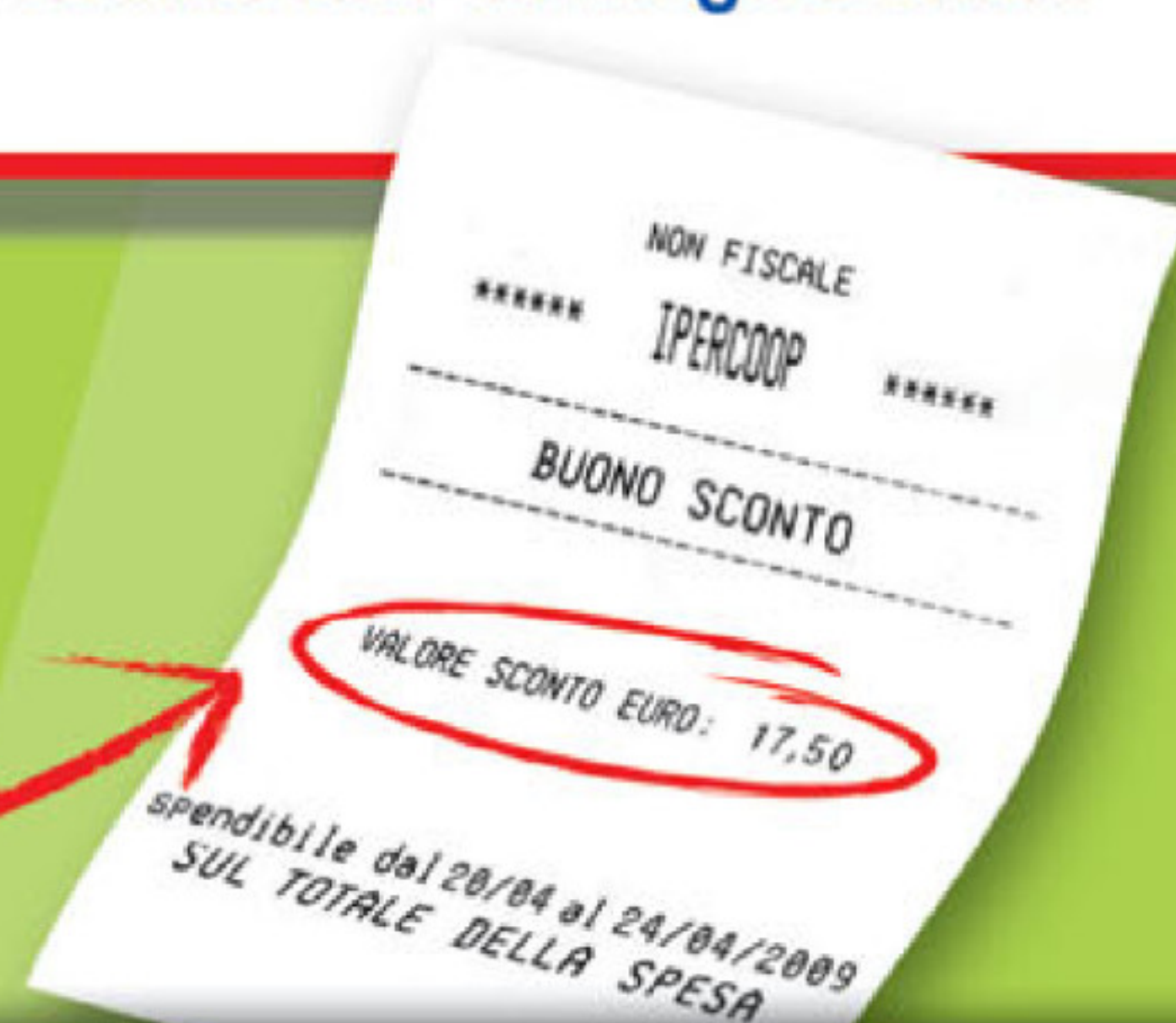
*Sono esclusi climatizzatori in offerta per i soci, farmaci da banco, ricariche telefoniche, schede per la Pay TV, detergenti e pannolini.

DAL 20 AL 24 APRILE

puoi scontare il Buono SUL TOTALE della tua spesa** presentandolo alla cassa. Il Buono Sconto non dà luogo a resto.

**Offerta non cumulabile ad altri tipi di Buoni Spesa Coop.

IL VALORE DELLO SCONTO È PRESENTE SUL BUONO RILASCIATO ALLA CASSA INSIEME ALLO SCONTRINO. ECCO UN ESEMPIO:



ipercoop

Centro Commerciale **"Montedoro Freetime"** via Flavia di Stramare, Muggia - Trieste
 Centro Commerciale **"Isonzo"** via Venuti, Gradisca d'Isonzo (GO)
 Centro Commerciale **"Meduna"** Via Musile - Pordenone

LUNEDÌ PROSSIMO ALL'EXPO MITTELSCHOOL «QUOCHI DI QUORE» ORGANIZZATO DA ROSSANA BETTINI

Tondo e Illy camerieri per beneficenza

Anche Galan, Balbinot, Marzotto, Roveredo... Il prezzo della cena è di 180 euro



Renzo Tondo



Riccardo Illy



Giancarlo Galan



Sergio Balbinot

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Vi solletica l'idea di farvi servire un risotto fumante dall'ex presidente della Regione Riccardo Illy, magari mentre l'attuale presidente del Veneto, Giancarlo Galan rinforza pane e grissini e l'amministratore delegato delle «Generali», Sergio Balbinot porta via i piatti usati? No, non è un sogno a occhi aperti e neanche la rivincita del *pueblo* sofferente. Con 180 euro tutto questo potrà diventare realtà lunedì prossimo, a partire dalle 20, all'Expo Mittelschool di via San Nicolò, sede della nuova edizione di «Quochi di Quore», la classica serata di beneficenza i cui proventi saranno devoluti quest'anno in tempo reale all'Associazione Idea che si

occupa di strutture per i malati depressi cronici.

L'occasione è ghiotta anche perché pure quest'anno Rossana Bettini, deus ex machina della manifestazione è riuscita a far convergere su Trieste un vero *parterre de roi*, tra personaggi pubblici e vip assortiti.

Oltre a quelli già citati c'è interesse per vedere all'opera Mario Moretti Polegato, il signor Geox, che anticipa antipasti indimenticabili oppure Pietro Marzotto (sì, quei Marzotto) che punta sul suo risotto agli asparagi e su di un pasticcio classico, mentre Fabio de Visintini e Fabio Perasti si giocano tutto sul baccalà della Gina con Polenta.

Ma, senza togliere nulla agli chef, è nel parco camerieri che la serata prende quota. Chi parte avvantaggia-

to è il presidente della Regione Renzo Tondo, che lavora proprio nella ristorazione, mentre del velista Mauro Pelaschier si conoscono discrete doti di cuoco di bordo ma non manovre ardite con i piatti in mano. E lo scrittore Pino Roveredo? Farà capriole in salita servendo la polenta? E cosa c'è da aspettarsi, tra salvamacchia e bottiglie da stappare, da Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Udine?

Più tranquillità la riserva infine l'attore Sebastiano Somma, ormai triestino ad honorem, non foss'altro che perché gli artisti sanno sempre come cavarsela.

Tutto «blindato» sul fronte dei vini, ché la presenza di Piera Martellozzo è qualcosa di più di una garanzia, mentre non mancherà neanche il

lato ludico *tout court*, grazie alla programmazione musicale garantita dal d.j. super Zippo. La stessa Bettini si è riservata infine il compito di intrattenere gli ospiti tra un piatto e l'altro.

«Quochi di Quore» è un'idea nata nell'autunno del 2007 «per fare del bene cucinando». Da quell'anno in poi è stato un crescendo di partecipanti e, soprattutto, di fondi da destinare a strutture e associazioni. Così ad esempio i quasi 7mila euro raccolti nella prima edizione e versati alla Comunità di san Martino al Campo, sono lievitati nel 2008, quando i «Quochi» hanno lavorato per Azzurra, l'associazione per le malattie rare fondata da Alfredo Sidari.

Quest'anno, viste le premesse, «Idea» può essere ottimista in partenza...

SEDI TAGLIE

Inps e Inail via da Gorizia

GORIZIA Da centro direzionale a sportello di front-office. Sarà questo il futuro della sede Inail di Gorizia. Nel linguaggio della burocrazia viene definito «declassamento». Nella sostanza, si tratterà di un deciso ridimensionamento delle funzioni più importanti, nonostante le 13.500 pratiche aperte dall'ente nell'Isontino su infortuni o malattie professionali: una ogni 10 abitanti. E un destino analogo si ipotizza per l'Inps: la direzione provinciale è guidata da un responsabile vicario al quale, denuncia la Cgil, «non è nemmeno stato rinnovato l'incarico». Contro questa deriva insorgono tutte le sigle sindacali e gli enti locali, uniti dal Patto per lo sviluppo. Ieri mattina, in Provincia, hanno affilato le lame per quella che avrà i connotati di una vera battaglia istituzionale. «E' ora di dire basta a questa spogliazione continua di servizi e uffici pubblici che sta interessando il nostro territorio - ha detto senza troppi giri di parole il presidente della Provincia, Enrico Gherghetta - Non è possibile che nell'area dove opera il più grande cantiere navale d'Europa e dove il tasso di infortuni sul lavoro è fra i più alti d'Italia l'Inail decida di procedere a un ridimensionamento della propria presenza». Da Roma, però, rispondono facendo parlare i numeri: le oltre 13mila pratiche aperte nell'Isontino sono esattamente la metà delle 26mila necessarie per vedere iscritta in categoria «A» una direzione periferica.

Nicola Comelli

ORDINANZA ANTI-SCHIAMAZZI

Gorizia al silenziatore I bar vanno in fallimento

Gli esercenti denunciano una flessione del 60%.

«Se continua così chiudiamo»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Una flessione del fatturato dal 40 al 60% e una diminuzione secca di ore di lavoro, in termini di personale impiegato, tra il 40 e il 50%. Queste sono le conseguenze dell'ordinanza anti-schiamazzi secondo gli esercenti goriziani.

«Da una prima verifica documentata le attività soggette alle limitazioni hanno registrato, anche per questo motivo ma non solo, una flessione di fatturato compreso tra il 40% ed il 60%. Si tratta di una contrazione documentata, scontrini alla mano», sottolinea il capogruppo Ascom degli esercenti, Gianfranco Zotter. Qualche collega evidenzia anche il fatto che diversi contratti a tempo determinato non sono stati rinnovati.

Nel frattempo, spunta (per la prima volta) il testo di una lettera inviata nel dicembre scorso dagli esercenti al Comune. Erano i giorni in cui si doveva decidere se rinnovare l'ordinanza anti-schiamazzi. Sino ad oggi quella lettera era rimasta inedita: oggi siamo in grado, per la prima volta, di svelarne i contenuti. «Rammentiamo, come associazione commercianti la grande apprensione, data anche la congiuntura economica sfavorevole, nell'applicazione di tutte quelle misure rigorose che, ancorché legittime, comportano delle notevoli limitazioni e costrizioni alle aspirazioni della libera imprenditoria - scrivono gli esercenti - Fermo restando l'obbligo al rispetto di tutte le normative e disposizioni che governano le nostre attività ribadiamo che il peso di una ordinanza paritaria per esigenze legate a questioni di ordine pubblico non possono ricadere esclusivamente su una categoria, le risposte a tale emergenza richiedono un assunzione di responsabilità di ben altri organi».



Ragazzi in festa

Difficoltà sul lavoro? Mettiamole in scena con il teatro d'impresa

UDINE Le criticità della vita aziendale si possono affrontare e anche risolvere "mettendole in scena" nel contesto di un insolito, ma sempre più diffuso, percorso di "teatro d'impresa". Si chiama così il progetto messo in cantiere a Udine da Ciss-Teatro Stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, in una partnership con Dof Consulting, gruppo di formazione manageriale e ricerca sperimentale, Legacoop Fvg ed Enaip regionale. Ieri la presentazione nel teatro San Giorgio, che diventerà palcoscenico dell'ultima fase dell'innovativo percorso, quando le aziende pubbliche e private partecipanti (alcune multinazionali, ma anche piccole e medie imprese della regione), scriveranno un'inedita pagina di drammaturgia e regia, allestendo sotto i riflettori le diverse situazioni che si trovano a vivere nel quotidiano. Conflitti interni, questioni di leadership, problemi di sicurezza sul posto del lavoro, relazioni esterne e gestio-

ne delle risorse umane: questi alcuni dei temi (di volta in volta scelti dalle aziende in percorsi singoli o multiazionali) che potranno essere sviscerati prima nella fase dell'ascolto (counseling) e poi nella forma della "drammatizzazione". «Il nostro metodo - spiega Alessandro Rinaldi, direttore di Dof Consulting - si basa da un lato sulla tradizione ormai consolidata del counseling aziendale, dall'altro esce dai soliti schemi proponendo un'esperienza formativa inedita, quando il teatro, mezzo espressivo completo, diventa lo specchio attraverso cui l'azienda si osserva per conoscersi meglio e per cercare di migliorare lavorando sui propri punti deboli e valorizzando i punti di forza». Il percorso, che per la prima volta coinvolge direttamente un teatro (alcuni attori e registi offriranno spunti e stimoli nella fase finale), punta a diventare un progetto di formazione permanente unico in regione.

Alberto Rochira



DOMENICA SI CHIUDE Nassfeld Pramollo Si scia ancora

PRAMOLLO Dulcis in fundo. Il sole e la temperatura sono quelli irresistibili della primavera, ma la neve è bella e abbondante come qualche mese fa. Infatti anche per l'ultimo week-end della stagione a Nassfeld Pramollo lo sci è protagonista e, fino a domenica 19 aprile, i 110 km di piste del comprensorio aspettano tutti gli appassionati con ben 320 cm di neve. Tutti gli impianti di risalita sono aperti, così come l'area snowboard, il parco snowcross e la halfpipe. Piste battute. Nassfeld Pramollo dista 13 km dal casello di Pontebba.

LA VERTENZA DIVENTA ROVENTE A MONFALCONE

Fincantieri, sindacato sommerso di fischi

Contestati i "nazionali" di Fim e Uilm per la firma dell'integrativo

di LAURA BLASICH

MONFALCONE A due settimane dalla firma separata, il nuovo contratto integrativo di Fincantieri non è stato affatto digerito dai lavoratori del cantiere navale di Monfalcone. L'assemblea organizzata ieri da Fim e Uilm nazionali per spiegare l'accordo è stata sì molto partecipata, ma anche decisamente "calda". Il segretario nazionale della Uilm Mario Ghini e quello della Fim, Bruno Vitali, alle prese anche con la decisione dei rappresentanti di stabilimento e territoriali di non sottoscrivere l'intesa, si sono trovati a fronteggiare oltre 800 lavoratori assiepati nell'ex sala mensa del cantiere, dopo essere stati accolti da fischi e applausi ironici. Una contestazione forte che si è prolungata per oltre mezz'ora, lasciando spazio solo in un secondo momento all'illustrazione dell'accordo raggiunto a Roma senza la Fiom e senza appunto la Fim locale, che anche fisicamente ieri non si è messa accanto a quella nazionale. Il coordinatore dei metalmeccanici della Cgil nella Rsu di stabilimento, Michele Zoff, che in segno di protesta aveva rassegnato le dimissioni, si è mescolato ai lavoratori, mentre il segretario provinciale Gianpiero Turus non si è visto.

Ai due segretari nazionali sono piovute accuse dalla platea di non aver mai tenuto assemblee finora per spiegare le proprie ragioni, ma il nocciolo della contestazione anche ieri è rimasta l'effettiva possibilità per i lavoratori delle officine di raggiungere un recupero di 20 punti di produttività. «Nessuno sa come fare a ottenere questo obiettivo», hanno detto alcune tute blu, mentre a Vitali veniva consegnato un giaccone da lavoro invitandolo a lavorare in stabilimento per una settimana e vedere come funziona effettivamente l'organizzazione del cantiere navale. Nel mirino è finita anche l'iniziativa della Uilm di distribuire, assieme a una sintesi dell'accordo, un modulo con cui i lavoratori dovrebbero poter chiedere di non vedersi riconosciuto il nuovo, ma il vecchio integrativo. «Una bufala, che ha il solo scopo di provocare i lavoratori», ha detto Moreno Luxich, coordinatore nella Rsu della Fiom-Cgil, che sempre ieri ha avviato una raccolta di firme per sollecitare Fim e Uilm a indire il referendum sull'intesa sottoscritta a Roma il primo aprile.

STADION

casa d'aste trieste
riva tommaso gulli, 10/a 040.311319

asta
21-22 aprile 2009

arredi e oggetti d'antiquariato
una collezione di avori europei ed orientali
dipinti antichi, del XIX e XX secolo
vendita dell'atelier dino predonzani

esposizione:

da mercoledì 15 a domenica 19 aprile
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30
lunedì 20 aprile 2009 10.00 - 13.00

catalogo on line e asta in diretta su www.stadionaste.com

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



Garinei e Giovannini IL 3° DVD

Il "Musical italiano" di Pietro Garinei e Sandro Giovannini in 8 appassionanti DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

IN EDICOLA
A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ



«Il sindacato e la crisi: quale welfare e quale nuovo modello di sviluppo?» Su questo tema il centro studi Dialoghi Europei e il Laboratorio Pincherle promuovono un

dibattito oggi alle 17 al Circolo della Stampa (corso Italia 13). Interverranno esponenti di Cgil, Cisl, Uil e il presidente della fondazione Di Vittorio Carlo Ghezzi.



Oggi alle 11 al Comando provinciale dei Vigili del fuoco di via D'Alviano 15/1 sarà inaugurato il nuovo impianto semaforico

per l'uscita degli automezzi dei pompieri. Interverranno l'assessore Franco Bandelli ed esponenti di AcegasAps.

Cash & Carry
Liquori
Trieste
Via Flavia 35 - TRIESTE
Tel./fax: 040 828283
Vasto assortimento liquori nazionali ed esteri, birre, acque minerali, succhi di frutta e vini.

LA PARTITA DEL MARE

Dipiazza: sì al Piano portuale con o senza Forza Italia

Il sindaco: non ci sarà alcun rinvio. Il futuro dello scalo: «Tutta la città sta dalla stessa parte»

Nasce la Fondazione che gestirà il museo Sottomarino in arrivo ma anche un idrovolante e il rimorchiatore Audax

Si stanno predisponendo gli atti per costituire l'Istituto di cultura marittimo-portuale, fondazione dell'Autorità portuale che dovrà gestire il Polo museale del Porto Vecchio e il Centro di formazione professionale.

Lo ha annunciato la stessa Authority, fugando così anche i dubbi emersi sull'effettiva costituzione del museo per presunti problemi legati al suo autosostentamento economico. Com'è noto, l'Istituto sarà collocato all'interno della Centrale idrodinamica e della Sottostazione elettrica, autentici gioielli di archeologia industriale dei quali dovrebbero partire a breve i lavori di recupero. Qui saranno anche collocati gli archivi storici del porto e delle imprese marittime triestine. Agli atti preliminari sta lavorando l'ex direttore della sezione Demanio dell'Authority, Aldo Cuomo che ha anche l'incarico a progetto per la riqualificazione di Porto Vecchio i cui concessionari saranno individuati entro giugno.

«Nelle prossime settimane - ha riferito ancora l'Autorità portuale - lo Stato maggiore della Marina militare consegnerà il sommergibile in disarmo Fecia di Cossato che sarà sottoposto a lavori all'Arsenale triestino e poi verrà collocato nell'area adiacente alla Centrale idrodinamica per consentire le visite a bordo. La Fondazione Cassa di Risparmio - viene annunciato - ha concesso un contributo di 400 mila euro per trasformare il sommergibile in museo e ora dovrebbe seguire un congruo finanziamento per i lavori dell'intero progetto da parte della Regione».

Il Fecia di Cossato venne progettato a Trieste dove fu realizzato anche l'intero impianto macchine. La costruzione avvenne a Monfalcone. Nel museo sarà dotato di un impianto di simulazione operativa con un periscopio d'attacco con il quale sarà possibile mirare le navi alla fonda nel golfo. Tra gli altri maxicimeli in dotazione del futuro Polo museale vi saranno il rimorchiatore Audax varato a Trieste nel 1954, un'imbarcazione lussiniana ultracentenaria, un aereo idrovolante.

Si sta anche predisponendo una convenzione con il Museo della Scienza e della tecnologia di Milano per progettare un percorso espositivo di tipo interattivo improntato specificamente sull'attività marittimo-portuale e cantieristica di Trieste. (s.m.)



Centrale idrodinamica

di SILVIO MARANZANA

Il sindaco sparglia le carte e sconfessa Piero Camber, il capogruppo del suo stesso partito, Forza Italia. «Le intese per il Piano regolatore del porto - annuncia - saranno approvate dal Consiglio comunale nella seduta di lunedì 27 aprile e il giorno dopo il Comitato portuale potrà adottare il nuovo strumento urbanistico».

Dopo averlo preannunciato nei giorni scorsi, mercoledì in sede di Commissione urbanistica Piero Camber ha chiesto al contrario che l'approvazione venga rinviata affinché - questa la motivazione espressa - le interconnessioni con il Piano regolatore del porto siano esaminate congiuntamente al nuovo Piano regolatore del Comune, che però arriverà appena in giunta il 15 maggio. Quasi contemporaneamente, come si legge qui sotto, l'Associazione porto franco internazionale ha scritto al Governo per bloccare la variante, già vigente, che apre il Porto vecchio ad attività di portualità allargata.

Sindaco, c'è una regia comune dietro alle due azioni?

Assolutamente no, so-



Roberto Dipiazza

no due situazioni completamente diverse. Semmai è un po' sospetta la frenesia per il Piano regolatore del porto: non si è fatto nulla per 52 anni e adesso bisogna approvare tutto subito.

Allora è d'accordo con Camber, si può aspettare ancora qualche mese?

Non si può perché stavolta l'urgenza è reale: mercoledì a Roma il Cipe decide la spartizione dei fondi anche per la Piattaforma logistica e se il Piano regolatore non è in dirittura d'arrivo quei



Una veduta del porto cittadino

soldi vanno altrove. Per questo martedì convocherò i capigruppo della maggioranza e li convincerò a portare le intese al voto il 27 aprile.

Lei ha detto che se viene rimessa in discussione la variante potrebbe incatenarsi davanti alla Prefettura. Se non passa subito le intese potrebbe dimettersi?

Ma di cosa stiamo parlando? Ho detto che le intese passeranno. Anche l'opposizione sta dalla mia parte e poi Alleanza nazionale. Ci sono 40 con-

siglieri, cosa faranno 4, 5 o 6 astensioni o voti contrari?

Ha già verificato materialmente tutto questo?

Ho già verificato tutto. Porrò almeno la fiducia?

Visto che è tutto chiaro e pacifico non avrò alcun bisogno di farlo. Ma dirò ai capigruppo: datemi la vostra fiducia come avete sempre fatto. E chiaro che ci troviamo in una situazione in cui bisogna agire rapidamente e visto che l'intelligenza non

manca, questa esigenza sarà compresa.

Ma Forza Italia, cioè proprio il suo partito, o meglio il nucleo del Pdl proveniente da Forza Italia, rischia di rimanere isolato?

Potrebbe avvenire in parte, ma non accadrà. Perché come detto martedì chiariremo tutto.

Qualche malalingua del centrosinistra ha detto: ora Dipiazza potrà dimostrare se sta dalla parte dei Camber o da quella della città.

E da tredici anni, prima da sindaco di Muggia e poi due volte da sindaco di Trieste, che dimostra ogni giorno di stare dalla parte della città.

Non vi sono allora poteri occulti che cercano di frenare lo sviluppo o perlomeno un certo tipo di sviluppo del porto?

Tutta la città è dalla stessa parte e anche in Comune maggioranza e opposizione spesso lavorano bene assieme.

Tutti tranne l'Associazione porto franco internazionale?

Esattamente, ma quei quattro signori ora mi hanno proprio rotto le scatole. Hanno già fatto gravi danni a Trieste e vogliono continuare a farli. Ma un giorno o l'altro il porto tutta la città sotto le loro finestre e poi vediamo cosa succede.

I GIUDICI AMMINISTRATIVI AVEVANO RESPINTO IL RICORSO CONTRO LA TRASFORMAZIONE DELL'AREA

«Illegittima la sentenza del Tar del Lazio»

L'Associazione Porto franco scrive al governo: «Extraterritorialità ribadita dal Tribunale»

di MATTEO UNTERWEGER

L'Associazione Porto franco internazionale di Trieste non si arrende. E scrive al Governo per sottolineare quella che - secondo i suoi rappresentanti - è l'illegittimità della recente sentenza del Tar del Lazio, che ha respinto il suo ricorso contro la variante al Piano regolatore portuale per la trasformazione del Porto Vecchio. L'azione legale aveva rappresentato, di fatto, l'ultimo attacco al riuso dell'area. In sintesi, la valutazione dei giudici però ha affermato come non sia possibile inibire il potere di pianificazione territoriale delle autorità italiane nell'ambito del Porto Vecchio stesso. Dando quindi una sorta di definitivo via libera alla riconversione della parte antica dello scalo ad attività di portualità allargata.

Ma l'Associazione pre-



Uno scorcio di Porto Vecchio

sieduta da Francesco Alessandro Querci auspica che l'attività del Porto Vecchio possa rimanere esclusivamente di tipo portuale e ritiene non sia in alcun modo ipotizzabile l'implicato scorporo del Porto di Trieste in Punto Franco vecchio e

nuovo. E, soprattutto, sostiene che lì sia vigente il regime di extraterritorialità. Proprio in virtù di queste argomentazioni, ha già inviato a Roma una copia di due sentenze passate in giudicato del Tribunale di Trieste (e depositate rispettiva-

mente il 28 dicembre 2004 ed il 23 marzo 2005), nelle quali si annullano provvedimenti di sequestro di alcune merci, effettuati dalle autorità italiane nell'area del Punto franco. Si ribadisce con questi atti, quindi, l'illegittimità della giurisdizione dello Stato sulla zona in questione, che va invece assimilata a territorio extradoganale e internazionale. Nel rispetto dello status istituito nel 1947 con il Trattato di pace di Parigi e dell'impegno assunto dall'Italia in base al Memorandum di Londra del 1954. Ecco perché l'Associazione è convinta che gli enti statali non possano avere voce in capitolo su eventuali cambi di destinazione d'uso dell'area. Per questo, «ricorremo al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar del Lazio - spiega proprio Querci - Intanto, abbiamo inviato la documentazione a Roma in

modo che tutti sappiano che esiste un difetto di giurisdizione». «Sono provvedimenti della sezione penale, passati in giudicato e quindi prescrittivi. Chi non si adegua, è passibile di denuncia», gli fa eco Giorgio de Cola, componente del direttivo dell'associazione.

La missiva è stata indirizzata non solo al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ma anche ai ministri degli Esteri, Franco Frattini, dell'Economia, Giulio Tremonti, delle Infrastrutture, Altero Matteoli, e dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo. Una copia, peraltro, dovrebbe averla ricevuta anche il prefetto di Trieste, Giovanni Balsamo, il presidente della Regione, Renzo Tondo, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Bonicioli ed il direttore della Direzione marittima regionale, Domenico Passero.

«Un passaggio strategico per avviare investimenti»

Antonini (Assindustria): garantire agli imprenditori le certezze necessarie

Sul nuovo Piano regolatore del porto di Trieste interviene anche il presidente dell'Associazione degli industriali Corrado Antonini che chiede alle autorità competenti «la più veloce procedura autorizzativa».

Il nuovo strumento urbanistico «che - si legge in una nota - ha subito una battuta d'arresto nella Commissione urbanistica del Comune, è uno strumento di rilevanza strategica per lo sviluppo della portualità, dei traffici e dell'economia di tutto il territorio giuliano e regionale». Secondo Antonini che, più volte e in diverse sedi, ha evidenziato l'importanza del porto come uno degli storici asset di crescita economica della provincia, «l'adozione del nuovo Piano regolatore garantirebbe anche agli imprenditori le certezze necessarie per avviare progetti di investimento e nuove attività logistiche e produttive nell'area di riferimento».

Si sottolineano anche gli importanti sviluppi per l'economia di quest'area per i quali verrebbero create le premesse, la possibilità grazie al Piano di realizzare investimenti e nuove iniziative, in primis il terminale di rigassificazione del Gas naturale liquefatto e la Centrale termoelettrica a ciclo combinato.

La trasformazione del Porto Nuovo, centrata sullo spostamento a



Corrado Antonini

Est di attività che necessitano di collegamenti stradali e ferroviari ottimali, secondo gli industriali innescherà una serie di investimenti importanti per la realizzazione di opere ferroviarie a completamento di quelle stradali che, con l'inaugurazione della Grande viabilità e della Lacotisce-Rabuiense hanno finalmente aperto il porto ai traffici verso l'Est e il Nord Europa. Nel chiedere quindi alle autorità competenti la più veloce procedura autorizzativa, Antonini ricorda che «con l'adozione del nuovo Piano regolatore potranno essere affrontati alcuni problemi che affliggono lo scalo: riorganizzazione degli spazi da risolvere con il pronto abbattimento dei vecchi magazzini, allungamento del Molo Settimo, controllo e coordinamento dei flussi veicolari, utilizzo delle moderne tecnologie a supporto dell'operatività e della sicurezza in porto, una migliore e più moderna organizzazione del lavoro. In assenza invece di questo quadro strategico complessivo - conclude il presidente di Assindustria - non sarà possibile promuovere neppure i "vantaggi competitivi" rappresentati dallo scalo triestino».

HORTI TERGESTINI
MOSTRA MERCATO DI PIANTE E ARREDI PER IL GIARDINO



18 E 19 APRILE 2009
PARCO DI SAN GIOVANNI / TRIESTE

CAPOLINEA BUS 17



PROVINCIA
di TRIESTE

INGRESSO GRATUITO

ANCHE ACCORDI PER ABBONAMENTI ALL'AUTOBUS, DERRATE E BOLLETTE DA SALDARE A RATE

La Provincia vara l'unità anticrisi Una "task force" per i disoccupati

di GABRIELLA ZIANI

Affitti, bollette, autobus, mutui, derrate e soprattutto lavoro: su questi fronti la Provincia ha stilato un piano anticrisi in accordo coi sindacati. Alcune misure sono già in atto, quelle per i disoccupati o cassintegrati. Altre sono già concordate e partiranno a breve. «Abbiamo incontrato tutti i Comuni - dice la presidente Maria Teresa Bassa Poropat - e concordato che i modelli Isee sul reddito familiare devono essere prodotti in tempo reale, con autocertificazione a far base sull'ultimo documento disponibile. Con l'Ater abbiamo pattuito un nostro stanziamento di 100 mila euro per aumentare le somme destinate all'abbattimento degli affitti, ma anche per pagare bollette».

Coinvolta poi Acegas, per ottenere la rateizzazione dei pagamenti di luce, acqua e gas. Deciso, con Trieste Trasporti, l'acquisto di 4000 abbonamenti mensili all'autobus (i sindacati suggeriranno le fasce sociali cui destinarli). «Da Coopsette - prosegue la presidente - abbiamo ottenuto ulteriori distribuzioni di derrate in scadenza anche per Muggia e San Dorligo, e fre-



sche per la mensa dei frati di Montuza». Restano da contattare le banche, dalle quali si vuole ottenere una facilitazione sui mutui per l'intera provincia. Raccomandata la semplificazione di ogni modulistica, e messo in programma un dépliant informativo affinché le fa-

Alcune persone osservano gli annunci di lavoro ospitati dalla vetrina di un'agenzia interinale



strutturare il patrimonio per offrire case di edilizia convenzionata alla gente, piuttosto che di vendere. Infatti dalla prima ipotesi di tante centinaia di alloggi dopo una veloce analisi si è scesi a meno di un terzo. Il resto si tiene, casomai si re-

Case Ater in fase di costruzione in piazzale De Gasperi (Foto Lasorte)

cilitazioni diventino note a chi ne ha bisogno.

Quanto alla perdita del lavoro, è stata attivata una «unità anticrisi» formata da uno psicologo consulente, Marco De Lorenzo, dal vicecoordinatore del Centro per l'impiego Antonino Martelli e da Nicola Palmieri dell'agenzia Italia lavoro: il gruppo contatta chi appare nelle liste di cassa integrazione o mobilità e prenota colloqui individuali per istituire un percorso di formazione, o tirocinio, per incrociare do-

manda e offerta di nuovo lavoro, e anche per scrivere chi ha perso il posto dopo lunga stabilità, ed è anche pertanto disorientato, a un laboratorio dove gli si spiega che cosa fare. Allenarsi alla flessibilità coatta.

«Entro il mese - riferisce l'assessore alle Politiche del lavoro Adele Pino - assumeremo cinque laureati per due anni per rinforzare l'organico al Centro per l'impiego, pagati con 350 mila euro provenienti dal Fondo sociale europeo attraverso la Regione». Ci si aspetta

un'ondata di persone, ma soprattutto perché la nuova legge regionale sugli ammortizzatori sociali «in deroga» apre la cassa integrazione anche alle piccolissime aziende, ad artigiani e commercianti, a categorie finora escluse.

«Dopo l'accordo sindacale sugli esuberanti, le persone sospese o licenziate devono presentare domanda individuale all'Inps per la cassa integrazione, anche attraverso i patronati - prosegue Pino - entro il 31 luglio se già licenziati tra gennaio e

maggio, ed entro 68 giorni dall'avviso se questo arriva dal 1.º luglio al 31 dicembre 2009». Dal Centro per l'impiego verranno dirottati a «formazione» (anche nelle scuole professionali regionali).

«In più abbiamo creato borse-lavoro per 6 mesi - dice Pino - per chi è in forte disagio economico, le domande si devono fare entro l'8 maggio per entrare nella graduatoria di giugno. E abbiamo aperto un tirocinio di tre mesi per disoccupati da almeno sei, e per donne, qui senza limite».

IL PIANO ANTICRISI DELLA PROVINCIA

IL LAVORO PERSO:

- disponibile una unità di tre specialisti per colloqui individuali
- inserimento in formazione, tirocini...
- laboratori d'istruzione sul "cerca lavoro"
- assunzione di 5 laureati al Centro per l'impiego

CHE COSA CAMBIA:

- ammortizzatori sociali anche per piccole imprese, artigiani, commercio (legge regionale)

CHE COSA FARE:

- presentare domanda individuale di cassa integrazione all'Inps (entro il 31 luglio se licenziati da gennaio a maggio; entro 68 giorni se licenziati dal 1.º luglio al 31 dicembre)

IN PROGRAMMA:

- tutti i Comuni: semplificazione burocratica
- con Acegas: rateizzazione bollette
- con Trieste Trasporti: distribuzione di 4000 abbonamenti mensili all'autobus
- con Coopsette: distribuzione cibi in scadenza (anche a Muggia e San Dorligo) e freschi (mensa di Montuza)
- con banche: facilitazioni sui mutui
- con Ater: 100 mila euro per abbattimento affitti e pagamento bollette

CHE COSA SERVE:

- l'ultimo certificato Isee disponibile (autocertificazione)

ALLARME DEI SINDACATI

«Linea produttiva Stock rischia il trasferimento»

Trovrebbe posto negli stabilimenti del gruppo all'Est

di GIUSEPPE PALLADINI

Una delle tre linee di produzione dello stabilimento Stock rischia di essere trasferita all'estero (non è dato sapere in quale delle altre due fabbriche del gruppo, se in Polonia o nella Repubblica ceca).

Quanto si temeva alcuni mesi fa, dopo lo spostamento a Milano dell'ufficio commerciale, pare dunque trovare riscontro, anche se non sono ancora noti i contenuti del piano industriale. In proposito, dopo che la scadenza di fine marzo è trascorsa senza che nulla accadesse, la presentazione del piano ai sindacati è ora prevista verso la fine della prossima settimana.

«Sul trasferimento di parte della produzione non c'è nulla di ufficiale - precisa Fulvio Marchi (Flai-Cgil) - ma abbiamo forti indizi secondo i quali la linea produttiva del Limoncello verrebbe spostata all'estero. Paradossalmente questa linea era la più sicura, in quanto legata a un prodotto con connotazioni mediterranee, per il quale l'essere "made in Italy" è un valore aggiunto».

Dei 35 dipendenti dello stabilimento di via Caboto (38 operai e 15 impiegati), una dozzina rischia quindi di diventare in esubero. Ogni linea occupa infatti circa dodici persone (le altre due linee producono rispettivamente vodka e brandy), mentre sono 15 le persone impiegate nell'attività logistica e di spedizione.

La possibilità di un ulteriore depauperamento dello stabilimento di Trieste non trova riscontro alla Regione, che negli ultimi mesi ha avuto alcuni incontri con i vertici di Stock Italia sui nodi dell'attività produttiva e della sede legale. «L'azienda non ha mai parlato di trasferimenti di linee produttive - sottolinea l'assessore al Lavoro, università e ricerca Alessia Rosolen - ma invece di ammodernamento. Da parte nostra - aggiunge - continuiamo a muoverci con gli obiettivi di conservare a Trieste l'attività produttiva e la sede legale, secondo quanto l'azienda ha assicurato al sindaco nell'incontro di metà febbraio».

Proprio oggi, intanto, sul caso Stock l'assessore Rosolen incontrerà le Rsu dello stabilimento e le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

L'INCONTRO

L'assessore Rosolen oggi riceve le Rsu: «Alla Regione non hanno mai parlato di spostamenti»

IL TAVOLO

Bando per nuovi alloggi in via Prato e Fogazzaro

Erano 670, sono già diventati 200 e forse si ridurranno soltanto a 100 gli alloggi che l'Ater sarà disposta a mettere in vendita. Il dato è stato per ora solo vagamente annunciato, l'ufficializzazione avverrà nella prossima riunione in Regione ai primi di maggio. Ma la presidente dell'Ater di Trieste, Perla Lusa - come del resto anche l'assessore regionale Vanni Lenna - sottolinea che la priorità è comunque quella di conservare e ri-

Scendono a 200 le case Ater in vendita

Il piano nazionale sblocca i fondi regionali destinati alla politica abitativa

staura. Trieste ha 5000 domande in sospeso e un territorio piccolissimo dove insediare edilizia Ater. Deve dunque gestire bene ciò che possiede.

Intanto però le buone notizie sono altre: il piano-casa nazionale ha fatto sbloccare i fondi regionali per il 2010 e 2011 fin qui congelati e le Ater dovranno dunque riprogrammare la propria azione sulla base del nuovo contributo (esso stesso da confermare nel dettaglio): un piano ancora in gestazione.

«In Regione - dice Lusa - si è discusso sulla base di un accordo tra lo Stato e le singole Regioni che tende a semplificare la vendita di immobili, ma che è destinato soprattutto a zone d'Italia dove gli Istituti case popolari sono ancora tali, cioè enti pubblici, la nostra Regione ha già una sua norma, e non tende a favorire le vendite, anche questi appartamenti da vendere non porteranno certo un introito tale da risolvere le richieste delle famiglie».

Resta il fatto che vi sono alloggi singoli sparsi in vari condomini della città che risulta più costoso e meno produttivo restaurare che alienare, e che dunque davvero non sembrano strategici: «Bisognerebbe duplicare la superficie - afferma la presidente - dunque concordare coi casseggiati, sottoporsi a un iter burocratico e a lavori edilizi lunghissimi per ricavare, alla fine, solo la metà degli appartamenti attuali».

Meglio concentrarsi al-

trove. Proprio l'altro giorno l'Ater ha pubblicato il bando per la ristrutturazione di due complessi in via Fogazzaro e in via del Prato (nella zona sottostante l'Università) dove saranno ricavati 32 alloggi, dotati di ascensore, con un cantiere superiore ai 2 milioni di euro. Si tratta di due stabili i cui inquilini sono stati già ovviamente traslocati in altri appartamenti, e che verranno del tutto «svuotati» internamente salvando solo le facciate originarie. (g. z.)

GLI AMBIENTALISTI: «VOGLIONO CHIEDERCI I DANNI PER GLI ESPOSTI? NESSUNA PAURA»

«Porto San Rocco costruito nella legalità»

Dipiazza: lo garantisco come ex sindaco di Muggia. Nesladek alla proprietà: un patto per ripartire

«Porto San Rocco è stato realizzato nella massima legalità, lo garantisce il sindaco di Muggia di allora, cioè il sottoscritto. Contro la proprietà c'è un accanimento terapeutico da paura». **Roberto Dipiazza** - dopo la reazione di 24 ore fa della proprietà, che ha definito Porto San Rocco «in ginocchio» per le inchieste della magistratura - prende posizione e si dice pronto a metterci la mano sul fuoco. «Trovo vergognoso - si scolda Dipiazza - che davanti a un

investimento da 160 miliardi di lire, che anzi ha bonificato un'area altamente inquinata, si faccia la pulce e a sproposito per una minima parte di quei 15 ricevuti con l'Obiettivo 2. E da cinque anni che partono esposti e indagini perché si presume di aver trovato l'inquinatore. La proprietà è sempre più nauseata e se a un certo punto se ne andrà chi avrà perso? Il nostro territorio. E i prelievi del caso Aquario? Sarebbe bene ricordare come siano stati fatti davan-

ti alla Ferriera...». «Degli errori del passato - frena l'attuale sindaco di Muggia **Nerio Nesladek** - ci sarebbe da discutere, e lo faremo. Ma ora mi preme che Porto San Rocco non vada in rovina. Alla proprietà chiedo di sottoscrivere un patto con la città, con l'obiettivo di ripartire senza più intendere Porto San Rocco come un'isola: un'impostazione che non ha pagato. E poi se ritiene di aver ragione, persegua i "calunniatori". Il riferimento è agli ex Amici del-

la Terra, oggi Greenaction Transnational, autori degli esposti. «Se dalla Porto San Rocco Spa dicono, senza citarci, che ci chiederanno i danni, per noi non è un problema, tutte le nostre azioni sono state puntualmente verificate», rileva **Roberto Giurastante**. Che rilancia: «Abbiamo letto che l'esposto del caso Acquario sarebbe stato archiviato, ma non abbiamo al momento ricevuto notifiche, che per prime spettano ai denunciatori. Quanto agli imputati del



La piscina dietro al marina

processo Acquario, sappiamo che ne è stato assolto uno solo, gli altri hanno beneficiato della prescrizione dei reati commessi». «Metalli pesanti e idrocarburi non volano, è evidente che qualcuno li ha scaricati», è la chiosa di **Dario Predonzan** dal Wwf. (p.i.ra.)

ACCORDO FIRMATO CON UNICREDIT

Chioschi multifunzione all'ateneo

Le tasse universitarie si potranno pagare anche in piazzale Europa

Gli studenti potranno pagare all'Università le tasse di immatricolazione e iscrizione. In base alla convenzione sottoscritta tra l'ateneo e UniCredit Banca, infatti, ieri mattina sono stati inaugurati i chioschi multifunzione collocati al piano terra dell'ala destra dell'edificio centrale di piazzale Europa. Le postazioni self-service rendono disponibili servizi informativi e di pagamento per clienti e non. «L'attivazione dei chioschi multifunzione - ha sottolineato il rettore Francesco Peroni - segna un'ulteriore tappa di quell'ammodernamento dei servizi per gli studenti che l'ateneo persegue da tempo». Nel sottolineare la relazione con l'Università il direttore commerciale Triveneto Est di UniCredit Banca, Sebastiano Musso, ha ricordato «la nostra vicinanza al territorio e alla cultura, di cui Trieste è massima espressione. Le forti relazioni con gli enti locali. Un'esperienza in primis, sono l'eredità di valore che UniCredit ha ricevuto dalla Cassa di Risparmio di Trieste».



Le postazioni all'ateneo

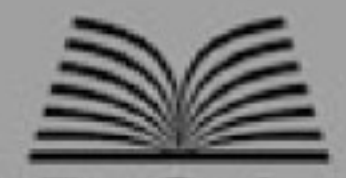


**LIBRERIA
MONDADORI**

INAUGURAZIONE

Sabato 18 aprile
dalle ore 11.00

Via di Cavana, 14 - Trieste



MONDOLIBRI

Uno spazio riservato ai soci di
Euroclub, Notizie Letterarie,
Il Circolo e Junior Club

200 metri quadrati di libri (10.000 titoli - 500 editori), giochi, dvd, cd musicali. Un servizio prenotazione che si estende a 120.000 titoli

IL MALVIVENTE DESCRITTO COME UN TRENTENNE DAI MODI EDUCATI

Finto cliente sparisce con gioielli per 20mila euro

Furto nell'oreficeria Cepak di via Udine: il ladro si è dileguato mentre il titolare eseguiva in laboratorio la riparazione richiesta

di CORRADO BARBACINI

All'inizio era gentile e cortese al punto da invitare il gioielliere a prendere un caffè. Poi è diventato veloce e determinato. Ha aspettato che il negoziante si distraesse e in un attimo ha arraffato due rotoli di collanine e bracciali d'oro per un valore complessivo di oltre 20 mila euro. Dileguandosi subito dopo.



Il titolare Livio Cepak

Il colpo è stato messo a segno ieri attorno alle 10 nell'oreficeria di Livio Cepak in via Udine 33. «Non capisco come possa essere accaduto», commenta laconico il commerciante: «Non è un danno da poco di questi tempi quello che ho subito. Il ladro mi ha portato via, praticamente sotto gli occhi, ben 20 mila euro di gioielli».

Ad agire è stato sicuramente un professionista. «È entrato in negozio - racconta Cepak - un giovane ben vestito e dai modi educati. Mi ha chiesto una collanina d'oro. Non ho avuto il benché minimo sospetto, e infatti ho aperto i rotoli con i pezzi in vendita e il cliente ha scelto quella che gli piaceva, del valore di 130 euro».

Tutto si è svolto normalmente, insomma, fino a quando il cliente ha domandato di sostituire il fermaglio della catenina già scelta con uno di tipo diverso. «Il suo tono era così gentile da farmi addirittura pensare che avesse intenzioni di un certo tipo. A me gli uomini non piacciono. La sua voce era un po' equivoca. Nel corso della conversazione mi ha invitato a prendere un caffè e ho ovviamente rifiutato. Ma è chiaro che il tono era molto ammiccante. Prima ho battuto lo scontrino e l'ho appoggiato sul bancone, poi ho preso la catenina che aveva scelto e sono andato nel laboratorio per sostituire il fermaglio, così come il cliente mi aveva domandato».

Ed è stato a questo punto che l'uomo ha preso i due rotoli di collanine e bracciali d'oro ed è uscito dal negozio, scappando verso salita di Grotta. Ricorda ancora il gioielliere: «All'improvviso è sparito e sul bancone non c'era più nulla. Si era preso tutto».

Cepak ha subito telefonato al 113.



La volante della polizia in via Udine davanti all'oreficeria derubata (Foto Lasorte)

In breve sono arrivate due volanti. È stata effettuata una battuta nella zona, ma del ladro nessuna traccia. Rimane la descrizione fatta dal commerciante derubato: «Indossava una giacca di velluto e aveva un cappellino con la visiera. Avrà avuto trent'anni ed è di carnagione scura. Sicuramente non è straniero».

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri e una pattuglia della poli-

zia scientifica. Gli agenti hanno effettuato i rilievi cercando di catturare le impronte digitali lasciate dal ladro sul bancone e sulla porta del negozio. Forse dall'analisi di queste tracce si potrà arrivare a un'identità. Altri investigatori sono andati nei negozi vicini per chiedere se qualcuno avesse visto quel giovane nella zona. Ma fino a ieri le indagini non hanno portato ad alcun risultato.

SEGNALATA DALLA POLIZIA SLOVENA

Trovata a Capodistria auto rubata a Trieste: il proprietario non se n'era ancora accorto

Scopre dalla polizia slovena che i ladri gli hanno rubato la sua Bmw X5. E successo a un triestino che l'altra sera era rientrato dal lavoro e aveva posteggiato regolarmente il SUV del valore di 70 mila euro sotto la propria abitazione. La vettura è stata rintracciata nella notte da una pattuglia della «Policija» in una via periferica di Capodistria. Era stata abbandonata dopo essere stata «ripulita» di alcuni congegni elettronici particolarmente costosi.

Gli investigatori sloveni si sono messi in contatto con i colleghi di Trieste i quali a loro volta hanno verificato se la X5 trovata a Capodistria risultasse rubata. Ma dalla banca dati non risultava alcuna denuncia. Così si sono messi in contatto con il proprietario e hanno scoperto che l'uomo non ne sapeva nulla. Ricordava appunto solo di averla posteggiata poche ore prima sotto casa. Gli hanno detto di andarsela a ritirare a Capodistria.

LA DIFESA: SOLO ASPETTI FORMALI

Contributi regionali al "Miani" Fogar rinviato a giudizio

Il presidente del Circolo accusato di truffa e falso: secondo la Procura incassò 100mila euro senza diritto

Negli anni 2005 e 2006 il Circolo Miani ha ricevuto contributi per 100 mila euro dalla Regione ma - secondo la Procura - non ne aveva il diritto. Maurizio Fogar, il presidente dell'associazione, che in questi anni ha promosso iniziative popolari sul caso della Ferraia di Servola, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di truffa e falso. Comparirà davanti al giudice monocratico il prossimo 4 maggio. A chiedere e ottenere il giudizio è stato il pm Giuseppe Lombardi che nel capo di imputazione ha definito lo stesso Fogar «apparente presidente» in quanto non risulterebbe mai essere stato formalmente eletto.

L'indagine condotta dai finanziari della sezione di pg della Procura è durata molti mesi. È nata da un esposto relativo a presunte irregolarità contabili all'interno del Circolo. Esposto che era stato archiviato, ma dopo l'opposizione era tornato a essere oggetto di indagine. In pratica, secondo gli accertamenti della Guardia di finanza, sarebbero stati utilizzati i nomi di Giorgio Decola, Luciana Scherna, Argeo Stagni, Giuseppe Zucca e Fulvio Montecalvo come componenti del consiglio direttivo dell'associazione quando non c'erano né verbali né altri documenti che confermassero l'avvenuta elezione o la nomina ufficiale. Questo sarebbe avvenuto per ottenere - sempre secondo la Procura - i contributi regionali erogati a fronte

della presentazione di indicazioni ritenute dagli investigatori false sulla composizione del consiglio direttivo del Circolo Miani e anche dei bilanci ritenuti altrettanto irregolari.

Ma per la difesa, rappresentata dall'avvocato Guido Fabbretti, si è trattato solo di un aspetto formale: non c'è stato alcun illecito. La prova, per il difensore, è rappresentata dal fatto che la stessa Guardia di fi-



Maurizio Fogar

nanza non ha accertato alcuna uscita di denaro illegittima dalle casse dell'associazione di Maurizio Fogar. Non solo. Le assemblee sono state convocate regolarmente ma proprio per la natura popolare dell'associazione stessa non è mai stato redatto alcun verbale. Lo ha confermato durante il primo interrogatorio lo stesso Fogar che ha spiegato come gli incarichi di responsabilità fossero stati attribuiti sulla base delle decisioni dell'assemblea dell'associazione composta da oltre 300 persone. (c.b.)

L'INCIDENTE L'ALTRA MATTINA IN PIAZZA LIBERTÀ

Disperate le condizioni dell'uomo investito

Nessun segno di ripresa dopo il delicato intervento chirurgico alla testa



Lo scooter coinvolto nell'incidente

Sono drammatiche le condizioni di Genesio Smet, 80 anni, l'anziano urtato da uno scooter mentre l'altra mattina stava attraversando piazza Libertà. Dopo l'intervento chirurgico alla testa effettuato per rimuovere l'ematoma conseguente alla caduta sull'asfalto non sarebbe emerso alcun segno di ripresa. «Sono disperata. Speriamo che ce la faccia. L'altra mattina era uscito di casa come tutti i giorni per fare una passeggiata e ora non so se lo potrò più rivedere», ha detto la moglie ieri

pomeriggio parlando con un filo di voce.

L'incidente si è verificato l'altra mattina attorno alle 9.30. L'anziano pochi minuti prima era andato all'edicola della stazione per acquistare il giornale. Ma una volta uscito dall'atrio della stazione, anziché attraversare sulle strisce all'inizio di corso Cavour o utilizzare il sottopassaggio verso viale Miramare, Genesio Smet ha deciso di attraversare piazza Libertà tagliando direttamente verso il giardino. Un'imprudenza, come quella che commettono

moltissime persone che dopo aver aspettato il semaforo rosso dalla parte di viale Miramare dribblano le auto e le moto in arrivo. Un'imprudenza ancora più pericolosa se commessa da un anziano che cammina con difficoltà aiutandosi con un bastone. Per sbrigarsi Smet ha puntato verso le fermate dei bus dall'altra parte della piazza. Ma in quel momento dal centro stava sopraggiungendo un uomo in sella al proprio scooter. Alberto P., 38 anni, ha tentato di evitare il pedone e ha frenato. Non c'è stato nulla da fare. (c.b.)

SABATO 18 e DOMENICA 19

dalle 10 alle ore 12.30 e dalle 16 alle 18.45

CONCESSIONARIA

ALPINA

GRANDE CONCORSO VIENI A VINCERE LA NUOVA HYUNDAI i30

tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2 - Z.I. Noghère - Muggia - Trieste www.alpinatrieste.it

CONCESSIONARIA



HYUNDAI

DA 30 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
GRAZIE AI NOSTRI SPLENDIDI CLIENTI

RICAMBI ORIGINALI - ACCESSORI
PNEUMATICI - SERVICE COMPLETO



COMPRA SUBITO
ANCHE SENZA ANTICIPO
CON LA PRIMA RATA
AGEVOLATA DA
AGOSTO. RATEAZIONI
PERSONALIZZATE.

LA TUA AUTO
NON È ROTTAMABILE?
ABBIAMO LA SOLUZIONE.

A 10 minuti dal centro, a 450 metri dalla sede precedente; di fronte al centro commerciale Arcobaleno.

Prezzo riferito alle versioni 1.4 benzina ISG (5 porte), 1.4 GPL (5 porte) e 1.6 CRDi VGT 90 CV (5 porte), chiavi in mano, esclusa IPT, comprensivo di incentivi statali (D.L. n. 5 del 10/2/09) e di sconto Hyundai. Versione fotografata (90CV con allestimenti speciali). Equipaggiamenti variabili a seconda delle versioni. Consumi ciclo medio combinato da 4,7 a 8,7 (l/100 km). Emissioni CO₂ da 125 a 136 (g/km). Offerta valida fino al 31/5/2009. È una iniziativa dei Concessionari ufficiali Hyundai.



DETTAGLI DAI CONCESSIONARI



GPL e ISG



HYUNDAI

Nuova i30

Liberi di scegliere.



Nuova gamma BlueDrive, Benzina ISG e GPL a **11.790** euro.
Anche la versione Diesel CRDi a

La Vera
Qualità
Conta


www.hyundai-motor.it

INCIDENTE A MONTE RADIO

di CORRADO BARBACINI

Si è acceso la prima sigaretta della giornata e nella casa saturo di gas si è scatenata una violenta esplosione. Porte e finestre sono volate a decine di metri di distanza, i vetri si sono ridotti in frantumi. In gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara è ricoverato Silvano Lassich, 79 anni. Le fiamme scatenate dall'esplosione gli hanno ustionato le braccia, il torace e il volto. Il 50 per cento del corpo.

È successo ieri attorno alle 8.30 in un'abitazione di via Terstenico 18, laterale di via Bonomea. A dare l'allarme ai vigili del fuoco è stato Renato Pedersini, vicino di casa di Silvano Lassich. «Ho visto Silvano con il corpo in fiamme mentre cercava di uscire dalla casa. Era impressionante, una torcia umana. Una scena che non dimenticherò mai. Riusciva a parlare a fatica. Mi ha spiegato che pochi istanti prima si era acceso una sigaretta e c'era stato lo scoppio. Poi è crollato a terra, privo di sensi».

Pochi minuti dopo è arrivata l'ambulanza del 118. I sanitari hanno subito constatato le gravissime condizioni dell'uomo. Era riverso a terra, davanti a casa, privo di sensi. Gli hanno praticato la terapia di emergenza prima di trasportarlo nel reparto di rianimazione di Cattinara. È possibile che nelle prossime ore Lassich venga trasferito nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Padova.

È durato oltre quattro ore il sopralluogo eseguito dai vigili del fuoco, degli agenti della Squadra volante e della scientifica nell'abitazione. Una casetta la cui superficie di una sessantina di metri quadri si sviluppa su due piani. È probabile che durante la notte, a causa di una perdita di una bombola di gas, l'ambiente al pianterreno si sia saturato. Poi c'è stato l'innescio causato, come ha spiegato lo stesso Lassich, dall'accensione della sigaretta. Non è stato chiarito però da



Porte e finestre volate a decine di metri
Un vicino: «L'ho visto uscire in fiamme»

A sinistra la crepa sulla facciata con l'intonaco staccato e gli interni devastati

I vigili del fuoco in via Terstenico, nel riquadro Silvano Lassich (Foto Lasorte)



Si accende una sigaretta ma la stanza è satura di gas: gravissimo un anziano

Violenta esplosione in una casetta, per Silvano Lassich ustioni su metà del corpo

quale bombola si sia verificata la perdita. I pompieri, infatti, hanno constatato che tanto la stufa quanto la cucina erano alimentate da bombole di gas e nell'appartamento vi erano anche bombole di riserva.

La casa in cui si è verificato lo scoppio è una piccola costruzione alla fine della viuzza che scende da via Bonomea. È stata posta sotto sequestro per ordine della Procura. Le indagini dovranno chiarire cosa sia accaduto. Certo è che la violenza dell'esplosione ha addirittura formato una crepa sul muro esterno alla cucina, con l'intonaco che si è staccato. Oltre alle finestre sono andati distrutti i mobili del pianterreno. Non è rimasto nulla: solo resti fumanti. Il portoncino di legno è praticamente scomparso, i frammenti sparpagliati in un raggio di una ventina di metri. Danneggiato anche il pic-

colo fuoristrada Suzuki che l'uomo aveva parcheggiato davanti a casa.

«La corte era piena di detriti», ricorda ancora il vicino di casa Renato Pedersini, «c'erano pezzi di

mobili e di infissi. Le scarpe di Silvano sono finite in fondo alla stradina. Ho cercato di prestargli soccorso ma non sapevo come fare. E allora ho chiamato il 115 e il 118. Sono

stati velocissimi». Pedersini tiene in braccio un barboncino di nome Roy, è ancora spaventatissimo. Lo spostamento d'aria dell'esplosione ha sfondato i vetri di alcune finestre

della sua abitazione al numero 25.

«Ho avuto paura», interviene con la voce tremante Renato Rebecchi che abita in un'altra casa vicina: «È stata come una bomba. In quel momento ero in casa e mi sono precipitato fuori. Non si vedeva nulla, c'era tanto fumo...».

È sconvolto Dario Lassich, nipote di Silvano. «Abito a circa cento metri, in via Bonomea. Sono corso lungo via Terstenico e quando sono arrivato davanti alla casa di mio zio mi sono reso conto che era successo qualcosa di grave. La sua era una vita tranquilla da pensionato. Spero che riescano a salvarlo...».

Silvano Lassich era tornato a Trieste nel 1992, dopo aver passato molti anni della sua vita in Australia dove era emigrato. Una volta in pensione aveva scelto di vivere nella casetta alla fine di via Terstenico.

FRA VIALE MIRAMARE E PIAZZA LIBERTÀ

Carambola fra quattro auto

Carambola tra quattro auto ieri attorno a mezzogiorno all'incrocio tra viale Miramare e piazza Libertà. Nello scontro è rimasta ferita, fortunatamente in maniera lieve, solo la conducente di una Polo che si è incastrata tra gli altri veicoli, una Twingo targata Capodistria, una Megane e una Lancia Y. Sul posto una pattuglia della polizia municipale che ha condotto i rilievi di legge. Rallentamenti al traffico si sono registrati durante gli accertamenti. Si sono formate lunghe file sia dalla parte di viale Miramare che da piazza Libertà.



La Megane coinvolta nell'incidente

Bomba a mano ritrovata nel giardino condominiale

Il residuo scoperto in via Von Bruck è della Grande guerra

Una bomba a mano della Prima guerra mondiale è stata scoperta nel giardino di un condominio al numero 22 di via Von Bruck. È successo ieri mattina. La scoperta è stata fatta da uno degli inquilini nel corso di un intervento di pulizia nel giardino.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante della polizia. Sono poi arrivati artigiani della questura che, dopo aver isolato la zona, hanno rimosso la bomba (che era del modello Sipe, conosciuto anche come «gallina») e l'hanno fatta brillare in sicurezza in un luogo lontano dalle abitazioni. Non è escluso che qualcuno se ne sia disfatto gettandola nel giardino.

Pochi giorni fa sotto un cespuglio del sentiero che da Opicina porta a monte Grisa era stato trovato un proiettile da 75 millimetri, della lunghezza di una trentina di centimetri, risalente alla Seconda guerra mondiale. A dare l'allarme alla polizia era stato un escursionista che aveva visto l'ordigno mentre stava facendo una passeggiata diretto verso monte Grisa.



Il giardino in cui è stata rinvenuta la bomba a mano (Foto Lasorte)

IL PICCOLO ritratto enogastronomico tergestino

REGIONE TRIESTE GORIZIA MONFALCONE

Ci trovi anche su www.ilpiccolo.it

HOME ATTUALITÀ SPORT PERSONE SPECIALI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE IN EDICOLA ANNUNCI ASTE-APPALTI LAVORO NEGOZI MOBILE

PANIPACOR
Ceroglie Me
Duino-Aurisina (TS)
Tel. 040.299286
E-mail: panipacor@email.it

pan pacor

PANIFICIO PASTICCERIA
pane e bene

Distributore esclusivo per i maggiori supermercati della provincia di Trieste

Fornitore ufficiale società sportiva



Andrea Vi consiglia: Ravioloni ripieni di asparago con salsina di bruscandoli e code di scampo; Trancio di branzino con ratatouille di verdure; Kifeleti di patate alla cannella, 1/4 vino del collio, 1/2 minerale € 32,00

al ristorante con



chiamaci al 348/1404515
autoleggio con conducente



V.le Miramare 323 TS
RISTORANTE Tel. 040 410986

La Marinella



CUCINA TRIESTINA MITELEUROPEA
DEVINCINA 25 - PROSECCO (TS)
TEL. 040 22.55.92
E-mail: labbate.savron@tiscali.it

17/24 aprile SETTIMANA dell'ASPARAGO

Michele propone un menù completo a base di asparagi € 28 bevande escluse



RUDY VI INVITA TUTTI

1° PIATTO: KNÖDEL BAVARESI RIPIENI DI PANCETTA
2° PIATTO: STINCO AL FORNO CON PATATE IN TECIA
DOLCE: STRUDEL DI RICOTTA AUSTRIACO € 20,00 BEVANDE ESCLUSE



BUFFET e BIRRERIA RUDY

Via Valdirivo 32 TS - info 040/639428 (9.00 - 24.00)

ALBERGO TRATTORIA al Ristoro



• Antipasti di pesce o di carne
• Pasta allo scoglio o brodetto con coda di rospo e polenta oppure carne mista ai ferri • Dolce della casa
Ogni sabato musica dal vivo e ballo con Paolo e Edi

ECCOCI ANCORA CON UNA NUOVA PROPOSTA dal 22 al 30 aprile

SUPER PAELLA
con 1/4 di vino Merlot Scarbolo, 1/2 minerale € 15,00



OSTERIA DE SCARPON

TRIESTE - VIA GINNASTICA 20 - TEL. 040.367.674



SOPRALLUOGO DI BANDELLI CHE FISSA LE SCADENZE. NEL CANTIERE È CORSA CONTRO IL TEMPO

"Pedocin" a nuovo, inaugurazione il 6 maggio

Costo salito dai previsti 200 a 300mila euro per lavori di messa in sicurezza emersi in corso d'opera

di PIERO RAUBER

Mercoledì scorso, su incoraggiamento di un sole pressoché estivo, un manipolo di fedelissimi e fedelissime del "Pedocin" aveva varcato con *nonchalance* la porta di molo Fratelli Bandiera. In costume, noncuranti dei cumuli di materiali e attrezzi e degli operai che martellavano intonaci e docce, hanno ricevuto ben presto l'invito a uscire. E a ritornare quando la Lanterna non sarà più un cantiere - ora con il varco d'ingresso ben chiuso e sorvegliato, constatato il rischio incursioni - bensì un bagno rimesso a nuovo. O meglio, completamente ristrutturato e riproposto nella versione cromatica di fine Ottocento. Muro divisorio uomini-donne, docce e piastrelle in bianco, porte, finestre e soprattutto sfondi dei porticati restrostanti in azzurro. Lo stesso colore trovato sotto il marrone che faceva mostra di sé da più di trent'anni.

Le "lucertole" più scalpitanti e affezionate, ora, hanno pure tre date per il conto alla rovescia: mercoledì 6 maggio la festa inaugurale organizzata dal Comune, il giorno successivo l'apertura della spiaggia (ma con divieto di balneazione) e infine sabato 16 maggio l'inizio ufficiale della stagione con l'entrata in servizio dei bagnini e con la possibilità, dunque, di farsi una nuotata. Prezzi d'ingresso, quelli dell'anno scorso: 80 centesimi il biglietto giornaliero, 15 euro l'abbonamento mensile e 50 lo stagionale.

Le scadenze del calendario - anticipate rispetto agli annunci delle settimane scorse - sono state rese note ieri dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli nel corso di un sopralluogo per verificare l'andamento del *restyling* affidato alla ditta friulana Di Betta, specializzata in «corse contro il tempo». E in effetti, di questo si tratta. Con tanto di contratto che ha fatto lievitare l'importo totale dell'opera da 200 a 300mila euro. Esempio: tutte le colonnine dei due porticati dietro la spiaggia - uno



I lavori di ricostruzione delle docce (Foto Lasorte)

dalla parte degli uomini, l'altro da quella delle donne - con le prime "battute" si sono sgretolate e sono state praticamente ricostruite con malte resistenti alla corrosione propria degli ambienti marini. Qui le panchine saranno rivestite in legno speciale tipo Iroko, quello

usato nei bagni. Stesso discorso, di pesante rifacimento strutturale, per le colonne delle sei docce (tre di qua e altrettante di là, ma diventano sette perché nell'area donne ne sarà installata un'altra, stile Topolini, in cima al molo laterale sinistro) sotto le quali verranno collocate

piastrelle azzurre anti-scivolo. Piastrelle nuove anche nei bagni, e poi porte e finestre rimesse in sicurezza, l'impianto altoparlanti ripristinato, i quattro gazebo (due nella parte femminile e altrettante in quella maschile) completamente ricostruiti con anima in metallo e a prova d'accesso per i diversamente abili. Fino al vano d'ingresso dello stabilimento che sarà ricostruito con piastrelle grigie "effetto pietra". E dal 7 maggio, quando il cantiere sarà uscito dal "Pedocin", arriverà il momento della ritinteggiatura del muro esterno.

«Quest'intervento massiccio consentirà alla Lanterna di tornare all'antico splendore», rileva soddisfatto Bandelli. «La stagione è salva, e con una struttura totalmente rimessa in sicurezza», concorda il vicesindaco Paris Lippi, che nella giunta detiene la delega alla gestione dei bagni comunali.



Le colonne che hanno richiesto l'intervento più pesante

Pediatria, i medici donna sorridono di più

Prima indagine in Italia: studiato al Burlo il linguaggio non verbale usato durante le visite

Sorride o aggrotta la fronte? Tutti noi guardiamo molto la faccia del medico che ci parla. E talvolta spontaneamente saremmo più portati a credere alla sua faccia e alla sua mimica che alle sue parole, come a una sorta di verità superiore perché spontanea, fotografia del pensiero. Il Burlo Garofolo ha deciso di fare un'indagine specifica sulla comunicazione tra medico e genitori al momento dei colloqui, per vedere che cosa succede. E la prima volta in Italia che le telecamere entrano a questo scopo negli ambulatori.

Sono state fatte 132 analisi su 22 incontri pediatra-genitore: una camera puntata su mamme e papà e l'altra sul dottore. I risultati sono stati analizzati poi dalla ricercatrice Vanessa Greco: «Ci siamo serviti - dice - del sistema statunitense Facs (Facial Action Coding System) che decodifica le espressioni facciali associandole a emozioni specifiche». Così la comunicazione non verbale è entrata a far parte della cura, diventerà una nuo-

va regola per chi - si è scoperto - non assume gli atteggiamenti più corretti davanti ai piccoli pazienti, e verrà estesa a tutto il Friuli Venezia Giulia attraverso una collaborazione tra Burlo e Cefomed, il Centro regionale di formazione per i medici di famiglia con sede a Monfalcone.

Lo scopo di questa sottile indagine? Portare i genitori, dice il Burlo, a fidarsi di più dello specialista, a indurlo a essere più aperto mentre descrive il problema e a seguire poi più scrupolosamente le indicazioni terapeutiche.

Che cosa si è scoperto, invece? «Dai filmati - riferisce l'istituto pediatrico - è emerso che, pur mantenendo un atteggiamento positivo e orientato al paziente, ci sono differenze significative tra pediatri di sesso maschile e femminile, e tra medici più anziani o più giovani». Le pediatre sono più inclini al sorriso. I pediatri, invece, e specialmente se giovani, tendono a esprimere perplessità, scetticismo o sorpresa. E ovvio che la



L'esterno del Burlo Garofolo

famiglia «legge» questo linguaggio e si allarma e s'inquieta.

Quanto ai genitori, che cosa hanno registrato le telecamere? «La partecipazione emotiva è stata evidente e tra le reazioni immediate durante il colloquio con il medico sono stati registrati sorrisi, ansia e sorpresa. Ma al momento del congedo il geni-

tore se ne va di solito con «un sorriso sincero».

Le «emozioni-base universali», che appartengono a ogni cultura, sono catalogate in «felicità, sorpresa, tristezza, rabbia, paura, disgusto» e da queste si dirama una fitta rete di «sotto-emozioni» specifiche invece dei vari contesti. Muoviamo i muscoli della fronte, sopracciglia e palpebre, guance, naso, labbra e mento: parliamo, insomma, davvero col viso.

Perciò valuta come molto importanti questo studio e le sue applicazioni Alessandro Ventura, direttore della Clinica pediatrica e del Dipartimento di scienza della riproduzione e dello sviluppo: «L'obiettivo resta sempre uno: riuscire ad avvicinarsi il più possibile alle esigenze del paziente, e dunque abbiamo capito che certi atteggiamenti andrebbero evitati: mantenere le braccia incrociate sul petto, guardare il paziente con poca empatia o al contrario fissarlo insistentemente, così il medico comunica poca apertura e disponibilità». (g. z.)

PRONTO UN OPUSCOLO Istruzione, la via all'integrazione

C'è il 12% di minori stranieri in più a Trieste rispetto al 2008 e la Prefettura in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e il Comune ha pensato di produrre un libretto informativo, «Vado a scuola», che sarà presentato oggi alle 9.30 in Prefettura. Distribuito dallo Sportello per l'immigrazione della Prefettura e dall'Urp del Comune, è diretto alle famiglie di recente immigrazione e contiene informazioni sul diritto-dovere di fornire istruzione ai minori, la lista delle scuole, i corsi di formazione per gli adulti tesi soprattutto a insegnare la lingua e la cultura italiana. E quest'anno del Consiglio territoriale per l'immigrazione.

LO STORICO PONTONE

Rovis: «Un ascensore e l'Ursus può diventare la nostra Torre Eiffel»

Lo storico pontone Ursus, la più grande e antica gru galleggiante del mondo, pronto a diventare «una sorta di Torre Eiffel triestina». Il parallelismo con il monumento simbolo di Parigi lo firma, senza timore alcuno, l'assessore comunale con delega al Turismo, Paolo Rovis.

L'originale proposta è quella di far diventare l'Ursus una vera e propria attrazione per i turisti, vista anche la curiosità suscitata nei giorni scorsi dalla presenza della struttura a pochi metri dai gazebo della manifestazione «Expo Barca 2009». Per questo, a breve, lo stesso Rovis convocherà una riunione con i proprietari della Guardia Costiera Ausiliaria e con i delegati di Capitaneria di porto, Autorità portuale e Trieste terminal passeggeri. «Potremmo ormeggiare in modo permanente l'Ursus sulla testata del Molo IV», afferma ancora Rovis. Che mira a creare davvero una nuova tappa irrinunciabile per i visitatori della città, al vertice della quale vorrebbe sistemare una sorta di terrazza privilegiata per osservare Trieste dall'alto: «Il sogno è di installarvi - dice ancora Rovis - un ascensore a cremagliera che possa trasportare le persone su una piattaforma protetta in cima alla gru. Da lì, tutti potrebbero ammirare la città e il golfo». Costi di realizzazione? «Una spesa relativamente modesta, che potrebbe venir sostenuta dalla Regione», conclude Rovis.

Intanto, l'Ursus verrà ormeggiato provvisoriamente al Marina San Giusto. L'accordo è stato siglato tra la San Giusto Sea Center Spa e la Guardia Costiera Ausiliaria. «Quando siamo stati contattati - ha spiegato Italo Mariani, presidente della San Giusto Sea Center Spa -, abbiamo dato subito la nostra disponibilità ad ospitare gratuitamente il pontone, un reperto di archeologia industriale navale. La piattaforma verrà posizionata temporaneamente alla radice del Molo Pescheria e le operazioni d'ormeggio verranno eseguite solo dopo il rilascio delle autorizzazioni di Autorità Portuale e Capitaneria di Porto di Trieste». (m. u.)



Lo storico pontone Ursus

RECLAMO DEGLI AMBIENTALISTI

«Rigassificatore di Zaule, violate le norme europee»

Il Wwf, assieme alla Legambiente, a Italia Nostra, al Comitato Sos Muggia, a Greenaction Transnational e al Comitato Salvaguardia Golfo di Trieste, ha presentato un reclamo inviato alla Commissione Europea per la mancata applicazione della normativa comunitaria sul rigassificatore di Zaule. Il reclamo segue due esposti presentati alla Procura. Le associazioni puntano il dito contro il governo reo, a loro avviso, di non aver predisposto un programma in tema di infrastrutture energetiche.

«La mancanza di un quadro di riferimento complessivo - osserva per il Wwf Dario Predonzan - non consente ai cittadini di farsi un'opinione e perciò di esprimersi in merito, come prevede la direttiva europea sulla Valutazione ambientale strategica (Vas)». Nel reclamo viene evidenziata la mancata assunzione delle irregolarità riscontrate da ambientalisti, enti locali e Regione sullo studio di impatto ambientale

(Via) realizzato da Gas Natural, con riferimento all'inizio della pratica il 3 marzo del 2006. In quel frangente gli ambientalisti evidenziavano l'assenza di riferimenti al metanodotto di collegamento tra il nuovo impianto e la rete già esistente. Ulteriori mancanze riguardano l'«inadeguata valutazione» dell'impatto delle acque di scarico del terminale Gnl e dell'utilizzo del cloro sull'ambiente marino della baia muggesana. (ma.lo.)

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654555

VIAVAI noleggi CAMPER - FURGONI
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

LA DIFFERENZIATA PRO CAPITE DELL'ALLUMINIO È DI SOLO 116 GRAMMI

Parte la raccolta mirata delle lattine

C'è una nuova parola d'ordine per l'estate che si avvicina: gettare le lattine di bibite e birra nelle campane della raccolta differenziata. A lanciare l'appello, che sembra banale e ha invece un importante significato ecologico e di risparmio energetico, è il Comune. L'amministrazione di piazza Unità, di concerto con AcegasAps, che coordina la raccolta rifiuti in città e il Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo dell'alluminio, ha organizzato la campagna «Obiettivo alluminio». Quest'ultimo è l'ingrediente fon-

damentale per un gran numero di imballaggi che si utilizzano quotidianamente: oltre alle lattine ci sono le bombolette spray, le scatolette, le vaschette.

«Fra le sue proprietà - hanno spiegato gli esperti del "Cial" - c'è quella, importantissima, della riciclabilità al cento per cento, processo che si può completare senza che l'alluminio perda le sue caratteristiche originali». Da qui la richiesta ai cittadini: «È fondamentale che la popolazione ricordi di gettare le lattine e tutti i contenitori in alluminio nelle cam-

pane verdi - ha spiegato Paolo Dal Maso, direttore della Divisione Ambiente di AcegasAps - perché questo permette al nostro termovalorizzatore di via Errera di razionalizzare i processi di produzione di energia attraverso la combustione dei rifiuti».

Nel 2008 a Trieste il recupero di alluminio pro capite è stato di 116 grammi: un numero che può facilmente essere migliorato. «Va ricordato - ha aggiunto l'assessore comunale Paolo Rovis - che il 13 per cento del consumo di energia elettrica della città è prodotto dal termovalorizzatore. Se si raccoglie l'al-

luminio nella differenziata - ha proseguito - si crea spazio per incenerire altre sostanze non riciclabili».

Nel contesto della campagna nazionale, Trieste è stata inserita, assieme ad altri nove capoluoghi di provincia, nel lotto di città dove, per sensibilizzare i più giovani alla raccolta differenziata, si svolgerà un concorso riservato alle scuole superiori. Gli studenti triestini potranno concorrere, con foto e articoli, sul tema del riciclo dell'alluminio: i vincitori, uno per provincia, saranno ospiti del Film festival per ragazzi "Giffoni". (u. s.)

SABATO 18 e DOMENICA 19 APRILE - TRIESTE - PIAZZA SANT'ANTONIO L'AMBULATORIO SCENDE IN PIAZZA

Le Associazioni di volontariato portano un ambulatorio **GRATUITO** e **APERTO A TUTTI** nel cuore della città. Due giorni per illustrare la **PERFEZIONE DELLA PREVENZIONE**, una guida ai comportamenti corretti per la prevenzione e la diagnosi delle malattie renali.

IL TRIANGOLO DELLA SALUTE

Dalle 09.00 alle 18.00 potrai sottoporli **gratuitamente** a:
esame della CREATININA, esame della GLICEMIA, esame del COLESTEROLO, esame dei TRIGLICERIDI, misurazione della pressione arteriosa, rilevazione dei dati corporei ed avere una valutazione immediata dei risultati da parte del NEFROLOGO

VI ASPETTIAMO



A.Ma.Re. il rene
www.amareilrene.com info@amareilrene.com
info line tel. 040/349846

ASSOCIAZIONE



CUORE AMICO MUGGIA ONLUS

ASSOCIAZIONE **CUORE AMICO MUGGIA ONLUS**
www.cuoreamicomuggia.it cuoreamico1989@libero.it

Nesladek: «Nel patto fra i Comuni serve la presenza di Capodistria»

A Lipizza il primo vertice fra i sindaci italiani e sloveni

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE «Dobbiamo definire un'area che deve partire dal mare e arrivare all'interno della Slovenia. Anche per questo credo che al prossimo incontro sia necessaria la presenza di un partner importante come Capodistria». Questa l'opinione del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, durante l'incontro tra i primi cittadini dei comuni della provincia triestina con i pari grado di Sesana, Divaccia, Comeno e Miren-Kostanjevica, riuniti a Lipizza per proseguire la costituzione della Consulta transfrontaliera, il nuovo organismo sorto sulle basi del progetto del Distretto del Carso.

A rappresentare il Comune di Trieste, l'assessore al Turismo Paolo Rovis: «Il Carso triestino e la Slovenia - ha affermato - devono trarre vantaggi dalla presenza della città di Trieste e viceversa: solo così si può implementare realmente l'offerta turistica di questo piccolo importante fazzoletto di terra».

La partecipazione del Comune di Trieste, già in prima linea con il sindaco Dipiazza nell'incontro svoltosi nel municipio di San Dorligo della Valle qualche settimana fa, è stata sottolineata positivamente dal primo cittadino di Monrupino, Alessio Krizman: «Credo che la volontà di tutto il territorio, compresa la città di Trieste, sia un segnale più che positivo teso a guardare al futuro, un futuro nel quale poter creare un organismo atto adunificare tutti i progetti di sviluppo comune».

Il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc ha proposto poi un tavolo tecnico per valutare subito «nuo-



Nerio Nesladek

ve proposte di promozione del territorio, in particolare l'istituzione di un software per informatizzare l'offerta turistica transfrontaliera».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento del primo cittadino di Duino Aurisina, Giorgio Ret, il quale ha ribadito «l'importanza di prospettare interventi in grado di

PROGRAMMI

Sottolineata da più parti la necessità di un organo permanente

coinvolgere anche altre realtà», citando ad esempio la strada internazionale da Comeno a Sistiana.

Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin ha indicato altre tematiche importanti che potrebbero essere trattate nei prossimi incontri: «E' importante cercare di risparmiare tempo e risorse an-

che su questioni come i servizi, la cultura e il sociale. Per questo serve un organo permanente che si occupi delle tematiche transfrontaliere».

Dal primo cittadino di Divaccia, Matija Potokar, sono arrivati poi i suggerimenti di potenziare i trasporti merci lungo la linea Divaccia-Prosecco e di attuare un intervento congiunto per la tutela antincendio del Carso.

Il sindaco di Sesana, Davorin Tercon, ha auspicato invece di dare «una forma permanente a questi incontri», mentre Uros Slamic, sindaco di Comeno, ha indicato la necessità di «formalizzare le riunioni dei sindaci per un riconoscimento di questo territorio a livello europeo».



L'incontro a Lipizza fra i sindaci dei Comuni italiani e sloveni

NELLA BAIÀ A PARTIRE DALLE 14

Sistiana, oggi al via il weekend dedicato a sport e motori

SISTIANA Apertura oggi alle 14 per «Talenti, sport e motori», la manifestazione che nel fine settimana attende nella baia di Sistiana almeno diecimila appassionati. Giunta alla settima edizione, quest'anno l'iniziativa cresce aggiungendo ai motori le mountain bike e la vela.

Partendo dalle moto, oggi pomeriggio e fino a sera si susseguiranno esibizioni di supermotard, quad e motocross freestyle, mentre domani, dalle 11 alle 22, il programma si arricchirà con esibizioni di stuntman, minimoto, gokart e pit bike. In serata è prevista anche una ginkana di mountain bike. Domenica so-

no attesi tra le 11 e le 18 campioni delle varie specialità acrobatiche di motocross e supermotard.

Accanto ai motori, domani e domenica sono in programma una serie di regate, una delle quali vedrà opposti gli amministratori pubblici della provincia di Trieste.

A organizzare l'evento, con il coordinamento del Comune di Duino Aurisina, il Moto club Duino, il Diporto nautico di Sistiana e lo Sk Devin. L'ingresso è libero: accanto alle esibizioni, una mostra mercato di prodotti collegati al mondo delle moto nonché l'enogastronomia tipica.

«Secessione», Opicina guarda a Monrupino

Nuove ipotesi degli autonomisti: distacco da Trieste e annessione ad altre amministrazioni

TRIESTE Hanno incontrato rappresentanti delle forze politiche presenti in seno al Consiglio comunale di Trieste, e qualche abboccamento c'è stato pure con esponenti della Regione, ma non solo: i faccia a faccia si sono progressivamente estesi ai sindaci dei Comuni minori della provincia.

Confronto dopo confronto, i «secessionisti del Carso» hanno leggermente modificato la loro prospettiva autonomista, senza rinnegare in toto la voglia di indipendenza dal municipio di Trieste. Dalla creazione di un nuovo Comune sull'Altipiano, idea originaria

motivata da quella che loro stessi hanno sempre ritenuto una scarsa attenzione dell'ente di riferimento triestino verso la zona carsica del territorio (tradottasi, a loro avviso, in un'eccessiva cementificazione come in manutenzioni di strade e rete fognaria inadeguate, per citare alcuni esempi), si è passati così all'ipotesi di «mettere assieme almeno uno o due dei Comuni esistenti, come Monrupino e Sgonico, alle altre zone quali Opicina e Basovizza». Queste le parole di Dario Vremec, portavoce del gruppo di lavoro che aveva iniziato a organizzare la propria attività quasi due anni or sono.

Per la verità, la «soluzione annessione» era già emersa in una delle primissime assemblee indette dai secessionisti stessi a Santa Croce, nel settembre 2007: in quella sede alcuni residenti si erano schierati a favore del completo congiungimento a Duino Aurisina (già una parte della frazione ricade sotto l'amministrazione duinese). Erano seguite altre riunioni in rapida successione con i cittadini delle varie frazioni appartenenti alle circoscrizioni Altipiano Est e Ovest e, poi, una raccolta di firme giunta a quota 3000 e l'impegno a presentare alla Regione la richiesta di referen-

dum consultivo. Appuntamento, quest'ultimo, rinviato però a data da destinarsi.

Dei «secessionisti», per la verità, si erano perse le tracce negli ultimi mesi. «Il progetto non si è arenato - spiega Vremec - ma stiamo aspettando delle risposte da vari esponenti politici. Inoltre, abbiamo deciso di attendere le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali di Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle».

Si, perché il punto principale della nuova strategia degli autonomisti è proprio quello di tentare l'alleanza con qualcuno

di questi Comuni: «Mettere assieme le diverse realtà già costituite - aggiunge Vremec - permetterebbe innanzitutto una riduzione delle spese. Questa potrebbe essere determinata, ad esempio, anche dal mantenimento di alcuni assessorati da una parte o dall'altra».

Ma non sarebbero solo i sindaci e i rappresentanti del mondo istituzionale a dover dare il loro parere, come puntualizza il portavoce del movimento: «Vorremmo consultare anche gli abitanti dei singoli comuni, magari attraverso un sondaggio, per chiedere il loro favore o meno ad accoglierli». (m.u.)



Nuova GLK 220 CDI.
Nella forma perfetta si riflettono le prestazioni migliori.
Da 39.900 euro.

GLK con nuovo motore 220 CDI ti aspetta il 18 e 19 aprile.
Insieme a Technogym.

Una nuova motorizzazione Euro 5 per grandi prestazioni e consumi contenuti, con emissioni tra le più basse della categoria. Un altissimo livello di equipaggiamento e cambio automatico 7G-Tronic di serie. Tua con Wellness Pack* Technogym. Provala e riceverai in regalo per un mese la consulenza telefonica di un Personal Trainer Technogym. Consumi (ciclo combinato): da 6,9 a 10,8 litri/100 km. Emissioni CO₂: da 182 a 251 g/km.

*Composto da Wellness Rack, Wellness Ball e una seduta individuale con un personal trainer a casa tua. Iniziativa valida per contratti GLK 220 CDI sottoscritti dal 18 al 30 aprile 2009.



Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010

**NISSAN MICRA E NOTE CON IMPIANTO GPL DI SERIE.
SOLO AD APRILE FINO A € 5.000* DI VANTAGGI.**



Nissan
Micra Junior tua a
€ 8.400** con:
• climatizzatore
• radio CD

E SU TUTTA LA GAMMA MICRA E NOTE

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO SENZA ANTICIPO*.**



SHIFT the way you move

SCOPRI I VANTAGGI DI
NISSAN FINANZIARIA

*Il vantaggio cliente, calcolato su Nissan EcoMicraRDS 1.2 3P, è ottenuto grazie alle seguenti riduzioni del prezzo di listino: € 1.500 in caso di rottamazione come da decreto legislativo n° 5/2009 art.1, € 1.500 per acquisto impianto GPL di serie in ottemperanza alla legge 31/08, € 2.000 riconosciuti da Nissan in collaborazione con la Rete dei Concessionari. **Il prezzo si riferisce a Nissan Micra Junior 3P, con climatizzatore e radio CD con ingresso MP3 inclusi nel prezzo, IPT esclusa. Nel prezzo sono incluse le seguenti riduzioni del prezzo di listino: € 1.500 in caso di rottamazione come da decreto legislativo n° 5/2009, art.1, € 2.000 riconosciuti da Nissan in collaborazione con la Rete dei Concessionari. ***Es. di finanziamento: anticipo 0, importo finanziato € 8.400, 36 rate da € 240,05. Life inclusa. TAN 0%, TAEG 2,78%. Spese di gestione pratica € 250+imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Offerta valida fino al 30/4/2009. I modelli in immagine sono inseriti a titolo di esempio. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Micra: emissioni CO₂ da 120 a 158 g/km, consumi da 4,6 a 7,8 l/100 km (ciclo combinato). Note: emissioni CO₂ da 135 a 149 g/km, consumi da 5,1 a 6,6 l/100km (ciclo combinato).

Vieni a scoprire la gamma anche SABATO 18 e DOMENICA 19 APRILE.

 **PROGETTO3000**

TRIESTE

Via Flavia, 118 - 040 2821128

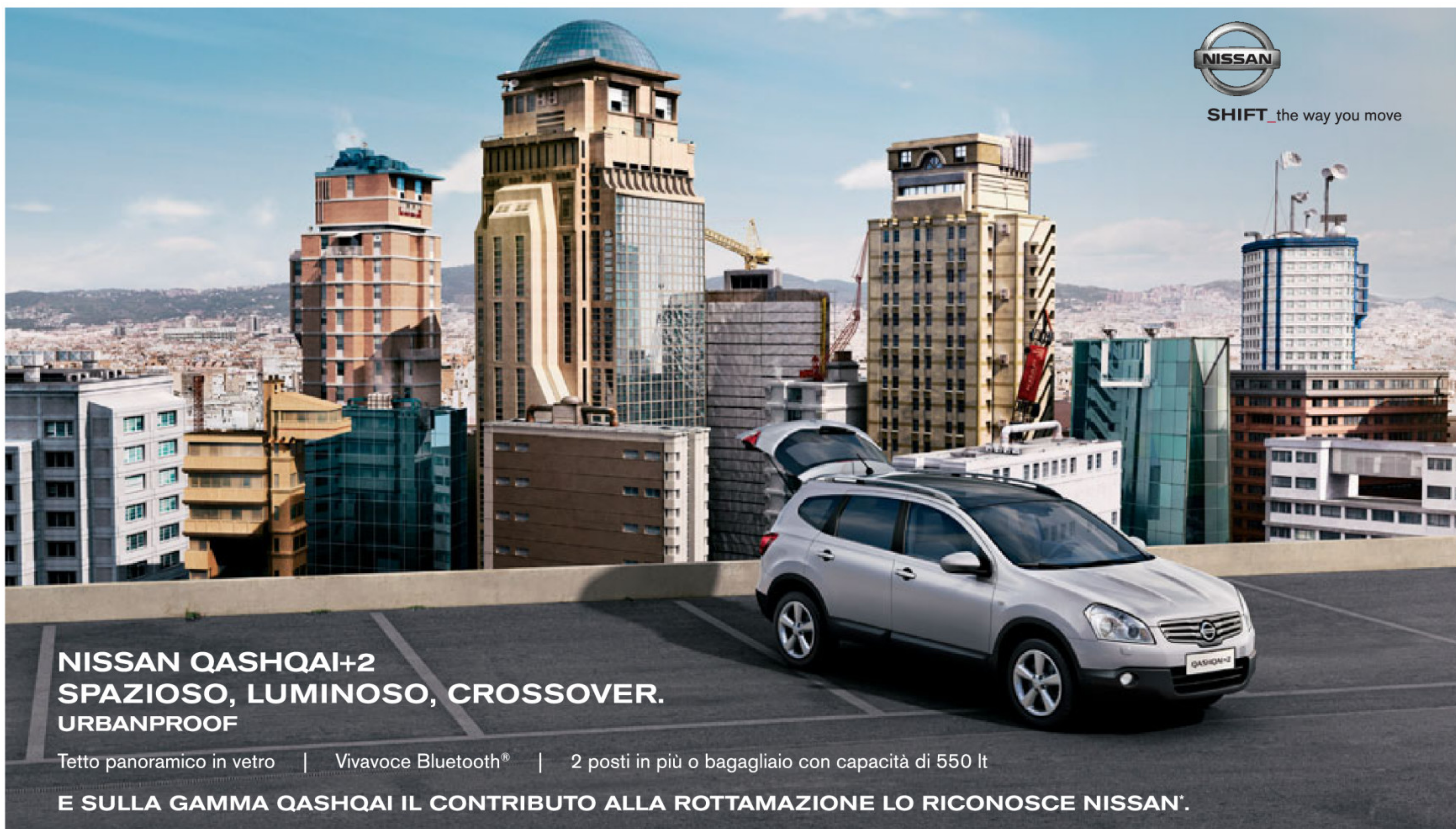
STARANZANO (GO)

Via Divisione Julia - Tel. 0481 413030

CERVIGNANO (UD)

Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

www.progetto3000.com



**NISSAN QASHQAI+2
SPAZIOSO, LUMINOSO, CROSSOVER.
URBANPROOF**

Tetto panoramico in vetro | Vivavoce Bluetooth® | 2 posti in più o bagagliaio con capacità di 550 lt

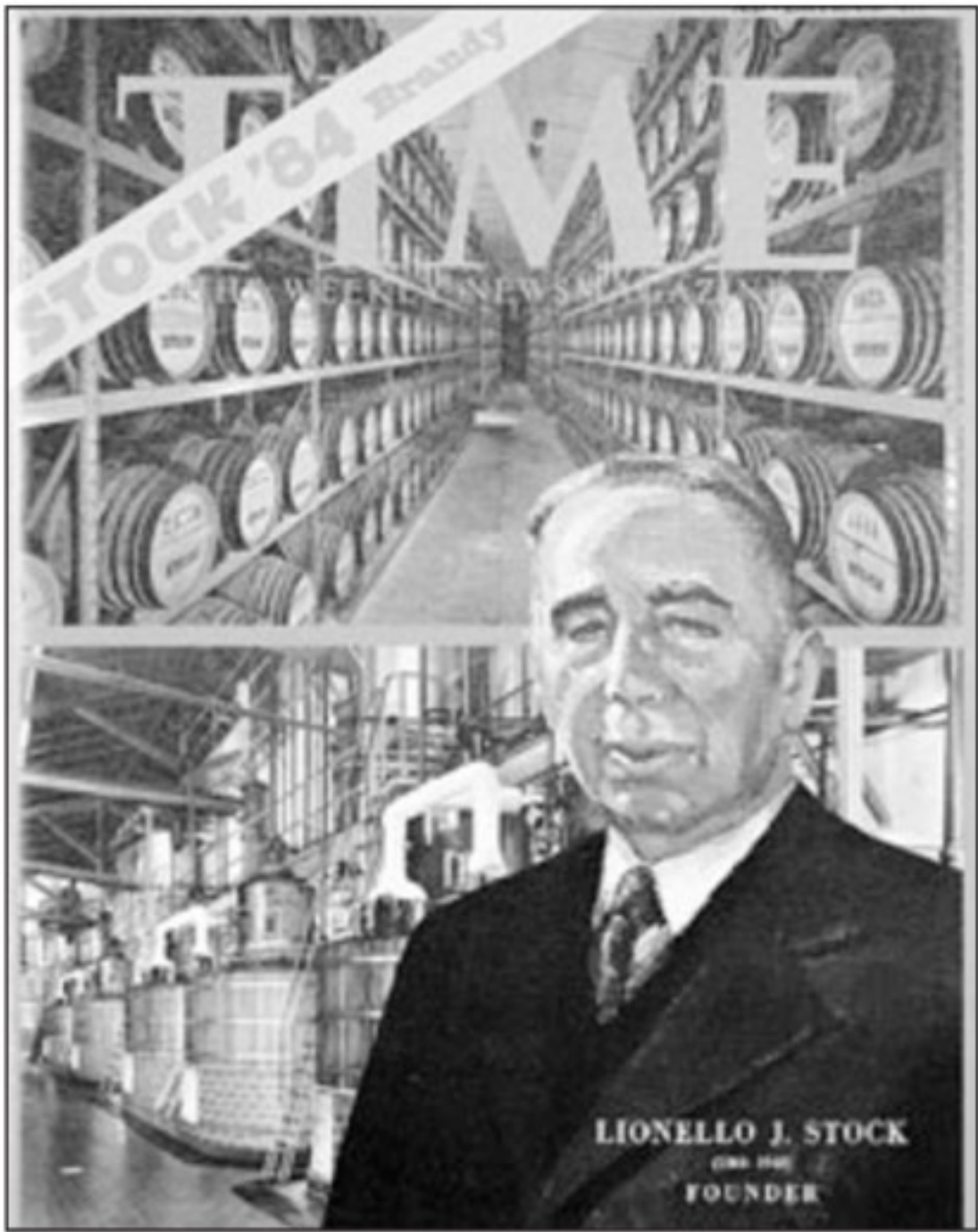
E SULLA GAMMA QASHQAI IL CONTRIBUTO ALLA ROTTAMAZIONE LO RICONOSCE NISSAN*.

*Il vantaggio cliente riconosciuto da Nissan su tutta la gamma Qashqai in caso di rottamazione di veicoli Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 immatricolati fino al 31/12/1999, in conformità al decreto legge n° 5/2009 art.1, è pari al valore dell'ecoincentivo statale ed è applicato da Nissan come riduzione del prezzo di listino in collaborazione con la rete dei Concessionari. Offerta valida fino al 30/06/2009. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Emissioni CO₂: da 145 a 204 g/km. Consumi: da 5,4 a 8,4 l/km (ciclo combinato).

DA DOMANI IN MOSTRA ALL'ARCHIVIO DI STATO

Etichette, manifesti e il Carosello raccontano l'avventura della Stock

Sono i reperti più interessanti del «fondo» dell'industria, che conta 500 documenti



Registri contabili, fotografie belle époque, biglietti d'auguri aziendali, lettere commerciali e corrispondenza privata, le coloratissime etichette conosciute in tutto il mondo, poster d'antan e, infine, i corto pubblicitari di «Carosello», il mito televisivo degli anni '60: queste alcune delle memorabilia dei quasi 500 documenti del fondo Stock custodito dall'Archivio di Stato di Trieste, esposte alla mostra organizzata in collaborazione con la Soprintendenza archivistica per il Fvg, che s'inaugura domani mattina alle 11 in via La Marmora 17.

Attraverso i reperti della rassegna, dal più antico che risale al 1888 fino a quelli più recenti, si dipana la storia della grande industria di liquori triestina, dalla prima distilleria a vapore di Barcola alla rete odierna di stabilimenti sparsi nei cinque continenti. Cronaca di un successo commerciale mondiale senza precedenti, sin dagli esordi nel 1884 con il celeberrimo «Cognac Medicinal» dall'inconfondibile etichetta gialla, appellativo dall'allure quasi mistica, che veniva concesso secondo il codice alimentare austriaco solamente ai vini distillati di qualità supe-



La copertina di «Time» dedicata a Lionello Stock e alla sua azienda. A fianco, una delle pubblicità

riore. Seguendo il percorso storico della mostra «La Stock di Trieste: testimonianze d'archivio», ci si immerge parallelamente anche nella storia della Trieste imperiale ed emporiale, nella città punto franco del porto commer-

ciale, ma anche nella città del dopoguerra. L'iter socio economico in cui si sviluppò l'azienda, dal primo stabilimento di fine '800 all'impero globalizzato dei giorni nostri, sarà inquadrato nella prolusione alla mostra dello storico dell'economia Giulio Mellinato.

La Soprintendenza archivistica del Fvg, consapevole dell'importanza storica del fondo Stock, dallo scorso dicembre ne ha affidato la custodia e la conservazione in quanto «bene culturale fortemente radicato nel panorama economico e storico della città» all'Archivio di Stato. 471 scatoloni di materiale documentario vario, che dopo essere stati riordinati e inventariati, sono ora collocati nei 20 chilometri lineari di scaffalature su quattro piani dell'archivio cittadino. «È

stata un'acquisizione di grande valore - spiega la direttrice Grazia Tatò - poiché, oltre ad essere la cronistoria di una grande azienda, rappresenta una chiave di lettura complementare dell'evoluzione storico commerciale di Trieste».

L'avventura di Lionello Stock inizia nel 1884, quando l'intraprendente diciottenne approda in città da Spalato per studiare all'Accademia di Commercio.

L'idea semplice quanto geniale del fondatore fu quella di creare una distilleria che utilizzasse a Trieste il vino in transito e il legname pregiato destinato a trasformarsi in botti per la sua conservazione disponibili in porto, per produrre il raffinato liquore sul modello francese. Il successo fu travolgente, e già nel '48, anno in cui Lionello Stock morì, grazie soprattutto a un innato talento nel utilizzare la pubblicità - fu un vero pioniere del marketing - il marchio aveva conquistato il mondo con i suoi brandy.

La mostra è visitabile fino al 9 maggio nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle 12.30 alle 17.30; gli altri giorni (escluso la domenica) dalle 9 alle 13.30.

Patrizia Piccione

Quando i «biechi mati» diventano arte

Fino al 7 maggio al Circolo Generali seconda esposizione regionale di lavori patchwork

che deriva dall'inglese patch, toppa, e work, lavoro, quindi «lavoro a toppe») ha una grande tradizione di solidarietà sociale, sviluppa il senso di comunità e le capacità di relazione oltre ad accrescere l'autonomia e l'autostima personali. Può dunque essere anche un valido strumento terapeutico ed educativo per persone con problemi di inserimento sociale, per anziani e bambini.

Un periodo molto fiorente per il patchwork, in Italia lo si ebbe tra la fine del 13° e gli inizi del 14° secolo. Anche in Sicilia ci fu una ricca produzione di trapunto e di applique, che affianca il prestigioso trapunto triestino.

La passione per quest'arte ha trovato ultimamente nuovo vigore e le trapunte e gli arazzi delle «quiltiste» italiane sono largamente apprezzati ovunque. Per motivi di spazio in questa seconda mostra patchwork del Friuli Venezia Giulia non è stato possibile esporre tutti i lavori, anche se l'allestimento raccoglie le più significative opere di quattordici, compresa l'ospite, quiltiste e di undici gruppi presenti

in diverse località della regione. Sono opere di diverso livello per raffinata creatività e perfezione tecnica, da quelle più semplici ad altre cui sono andati riconoscimenti internazionali.

Triestina, la presidente di «Biechi mati» Hemala (il cognome è di origine turca) ha coltivato la passione per il patchwork sin dal 1998, dedicandosi all'inizio a lavori molto semplici e, in seguito, perfezionandosi con vari insegnanti in Italia e all'estero. Se ne intende di trapunto giapponese, celtico, di tecnica stack and watch. Conosce e insegna tecniche dai nomi che fanno sognare, applique, paper piecing, ripiego giapponese, il meshworks, le curve dolci, la stella di persia, la bordatura seminole. Nel 2005 Hemala è stata nominata delegata regionale dell'associazione Quilt Italia, unico sodalizio nazionale di patchwork.

«Biechi mati» (e-mail: hemala@libero.it www.biechimati.spaces.live.com; info: tel 340-3603463) riunisce le sue socie ogni giovedì in una saletta messa a disposizione dal portierato sociale di via Grego 48.

Grazia Palmisano



L'inaugurazione della mostra promossa dall'associazione triestina «Biechi mati» presieduta da Marianovella Hemala (foto Lasorte)

OGGI UN DIBATTITO

Il sindacato e la crisi

Il sindacato e la crisi: quale welfare e quale nuovo modello di sviluppo? Su questo tema il centro studi «Dialoghi Europei» e il Laboratorio «Bruno Pincherle» hanno promosso un dibattito, in programma oggi alle 17 nella sala Alessi del Circolo della Stampa in Corso Italia 13, al primo piano.

All'incontro, che affronta uno dei nodi centrali del dibattito sulla crisi che soffoca l'economia e che sta metten-

do a terra anche molte industrie della regione, interverranno: Carlo Ghezzi, presidente nazionale della fondazione «Giuseppe Di Vittorio»; Giovanni Fania, segretario regionale della Cisl; Roberto Treu, coordinatore nazionale del dipartimento internazionale della Cgil, Luca Visentini, segretario regionale della Uil.

Coordinerà il dibattito Piero Alzetta, presidente del Laboratorio B. Pincherle.



Alcune delle grandi ed elaborate opere in mostra

«Biechi mati» ovvero traduzione dialettale di «Crazy patch» (come dire: pazze pezze...): si chiama così, in tutta la spontaneità del vernacolo, l'associazione triestina nata nel 2005 e presieduta da Marianovella Hemala, che riunisce un gruppo di mule accomunate dalla passione per il patchwork e le arti creative in genere. E sono stati proprio alcuni corsi tenuti dalla Hemala a stimolare l'iniziativa di creare questo sodalizio, in modo da offrire alle partecipanti un punto di riferimento per scambiarsi consigli, condividere l'entusiasmo per i propri lavori, realizzare nuovi progetti.

«Biechi mati» è animata dunque da un grande

fervore, pienamente dimostrato con l'inaugurazione - mercoledì nella sala al VI piano del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1 - della seconda Mostra patchwork del Friuli Venezia Giulia. Mostra (la prima si era tenuta il 15 dicembre 2006) che si chiuderà giovedì 7 maggio.

All'inaugurazione Claudio Grisancich, presidente del Circolo Generali, nel manifestare tutta la sua ammirazione per i lavori esposti, ha sottolineato l'alta qualità delle opere, espressione di un'arte antica quanto l'uomo che in particolare negli ultimi decenni si è sviluppata sino a diventare arte tessile.

Il patchwork (parola

PRIMO INCONTRO DOMENICA CON ARTURO FALASCHI

Stazione Rogers, i bambini interrogano gli scienziati

«Rogers Kids, scienza che passione»: questo il titolo di una serie di incontri rivolti a bambini e ragazzi delle scuole dell'obbligo che vedranno la partecipazione di sette illustri scienziati cittadini.

Nelle domeniche di aprile e maggio, uno scienziato e un gruppo di «allievi» si incontreranno alle 11 alla Stazione Rogers in Riva Grumula 18 per discutere e confrontarsi su diversi temi quali l'universo, le stelle, la materia, la vita e la psiche. La rassegna, realizzata con il sostegno della Casa di Cura Salus, vuole

proorsi come evento ed esperienza capace di coniugare il ricordo di un colloquio con uno studioso al desiderio, anche futuro, di conoscenza e crescita personale. Le conversazioni non dureranno più di venti minuti, saranno accompagnate da proiezioni video e ospiteranno naturalmente le domande dei partecipanti: un momento culturale che vedrà un incontro diretto di uno scienziato «vero» con un bambino «vero».

«In questa tipologia di incontro «vero» - spiega la presidente dell'associazione Stazione Rogers Gigetia

Tamara - risiede il significato dell'iniziativa. La società del futuro necessita di maggiori attenzioni mentre le famiglie e la scuola non riescono a soddisfare tutti i bisogni conoscitivi dei ragazzi. Sulla scia di «Scienza che passione», abbiamo in serbo nuovi incontri con «veri» artisti e letterati».

La rassegna si aprirà questa domenica con il tema «Le molecole della vita», incontro con Arturo Falaschi, fondatore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste e attuale pro-



Arturo Falaschi

fessore di biologia molecolare alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Domenica 26 sarà la volta di Franco Panizon, professore emerito di Pediatria dell'Università di Trieste, che parlerà del bambino e il cervello. Il primario e professore di Cardiologia all'Università di Trieste Fulvio Camerini discuterà di «Cuore fra scienza e sentimento» domenica 3 maggio, mentre Stefano Fantoni, direttore della Sissa, presenterà l'incontro sull'evoluzione del 10 maggio. «Cosa sapete dei sogni?» è il titolo dell'incontro del 17 maggio con

Silvia Amati Sas, medico e pedopsichiatra, membro della Società psicoanalitica italiana e psicoanalista della Società psicoanalitica svizzera. Il tema dell'inverso sarà raccontato dal professore di fisica teorica alla Sissa ed ex direttore Daniele Amati il 24 maggio, mentre l'ultima domenica del mese sarà dedicata al cielo e vedrà la partecipazione dell'astronoma Margherita Hack. Gli incontri sono gratuiti, per prenotazioni staff@stazionerogers.eu oppure 040 3229146.

Linda Dorigo

● **IL SANTO**
Sant'Aniceto

● **IL GIORNO**
è il 107° giorno dell'anno, ne restano ancora 258

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.16 e tramonta alle 19.54

● **LA LUNA**
Si leva alle 2.40 e tramonta alle 11.36

● **IL PROVERBIO**
Manto vecchio meglio che niente

IL PICCOLO

17 aprile 1959 di R. Gruden

● È tornato di attualità il progetto per la funivia di Barcola, da Cedas alla Vedetta d'Italia, elaborato nel 1952. Il fatto è che manca il finanziamento, cioè i cento milioni necessari alla realizzazione.

● Per la prossima «Mostra del fiore», una ditta olandese ha donato alla città molti bulbi di tulipano, ora in piena fioritura lungo le rive. Il fatto è che solerti sconosciuti tagliano i gambi ai più belli e se li portano via.

● Da un mese la strada da Muggia a San Rocco, Chiampore e Lazzaretto è abbandonata: metà carreggiata ultimata e metà sterrata ricolma di pietrame. Una strada percorsa, per di più, da due linee di corriere.

● Malcontento degli inquilini dello stabile n. 4 di Scalla Ponticello. Gli spazzini, nel percorrere scale e atrio, per ritirare e vuotare i bidoni, senza alcuna cautela seminano ogni sorta di rifiuti per circa 12 metri.

● Grande successo al Teatro Nuovo per la serata della Società dei Concerti con l'esibizione della soprano Victoria De Los Angeles, una delle maggiori cantanti di oggi.

FARMACIE

■ DAL 14 AL 18 APRILE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Settefontane 39 tel. 040-390898

largo Osoppo 1 tel. 040-410515

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Settefontane 39

largo Osoppo 1

piazza Cavana 1

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Cavana 1 tel. 040-302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 229,1
Via Carpineto	µg/m ³ 128,6
Via Svevo	µg/m ³ 144,1

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 22
Via Carpineto	µg/m ³ 34
Via Svevo	µg/m ³ 46

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 95
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 128

LOTTO					
Fonte: Ansa					
BARI	17	43	9	60	68
CAGLIARI	30	87	55	24	84
FIRENZE	54	23	72	19	30
GENOVA	17	1	37	59	14
MILANO	3	71	14	87	10
NAPOLI	38	83	6	63	67
PALERMO	9	68	66	56	13
ROMA	62	18	72	23	49
TORINO	28	82	87	22	57
VENEZIA	64	31	16	88	55
NAZIONALE	28	25	75	62	53

(Concorso n. 46 del 16/04/2009)

3 9 17 38 54 62 Jolly **64**

Montepremi € 3.541.657,75

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 46.200.000

Nessun vincitore con punti 5+

Ai 15 vincitori con 5 punti € 35.416,58

Ai 2133 vincitori con 4 punti € 249,06

Ai 79.299 vincitori con 3 punti € 13,39

Superstar (N. Superstar 28)

Ai vincitori con 5 punti € 885.414,50. Ai 5 vincitori con 4 punti € 24.906. Ai 362 vincitori con 3 punti € 1339. Ai 4967 con 2 punti € 100. Ai 28.728 vincitori con 1 punto € 10. Ai 58.255 vincitori con 0 punti € 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

22

IL PICCOLO VENERDÌ 17 APRILE 2009

Visintin e la sua Zoe si piazzano sesti al campionato canino

Massimo Visintin, uno dei gestori del Gilros, ha preso parte al Campionato Italiano di addestramento «Nati e Allevati in Italia 2009», primo memorial Carmelo Sesto, a San Cesario sul Panaro. Ha partecipato alla gara con il suo pastore tedesco, di tre anni, Elena della Decima Mas, detta Zoe, nella classe Ipo 1 della disciplina sportiva «utilità e difesa». Il team Club Prolife di Trieste si è piazzato al sesto posto su 19 concorrenti. La coppia ha ottenuto 249 punti su 300 disponibili, suddivisi nelle tre sessioni di lavoro di fiuto, obbedienza e attacchi, con 100 punti disponibili per ogni sessione. La manifestazione nazionale ha visto la partecipazione di più di settanta cani provenienti da tutt'Italia. L'allevamento di provenienza di Zoe, Della Decima Mas, si aggiudica il trofeo allevatore.



PICCOLI AMICI



1 Buk è un po' timido



2 Basko in cerca d'affetto



3 Benny dal musetto simpatico



4 Blitz, tutto da coccolare

CASA DEL CANE, CAPOFONTE E GATTILE

Otto orfani «trasferiti» dal Gilros Tra i trovatelli micetti di due mesi

040 571623; orario: 8-16, www.ilcapofonte.it, info@ilcapofonte.it. Al Gattile sono arrivati due gattini rimasti orfani; hanno solo due mesi, maschi, dolcissimi, uno bianco e nero, l'altro tigrato. Adottati Mirko, il micione tigrato e Linda, la gattina bianca, proposti lo scorso venerdì. Per info: tel. 040 364016, via della Fontana, 4, orario: 10-12; 17-20.

Sempre in cerca di casa Zeus, il rottweiler maschio di sei anni con pedigree, e Strike, american staffordshire terrier di due anni, ospite all'istruttoria di Opicina, equilibrato, socievole e docile, ma dominante che non va d'accordo con cani maschi. La pensione per cani in strada di Prosecco 1904, aperta tutto l'anno con orario 10-12, 14.30-16.30 su appuntamento, domenica

10.30-11.30, dispone di box da quattro metri per due, quattro per quattro, e ampi spazi verdi per far svagare l'amico a quattro zampe, e organizza la raccolta di materiale (cibo secco e umido, ciotole, guinzagli, coperte, lenzuola e farmaci) per gli sfortunati cani delle zone terremotate. Info 338-9795222 (Erica Manzi), il tutto può essere consegnato al Gilros o al negozio «Delizie e Carezze» di Strada di fiume 7; il materiale sarà trasferito personalmente e non inviato. Per ulteriori informazioni, tel. 040 215081 oppure www.villaggiovacanzedelcane.com

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



Brick: anche lui fa parte della famiglia dei cani «trasferiti»



Charlie è un piccolo concentrato di simpatia



Zeus, rottweiler maschio, aspetta ancora estimatori



Margy: con questo «profilo» non commuove nessuno?

MATTINO

● **INCONTRO CON KLEDI** Oggi, alle 12, all'ex Pescheria, il ballerino Kledi Kadiu presenterà il libro «Meglio di una favola» e incontrerà alcune scuole di ballo cittadine. Alle 17 incontrerà il pubblico alla libreria Feltrinelli.

● **GHERDOL DAL SINDACO** Oggi, alle 11.30, nel salotto azzurro del municipio, il sindaco incontrerà Igor Gherdol, che gli presenterà il suo nuovo libro.

POMERIGGIO

● **A TU PER TU CON L'OSTETRICA** «Incontro con l'ostetrica» oggi alle 16.30 al Caffè Tommaso. Momento di riflessione e di informazione sulle tematiche legate alla gravidanza e non solo.

● **COMUNITÀ ISTRIANE** Proseguono oggi, dalle 17 alle 19, i dibattiti sulla condizione dell'esule all'Associazione delle Comunità Istriane in via Belpoggio, 29/1. All'incontro, che sarà coordinato da Carmen Palazzolo Debianchi, saranno presentate altre esperienze di esodi.

● **TEATRO A LEGGIO** Per teatro a leggio «Lorenzo Da Ponte a Nova Jorka» di Claudio Grisanchi al Circolo Aziendale Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1 (VII piano) oggi alle ore 18.30. Seguirà una cena tipica.

● **EPISTOLARIO DI LABOR** «Un triestino illustre tra '800 e '900» è il titolo dell'incontro che avrà luogo oggi alle 18 al Centro Giovanile, via Don Sturzo, 15 durante il quale verrà presentato «l'epistolario inedito del Servo di Dio Marcello Labor», I volume, curato da mons. Vittorio Cian. Interverrà Armando Rigobello, docente di filosofia morale all'Università Lumsa di Roma.

● **IL CORPO UMANO** Oggi con inizio alle 19 si terrà la conferenza su «Il corpo umano: una macchina meravigliosa», interverrà Giorgia Maricchio (B.S. in Scienze presso Brigham Young University), nella sede della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni in via G. B. Montalcon 6, zona Campanelle, bus n. 33.

● **LA BIODIVERSITÀ FAUNISTICA** Questa sera, alle 19, la Commissione Tam della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2 IV piano, presenta Enrico Benussi, che terrà una conferenza con immagini dal titolo: «La biodiversità faunistica nel Friuli-Venezia Giulia: un patrimonio da tutelare». L'ingresso è libero.

● **PANTA RHEI** Oggi alle 19 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la videoproiezione delle più belle immagini del Gruppo carnevalesco Panta rhei. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● **FOUCAULT E PASOLINI** Aperitivo filosofico? (Un) happy hour? Alle 18.30, al Circolo Arci di via S. Michele 24b, «Il coraggio di dire la verità. Michel Foucault e la parresia (con una probabile incursione negli Scritti corsari di Pasolini)» con Massimiliano Nicoli, dottorando in Filosofia e Pierpaolo Casarin, operatore sociale a Milano. Ingresso libero con tessera Arci.

● **PRO SENECTUTE** Sono aperte le prenotazioni per la gita ai Feudi di Romans del 29 aprile. Al «Club Primo Rovi» di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato alla musica corale, con il coro «Arupinum». Dirige il m. Cecchini.

● **COMUNICAZIONE IMPOSSIBILE** Oggi alle 18.15 nella sede dell'Uciim, p.zza Ponterosso 6 II piano, Antonella Deponte, docente alle Università di Trieste e di Udine, parlerà su «La comunicazione (im)possibile: sfida alle trappole nel rapporto con gli studenti e le famiglie». L'ingresso è libero.

● **POESIE MUGGESANE** Il circolo «Ottomazzo» presenta oggi alle 17 al centro comunale, di Muggia, piazza della Repubblica 4, «Poesie» di Gabriella Bertossa, Maria Cernigoi Maggio, Silva Della Pietra Lepore, Santina Deponta, Giuseppina Galbiati, Rosanna Militello. Accompagna l'Ensemble di flauti dolci Ars Nova. L'ingresso è libero.

● **DIAMANTI E PARAMETRI** Oggi, alle 18, all'hotel Continentale, la gemmologa Giulia Bernardi Borghesi parlerà dei parametri di valutazione dei diamanti.

● **I COLORI DEL BENESSERE** Oggi alle 19 all'Avalon di Borgo Grotta Gigante 42/b, inaugurazione della mostra «I colori del benessere» di Luisa Milano Rustja con l'intervento critico di Giancarlo Bonomo.

● **TASSE E GIUSTIZIA SOCIALE** Oggi alle 18, al James Joyce Hotel (via dei Cavazzani 7, piazza Cavana) Edoardo Kanzian promuove una riflessione sul tema: «Imposte e tasse, giustizia sociale, diritto alla vita» con interventi di: Renata Brovedani, Stefano Sodaro, Bruno Megna, Ennio Ursini, Roberto Dionis.

● **CENTRO LETTERARIO** Oggi alle 17.30 nella Sala Com.te M. Crepaz di via Valdirivo 11, I piano, il Centro letterario invita soci, amici vecchi e nuovi alla conferenza della grafologa Sonia Galli: «L'autostima attraverso la scrittura». Introduzione di Maurizio Chiozza e presentazione di Rosanna Puppi. Ingresso libero.

● **CANALETTO A MIRAMARE** «Uno sguardo su Venezia Canaletto a Miramare» vernice oggi alle 18 al Museo storico del Castello di Miramare.

● **MAESTRI DEL LAVORO** Oggi alle 17 nella riunione settimanale presso il Seminario vescovile, via Besenghi 16, saranno proiettate alcune serie di fotografie digitali scelte fra le più curiose del mondo.

CERCANO CASA

ORE DELLA CITTA'

SERA

● **GRUPPO TEOSOFICO TRIESTINO** Questa sera alle 19.30 nella sede sociale del Gruppo teosofico triestino «Eduardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Pacich terrà una conferenza sul tema: La volontà; natura e sviluppo. Ingresso libero.

● **COMUNITÀ GRECO ORIENTALE** Oggi alle 19.30, in occasione della Pasqua ortodossa, che quest'anno di celebra domenica nella chiesa di San Nicolò, verrà celebrata la sacra Funzione dell'«Epitafio», alla fine della quale (circa alle 21) seguirà la Processione all'esterno della chiesa accompagnata dalla Banda Refolo e dai Vigili urbani.

● **ANATOLIA E CIPRO** Oggi «Anatolia e Cipro turca» proiezione a dissolvenza incrociata: un'altra esperienza di viaggio presentata e commentata da Tullio Conti questa sera alle 20.30 all'Institute of Yogic culture in via S. Francesco 34, tel. 040635718 (ingresso libero).

DOMANI

● **BANCA ETICA E TERZO SETTORE** Le associazioni di volontariato, le realtà della cooperazione sociale e del commercio equo sono invitate a partecipare al convegno «Banca etica e Terzo settore: da 10 anni in cammino» in programma da domani, con inizio alle 9.30, nella sala riunioni della Ust Cisl di piazza Dalmazia 1.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Silvana Degrassi in Beltrame da Riccardo Beltrame 25 pro ospedale infantile «Burlo Garofolo».
- In memoria di Bianca Tiscelli (11/4) da Ombretta 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Clelia Predonzan (16/4/2009) da Claudio, Alga, Jessica 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro parrocchia Santa Maria Maggiore.
- In memoria di Giuliano Fabbrì per il 41.o anniv. (17/4) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Elda Tosoratti nel giorno del suo compleanno (17/4) da Ezio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Norma Fermo Zonta (17/4/97) da Marinella e Matteo 25 pro gattile di Giorgio Cociani.
- In memoria di Remigio Boscolo da Luciana Moro ved. Boscolo 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Ada Derota da Nori, Giordano 50, dal condominio di via Galilei 6 100 pro Fondazione Lucchetta, Hrovatin.
- In memoria della piccola Eleonora da N.N. 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Enpa.
- In memoria di Milvia e Ramo Cattunar da G.T. Amici S. Giovanni 100, da Claudio e Rosetta Stolla 50 pro Airc.
- In memoria di Flora Cocolo e Tommaso dal figlio Roberto 150 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Lorenzo da Cecilia 50 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura e l'arte e a fini umanitari.
- In memoria di Bruna Pertot ved. Carloni dagli amici dell'Age-mar di Pino 230 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Arrigo Pieri dalla fam. Mullich 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Principe del Bono da Gina e Letizia 50 pro Astad.
- In memoria di Quinto lugovaz da Liliana Stefani 30 pro Centro tumori (per la ricerca).

AUGURI



GESSI I 60 xe rivadi, adesso te son un poco pezo, ma te guanti lo stesso. Auguri da Fausta, Lajla e Deborah, i cuccioli Martina e Riccardo



LILIANA Alla nostra bella settantenne tanti cari auguri di buon compleanno dai tuoi Leonardo, Caty e Gianfranco



NADIA Finalmente sul giornale! Per i tuoi sessant'anni auguri dai figli, nipoti, genero, nuore e dai Ck



MARINA Evviva per i tuoi primi cinquant'anni! Buon compleanno da zia Viviana e parenti tutti

20% DI SCONTO

Godina taglia i prezzi. Fino al 2 maggio hai il 20% di sconto su tutti i completi delle collezioni uomo, compresi gli abiti da cerimonia. Non perdere l'occasione di vestirti con stile: ti aspettiamo.

Forlino longhissime store



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Piscina Bianchi, poco rispetto del pudore

Che strano Paese è il nostro! Un Paese dove prima si fanno dei regolamenti giusti e poi, quando ci si rende conto di non essere in grado di farli rispettare, invece di adoperarsi per abbattere gli ostacoli che ne impediscono l'osservanza, si cancellano gli articoli «scomodi». Non per nulla siamo il Paese dei condoni e dell'impunità diffusa. E ciò si vede fin dalle piccole cose. Ho letto con interesse, sul Piccolo del 12 aprile

scorso, la polemica riguardo alla nuova piscina Bianchi, innescata da una mamma la cui sensibilità è stata urtata da persone che esercitano la propria libertà di girare nudi per gli spogliatoi infischiosene della presenza di bambini. A parte il giudizio nei confronti di chi forse non si pone neppure il problema che il suo comportamento possa offendere la sensibilità di qualcuno, quello che mi

ha lasciata stupefatta è stata la risposta della direzione della Federazione italiana nuoto. Invece di scusarsi con la mamma e di promettere il proprio impegno per adeguare alla promiscuità dell'utilizzo degli spogliatoi un progetto che di questa non aveva tenuto conto, ha finito per mettere in cattiva luce il suo senso del pudore - che credo sia ancora molto più diffuso di quanto possa sopporre la

direzione della Fin - invitandola addirittura a ripensarci sull'opportunità di confermare in futuro l'iscrizione delle figlie alla piscina. Bella mossa davvero! Non sono in grado di far rispettare un regolamento, allora per prima cosa abolisco le norme «scomode» e poi invito chi non è d'accordo a levarsi di mezzo. Proprio un bel Paese, il nostro!

Antonella Farina

23

SEGNALAZIONI



IL PICCOLO ■ VENERDÌ 17 APRILE 2009

IMMIGRAZIONE

Nuova legge, molte preoccupazioni

Il disegno di legge recante «Disposizioni in materia di sicurezza pubblica», nella forma approvata dal Senato e ora all'esame delle Commissioni riunite I e II della Camera, contiene, tra le molte norme in materia di immigrazione, tre disposizioni che destano grave preoccupazione: a) la soppressione del divieto di segnalazione all'autorità dell'immigrato irregolare che ricorra alle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie, da considerarsi alla luce della contemporanea introduzione del reato di soggiorno illegale; b) l'estensione dell'onere di esibizione del titolo di soggiorno ai fini del perfezionamento degli atti di stato civile; c) l'inclusione della dimostrazione di regolarità del soggiorno tra i requisiti necessari per la celebrazione in Italia del matrimonio da parte dello straniero. Nel seguito, si esaminano sinteticamente le conseguenze dell'entrata in vigore di queste disposizioni sotto il profilo giuridico.

I. La soppressione del divieto di segnalazione. Attualmente, il divieto di segnalazione del clandestino che si rivolga alla struttura sanitaria ammette una sola eccezione: il caso in cui anche per il cittadino italiano sia obbligatorio il referto da parte dell'operatore sanitario. L'obbligo di referto è disciplinato dall'art. 365 c.p., che lo impone in tutti i casi in cui l'operatore abbia motivo di ritenere che sia stato commesso un delitto perseguibile d'ufficio; l'obbligo però non sussiste quando dal referto possa derivare un procedimento penale a carico dell'assistito. La soppressione del divieto di segnalazione esporrebbe l'immigrato irregolare a denunciare un altissimo rischio di denuncia. E questo non in base al citato art. 365 c.p. (il soggiorno illegale, benché perseguibile d'ufficio, si configurerebbe come reato contravvenzionale, non come delitto), bensì in base agli artt. 361 e 362 c.p.. Questi, infatti, obbligano il pubblico ufficiale e, rispettivamente, l'incaricato di pubblico servizio a denunciare qualsiasi reato perseguibile d'ufficio di cui essi vengano a conoscenza nell'esercizio o a causa della funzione o del servizio (inclusi, quindi, i reati di natura contravvenzionale). Gli im-

CACCIA AI REGALI PER I PIÙ PICCOLI



Cioccolata e colomba offerte ai bambini golosi

Nella foto le due maxiuova rotte alle Torri d'Europa sabato scorso: sono stati distribuiti gratuitamente al pubblico ben 60 chi-

li di cioccolata, 30 al latte e 30 fondente, mentre i giochi all'interno delle uova sono stati regalati ai tanti bambini presenti.

migrati illegalmente soggiornanti, per il timore/certezza di essere denunciati, non ricorreranno per tempo alle cure né, soprattutto, accetteranno il rischio di un ricovero. Le conseguenze, sotto il profilo del diritto alla salute, individuale e collettivo, sono state ampiamente espresse nel dibattito di questi ultimi mesi.

II. L'impossibilità di perfezionamento degli atti di stato civile. L'art. 6, co. 2 D. Lgs. 286/1998, nel testo oggi vigente, impone allo straniero l'onere dell'esibizione di un valido titolo di soggiorno ai fini del rilascio di licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri provvedimenti di interesse dello straniero comunque denominati, salvo che si tratti di provvedimenti riguardanti attività sportive e ricreative a carattere temporaneo ovvero inerenti agli atti di stato civile o all'accesso a pubblici servizi. La modifica introdotta dal disegno di legge in esame riduce drasticamente i casi di esonero, salvando solo quello di accesso alle prestazioni sanitarie urgenti o comunque essenziali. Benché il testo

risultante da tale modifica legittimi, in sé, interpretazioni diverse, il confronto con la disposizione attualmente in vigore consente solo l'interpretazione restrittiva: all'immigrato irregolare sarà precluso il perfezionamento di atti di stato civile, quali la registrazione della nascita e della morte, il riconoscimento del figlio naturale, il matrimonio. Le conseguenze sarebbero gravissime. In particolare, gli immigrati irregolari potrebbero trovarsi nell'impossibilità di registrare la nascita del figlio, che rischierebbe di essere dichiarato in stato di abbandono e, quindi, adottabile. L'ostacolo dell'irregolarità potrebbe essere aggirato con la richiesta di un permesso di soggiorno temporaneo per motivi di cure mediche da parte della madre e del marito con essa convivente, ma solo a condizione di possesso di passaporto o documento equipollente e, comunque, con rischio di successivo allontanamento. Sarebbe invece inevitabilmente precluso il riconoscimento del figlio al genitore naturale clandestino, per il quale non è prevista alcuna possibilità di rila-

scio di un permesso temporaneo (si pensi alle conseguenze, per padre e bambino, in caso di morte di parto della madre).

E' evidente come ne discenda una violazione del diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli, garantito dalla Costituzione.

III. L'impossibilità di celebrazione del matrimonio in Italia. Se anche non fosse approvata la disposizione esaminata nel punto precedente, resterebbe comunque preclusa, allo straniero irregolarmente soggiornante, la possibilità di celebrare il matrimonio in Italia. Attualmente, l'art. 116 c.c. prevede che lo straniero che voglia contrarre matrimonio in Italia debba presentare all'ufficiale di stato civile una dichiarazione dell'autorità competente del proprio paese, dalla quale risulti che, in base alle leggi a cui è sottoposto, nulla osta al matrimonio. Il disegno di legge modifica tale articolo imponendo anche la presentazione di un documento attestante la regolarità del soggiorno nel territorio italiano. Obiettivo implicito di questa modifica è, evidentemente, quello di impedire che lo straniero irregolarmente soggiornante possa guadagnare una condizione di soggiorno legale dalla celebrazione del matrimonio. Si noti però come questa possibilità sia prevista dalla normativa vigente solo quando lo straniero sposi un cittadino italiano o un cittadino dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o un rifugiato: non lo è invece, quando il coniuge sia uno straniero soggiornante in Italia per motivi diversi dall'asilo.

Impedire la celebrazione del matrimonio si configura quindi come mera lesione di un diritto fondamentale della persona protetto dalle convenzioni internazionali (e, quindi, da art. 117 Cost.), quando si tratti di matrimonio col generico straniero. Negli altri tre casi, la disposizione, pur non risultando incongrua con la finalità implicita, si tradurrebbe in una intollerabile lesione di quel diritto anche per un soggetto terzo cui l'ordinamento riserva la massima tutela (il cittadino italiano) o, comunque, una tutela rafforzata dal diritto comunitario (il cittadino dell'Unione europea) o dalle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia (il rifugiato). Si pensi, in particolare, al cittadino italiano: vedrebbe subordinata la propria libertà di contrarre matrimonio in Italia al

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK



Il bucato, quando la fatica si faceva arte

Quando non esisteva ancora la lavatrice il bucato era un'operazione lunga e faticosa, un impegno non indifferente per le donne di casa che richiedeva tempo e forza fisica: lo strumento principale devoluto a questa operazione e indispensabile in ogni famiglia era "l'orna", un grande mastello zincato adibito alla "lissia" (bucato) sul quale veniva appoggiata una tavola di legno dove i panni venivano insaponati e battuti a dovere. Molte famiglie però ricorrevano alle "lavandere" donne che s'incaricavano a pagamento di raccogliere e lavare i panni sporchi per conto di altri, specialmente la biancheria e le lenzuola.

Per lo più erano giovani che venivano dalla campagna (spesso quelle stesse "mlecherze", che la mattina buona riformavano di latte fresco la città) e si vedevano tornare a casa con un grande fagotto appoggiato in testa in equilibrio sul cerchio (detto "zvitic"). Dentro avvolta in un vecchio lenzuolo o disposta in un grosso "pianer" (cestone di vimini) c'era la roba da lavare.

Di solito si recavano nei pressi di un "patoc", il ruscello sotto casa e, finita l'operazione, mettevano ad asciugare al sole la biancheria stesa su siepi oppure sull'erba. Altri-

menti adoperavano le "lissiere", lavatoi pubblici comunali sparsi un po' dovunque in periferia: ce n'erano a San Giacomo, in via del Ponzanno, in Rena vecchia, dalle parti della Tor Cucherna, a Muggia eccetera.

La via del Lavatoio ha derivato il suo nome proprio da uno di questi, poi trasferito in via del Coroneo. Per controllare il buon andamento del lavoro

in questi luoghi c'era una sorvegliante: in via S. Giacomo in Monte è rimasta famosa la "siora Robba", forse perché il suo cognome alludeva alla "roba" delle lavandaie che lei controllava con cura.

Per effettuare una buona lavatura in casa o fuori era necessaria un'energica "batuda", battitura dei panni che si effettuava col "batolo", una speciale mestola a paletta. Per sbiancare il bucato si adoperava la "lis-sivia" (discivia o ranno), un miscuglio di cenere di legna e acqua bollente usata come detergente anche con l'aggiunta di potassa e soda.

Il tocco finale era poi una dose di "perlin", la famosa polvere di Berlino (Berlinerblau), il blu di Prussia che dava un riflesso azzurrino al biancore immacolato della stoffa.

possesso, da parte del partner, di un titolo di soggiorno in corso di validità - circostanza, questa, che nulla ha che vedere con impedimenti soggettivi sostanziali al matrimonio; tant'è che il matrimonio stesso potrebbe essere, in linea di principio, celebrato all'estero. Non meno grave sarebbe la situazione del rifugiato che aspiri a sposare un partner connazionale: il rientro in patria per la celebrazione del matrimonio risulterebbe impossibile, a meno di non andare incontro ad un rischio grave di persecuzione (si noti che, proprio per evitare tale rischio, è previsto che per il rifugiato il nulla-osta al matrimonio sia rilasciato dall'Unhcr anziché dall'autorità del paese di appartenenza).

Quanto al cittadino dell'Unione europea, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha già chiarito (sent. C-127-08) che ai fini del diritto di ingresso e di soggiorno del familiare si prescinde dalle modalità - legali o illegali - di ingresso, nonché dalla data e dal luogo in cui si è costituito il legame familiare (tale legame potendo quindi essersi costituito nello Stato membro ospitante, mentre lo straniero soggiornava illegalmente). Si rischierebbe, quindi, di veder censurata, come lesiva del diritto di libera circolazione, una disposizione che imponga al cittadino dell'Unione europea e al suo partner di lasciare l'Italia per costituire formalmente il legame familiare.

Gianfranco Carbone

Alfa Romeo 159 1.8 140 cv prezzo promozionale da € 22.300,00. Offerta valida fino al 30.04.09. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Consumi (l/100 km) ciclo comb.: 5,2 - 12,2. Emissioni CO₂ (g/km): 138 - 288.

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Grandi prestazioni, tutte da provare.



ALFA ROMEO 159

Nuovi motori: 2.0 JTD_M 170cv e 1750 TBi 200cv.

Nuovi prezzi: da 22.300 euro.

Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911
GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484



www.alfaromeo.it

INTERVISTA AL GIORNALISTA E STORICO Dell'avventura in cui si imbarcò il poeta novant'anni fa si parlerà al Festival èStoria di Gorizia il 22 maggio

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

La fantasia al potere la inventò lui. Quarant'anni prima del Sessantotto. E in fatto di droghe, prostituzione, omosessualità e matrimonio dei preti aveva idee di gran lunga più moderne dei politici del Duemila. Insomma, gli storici dovranno proprio rivedere il loro giudizio su Gabriele D'Annunzio. E sull'impresa di Fiume, liquidata troppo in fretta come una reazione alla "vittoria mutilata" della Grande guerra. Come un'anticipazione della marcia su Roma, del ventennio fascista.

Il momento buono per riaprire gli archivi e studiare più a fondo l'impresa di D'Annunzio capita proprio in questo 2009. A novant'anni dall'avventura fiumana, infatti, libri, mostre, convegni si apprestano a riformulare il giudizio. Mettendo da parte la retorica e raccontando davvero quante idee rivoluzionarie, anticipatrici, modernissime, circolarono in quel lembo d'Europa tra il 1919 e il 1920.

Un'occasione per fare il punto sugli studi storici dedicati a Fiume la fornirà il Festival èStoria di Gorizia. Venerdì 22 maggio infatti, alle 18, su "1919. L'impresa di Fiume" dialogheranno Giordano Bruno Guerri e Francesco Perfetti, coordinati da Alessandro Barbero.

Giornalista e docente universitario, collaboratore del "Giornale" ed ex direttore della rivista "Storia Illustrata", autore di libri come "Giuseppe Bottai: un fascista critico", "L'Arcitaliano. Vita di Curzio Malaparte", "Patrizio Peci. Io, l'infame", "Povera santa, povero assassino", "D'Annunzio, l'amante guerriero", "Filippo Tommaso Marinetti", dice Guerri: «Il Festival di Gorizia sarà un momento importante per chiarirsi le idee sull'impresa di Fiume. A metà maggio, poi, ci sarà un convegno a Roma. Io voglio organizzare almeno tre incontri di studio al Vittoriale tra l'autunno di quest'anno e la primavera del 2010. Forse anche Milano si muoverà per mettere in piedi un evento. In più sto pensando anche a una mostra dedicata a D'Annunzio e Marinetti».

Solo retorica su Fiume?

«Non c'è mai stato un vero interesse nei confronti dell'impresa di Fiume - dice Giordano Bruno Guerri - Anzi, credo che l'episodio sia stato stupidamente rimosso.



Sopra: Gabriele D'Annunzio consuma il rancio con i suoi legionari a Fiume. A sinistra, il giornalista e storico Giordano Bruno Guerri. A destra, un gruppo di legionari a Fiume



Guerri: «Il Sessantotto lo inventò Gabriele D'Annunzio a Fiume»

Al massimo l'hanno letto come un'anteprema del fascismo, sbagliando».

Perché «Semplice, perché il fascismo si sarebbe affermato anche se l'impresa di D'Annunzio non ci fosse mai stata. Anche se Filippo Tommaso Marinetti non avesse inventato il Futurismo».

Ma a Mussolini, l'impresa di Fiume insegnò qualcosa.

«Fiume fu per Mussolini la prova che lo Stato poteva essere sfidato e vinto. Del resto, non è un segreto che in quel momento l'Italia dimostrò tutta la sua debolezza. E

poi si comportò in modo sbagliato. Cercò il compromesso, scelse l'ipocrisia, per poi arrivare al finale tragico del famoso "Natale di sangue". Quando, nel dicembre del 1920, il canoneggiamento della Regia Marina mise fine all'avventura di D'Annunzio».

Si è sempre parlato di reazione alla "vittoria mutilata" nella Grande guerra...

«Io direi che è arrivato il momento di dare una lettura nuova dell'impresa di Fiume. Finora si è parlato di nazionalismo, di bellicismo. Io credo, invece, che l'impresa di

Fiume abbia percorso per molti versi il pacifismo terzomondista della seconda metà del Novecento».

Una sfida all'ordine politico-militare del tempo?

«Non bisogna dimenticare che a Fiume prese forma una Lega per rappresentare i popoli oppressi e per dare voce alle nazioni coloniali più deboli. Quelle, insomma, che non venivano mai prese in considerazione dalle grandi potenze. Un'idea che si sarebbe affermata più tardi, al tempo della guerra fredda».

Un'idea modernissima?

«Così come modernissima, anticipatrice del Sessantotto, fu la Fiume libertaria. Nessuna città al mondo ha goduto di tanta apertura di idee. Erano rispettate le scelte individuali più diverse: dall'omosessualità alla prostituzione, al divorzio, all'aborto. Purtroppo anche alle droghe, di cui allora non si conosceva forse l'esatta pericolosità».

Sembra quasi la fantasia al potere...

«Ma lo era. A Fiume si affermò la fantasia al potere. Non a caso il suo comandante era un poeta, un uomo abituato a giocare con la fantasia. Inven-

PROMEMORIA

✓ Ci sarebbe raffigurato un "secondo padre", cioè lo zio Francesco da Vinci, e non il grande Leonardo, nel celebre "Autoritratto di Torino", opera databile a

partire dall'ultimo decennio del '400 conservata nella Biblioteca Reale e che nell'immaginario collettivo mondiale rappresenta il volto dell'artista.

✓ Armando Ceste è morto all'ospedale San Luigi di Orbassano dove era ricoverato da un mese. Aveva 67 anni.

Nato a Torino, dopo esperienze di cinema underground, all'inizio degli anni '70 è stato tra i fondatori del Collettivo Cinema Militante.



L'attrice Alida Valli era originaria di Pola

A ISOLA DAL 22 AL 25 APRILE

Omaggio a Alida Valli: la rassegna conclude in Istria il suo viaggio

Il lungo e articolato progetto "Alida Valli, una, nessuna, centomila" si conclude a Isola dal 22 al 25 aprile con l'ultimo ciclo di proiezioni che hanno riportato l'attrice prima a Trieste, poi a Pola, la sua città d'origine, e a Fiume. I titoli presentati sono quattro: si parte da "Mille lire al mese" di Max Neufeld, seguono "Stasera niente di nuovo" di Mario Mattioli (che faceva parte di una quadrilogia di melodrammi detti "I film che parlano al cuore", in cui Alida Valli cantava il tormentone anni Quaranta "Ma l'amore no"), "Senso" di Luchino Visconti e "L'inverno ti farà tornare" di Henri Colpi, tratto da un testo di Marguerite Duras e Palma d'oro a Cannes, ma poco noto al grande pubblico.

In programma anche il documentario "Come diventai Alida Valli" firmato dal nipote dell'attrice Pier Paolo De Mejo, che dopo la scomparsa della nonna ha trovato un suo diario in cui parlava proprio della sua infanzia e giovinezza in Istria.

L'iniziativa di Isola chiude la retrospettiva in più tappe, organizzata da Alpe Adria Cinema e dall'Unione Italiana, che ha ottenuto ovunque grande successo. Il progetto ha preso il via al Trieste Film Festival del 2007 con la proiezione della copia restaurata de "Il grido" di Antonioni. Nel maggio 2007 il Cinema Ari-

ston ha ospitato una rassegna completa di quindici titoli, con ospite speciale Giuseppe Bertolucci, che la diresse in "Segreti segreti" e che, col fratello Bernardo che la volle invece in "La strategia del ragno", rimase amico della Valli per tutta la vita. Il percorso istriano, invece, è stato più complesso: «Speravamo di portare la rassegna a Pola con la buona stagione, invece per intoppi burocratici è slittato tutto a dicembre, quando in città è stato inaugurato il Kino Valli», racconta Anna Maria Mori, ideatrice del progetto. L'Unione Italiana ha chiesto che la rassegna toccasse anche altre città: dopo Pola, è passata a Fiume ed ora approda ad Isola.

«In Istria è montata una polemica sul fatto che Alida sia stata l'amante di Mussolini, cosa che non risulta assolutamente da nessun documento», racconta la Mori. «C'era ancora un po' di livore perché le era stata offerta la cittadinanza croata, e lei l'aveva rifiutata. Ma la Valli non è stata affatto dimenticata: fra gli anziani c'è ancora qualcuno che l'ha conosciuta, è una gloria locale oltre che internazionale. Sono molto contenta di aver riportato Alida all'Istria, e soprattutto lei nella sua terra d'origine: invecchiando, aveva riscoperto le sue radici con grande emozione».

Elisa Grando

SOCIETÀ. IN UN LIBRO DI PAOLO MORANDO EDITO DA LATERZA

L'Italia tra il mito Travolta e gli anni di piombo

di RENZO GUOLO

Tra il 1978 e il 1979 si svuotano le piazze e si riempiono le discoteche. La totalizzante esperienza della politica non sembra più capace di trasformare la realtà. Stretta tra il terrorismo, che giungerà al suo delirante apogeo con il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e un quadro politico bloccato dalla democrazia bloccata, un'intera generazione si ritira. E il cosiddetto "riflusso", la risacca dopo l'ondata lunga della mobilitazione durata un decennio. Con la fine del Mito della rivoluzione, o più semplicemente dell'idea di una vera modernizzazione politica e sociale del Paese, i percorsi indi-

viduali diventano una necessità: anche nell'intento lenire il sacrificio imposto da una militanza che ha consumato la quotidianità di un'intera gioventù.

Divenuta rapidamente adulta per via politica quella gioventù ha agito come attore collettivo in molti luoghi del sociale, modificato costumi, imposto stili di vita divenuti poi senso comune; ma ha anche pagato dazio, in termini di crescita personale, ai canoni di un severo conformismo ideologico. Una trappola, non a caso, forzata dalle donne, passate dalla militanza nei gruppi extraparlamentari ai collettivi femministi, che scardinano la logica, tutta maschile, di una politica vissuta co-

me assoluto; e praticata essenzialmente secondo la dicotomia amico/nemico. Donne che rifiutano il rinvio, messianico, della realizzazione personale a una chimera palinogenesi rivoluzionaria. Una critica che, partendo dall'esigenza del riscatto della vita offesa "qui e ora", contribuisce a accelerare la liquefazione del Movimento.

Una dialettica, quella pubblico/privato, che rivela il paradosso del '68 italiano. Movimento che nasce come critica ai rapporti sociali in un'Italia chiusa e classista, assume presto una forte connotazione ideologica. Mettendo in discussione non solo il ruolo del "partito-regime", la Dc, ma anche quello del "partito-

opposizione", il Pci, al quale viene imputato il peso dell' "eredità tradita" resistenziale. L'originaria critica all'imperfetta democrazia italiana diventa, così, critica alla democrazia tout court. Privò di un retroterra culturale autonomo che non rimandi a tradizioni politiche già logorate, il Movimento non si pone, nelle sue avanguardie organizzate, l'obiettivo dell'alternanza ma quello di un sistema alternativo alla democrazia. Una logica che alcuni, imbracciando Skorpion e P38, dilateranno sino al limite estremo, dando inizio alla lunga e plumbea stagione della "lotta armata".

Un fardello, quello degli "anni di piombo", che graverà come un maci-

gno nella coscienza collettiva del Movimento e che, nel doppio rifiuto di imboccare l'aberrante logica del terrorismo o scegliere la via della sinistra istituzionale, contribuirà a indurre molti al "tutti a casa". I più cercheranno la realizzazione personale, nella professione o rivolgeranno maggiore attenzione a quel sé a lungo trascurato. Altri fuggiranno: chi nello stordimento della "febbre del sabato sera"; chi in India o tra gli scaffali del supermercato della new age. Altri ancora nell'autodistruzione della droga.

Un periodo della storia italiana poco indagato sistematicamente. Inizia a colmare il vuoto, Paolo Morando, nel suo interes-



John Travolta è Tony Manero nella "Febbre del sabato sera"

sante e documentato "Dancing Days" (Laterza, euro 16). Un titolo che rinvia all'aspetto più eclatante e visibile di quegli anni poco formidabili: le nuove forme di solitaria aggregazione giovanile che sfocia nella sostituzione della piazza

con l'arena di ballo e dell'eskimo con la "divisa" di Tony Manero. Ma il libro si sofferma anche sui percorsi di quelle frange del Movimento che, per diversi motivi, spingevano già per una maggiore attenzione al privato. Assai significativa è la par-

te che riguarda il non disinteressato ruolo svolto dai media, nell'intento di sopire una spinta che solo qualche anno prima appariva inarrestabile, nel dare rappresentazione e, dunque, legittimazione al riflusso. Nessuna facile dietrologia complottistica in questo sguardo, quanto una lucida analisi del ruolo svolto da gruppi editoriali e giornali, come il Corriere della Sera, nel calcare e canalizzare il fenomeno. A partire dallo scandalo, pensato e costruito a tavolino, dell'«amore in prima pagina». Scelta che enfatizzava volutamente il privato a scapito della politica intesa come partecipazione collettiva. Uno sguardo sul passato, quello di Morando, che ci consente di comprendere anche il presente: la sostituzione dell'agorà con l'oikos, della discussione privata dei temi pubblici con la discussione pubblica dei temi privati, che segna l'odierno spirito del tempo, inizia proprio in quei giorni danzanti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI
VENDITEFeriali 1,70
Festivi 2,40

1

AMICA casa Muggia vendesi splendide ville di 280 mq ciascuna vista mare e giardino di proprietà tel. 040946849 3349672043.

AMICA casa Residenza Queen appartamento con mansarda abitabile vista mare termoa autonomo composto da spaziosa cucina salone camera matrimoniale bagno terrazzo al piano superiore da due stanze bagno ripostiglio terrazzo box e cantina tel. 040946849 3349672043.

AMICA casa San Giovanni appartamenti nuovi consegna 2009 e 2010 varie metrature anche con giardino e mansarda tel. 040946849 3349672043.

AMICA casa via Nordio vendesi appartamento primo piano composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno più ampia terrazza di 60 mq tel. 040946849 3349672043.

APPARTAMENTO zona Itis piano alto con ascensore ristrutturato 2008, quadrilocale con terrazzino cantina vista aperta. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona semicentrale in palazzina di 2 piani 90 mq interni+terrazza di 20 mq su giardino condominiale autonomo clima soffitta e box. Tecnocasa Settefontane 040632763.

CALCARA 0403721829 Roiano moderno piano alto ascensore cucina soggiorno due matrimoniali bagno terrazzino poggolo 160.000 www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Diacono ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno grande ripostiglio panoramico euro 55.000

CALCARA 0403721829 via Matteotti stabile d'epoca cucina soggiorno due stanze bagno euro 85.000

CALCARA 0403721829 via Settefontane bassa moderno completamente restaurato soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino 110.000

CIVICA & Partners 0403229321 Angelo Emo appartamento composto da soggiorno cucinino due camere matrimoniali bagno ripostiglio balcone euro 128.000

CIVICA & Partners 0403229321 Galilei appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile tre matrimoniali bagno con wc separato e cantina euro 150.000

CIVICA & Partners 0403229321 Muggia vista mare appartamento di costruzione recente ultimo piano mansardato con travi a vista posto auto in garage. Riscaldamento autonomo raffrescamento euro 168.000

CIVICA & Partners 0403229321 Santa Croce casetta accostata circa 100 mq interni su due livelli composta da soggiorno con angolo cottura 3 stanze bagno ripostiglio cantina. Euro 235.000

CIVICA & Partners 0403229321 San Giusto in palazzetto in fase di completo restauro appartamento bilivello con mansarda abitabile e travi a vista, grande box per due automobili euro 350.000.

CIVICA & Partners 0403229321 San Lazzaro zona pedonale appartamento o ufficio in elegante palazzo d'epoca con ascensore circa 185 mq serramenti nuovi euro 330.000

CIVICA & Partners 0403229321 via Navali appartamento in palazzina con ascensore saloncino zona cottura due camere matrimoniali bagno e balcone euro 150.000

CIVICA & Partners 0403229321 via Valerio nuova costruzione esempio: appartamento con zona giorno cucina due camere da letto bagno balcone. Posto auto scoperto. A partire da euro 180.000

CIVICA & Partners 0403229321 villa indipendente disposta su due livelli con giardino e accesso auto ampia metratura di circa 250 mq ottima opportunità euro 350.000



SE SEI CON NOI SEI SUL WEB.

Con 180 web agency in tutta Italia siamo il tuo partner insostituibile.

Contattaci e troverai 1800 consulenti pronti a offrirti i servizi più avanzati per dare valore al tuo business su internet: presenza nel mondo paginegialle.it, siti personalizzati, indicizzazione sui motori di ricerca, monitoraggio dell'investimento e molti altri servizi.

168 mila aziende hanno già scelto di essere sul web con Pagine Gialle.
Telefona anche tu al numero verde **800 011411** o vai sul sito seatconvoy.it



PAGINE BIANCHE.it

PAGINE GIALLE.it

TuttoCittà.it

www.civicarealestate.it
EURO 275.000 via Tibullo (Catullo) silenzioso nel verde soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazza giardinetto in uso tavernetta cantina e box auto Tirabona 040634112.
EURO 95.000 via Crispi ultimo piano panoramico soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola e bagno con vasca. Ottime condizioni termoa autonomo Tirabona 040634112.
GALLERY appartamento da rimodernare internamente soggiorno con terrazzo cucinino bagno camera matrimoniale box euro 110.000 rif. 205/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY appartamento da ristrutturare completamente: ingresso soggiorno cucina due camere bagno due cantine euro 98.000 cod. 143/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY nuda proprietà p.zza L. da Vinci appartamento soggiorno cucina due stanze servizio ripostiglio euro 89.000 cod. 297/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito appartamento con vista aperta e mare: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio cantina due balconi parcheggio condominiale cod. 201/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito ristrutturato soggiorno cucina camera servizi balcone ripostiglio finiture di qualità climatizzata euro 260.000 cod. 860/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale D'Annunzio appartamento da rimodernare: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cod. 26/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via San Michele appartamento arredato primingresso: soggiorno con zona cottura camera bagno euro 150.000 cod. 40/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
LOCALE commerciale di 330 mq con passo carrabile su strada zona semicentrale adatto anche a multigarage con altezze c.a. 4 mt. Tecnocasa Settefontane 040632763.
LUISA Serra immobiliare baia di Grignano esclusivi alloggi vista golfo ampia metratura giardino garage alta efficienza energetica 040638310.
LUISA Serra immobiliare Belosguardo palazzina nel verde di circa 100 mq con terrazzi doppi servizi box e posto auto 040638310.
LUISA Serra immobiliare città vecchia palazzo epoca ristrutturato luminoso 220 mq doppio ingresso termoa autonomo impianti a norma euro 330.000 040638310.
LUISA Serra immobiliare Opicina-Via Carsia nuova costruzione ultimo piano con mansarda totale 95 mq terrazzo abitabile posto auto euro 290.000 040638310.
LUISA Serra immobiliare via del Veltro studio-laboratorio

piano terra con soppalco totali 96 mq euro 75.000 040638310.
MANSARDA via Rossetti con ascensore. Trilocale. Ottime condizioni interne velux telecomandati e clima arredata di cucina. Tecnocasa Settefontane 040632763.
SANGIOVANNI graziosa tranquilla palazzina nel verde spazioso ingresso salone quattro camere cucina doppi servizi bibalconi postauto. Interni ristrutturati bagni cucina rifatti euro 290.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

VENDESI terreno edificabile Prosecco (San Nazario) di 600 mq possibilità realizzare bifamiliare euro 150.000 Tirabona 040634112.
VIALERAFFAELLO SANZIO inizio stabile moderno ascensore piano alto ottima luminosità ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio balcone buone condizioni euro 154.000 Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it
VIA Commerciale appartamento in villa 130 mq vista mare salone cucina tre stanze bagno ripostiglio portica-

to cantina e posto macchina euro 260.000 Giulia immobiliare 040351450.
ZONA Università recente soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio due poggioi euro 125.000 Giulia immobiliare 040351450.
ZONA Università ristrutturato con ascensore cucina abitabile due camere bagno ripostiglio poggolo cantina euro 118.000 Giulia immobiliare 040351450.

**IMMOBILI
ACQUISTO**
Feriali 1,70
Festivi 2,40

2

CENTRALE, cercasi appartamento in buone condizioni composto da: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, possibilmente poggolo e cantina. Equipe immobiliare 040764666.

CERCHIAMO zona piazza Goldoni appartamenti di media metratura, anche da ristrutturare. Equipe immobiliare 040660081.-
S. VITO - Campi Elisi, cercasi appartamento piano alto max 90 mq possibilmente con ascensore, anche da ristrutturare! Equipe immobiliare 040764666.

**IMMOBILI
AFFITTO**
Feriali 1,70
Festivi 2,40

3

APPARTAMENTO via Ananian piano alto in stabile signorile con ascensore e vista aper-

ta. Grande trilocale con due terrazzini. Arredato. Tecnocasa Settefontane 040632763.
CALCARA 0403721829 Madalena ascensore cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale parzialmente arredato euro 430

www.calcara.it
CALCARA 040632666 appartamento affitto vuoti/arredati cerchiamo urgentemente nessuna provvigione al proprietario

www.calcara.it
CALCARA 040632666 notissima trattoria a Prosecco affitto d'azienda ampio giardino parcheggio informazioni in ufficio euro 2500 mensili

www.calcara.it
GALLERY Viale appartamento mansardato arredato: zona giorno matrimoniale bagno euro 500 rif. 887/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona viale XX Settembre ampia mansarda semi arredata: grande stanza cucina bagno ripostiglio rif. 275/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
LUISA Serra immobiliare Opicina ottimo ultimo piano con mansarda 120 mq terrazzi cantina parcheggio. Ascensore termoa autonomo euro 1000 040638310.
VIASANMICHELE soggiorno angolo cottura 2 camere bagno completo doccia condizioni perfette arredamento nuovo termoa autonomo

ascensore contratto annuale euro 500+spese Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40

6

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi in lega 17, parktronic, sound system Concinnitas tel. 040307710.

BMW x5 3.0d Exclusive Sport 2005 km 70.000 nero met F. opt Concinnitas tel. 040307710.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v Sensor-Drive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met. d'aut. clima autom. parktronic cruise ctrl Cd Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti pack Clima CD Parktronic C. lega Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 argento clima ABS CD Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 bianco servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento Pack Chili Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16cv 2003 km 70.000 rosso appena tagliandata Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera Hard top Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf R32 2007 km 64.000 nero met. stereo Hifi Navipus cerchi 18" Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Polo Variat 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima C. lega cinghie nuove Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle d'aut. vol. multifunzione Concinnitas tel. 040307710.

**ATTIVITÀ
PROFESSIONALI**
Feriali 1,70
Festivi 2,40

7

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Ferneti (3348334231) esegue massaggi in ambiente tranquillo.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15
Festivi 4,40

9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

**ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI**
Feriali 1,70
Festivi 2,40

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
AFFITTASI foro commerciale 150 mq perfettamente ristrutturato enti eventualmente separabili. Ottima visibilità 3936101074 ore pasti.

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40

13

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan» 040638525 ore negozio. (A1847)
ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

Go Fin: veloce e senza spese

Rata più leggera

consolidando tutti i tuoi finanziamenti in uno solo!

Numero Gratuito
800-525525

Go→Fin
il tuo alleato finanziario

www.gofin.it

Via XXX Ottobre, 4 Trieste 040 3720690 (numero di rete)

CONTINUA IL NOSTRO IMPEGNO

OLTRE

2000

Prodotti

Sma

PRODOTTI SMA

**COSTANO
MENO!**

SOLO DA



PER CONOSCERE INDIRIZZI E ORARI CHIAMA IL NUMERO VERDE ☎ 800-824039

RIPARTE LA STAGIONE "LIVE" DELL'EMITTENTE MUSICALE

Trl Awards di Mtv il 16 maggio a Trieste

Dopo il debutto a Milano e a Napoli, l'appuntamento è in piazza Unità

MILANO Coca-ColaLive Mtv, Isle of Mtv, Mtv Day, Mtv World Stage, Trl Awards. Sta per ripartire la stagione della musica dal vivo targata Mtv. Diversi appuntamenti in programma in Italia e all'estero per coinvolgere in modo sempre gratuito i fans degli artisti e del canale musicale. Prima tappa del percorso è la premiazione degli artisti che durante l'edizione 2008-2009 hanno animato Trl-Total Request Live, lo show pomeridiano condotto da Elena Santarelli e Carlo Pastore.

E dopo piazza Duomo Milano e piazza del Plebiscito a Napoli, quest'anno i Trl Awards verranno consegnati in Piazza Unità d'Italia a Trieste. L'appuntamento è per il

16 maggio a partire dalle 20.30, quando le star che parteciperanno all'evento sfiliranno sul red carpet. Dalle 21 in poi, le esibizioni live degli artisti e la premiazione dei vincitori.

Tanti i personaggi del panorama musicale e non, che hanno già aderito alla manifestazione: da Arisa a Marco Carta, da Cesare Cremonini a Dari, da Max Pezzali a Alesha Dixon, da Dolcenera ai Finley (che sul palco porteranno in anteprima il singolo che uscirà il giorno successivo), da Giusy Ferreri a J-Ax, dai Sonora agli Zero Assoluto. Il programma della musica in piazza proseguirà col Coca-Cola Live Mtv che culminerà in uno show a fine estate a Ro-

ma, nel corso del quale il pubblico di Mtv Italia assisterà alle esibizioni dei dodici artisti in gara per l'elezione, attraverso televoto, della hit più amata dell'estate.

Durante Isle of Mtv, in calendario l'8 luglio, sulle spiagge di Malta, si alterneranno in performance live Black Eyed Peas, Lady Gaga e Metro Station; l'Mtv Day arriverà come al solito a settembre (il 12) e tornerà a Genova per festeggiare il dodicesimo compleanno del canale italiano. Quella dei live è, comunque, soltanto una delle tante declinazioni dell'offerta musicale di Mtv che va dalla televisione free al network su Sky con cinque canali satellitari dedicati ai diversi generi musicali.

MUSICA. DOMENICA AL PALASPORT DI PORDENONE

Premiata Forneria Marconi: «Ora ricantiamo De André domani suoniamo la classica»

Franz Di Cioccio ricorda alcuni momenti di una carriera lunga quarant'anni, dagli esordi con i Quelli ai tour negli Usa



Bubola: oggi a Isola omaggio a Fabrizio

ISOLA Oggi alle 20, a Palazzo Manzioli, a Isola, per la rassegna "Ethnoisula 2009, Hommage a Fabrizio De André", si terrà un concerto di Massimo Bubola (accompagnato da Enrico Mantovani ed Erika Ardemagni). Bubola è presente sulla scena della canzone d'autore italiana dalla metà degli anni Settanta. È stato l'artista con cui Fabrizio De André ha composto di più (21 canzoni) e collaborato più a lungo (13 anni). Nel rispetto del suo amico Fabrizio, ha deciso in un anniversario così importante di dedicare al poeta scomparso una rilettura lirica e musicale delle loro composizioni e regalare agli amanti della canzone d'autore un disco dalle sonorità profonde ed autentiche. La gran parte delle canzoni furono scritte da Massimo, tra i 22 e i 27 anni, e oggi ha deciso di riprenderle in mano e di dargli una lettura diversa, per proporre nuove interpretazioni e arrangiamenti dei brani. L'intento di Bubola, da autore e testimone di queste composizioni, è quello di confermare oggi quel percorso nel suo valore e nelle sue intuizioni poetiche e civili.

di CARLO MUSCATELLO

La Pfm (acronimo di Premiata Forneria Marconi) torna in regione per un concerto domenica alle 21 al palasport di Pordenone. Occasione buona per ricordare assieme al batterista e cantante Franz Di Cioccio, componente originario della band, alcuni momenti di una storia lunga ormai quarant'anni.

Sì, perché quarant'anni fa la band, anzi, il complesso, come si diceva all'epoca, si chiamava Quelli. E con loro - il batterista Di Cioccio, il chitarrista Franco Mussida, il tastierista Flavio Premoli e il bassista Giorgio "Fico" Piazza - c'era anche un certo Teo Teocoli, che poi abbandonò la compagnia musicale per diventare l'attore comico che il pubblico apprezza da tanti anni. I quattro che rimasero, stufi di essere session man di lusso, decisero che dovevano cambiare ingredienti, per poter ambire a una ricetta di successo.

Una parentesi lunga solo un paio di 45 giri come Krel (dal nome di una pianeta presente nel racconto "Il verdetto", di Arthur J. Cochrane), e poi, complice l'incontro col violinista e flautista Mauro Pagani, la trasformazione in Premiata Forneria Marconi, dal nome di una forneria di Chiari (paesino in provincia di Brescia) frequentata dallo stesso Pagani. E l'alba dei Settanta, il beat è morto ma sta nascendo il pop italiano, grazie an-

che ai suoni progressivi che arrivano da oltremarina.

«Cominciammo - ricorda Di Cioccio - proprio facendo da supporter a gruppi inglesi che venivano a suonare in Italia: Yes, Deep Purple, Procol Harum... Poi nell'estate del '71 partecipammo al Festival di avanguardia e nuove tendenze di Viareggio, con "La carrozza di Hans". Brano fuori dagli schemi, non facile: un mix fra sperimentazione e musica popolare. Ma vincemmo a pari merito con Mia Martini e gli Osanna».

E la Numero Uno vi diede fiducia...

«Sì, allora le case discografiche investivano sui giovani, anche su progetti che non sembravano avere potenzialità commerciali. Pubblicammo prima un 45 giri, con "La carrozza di Hans" e "Impressioni di settembre", brano con testo di Mogol che esprimeva la nostra voglia di libertà, e aveva la particolarità di sfociare in un tema, una sorta di refrain strumentale anziché cantato. E subito dopo arrivò anche l'album, "Storia di un minuto": fu il successo...».

Oggi un gruppo come voi avrebbe possibilità?

«Il mondo è cambiato. Noi venivamo fuori dalle cantine, dai provini, dai festival musicali. Oggi un ragazzo deve affidare le sue speranze a questi talent show televisivi che a me non piacciono granche, forse perché sono estraneo al concetto della gara e del "tutto quanto fa spettacolo"».



Il batterista e cantante Franz Di Cioccio è uno dei componenti originari della Pfm

C'è anche internet...

«Sì, quella è una chance in più. Myspace e YouTube offrono in effetti delle opportunità a giovani che hanno qualcosa da dire e vogliono emergere. Ma conta soprattutto la voglia di fare, crederci, raccontare il proprio tempo. Non bisogna ridurre tutto a uno show televisivo».

Torniamo a voi. In questo tour cantate De André.

«Con Fabrizio avevamo collaborato in sala d'incisione ai tempi dei Quelli. Nel '79 il tour e i dischi con Fabrizio, nati da un incontro casuale in Sardegna, segnarono uno spartiacque nella musica italiana. Prima c'erano i gruppi pop/rock da una parte, i cantautori dall'altra, con quello che io chiamavo "lo stile pentecostale": ovvero soffro, sto male e te lo racconto col minimo accompagnamento musicale possibile...».

Voi invece?

«Eravamo reduci dai tour negli Stati Uniti. Dove avevamo visto Bob Dylan con The Band, Jackson Browne con gli Eagles, gli stessi Crosby Stills Nash & Young... Insomma, un modo nuovo di concepire e coniugare la musica d'autore con il rock. Volevamo creare una sorta di carovana. Ed è quello che facemmo con De André. Da quella volta finì l'immagine del cantautore chitarra e voce. E lo stesso Fabrizio curò molto di più le sue musiche».

Perché rifarlo ora?

«Beh, innanzitutto de-

vo ricordare che già nel 2004, nel venticinquennale del tour e dei dischi dal vivo, abbiamo voluto cantare di nuovo le canzoni di Fabrizio, che nel frattempo ci aveva lasciato. Ora lo rifacciamo, dieci anni dopo la sua morte, per resettare l'hard disk della memoria. Rendendo merito ai tanti ragazzi che erano ancora nati, ma si sono innamorati di quei dischi, dopo aver trovato le vecchie copie in vinile che erano appartenute ai genitori o ai fratelli maggiori».

Fedeli all'originale?

«Fedeli e infedeli al tempo stesso. Il nostro segreto infatti è sempre stato crescere, rappresentare il tempo che viviamo. Poi ci sono canzoni come "Il pescatore", che eseguivamo nei nostri concerti anche quando Fabrizio era ancora in vita, e la cui versione originale ormai ricordano in pochi: tutti invece conoscono il riff strumentale iniziale, che è opera nostra...».

Ha citato gli Stati Uniti. Quella volta cosa vi è mancato per un ulteriore salto di qualità?

«Semplicemente il fatto che, a un certo punto, dopo essere entrati nelle classifiche di Billboard, abbiamo capito che la nostra vita era qui in Italia e non laggiù. Il prezzo da pagare era troppo alto, a livello di vita privata, e siamo tornati indietro sapendo di aver comunque compiuto la nostra missione: dimostrare agli americani che l'Italia non era periferia dell'im-

pero, non era solo mandolino e melodia. E questo ci ha appagato».

Ma all'estero ci andate ancora.

«Sì, con uno spirito diverso. L'inverno scorso abbiamo suonato in Canada e in Messico. Nelle prossime settimane siamo a un festival rock in Portogallo, poi negli Stati Uniti, dopo l'estate dovremmo tornare in Giappone. Dove il rock italiano è molto amato».

Prossimo disco?
«Un progetto al quale stiamo lavorando da un po': "Pfm in classic", ovvero scomporre e ricomporre il repertorio classico, da Verdi a Mozart a Beethoven, ma non alla maniera del rock sinfonico degli anni Settanta. Ma sperimentando, come abbiamo sempre fatto. Il disco uscirà entro il 2009, poi ci sarà il tour. Con un'orchestra di sessanta elementi».

A Pordenone domenica la Pfm schiera questa formazione: i membri storici Franz Di Cioccio (voce e batteria), Franco Mussida (chitarra) e Patrick Djivas (il bassista proveniente dagli Area, che sostituì Piazza nel '73), e poi Lucio Fabbri (violino, chitarra, tastiere; presente nel gruppo più volte, a fasi alterne, negli ultimi tre decenni) e ancora i "nuovi" Gianluca Tagliavini (tastiere) e Piero Monterisi (batteria).

«Cambia la squadra - chiosa Di Cioccio - ma lo spirito rimane lo stesso. Per suonare la musica del nostro tempo, quella che piace innanzitutto a noi stessi».

» IN BREVE

FINO AL 2 AGOSTO

Apri oggi a Miramare la mostra su Canaletto

TRIESTE Si inaugura oggi, alle 18, al Museo storico del Castello di Miramare, la mostra "Uno sguardo su Venezia, Canaletto a Miramare", organizzata dal ministero per i Beni e la attività culturali e dalla Soprintendenza, dal Museo del castello di Miramare e dalla Fondazione CRTrieste. L'iniziativa valorizza una significativa serie di disegni del Canaletto, già collezione Miotti di Tricesimo, entrati a far parte nel 1973 delle raccolte della Galleria Nazionale d'Arte Antica di Trieste. La collezione, composta da sette esemplari, di cui tre disegnati anche sul verso, è di notevole interesse in quanto racchiude l'iter creativo del Canaletto, che partiva dagli "scarabotti", i primi abbozzi fissati su carta, per giungere attraverso una progressiva definizione del punto di vista all'elaborazione di veri e propri disegni preparatori. La mostra sarà aperta tutti i giorni fino al 2 agosto dalle 9 alle 18.30.

"QUELLA FOTO ERO IO"

Anche Francesco Salvi ora sforna un thriller

ROMA «Quella foto ero io» è praticamente la frase di avvio di un grande thriller, che prende il via dal mondo dello spettacolo per inoltrarsi in percorsi che rimandano alla tragedia, recente storia del Novecento, dal titolo esemplare, "Zeitgeist" (Rizzoli, pagg. 754, Euro 21,00), lo spirito del tempo, dello scrittore, attore, comico, cantante Francesco Salvi, in libreria da oggi. Il protagonista di questo thriller potente e ambizioso si chiama Francesco Salvi, come l'autore, e come l'autore è architetto e attore televisivo. Ha però una caratteristica singolare: a causa della sindrome di cui soffre, è capace, in particolari circostanze, di percepire il Male imprigionato negli edifici.

STASERA A ROMA

Dylan strega Milano con la sua magia

MILANO Cappellaccio e giacca nera da cow-boy, Bob Dylan, con le sue canzoni senza tempo, ha fatto calare da consumato stregone del rock un incantesimo per quasi due ore sul Forum di Milano, prima delle tre tappe italiane dell'edizione 2009 del suo Never Ending Tour. Partendo da uno dei pezzi più riusciti di "Modern Times", per poi correre a ritroso lungo un repertorio che ha segnato mezzo secolo di storia americana, il menestrello del Minnesota ha usato tutti gli ingredienti della sua ricetta. Nessun brano da "Together through life" in uscita il 24 aprile. Stasera Dylan è a Roma, domani a Firenze.

MANIFESTO DEL FILM

La parola "ninfomane" non si deve vedere

ROMA Quel manifesto è osceno e non si deve vedere specie perché c'è quella parola: ninfomane. E la denuncia del distributore italiano del film "Valerie - Diario di una ninfomane", nelle sale dal 30 aprile e ancora in attesa del visto censura, che si è visto negare gli spazi per le affissioni del manifesto, in cui è ritratto un busto femminile con una mano infilata in un paio di slip di pizzo. Le concessionarie di pubblicità hanno subito storto il naso quando hanno visto titolo e immagine. Inutile l'obiezione di Tommaso Tabarelli, direttore marketing di Mediafilm Cinema, proposito di campagne pubblicitarie di biancheria intima.

PROVINCIA DI UDINE

CASTELLO DI SUSANS (Majano)

Apertura: domenica

Confartigianato Udine: Atelier Muser, produzione in lana cotta De Antoni Carnia, lingerie Gloria de Martin

CASTELLO DI ARCANO (Rive d'Arcano)

Apertura: sabato pomeriggio e domenica

PALAZZO STEFFANEO (Crauglio, S. Vito al Torre)

Apertura: sabato pomeriggio e domenica

PALAZZO ROMANO (loc. Case, Manzano)

Apertura: domenica

Confartigianato Udine: laboratorio orafa Fucina longobarda Mazzola

CASTELLO DI VILLALTA (Villalta, Fagagna)

Apertura: sabato e domenica

Confartigianato Udine: liuteria e restauro Fratelli Rossitti

CASAFORTE LA BRUNELDE (loc. La Brunelde, Fagagna)

Apertura: sabato pomeriggio e domenica

Confartigianato Udine: Mosolo Pelletterie

CASTELLO DI CASSACCO (Cassacco)

Apertura: domenica

Confartigianato Udine: lavorazioni artistiche del ferro I Pilutti

ROCCA BERNARDA (Ipplis, Premariacco)

Apertura: sabato e domenica

Confartigianato Udine: creazioni orafe Pellegrina Gioielli;

restauro legno Redaicarui

PROVINCIA DI PORDENONE

PALAZZO PANIGAI - OVIO (Panigai, Pravisdomini)

Apertura: sabato pomeriggio e domenica

CASTELLO DI CORDOVADO (Cordovado)

Apertura: sabato pomeriggio e domenica

CASTELCOSA (Cosa, S. Giorgio della Richinvelda)

Apertura: sabato e domenica

CASTELLI APERTI

18 -19 APRILE

orari apertura: dalle ore 10.00 alle ore 18.00
pausa: dalle ore 13.00 alle ore 14.00

PALAZZO D'ATTIMIS MANIAGO (Maniago)

Apertura: domenica

PROVINCIA DI GORIZIA E TRIESTE

PALAZZO LANTIERI (Gorizia)

Apertura: sabato pomeriggio e domenica

CASTELLO DI MUGGIA (Muggia TS)

Apertura: sabato pomeriggio e domenica

con la collaborazione di:

Confartigianato
UDINE

www.consorzioicastelli.it
info@consorzioicastelli.it
tel. 0432 288588
cell. 339 4629538

TRIESTE Il countdown per l'arrivo di Mamma mia, il musical più atteso della stagione al Politeama Rossetti continua, e a meno di una settimana dall'apertura del sipario oltre alla caccia agli ultimi posti disponibili in sala, con oltre 18.000 biglietti già venduti in città, nel triveneto, ma anche nel resto d'Italia, e poi anche in Slovenia, Croazia, Austria, Germania, Olanda e Svizzera, sono in molti che ascoltano le musiche degli Abba o che riguardano il film, che in città è stato visto in sala da circa 30.000 persone. Lo spettacolo sta registrando il maggior numero di presenze degli ultimi 30 anni per lo Stabile, e l'incasso, vicino agli 800.000 euro è il più alto effettuato da un teatro cittadino per un singolo spettacolo e bisogna comunque ricordare che Trieste è la città più piccola nella quale Mamma Mia abbia fatto tappa, visto che ha trovato sempre spazio nelle capitali mondiali con milioni di abitanti. Ma se mercoledì 22 aprile ci sarà la prima con tanto di red carpet e Telequattro (dalle 21, ma con un'anticipazione anche nel notiziario delle 19.30) e Radioattività (dalle 19) che seguiranno con dirette e interviste la serata offrendo al pubblico a casa la possibilità di vivere l'evento minuto



MUSICAL. IL 22 APRILE LA PRIMA AL ROSSETTI

Mamma mia: venduti 18mila biglietti

Giovedì un concerto evento di beneficenza a favore dei terremotati

per minuto, un'altra iniziativa importantissima, è stata presentata ieri mattina in una conferenza stampa. "Il dramma che ha colpito l'Abruzzo ci ha spinti a creare un nuovo evento, per dimostrare la nostra solidarietà alle popolazioni colpite e allo stesso Teatro Stabile, con il quale abbiamo spesso collaborato", con queste parole il Presidente del Rossetti, Paris Lippi, ha introdotto "Mezzanotte in musical" un concerto-evento di beneficenza che avrà

luogo giovedì 30 aprile al Politeama stesso.

Sul palco del Rossetti avremo quindi modo di ritrovare i protagonisti dello stesso musical dei record, che hanno accettato con grande entusiasmo di partecipare a questo concerto, dove porranno le arie di alcuni musical di Broadway o del West End, e per il quale hanno già iniziato le prove. La Littlestar, produttrice del musical, ma anche gli stessi Abba hanno manifestato il loro totale appoggio a questa

iniziativa nata di concerto con il Rossetti, con il chiaro ed inequivocabile intento di offrire un aiuto per una tragedia della quale erano al corrente e che li ha molto colpiti. Particolarmente emozionato il direttore artistico Antonio Calenda che de L'Aquila è cittadino onorario e che ha contribuito a fondare il Teatro Stabile d'Abruzzo che non è stato risparmiato dalla tragedia. Il palco infatti si è miracolosamente salvato ma la parte antistante è completamente crollata e le prime stime per il recupero della funzionalità dello stesso parlano di almeno tre o quattro anni di lavori. "Questa tragedia ha colpito molte persone che mi sono vicine e gli stessi dipendenti del teatro sono rimasti senza casa, ma hanno anche subito la perdita di loro familiari. Questa serata, con artisti di grande livello, in una notte dedicata da un teatro a un altro teatro, un confratello, ci auguriamo che porti un contributo cospicuo ma non resterà

unica. I contatti con l'attuale direttore artistico, Alessandro Gassman sono frequentissimi e per "Mezzanotte in Musical" dovrebbe riuscire ad arrivare anche lui al Rossetti." I biglietti per questo concerto straordinario saranno in vendita per i possessori dei biglietti per il musical Mamma Mia da oggi e da martedì 21 per tutti gli interessati al costo unico di 20 euro per tutti i settori presso le prevendite consuete del teatro.

Sara Del Sal

RASSEGNA. CONCLUSI I POMERIGGI MUSICALI

Rivive il mito del Quartetto Cetra con gli Oblivion al "Rossetti"

TRIESTE Si è chiusa con un tutto esaurito la rassegna dei Pomeriggi Musicali al Rossetti di Trieste. Gli Oblivion, alla loro prima esibizione sul palcoscenico della Sala Bartoli, hanno entusiasmato il pubblico con "Cetra noi cinque" il loro omaggio al celeberrimo Quartetto Cetra.

Non un semplice concerto, ma un vero e proprio spettacolo che ha riservato la prima parte a una formazione italiana del secolo scorso e che è esploso nel secondo tempo con una parodia di Otello in musica in perfetto stile "Oblivion". Il pubblico, accorso confidando nella qualità artistica del performer cittadino Davide Calabrese ha avuto modo di apprezzare anche il grande talento di Graziana Borgia con la sua splendida voce blues, la freschezza di Francesca Folloni,



Gli Oblivion al "Rossetti"

l'abilità vocale di Lorenzo Scuda e la simpatia di Fabio Vagnarelli tutti perfetti, precisi e decisamente divertenti in questa pièce accompagnati al pianoforte da Simone Manfredini. Il Quartetto Cetra, che sicuramente imperversava nel panorama italiano molto prima che gli stessi performer nascessero, diventa un quintetto e il pubblico ha particolarmente apprezzato la squisita revisione "a cinque voci" degli Oblivion che hanno pro-

posto classici come "La più bella sei tu" o "Non ti fidar (di un bacio a mezzanotte)" tra gag che non hanno traslasciato qualche battuta a sfondo politico. Ma le risate e la partecipazione si sono amplificate con l'"Otello" in cui i dialoghi hanno spaziato in pieno stile Monty Python e Forbidden Broadway, nella musica di tutti i tempi da Verdi ai Queen, da Jesus Christ Superstar a Hair, da De André a Vasco. Passando per Pino Daniele o per i Lunapop.

Difficile congelarsi dal pubblico in delirio e quindi nel bis "10 minuti di Promessi Sposi", che hanno ancora una volta colto nel segno. Questo spettacolo resterà nei cuori non solo per la sua simpatia ma per averci permesso di vedere che ci sono giovani artisti nel nostro paese capaci di portare una ventata di aria fresca.(s.d.s)

MUSICA. UNDICI CONCERTI

Festival pianistico in maggio a Trieste

TRIESTE L'associazione musicale "Il Concerto" organizza il Festival Pianistico Internazionale Maggio Grignanesi 2009 che si svolgerà a Trieste dal 2 maggio al 4 luglio. Come nella stagione scorsa il Festival sosterrà, anche questa volta, un progetto umanitario a favore dell'Avat, associazione impegnata contro la violenza sulle donne nel Ciad. Gli undici concerti saranno tutti a ingresso libero, dislocati in quattro sedi: il teatro Bobbio, la Sala Beethoven, la chiesa SS. Eufemia e Tecla a Grignano e la Terrazza del Castelletto di Villa Geiringer e per il Concerto di Gala che cominceranno alle 21. Ed ecco il calendario del Festival: la serata inaugurale avrà luogo sabato 2 maggio nella sala Beethoven (Istituto Germanico, via Coroneo 15) con la partecipazione della pluripremiata pianista russa Sofya Gulyak (Accademia Internazionale di Imola). Il 6 maggio al teatro Bobbio "Serata di Gala di Duo Pianistico" a scopo benefico con quattro complessi. Nuovamente in Sala Beethoven: 9 maggio Marco Grilli (Accademia Internazionale di Imola), 16 maggio Daniel Rivera (pianista argentino), 23 maggio Duo Pianistico Radivo-Della Porta, 30 maggio concerto del pianista jazz Glauco Venier. Nella chiesa SS. Eufemia e Tecla a Roiano: 6 giugno Olga Monahk (pianista ucraina), 13 giugno Duo pianistico a quattro mani Rizzi-Nimis. Terrazza del Castelletto di Villa Geiringer: 20 giugno Duo Pianistico di Firenze, 27 giugno Yana Reznik (pianista di origine russa) e 4 luglio conclusione del Festival con Valeria Vetrucchi.

Liliana Bamboschek

OGGI A TRIESTE

Kledi Kadiu si racconta in un libro

TRIESTE Oggi è a Trieste il ballerino Kledi Kadiu, per una serie di iniziative organizzate dalla Daspe. Alle 12 conferenza stampa al Salone degli Incanti, nella quale Kledi Kadiu presenterà il suo libro "Meglio di una favola" (Mondadori). Alle 17 alla Libreria Feltrinelli il ballerino scrittore firmerà i libri ai suoi fan. Dalle 19.30 alle 21 stage di danza modern jazz al palasport di Chiarbola (iscrizioni e informazioni su www.daspe.it oppure 040/395137, 338/8213800). Kledi Kadiu (Tirana, 7 aprile 1974) è un ballerino e attore albanese che vive e lavora in Italia. Fra le tante partecipazioni, dal 2002 al 2007 ha lavorato come primo ballerino nei programmi "C'è posta per te" e "Amici" di Maria De Filippi.

"BAARIA" ANCORA IN LAVORAZIONE

Tornatore: «Il mio film non andrà a Cannes»

ROMA «Leggo da settimane che il mio prossimo film sarebbe in predicato di andare a Cannes. Lo escludo categoricamente perché per maggio non sarà certamente pronto». Lo ha detto il regista Giuseppe Tornatore, presente alla casa del cinema di Roma per il convegno sulla pirateria audiovisiva organizzato dalla Papav (Federazione antipirateria audiotelvisiva), parlando di «Baaria». «Al momento sto lavorando al doppiaggio e alle musiche e non riuscirò certamente a finire in tempo per Cannes - ha detto Tornatore -. Non posso fare previsioni per quanto riguarda Venezia o altri festival, ma posso dire che sicuramente il film

sarà pronto entro l'anno». Rispondendo ad una domanda sulle candidature al David di Donatello, che vede sfidarsi pellicole di generi completamente diversi, il regista siciliano si è detto «favorevole a una varietà di generi, perché è un elemento che dimostra che il nostro cinema è in salute».

La candidatura di «Ex» in contrapposizione a quella del «Divo» non è, secondo Tornatore, una scelta azzardata: «Forse per chi ha la puzza sotto il naso la candidatura di «Ex» può sembrare "zoppa", ma per chi crede che tutti i film abbiano uguale dignità e diritto di esistere - ha concluso - è una scelta assolutamente condivisibile».

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. IL CARRO E I CANT. Musica di A. Solbiati. Prima assoluta. BB & BB Berio, Bach & Break Beats. Balletto con MAGGIODANZA. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A); sabato 18 aprile, ore 17.00 (turno S); domenica 19 aprile, ore 16.00 (turno D); martedì 21 aprile, ore 20.30 (turno B); mercoledì 22 aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 23 aprile, ore 20.30 (turno E); venerdì 24 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «AMLETO» di William Shakespeare. Regia di Pietro Carriglio. Con Luca Lazzareschi, Nello Mascia, Galatea Ranzi, Luciano Roman. Turno B. 3h50'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «BELLO DI PAPÀ» scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme. PRIMA RAPPRESENTAZIONE. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Sabato 18 aprile 2009, ore 20.45 Gächinger Kantorei e Bach-Collegium Stuttgart, Helmut Rilling direttore, «GEORG FRIEDRICH HANDEL - MESSIAH».

Lunedì 20 aprile, ore 20.45, Barbara Hendricks «BILLIE'S BLUES», con il Magnus Lindgren Quartet.

GORIZIA

■ **KULTURNI DOM**

14.a Rassegna nazionale Un castello di... risate! Sabato 18 aprile ore 20.45 «L'ANATRA ALL'ARANCIA». Di Home & Sauvajon - Teatro la Bugia - Fano. Biglietti: interi € 10 - ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi, ore 20.45 «PROMEMORIA» di e con Marco Travaglio.

Giovedì 23 aprile, NICOLA BENEDETTI violino, VADIM GLADKOV pianoforte, in programma musiche di Bach, Brahms, MacMillan, Prokofiev.

Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on line su www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

FAST & FURIOUS
SOLO PARTI ORIGINALI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

■ **ARISTON D'ESSAI**

CHE - L'ARGENTINO 16.00, 18.30, 21.00
di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro, miglior attore al Festival di Cannes 2008. Interi 6 euro, ridotti 4 euro.

Solo mercoledì 22 aprile anteprima: FUERA DE CARTA - FUORI MENU.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

FAST & FURIOUS:
SOLO PARTI ORIGINALI 16.00, 17.00, 18.05, 19.15, 20.10, 21.30, 22.15

con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.15, 13.00, 13.30).

QUESTIONE DI CUORE 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
di Francesca Archibugi, con Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00).

DUPLICITY 16.10, 22.10
con Julia Roberts e Clive Owen.

DRAGONBALL EVOLUTION 16.05
tratto dal manga omonimo di Akira Toriyama (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.40).

CHE L'ARGENTINO 18.30, 21.30
un film di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro, miglior attore Cannes 2008.

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 16.00, 17.10, 18.00, 19.20, 20.00, 22.00

(domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.15, 12.50) vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 17.50, 20.00, 22.10
con Jennifer Aniston e Owen Wilson (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

Da mercoledì 22 aprile EARTH - LA NOSTRA TERRA, documentario Disney Nature.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

IO & MARLEY 16.30, 18.20, 20.10
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

FROZEN RIVER (Fiume di ghiaccio) 22.00
2 nomination Oscar 2009. Gran Prix Sundance Festival. Miglior film Noir festival. Il più emozionante thriller dell'anno... mozzafiato! Quentin Tarantino. Imperdibile!!!

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

QUESTIONE DI CUORE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

GRAN TORINO 20.00, 22.15
di e con Clint Eastwood.

RACCONTI INCANTATI 16.40, 18.15
dalla Disney con Adam Sandler.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

DISASTRO A HOLLYWOOD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Barry Levinson con Robert De Niro, Bruce Willis, John Turturro, Sean Penn, Robin Wright Penn, Stanley Tucci, Kristen Stewart, Catherine Keener.

FRANKLYN 18.30, 20.15, 22.15
con Eva Green, Ryan Phillippe, Sam Riley.

DRAGONBALL EVOLUTION 16.40
la leggenda prende vita!

DIVERSO DA CHI? 18.30, 20.20
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.40, 22.15
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

DUPLICITY 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Julia Roberts, Clive Owen.

SBIRRI 22.20
con Raoul Bova, Simonetta Solder (al Super).

■ **SUPER**

QUELLA VACCA DI MIA MOGLIE 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

FAST AND FURIOUS
SOLO PARTI ORIGINALI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

IO & MARLEY 17.50, 20.10, 22.00

DISASTRO A HOLLYWOOD 17.40, 20.00, 22.10

QUESTIONE DI CUORE 17.30, 19.50, 22.00

DUPLICITY 17.45, 20.00, 22.10

Lunedì 20 e martedì 21 aprile rassegna Kinemax d'autore: VUOTI A RENDERE di Jan Sverák.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

FAST AND FURIOUS
SOLO PARTI ORIGINALI 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

CHE - L'ARGENTINO 17.30, 19.50, 22.00

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 18.00, 20.10, 22.10

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OSTERIA AL COLLIO
CUCINA DI PESCE
Via Timeus 8/B
040 349005
Domenica e Lunedì solo su prenotazione

MOSTRA. FINO AL 21 GIUGNO AL MUSEO D'ARTE

A Ravenna il sogno dell'artista viaggiatore

In esposizione Gauguin, Klee, Matisse e l'Oriente di Boetti, Schifano e Ontani



Van Biesbroeck, «Danza sotto la tenda nel deserto»

RAVENNA La ricerca dell'altrove che nel 1914 muove Paul Klee verso la Tunisia e la rivelazione di una vita («... io e il colore siamo tutt'uno. Sono pittore») trascinando l'inquieto Paul Gauguin fino all'abbandono della civiltà occidentale per risorgere in Polinesia può anche essere racchiusa dentro la "Boite-en-valise" di **Marcel Duchamp**. Questo francese raffinato che non avrebbe mai lasciato la Francia per un'isola di primitivi andandosene piuttosto a New York, raccoglie in una scatola-museo i suoi lavori principali riprodotti in formato ridotto. L'opera diventa dunque una partenza concettuale, come tutte mentali sono le fughe di **Pablo Picasso** che traduce l'arte negra nella geometria delle forme delle "Demoselles d'Avignon" vedendo però le africane solo in fotografia. **Henri Matisse** ormai sessantenne invece si annoia proprio a Tahiti, sulle tracce di Gauguin. E dice: «Sono troppo nemico del pittoresco perché il viaggiare possa darimi grandi cose». Matisse solo in età avanzata restituirà nella sua arte emozioni dei mari del Sud, al contrario di quanto gli era accaduto con Algeria e Marocco nelle seducenti odalische degli anni Venti.

"L'artista viaggiatore" in calendario fino al 21 giugno al Museo d'arte di Ravenna è una mostra intelligente e didattica (catalogo Silvana editoriale)

curata da Claudio Spadoni e Tulliola Sparagni che illustra il mito del viaggio esotico fino agli anni recenti di Alighiero Boetti e il suo Afghanistan, l'India di Luigi Ontani, l'Oriente di Aldo Mondino e l'Asia di Mario Schifano. Come scrisse Goffredo Parise di Schifano, l'Asia era dentro di lui con la pigrizia, l'indolenza e il senso budista della relatività delle cose. E se **Georges Mathieu** quando parte per il Giappone è già un calligrafo orientale con la vemenza gestuale dell'*action painter*, Jean Dubuffet cominciando dal viag-

gio del 1947 trova forse nel deserto un rapporto con l'annullarsi nella pittura informale. Mentre **Mark Tobey** americano nato nel 1890, dopo la conversione alla fede Baha'i come pochi occidentali si cala nei segni dell'Oriente, pur se Roberto Longhi lo liquida con «la pastina in brodo di Tobey», che ricorda un po' la battuta sul «dio ortopedico» dedicata a Giorgio de Chirico. L'attività degli Stati nei loro rapporti politici, commerciali e militari con il mondo extraeuropeo aiuta gli artisti nelle loro esperienze. Così Ma-

riano Fortuny e Stefano Ussi ricevono commissioni ufficiali, il primo inviato in Marocco nel 1860 per immortalare alcuni episodi della guerra d'Africa, il secondo al seguito della Legazione diplomatica italiana sempre in Marocco nel 1875. **Giulio Aristide Sartorio** non avrebbe potuto pensare al periplo dell'America Latina senza la nomina a commissario delle arti per la crociera commerciale, iniziativa promossa da Gabriele D'Annunzio. E non avrebbe mai dipinto pinguini e trichechi. **Ippolito Caffi** invece non sarebbe mai



Una foto di Mario Schifano: "Mekong, Laos" (1970). Sotto «Boite-en-valise» (1955) di Marcel Duchamp.



morto sulla nave da guerra "Re d'Italia", affondata nel 1866 nella battaglia di Lissa, se non si fosse imbarcato come reporter.

Le tecniche di lavoro sono diverse. A differenza di Klee che affida le suggestioni tunisine ai piccoli album, **Oskar Korschka** viaggia con tele e cavalletto dipingendo a olio luoghi e persone. **Vasilij Kandinskij** lavorando con i ricordi dà grande importanza al viaggio compiuto durante gli studi universitari di giurisprudenza con la spedizione etnografica nella regione di Vologda a nord-est di Mosca, quando si avvicina al grande folclore russo. I giovani artisti della Brücke visitavano assiduamente raccolte etnografiche prima ancora che due componenti del gruppo, Emil Nolde e Max Pechstein, partissero per i mari del Sud. Lo stile della Brücke già dal 1910 è animato dall'arte primitiva.

La "Danza sotto la tenda nel deserto" di **Jules Pierre van Biesbroeck** che fa da copertina al catalogo, con la ballerina a muovere il ventre e le sue forme sinuose davanti all'arabo seduto mentre batte con le mani il tempo del corpo in movimento, è il compendio di sogni, ansie, aspirazioni al mistero dell'esotismo che dall'Ottocento in poi mosse generazioni di europei. Tutti tesi alla ricerca di mondi nuovi e sconosciuti cari a un altro grande fuggitivo dell'Occidente, il poeta Arthur Rimbaud.

Appuntamenti

Trieste

Massimo de Angelini
Alla Serra di Villa Revoltella continua la mostra Proiezioni con opere di Massimo de Angelini. Fino al 20 aprile, da lunedì a venerdì 15.30-17.30, sabato e domenica 10.30-12.30 / 15.30 - 17.30.

Archivio Stock

Domani, alle 11, all'Archivio di

Stato di Trieste in via La Marmora 17 inaugurazione della mostra documentaria "La Stock di Trieste: testimonianze d'archivio". Fino al 9 maggio, lun.-giovedì 12.30-17.30, martedì, mercoledì, venerdì 9-13.30.

Giuliana Griselli

Scuola del Vedere, via Ciamician 9. «Oltre il bijoux - Gioielli d'arte di Giuliana Griselli» (orario 10.30-14 e 17-20).

Monfalcone

Guido Coletti

Oggi, alle 18.30, nello spazio espositivo Aletrn'art inaugurazione della mostra "My Gunpowder" dell'artista Guido Coletti. Fino al 22 maggio.

Gorizia

Tino Piazza

Ai Musei provinciali «Tino Piaz-

za. L'artista, le storie» (orario da martedì a domenica 9-19). Fino al 31 maggio.

Venezia

Scavando nell'acqua
Oggi, alle 18, nella Galleria di Piazza San Marco a Venezia s'inaugura la mostra "Mattotti e Venezia. Scavando nell'acqua", che sarà visibile fino al 17 maggio. Da mercoledì a domenica ore 10.30-17.30.

FILM

"DUPLICITY" DI GILROY

Spy story giallo-rosa tra amori e rivalità



Julia Roberts e Clive Owen in una scena del film "Duplicity"

Duplicity

Regia di **Tony Gilroy** con Julia Roberts, Clive Owen, Paul Giamatti, Tom Wilkinson

di **DANIELE TERZOLI**

Julia Roberts ritorna sullo schermo da protagonista, dopo essersi votata per alcuni anni a piccole parti a favore della vita di famiglia, in una spy story industriale a tinte giallo-rosa; accanto a lei c'è uno 007 mancato, Clive Owen, mentre la regia è firmata Tony Gilroy, ottimo debuttante con «Michael Clayton» e sceneggiatore della trilogia dei «Bourne». È l'inizio del film è notevole, con una prima sequenza da cartolina a Dubai ma soprattutto una sigla al rallentatore girata in un aeroporto, con la lotta corpo a corpo tra due capitani d'industria.

La rivalità è infatti il filo conduttore del film, ancorato alla concorrenza fra due multinazionali del mondo farmaceutico. E il tema principale si snoda attorno ai due protagonisti, campioni di doppiezza e ambiguità nel continuo cambio di maschere e ruoli. I due ex agenti segreti fanno il triplo gioco, incaricati di insinuarsi fra le maglie delle rispettive aziende committenti e re-

lativi servizi spionistici, per poi cercare il gran colpo a proprio esclusivo vantaggio. In questa guerra senza quartiere anche il sesso è contemplato fra le armi utilizzabili; e a rigor del vero, ci si aspetterebbe un film molto più spinto sul piano della sensualità rispetto a quanto Gilroy ha poi concretamente messo in scena, non fosse altro che per la fisicità prorompente delle due star.

Ma il regista ha provato piuttosto la carta dell'originalità puntando sulle scelte stilistiche, con un mix tra il miglior marketing da agenzia di viaggi (New York, Roma, Miami e Zurigo sono alcune delle tappe in cui si materializza l'intrigo) e una struttura narrativa che aggancia alle diverse location i passaggi salienti del plot e i continui voltafaccia dei due alaldi imbroglioni. Per incatenare ancora meglio lo spettatore, il tutto si svolge con continui rimandi temporali che frantumano l'azione, fra il primo e il più recente incontro della coppia, nel corso di svariati anni. E lo split screen è un ulteriore elemento di frammentazione, a mascherare un filo logico che nello svolgimento naturale (dispiegato alla fine del film) potrebbe forse risultare meno complesso di quanto alla fine ci viene fatto credere. Potenza del cinema e della sua forza di illusione, che permette di dissimulare una guerra di potere sotto le fattezze di una love story.

Fast & Furious

Regia di **Justin Lin** con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez

Vin Diesel torna in pista, questa volta anche come produttore, assieme ai compagni di strada che l'avevano visto protagonista otto anni fa con il primo «Fast & Furious» (questo è il quarto). Alla regia c'è Justin Lin, che dopo «Tokyo Drift» si conferma maestro nel filone delle corse clandestine: si comincia con un inseguimento al fulmicotone sulle strade della Repubblica Dominicana, e l'alta velocità mista all'adrenalina rimangono gli ingredienti base che non deluderanno i fan di questo cinema acrobatico.



Benicio Del Toro nei panni di Ernesto Che Guevara

Disastro a Hollywood

Regia di **Barry Levinson** con Robert De Niro, Sean Penn, Catherine Keener, John Turturro

I meccanismi produttivi della Mecca del cinema messi a nudo in un film che porta la sceneggiatura di un importante produttore: lo script è infatti di Art Lindsay, già autore del libro «What Just Happened» (in Italia per edizioni e/o) e artefice di pellicole come «Gli intoccabili», «Heat» e «Fight Club». De Niro è il suo alter ego, Sean Penn e Bruce Willis interpretano se stessi, mentre il tono da commedia brillante riesce a rendere maledettamente accattivanti le dinamiche spietate dell'industria cinematografica.

Questione di cuore

Regia di **Francesca Archibugi** con Antonio Albanese, Kim Rossi Stuart, Micaela Ramazzotti

Dal romanzo omonimo di Umberto Contarello, già sceneggiatore di film come «Vesna Va veloce» o «La stella che non c'è», una storia - riscritta completamente per il cinema da Francesca Archibugi - che ha l'impianto e l'equilibrio della classicità. Un carrozziere e uno sceneggiatore, uniti dal destino in un'unità coronarica, costruiscono amicizia e complicità sull'esperienza della malattia e la paura di morte. Con un cast orchestrato alla perfezione, una commedia che si candida fra i migliori film italiani dell'anno.

Che - L'argentino

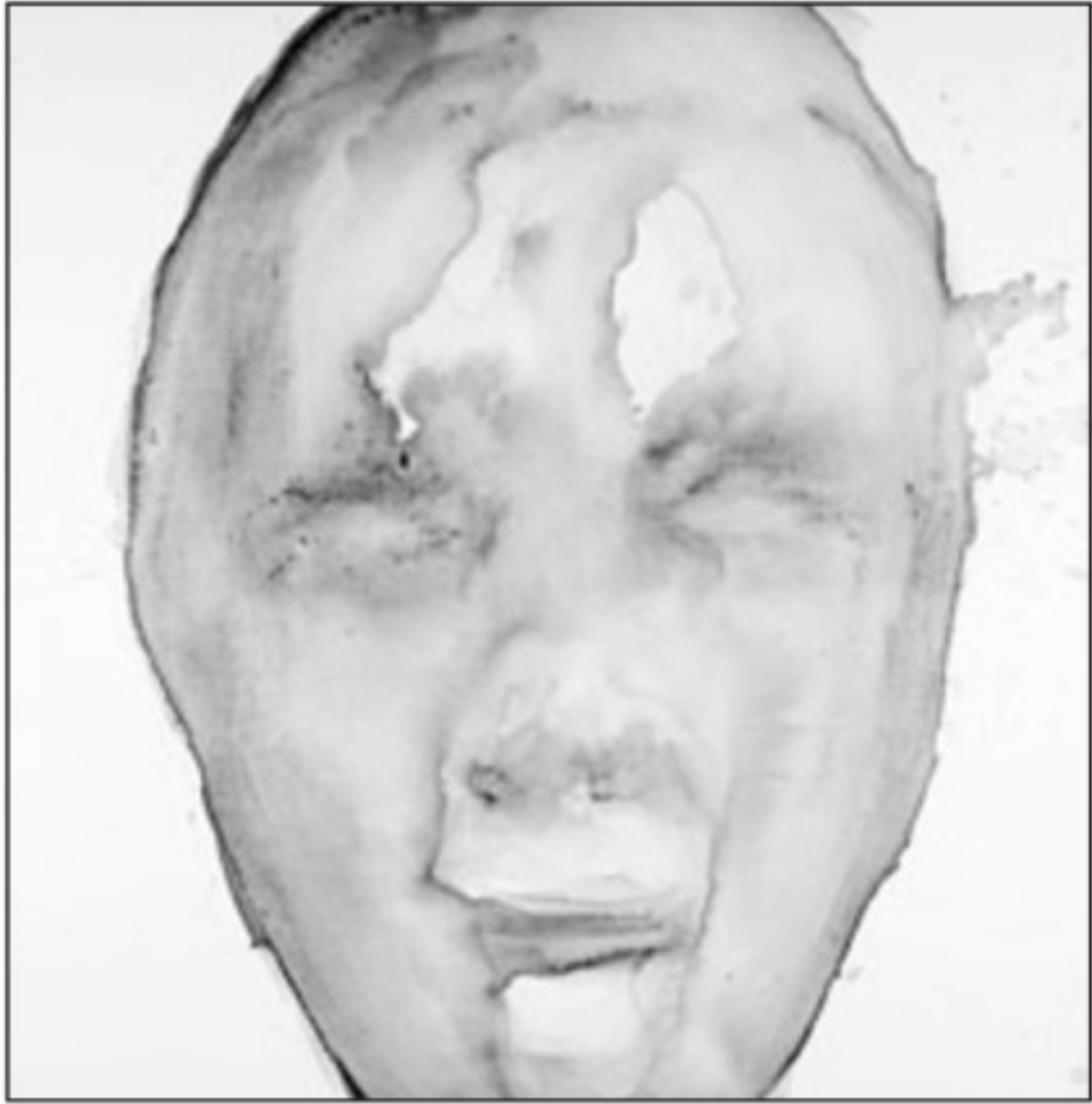
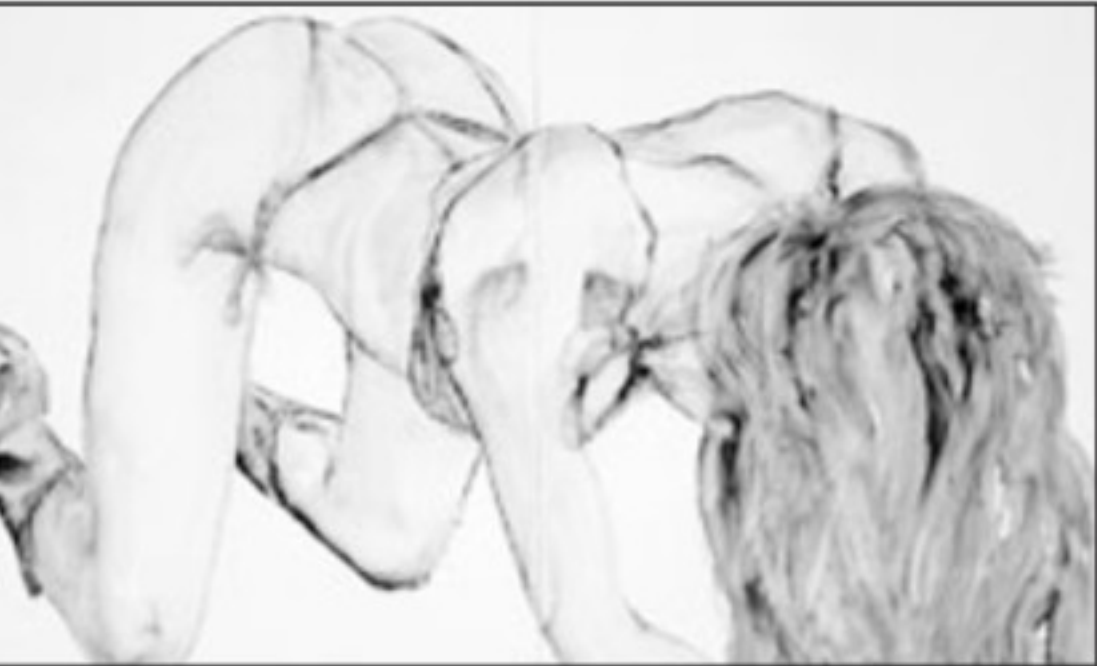
Regia di **Steven Soderbergh** con Benicio Del Toro, Demián Bichir, Santiago Cabrera

Prima parte del dittico di Soderbergh sulla figura di Ernesto Guevara, il film ripercorre gli anni della rivoluzione cubana. Il Che di Benicio Del Toro emerge come una figura titanica, corpo e anima incisi e plasmati dall'asma, dalla giungla, dal rombo delle mitragliette e dall'eterno sigaro. La dimensione del guerrigliero prende forma attraverso sequenze di immagini che rifiutano ogni ambizione agiografica, ed è un peccato che la divisione in due parti non permetta di apprezzare lo sviluppo, anche per contrasto, del personaggio nella sua totalità.

Franklyn

Regia di **Gerald McMorrow** con Eva Green, Ryan Phillippe, Sam Riley

Un film di fantascienza a basso budget, realizzato da un'esordiente inglese: McMorrow costruisce una cupa visione del futuro, secondo i modelli della distopia, immaginando in una realtà parallela una Londra dominata dal caso e intrisa di oscuri fanatismi religiosi. La città è chiamata Meanwhile City, e quattro anime si agitano sullo sfondo di un puzzle che sembra uscito dai fumetti di Alan Moore, per un film che si colloca a buon diritto nella nuova scuola fantahorror della Gran Bretagna.



Un "Volto" e, a sinistra, un "Corpo", due acquerelli dell'artista Ugo Giletta, da domani in mostra alla galleria LipanjePuntin

TRIESTE Domani, alle 18.30, alla galleria LipanjePuntin artecontemporanea in via Diaz 4 a Trieste, si inaugura la mostra "L'immagine come rivelazione" di Ugo Giletta, che oggi, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella presenterà il suo libro "Il volto dell'altro" (Shin Production) insieme con Lóránd Hegyi, Nicó Orenego, Marco Puntin, Massimo Tantardini.

Appropriandosi della visione selettiva della lente fotografica, Ugo Giletta, classe 1957, ha realizzato per anni, con la tecnica dell'acquerello, una serie di lavori in cui la fascinazione del corpo femminile è espressa senza filtri intellettualistici e senza estremizzazioni di sorta. Quello che Giletta dipinge è un corpo primitivo ed evoluto, che non ha bisogno della "testa"

MOSTRE

TRIESTE

■ **Bruno Tommasini** Domani, alle 18, allo Spazio Espositivo Linead'Arte, in via Lazzaretto vecchio 19, inaugurazione della personale di Bruno Tommasini intitolata "Acquerello come libertà". Fino al 16 maggio da lunedì a venerdì 17-20, sabato 10-13.

■ **Paolo Utmar** Domani, alle 19, al teatro Miela, mostra di Paolo Utmar "Natura tra noi / dal Carso alle Lagune". Fino al 7 maggio, lunedì, giovedì e venerdì 18-20 e negli orari di apertura del teatro. Visite guidate su prenotazione 3386371328.

■ **Gabriele Bonato** Domani, alle 18, alla Galleria La Colomba in via Santa Caterina da Siena 8/a, inaugurazione della mostra Re_Bus. Fino al 23 maggio da martedì a sabato 10.30-13 / 16-19.30.

GORIZIA

■ **Franco Dugo** Si inaugura giovedì 23 aprile, alle 18, nella galleria del Kulturn dom di Gorizia la mostra transfrontaliera del pittore Franco Dugo. Fino al 31 maggio, dal lunedì al venerdì 10-13 e dalle 16 alle 18.

Caterina Balivo su Raiuno
insegue sogni e desideri

ROMA Sempre più lanciata nel prime time di Raiuno, Caterina Balivo è la nuova conduttrice de "I sogni son desideri", ultima versione del format francese riadattato in Sogni di Raffaella Carrà e poi ne Il treno dei desideri di Antonella Clerici. Per sei puntate, da martedì, la Balivo, con la partecipazione di Marco Liorni, al suo debutto in Rai, darà spazio a sogni che avranno uno sfondo anche un pò sociale, con particolare attenzione all'Italia che lotta per la legalità.

«È un programma fatto di emozioni, sorrisi, cuore aperto. Sarà una Cenerentona moderna. Il programma - dice la Balivo - è simile ma diverso dai precedenti. È già stato fatto tutto prima di me. Chi c'era prima o dopo non è un problema che mi riguarda, quello che mi interessa è essere all'altezza».

Premiata come rivelazione televisiva al Premio Tv 2009, ex Oscar tv, anche la Balivo ha un sogno: «Vedere il prossimo anno - dice -



Caterina Balivo

Festa italiana (il programma che conduce nel day time di Raiuno ndr) in prima serata e potenziato».

«Caterina sarà una fatina con i piedi per terra e Liorni il nostro inviato nel sud che sta cercando di alzare la testa» dice Massimo Romeo Piparo, fra gli autori del programma prodotto da Raiuno con Endemol Italia e la regia di Giuliana Baroncelli. Sulle note della colonna sonora della favola di Cenerentola, I sogni son desideri vedrà l'amore, la famiglia, i bambini, la danza al centro della prima puntata con ospiti Gigi D'Alessio, Remo Girone, Eleonora Abbagnano, Ela Weber e Fabrizio Frizzi che a sua volta riceverà una sorpresa. Liorni, nel ruolo di inviato nel sud che lotta per la legalità, sarà al quartiere Zen di Palermo. «Non è una trasmissione giornalistica - spiega Liorni - ma in controluce emergerà la realtà di queste zone. Con Caterina eravamo amici Facebook, lavorava con grande professionalità e tempi tv».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40
L'ERA GLACIALE

Massimo D'Alema, deputato del Partito Democratico; il giornalista Toni Capuozzo, vicedirettore del Tg5 e conduttore del programma di approfondimento «Terra!»; l'imprenditore Renzo Rosso, creatore di un noto marchio di abbigliamento; e l'attore Fabio de Luigi sono gli ospiti di «L'Era Glaciale», il programma condotto da Daria Bignardi.

RAITRE ORE 12.45
RUMIZ IN SECONDA CLASSE

Quando l'Italia viaggia in seconda classe. Nell'era dei treni superelevati il giornalista e scrittore Paolo Rumiz - ospite a "Le Storie Diario Italiano", in onda oggi su Raitre - racconta a Corrado Augias il suo viaggio nel Paese dei pendolari, tra ritardi, personaggi, storie.

RAITRE ORE 9.20
CROCCOLO DA STRABIOLI

Carlo Croccolo sarà l'ospite di Pino Strabioli nella puntata di Cominciamo Bene Prima. Attualmente in scena con la commedia di Molière «Medico per forza», Croccolo racconterà anche i passaggi principali della sua carriera artistica. In studio anche il Maestro Leo Sanfelice.

RAIUONO ORE 23.20
MONTALCINI, CENT'ANNI

Rita Levi Montalcini compie cento anni: un secolo di vita raccontato in un'intervista realizzata da Roberto Olla per Tv7. I genitori, la vita in famiglia, la scelta di studiare e dedicarsi alla ricerca biologica, la persecuzione razziale, il fascismo...

I FILM DI OGGI

IL MAGNIFICO AVVENTURIERO
di Riccardo Freda con Françoise Fabian, Bernard Blier, Claudia Mori.
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1963)

LA 7 14.00

Benvenuto Cellini (1500-71) non conosce ostacoli (o scrupoli) quando deve creare un'opera d'arte o conquistare il cuore (e il resto) di una donna. Freda fa un cinema autenticamente popolare, praticando molti generi, dal melodramma all'horror. Alle prese con un film d'avventure, come qui, sa essere conciso e coinvolgente.

INTRIGO A STOCCOLMA
di Mark Robson con Elke Sommer, Edward G. Robinson, Paul Newman.
GENERE: GIALLO (Usa, 1963)

RETE 4 15.30

Scrittore Usa alcolista mentre è a Stoccolma per il Nobel scopre un complotto di potenze straniere ai danni di uno scienziato.



SCOOBY-DOO E IL FANTASMA DELLA STREGA
di Chris "Casper" Kelly, Larry Morris, Steve Patrick.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 1999)

ITALIA 1 16.40

Scooby-Doo, Scrappy e i loro amici Shaggy, Daphne, Fred e Velma giungono in una foresta nella quale ultimamente si sono verificati eventi del tutto inspiegabili. Dovranno vedersela nientemeno che con una malvagia fattucchiere...

ENTRAPMENT
di Jon Amiel con Sean Connery, Will Patton, Catherine Zeta-Jones.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1999)

RETE 4 21.10

Rocambole-sche avventure eurasiatiche di Robert "Mac" Dougal, inafferrabile asso nel furto di opere d'arte alla vigilia della pensione.



ALIEN VS PREDATOR
di Paul W.S. Anderson con Raoul Bova, Sanaa Lathan, Ewen Bremner.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2004)

ITALIA 1 23.15

Ottobre 2004. Una spedizione di scienziati finanziati da un ricco industriale si reca in Antartide per indagare su una efflorescenza di calore di origine misteriosa. Scopriranno una piramide a 600 metri di profondità al cui interno resteranno intrappolati e coinvolti nella feroce lotta tra 12 Aliens e 5 giovani Predators.

SUSPECT ZERO
di E. Elias Merhige con Aaron Eckhart, Carrie-Anne Moss, Ben Kingsley.
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

RETE 4 23.15

Un misterioso e spietato assassino dà la caccia ad altri serial killer: ma un agente dell'Fbi sospetta che dietro ci sia ben altro.



RAIUONO

06.00 Euronews
06.10 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.00 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Caro Amore...
06.15 TG2 Medicina 33
06.20 Italian Academy 2
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR - Montagne
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.10 Insieme sul Due.
Con Milo Infante.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2
Costume e società
13.50 Tg2 St. Viaggiare
14.00 Italian Academy 2
15.00 Italia allo specchio.
Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 1
19.00 X Factor
19.30 Squadra speciale
Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

08.05 Cult Book
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
15.20 Double Trouble
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
16.50 Farò strada
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.40 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.10 Tg 5 Mattina
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.30 Intrigo a Stoccolma.
Film (giallo '63).
Di Mark Robson.
Con Elke Sommer, Edward G. Robinson, Paul Newman, Diane Baker.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis
20.30 Walker Texas Ranger.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.57 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.07 La Fattoria
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne.
Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque.
18.50 Chi vuol essere milionario?..
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplezza.
Con Ficarra e Picone.

ITALIA1

06.50 Fragolina
07.05 Doraemon
07.25 Pippi calzelunghe
07.40 L'isola della piccola Flo
08.05 Magilla Gorilla
08.15 Ugo Lupo
08.30 La rivincita dei Nerds 2.
Film (commedia '87).
10.20 La mia fiotta privata.
Film (commedia '97).
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Naruto The Movie
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.50 Kyle XY.
16.40 Scooby Doo e il fantasma della strega.
Film (animazione '99).
17.50 Scooby Doo
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
Con Tiziana Panella
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
11.25 FX The Illusion.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs.
14.00 Il magnifico avventuriero.
Film (avventura '63).
Di Riccardo Freda.
Con Françoise Fabian, Bernard Blier.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAGI.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY 1

08.10 Colpo d'occhio.
Film (giallo '08).
Con Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Vittoria Puccini.
10.30 Boy girl - Questione di... sesso.
Film (commedia '07).
Con Kevin Zegers
12.25 Shoot'em Up - Spara o muori.
Film (azione '07).
Con Clive Owen, Paul Giamatti.
13.55 L'amore secondo Dan.
Film (commedia '07).
Con Steve Carell
15.35 Step Up 2 - La Strada per il successo.
Film (commedia '08).
Con Briana Evigan, Robert Hoffmann.
17.15 Becoming Jane - Il ritratto.
Film (drammatico '07).
Con Anne Hathaway, James McAvoy.
19.30 Empire. Con J. Gray

SHOW

> I Raccomandati
Conduce Pupo.
Chi saranno questa sera i raccomandati di lusso aspiranti artisti?

23.15 Tg 1
23.20 Tv 7
00.20 L'appuntamento scrittori in TV.
Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational Teatro in corto. Con Giancarlo Russo, Stefano Tatullo

TELEFILM

> E.R. Medici in prima linea.
Con Maura Tierney.
Al County arriva una vittima di violenza domestica.

22.40 Dead zone.
Con Anthony Michael Hall, Nicole de Boer, Chris Bruno, John L. Adams, David Ogden Stiers, Kristen Dalton, Sean Patrick Flanery, Sarah Wynter.
23.25 Tg 1
23.40 L'era Glaciale.
Con Daria Bignardi.
01.15 Italian Academy 2
01.50 Meteo 2

RUBRICA

> Mi manda Raitre
Con Andrea Vianello.
Il programma che protegge i cittadini da truffe e raggi.

23.10 Parla con me.
Con Serena Dandini.
23.15 Rai Sport - Speciale Serie B
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

FILM

> Entrapment
Di J. Amiel.
Con S. Connery.
Inafferrabile e tecnologico ladro trova moglie.

23.15 Suspect zero.
Film (thriller '04).
Di E. Elias Merhige.
Con Aaron Eckhart, Ben Kingsley, Carlie - Anne Moss.
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Mal d'Africa.
Film (documentario '99).
Di Stanis Nievo.
Con Cyrus Elias, Luigi Pistilli, Bruno Corazzari, James Mitchum.

SERIE TV

> I Cesaroni
Con Elena Sofia Ricci.
Nuovo episodio della fiction più amata dagli italiani.

23.30 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplezza.
Con Ficarra e Picone.
02.32 Mediashopping
02.45 The Guardian.
Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman, Erica Leerssen, Raphael Sbarge.

SHOW

> Le Iene Show
Con Luca e Paolo.
Denuncia e reportage graffianti dagli inviati con gli occhiali scuri.

23.00 Le Iene.it
23.15 Alien vs. Predator.
Film (fantascienza '04).
Di Paul S.W. Anderson.
Con Sanaa Lathan, Raoul Bova, Colin Salmon.
01.10 Pokermania
01.45 Grand Prix: Prove Prove
02.05 Studio Sport
02.30 Studio Aperto - La giornata

ATTUALITÀ

> Niente di personale
Conduce Antonello Piroso.
L'altra Italia raccontata da La 7.

00.00 V - ictory.
Con Cristina Fantoni.
01.05 Tg La7
01.25 Movie Flash
01.30 La 25° ora - Il cinema espanso
03.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
04.10 Alla corte di Alice.
Con Cara Piffo, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.

MINISERIE

> Empire
Con John Gray.
L'ascesa di Ottaviano dopo la caduta del grande Giulio Cesare.

22.35 Next.
Film (azione '07).
Con Nicolas Cage, Julianne Moore.
00.20 Il depressivo innamorato.
Film (commedia '07).
Con Matthew Perry.
01.55 Deja vu - Amnesia d'amore.
Film (commedia)
03.40 Scrivilo sui muri.
Film (commedia '07).
Con Cristiana Capotondi.

SKY 3

13.50 Uibù - Fantasma fionfo.
Film (fantastico '06).
Con Michael Herbig.
15.35 Material Girls.
Film (commedia '06).
Con Hilary Duff.
17.30 Le avventure dei ragazzi vincenti.
Film (commedia '93).
Con Tom Gury.
18.40 Robin Hood: Il principe dei ladri.
Film (avventura '91).
Con Kevin Costner.
19.10 Il diario di una tata.
Film (commedia '06).
Con Scarlett Johansson.
21.00 French Kiss.
Film (commedia '07).
Con Meg Ryan.
23.00 Il risveglio delle tenebre.
Film (fantastico '07).
Con Alexander Ludwig

SKY MAX

10.30 Quel treno per Yuma.
Film (western '07).
Con Russell Crowe.
12.35 D.O.A. - Cadavere in arrivo.
Film (thriller '88).
Con Dennis Quaid.
14.20 Ten - Omicidi in serie.
Con Tobias Moretti.
16.00 Ten - Omicidi in serie.
Con Tobias Moretti.
17.40 The Matador.
Film (azione '05).
Con Pierce Brosnan.
21.00 Squadra 49.
Film (drammatico '04).
Con Joaquin Phoenix.
23.00 Resurrection Mary.
Film (horror '07).
Con Kevin G. Schmidt.
01.00 Giovannonna
Coscialunga.
Film (commedia '73).
Con Vittorio Caprioli

SKY SPORT

11.30 Premier League World
12.00 Gladia Goal
13.00 Permette Signora
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Futbol Mundial
14.30 Attenti a quei due - Rossi e Viali Show
15.30 Fan Club Roma
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Permette Signora
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 Special100one
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Preview Champions
20.00 Fantascudetto
20.30 Special100one
20.45 Campionato Italiano Serie B:
Ascoli - Frosinone
22.45 I signori del calcio
00.00 Special100one

MTV

15.00 TRL - Total Request Live.
Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Tokio hotel live from the Avalon
17.00 Flash
17.05 Jonas Brothers live in London
17.30 Jonas Brothers Experience
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 MTV the Most
20.00 Flash
20.05 Greek
21.00 Stasera niente MTV.
Con Ambra Angiolini.
22.30 Flash
22.35 I solisti idioti.
Con Francesco Mandelli, Fabrizio Biggio.

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.30 The Club
10.00 Best of DeeJay
Chiama Italia.
Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community.
Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Italy.
Con Luca Fiammenghi.
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Playlist
22.00 Best of DeeJay
Chiama Italia.
Con Linus, Nicola Savino.

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.35 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 flash
12.50 Il direttore incontra
13.00 Noi cittadini.
13.15 Il Rossetti.
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Tutti i gusti
14.00 Conosciamo i nostri ospedali
14.45 Olimpionici, famosi presunti e passati
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Dileto al sindaco.
19.35 Il notiziario serale
20.00 Musica, che passione!
20.20 Snaldero, passione Basket
20.30 Il notiziario regione
20.55 Stoa
22.30 Sul Carso, nella natura e in fattoria
22.35 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.25 Campionati Mondiali: Slovenia - Kazakistan
00.25 Tuttogiorni
00.40 TV Transfrontaliera
TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera
TG R F.V.G
Euronews
14.20 L'universo è...
14.30 Zone sport
15.30 Trasmissione sportiva
17.00 La via Francigena
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.25 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttogiorni
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttogiorni attualità
20.00 Zoom.
20.30 Itinerari
21.00 La bibbia tra storia e mito
21.50 Tuttogiorni
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.25 Campionati Mondiali: Slovenia - Kazakistan
00.25 Tuttogiorni
00.40 TV Transfrontaliera
TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste
07.30 Informazione con A 3
Regione oggi
07.50 Oroscopo + Note
08.00 La voce del mattino.
08.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3
Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giurta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultima da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.30: GR 2; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.10: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.25: Musicultura; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 18.35: Bollettino della neve; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.10: Demo; 23.35: Radiouropa; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.00: Fabio e Fiamma; 12.00: GR 2; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.20: 20 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spassati; 15.30: GR 2; 16.00: Concor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decan; 22.00: I Concor di radio 2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Diambè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.50: Radio3 In Festival; 16.45: GR 3; 16.50: Radio3 In Festival; 17.40: Radio3 In Festival; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 19.01: il cartellone; 21.00: il cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Radio3 In Festival; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Note classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg. Ona verde Regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 7.25: Magazine del mattino; Lettura programmi, curiosità; Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali; Parliamo d'arte; 9. Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto; Odon von Horvath: L'eterno fastidio - 17. a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - Invito al cinema; Appuntamenti del week end; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Onde ginevrine; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.49: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.



08.00 Sky sport 2: F 1, Gp Cina. Prove libere, 2a sessione
09.00 Raitre: Rai sport notizie
10.30 Sky sport 3: tennis, torneo

Montecarlo. Quarti
12.00 Raitre: rai sport notizie
14.00 Eurosport: ciclismo, Giro Turchia 6a tappa



14.30 Sky sport 3: Tennis, torneo Montecarlo. Quarti
19.00 Sky sport 1: Triestina-Grosseto

20.30 Sky sport 3: Volley, A1 donne
21.00 Sky sport 1: Calcio, serie B Ascoli-Frosinone



Oggi al Rocco (alle 19) servono
3 punti per restare nella zona play-off

In avanti Granoche-Della Rocca
Allegretti parte dalla panchina

Unione, con il Grosseto vittoria d'obbligo

Maran: «Dobbiamo dare il 200 per cento». Incasso versato ai terremotati d'Abruzzo

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Tre match in otto giorni. Tre occasioni per lanciare l'Unione verso i play-off o comunque per delineare il suo destino nei prossimi due mesi. L'ultimo tritico (dal 14 al 21 marzo scorso) non portò fieno in cascina della Triestina. Ma quello che si

LA FORMAZIONE

Tecnico orientato a schierare gli stessi undici che hanno vinto l'ultima partita

apre al Rocco contro il Grosseto ha presupposti diversi dal ciclo che si conclude con altrettante sconfitte (con Brescia, AlbinoLeffe e Parma). Questo almeno sulla carta. In primo luogo perché gli avversari sono più abbordabili (Grosseto, Vicenza e Treviso). Secondo perché, almeno per il momento, gli infortunati ci sono (Figoli, Milani e in parte Tabbiani e Pani)



ma non sono tanti quanti in quella circostanza. Ma soprattutto perché soltanto otto partite separano la squadra di Maran dal traguardo play-off. Il tecnico non si tira indietro e carica i suoi a cominciare dal primo match. «Dobbiamo vincere questa partita in qualsiasi modo - spiega il tecnico -

perché dobbiamo lanciare un segnale importante. La voglia c'è. Tutti devono giocare al 200%». E gli avversari. «Non mi fido di una squadra che nel girone d'andata ha dimostrato grande continuità. Ma più che agli avversari noi dobbiamo guardare a noi stessi» conclu-

de Maran. E allora per affrontare i toscani, che con una sconfitta uscirebbero definitivamente dalla lotta per la promozione, Maran si affida alla formazione più equilibrata e vincente. Al Rocco scenderanno in campo gli undici che hanno travolto due settimane fa il

Rimini. A Della Rocca e Granoche il compito di perforare la difesa avversaria con il sostegno dei due esterni Testini e Antonelli. Al centro i mastini Gorgone e Princivalli. Schieramento di difesa immutato grazie anche al recupero di Cottafava. Anche in questa occasio-

ne la società ha deciso di venire incontro al pubblico con i prezzi scontati (la prevendita è stata chiusa ieri sera). E poi l'incasso sarà devoluto alle popolazioni dell'Abruzzo terremotato. Un motivo un più per i calciatori triestini per trascorrere una serata allo stadio.

GLI AVVERSARI

L'attacco di Gustinetti si affida a Sansovini

TRIESTE Grosseto al Rocco per continuare a sperare. La squadra di Gustinetti arriva a Trieste intenzionata a giocarsi tutte le carte possibili che portano ai play off. Distanti cinque lunghezze dalla Triestina, con 47 punti, i biancorossi per non veder i giochi definitivamente chiusi devono conquistare un risultato positivo per poi sfruttare al meglio il doppio turno casalingo contro Empoli e Vicenza. Ma la situazione in casa toscana non è delle migliori. La doppia staffetta tra Rossi e Gustinetti non ha giovato un granché al clima e alla classifica.

Gustinetti alla vigilia della gara, sottolineando la serenità dei ragazzi, ha spiegato che otto partite alla conclusione sembrano poche ma in realtà non lo sono e tutto può ancora accadere.

Fondamentale risulta però centrare un risultato positivo allo stadio Nereo Rocco.

Servirà una formazione che giochi senza eccessiva pressione ma con grande motivazione. I tanti scontri diretti lasciano ancora aperte le possibilità del Grifone di centrare i play off, ma il tecnico ha chiarito che il suo obiettivo è di cercare di rimanere in corsa fino in fondo. Importante sarebbe che i ragazzi tornassero ad assaporare il gusto di essere di nuovo in piena corsa. Contro la Triestina mancheranno i centrocampisti Vitiello e Consonni squalificati nonché il difensore Porchia alle prese con un risentimento ed il centrocampista Lazzari, bloccato da una distorsione.

Considerate le assenze la formazione appare quasi scontata con scelte praticamente obbligate che il tecnico ha provato nell'ultima rifinitura effettuata ieri mattina prima della partenza per Trieste. Il Grosseto scenderà al Rocco schierato con il 4-4-2.

In porta Gustinetti schiererà il secondo portiere Caparco, che si è ben disimpegnato nelle ultime partite. In difesa sulla destra giocherà Freddi mentre sulla sinistra vigilerà Garofalo. I centrali del reparto arretrato saranno, a meno di sorprese, Federici e Stendardo. A centrocampo la zona centrale sarà presidiata dalla coppia Cordova-Valeri con Gessa e Bonanni a giostrare sulle due fasce. Infine i destini dell'attacco toscano saranno affidati al pericoloso tandem Sansovini-Pellucori. (s.d.)

IL TERZINO

«Ci siamo preparati con grande cura»

TRIESTE Stasera si troverà di fronte l'attacco più prolifico della serie B, per cui la vigilanza in difesa dovrà essere massima. Ma Erminio Rullo sa benissimo che, oltre a una grande attenzione nella fase difensiva, servirà anche la sua spinta in avanti sulla fascia sinistra per venire a capo del Grosseto.

Acciuffare i tre punti contro i toscani sarebbe infatti fondamentale nella corsa ai play-off.

«Sarà un incontro particolare, potremmo avere molti spazi»

Rullo, stasera si ritorna a giocare e vi aspetta subito uno scontro diretto: come ci arrivate? «Noi stiamo bene. Sappiamo che è la prima delle nostre otto finali, e dovremo anche stare attenti perché il Grosseto è in



Il terzino sinistro della Triestina Erminio Rullo

pratica all'ultima spiaggia per rientrare nella zona play-off. Loro saranno agguerriti per fare risultato e disputare una grande partita, ma ribadisco: noi siamo fiduciosi perché stiamo molto bene e siamo pronti».

Avete anche la grande occasione di fare fuori un avversario diretto.

«E' vero, infatti biso-

gna pure cominciare a eliminare qualcuna di queste rivali. Cercheremo di iniziare oggi: abbiamo una grande chance per allungare e non dobbiamo farci sfuggire l'occasione. Poi le partite da giocare cominciano a essere sempre meno, più allungiamo in questo momento e meglio è».

Il fatto che loro devono

Rullo: «È la prima di otto finali»

«Il pari non serve a nulla ai toscani, giocheranno a viso aperto»

cercare la vittoria potrebbe favorirvi?

«In effetti il pareggio a loro non serve a niente, quindi verranno a fare la loro partita a viso aperto. Faranno il loro gioco come sempre, lo dimostrano le tante reti segnate ma anche le molte subite. Non dovrebbero fare le barricate e questo in effetti potrebbe agevolarci: potrebbe accadere il contrario di quanto di solito avviene in casa, quando faticiamo perché non troviamo spazio».

E' una partita importante anche perché apre un tritico che proseguirà con i due derby veneti.

«Comincia una settimana non dico fondamentale ma quasi: ci aspettano tre partite importantissime perché poi manche-

ranno solo cinque incontri alla fine e in caso di passi falsi recuperare sarà difficile».

Potrebbe essere un problema a questo punto della stagione giocare tre partite in una settimana? «Il tour de force riguarda tutti, quindi è un problema comune in questo momento della stagione. Certo bisogna essere bravi ma anche fortunati ad arrivarci bene e senza infortuni. In ogni caso alla Triestina chi è entrato dalla panchina ha sempre dimostrato di fare molto bene».

L'ultima volta negli impegni molto ravvicinati avete faticato.

«Era un periodo particolare con tanti infortuni, e poi stavolta non incontreremo squadroni co-

me Parma e Brescia. E ricordiamo che con l'Albinoleffe ci mancavano ben sette giocatori».

Anche il pareggio tra Sassuolo e Avellino dimostra che in questa serie B risultati scontati non ce ne sono: che insegnamenti se ne possono trarre?

«Innanzitutto che bisogna stare sempre attenti a ogni incontro: ad esempio so che sulla carta il match col Treviso può sembrare facile, ma non è mai così con squadre che si trovano con l'acqua alla gola. D'altro canto questo equilibrio ci fa capire quanto sia importante fare punti adesso, perché in questo momento nessuno viaggia a mille e a tutte capita di lasciar punti per strada».

Antonello Rodio

IL DIFENSORE SI È RIPRESO DALL'INFORTUNIO MUSCOLARE

Cottafava: «La nostra concentrazione è alta»

Il centrale: «Loro hanno molte soluzioni in fase offensiva ma abbiamo lavorato bene»

TRIESTE Dieci giorni per ritemperare il fisico, guarire dagli acciacchi primaverili e tornare ad essere il pilastro della difesa alabardata: questo in sintesi il periodo che va dalla vittoria con il Rimini alla sfida playoff con il Grosseto per Marcello Cottafava.

Cottafava che sensazioni ha prima della sfida con l'attacco più forte del campionato?

«Diciamo che queste sono cose che non si guardano mai prima della partita, anche se i numeri dicono questo. E' anche vero che le statistiche segnalano quella del Grosseto come la difesa più perforata per cui alla fine certi aspetti contano relativamente. A prescindere da questo quella di stasera per noi è una par-



Marcello Cottafava

tita importante perché cerchiamo continuità, puntando a sfruttare il doppio turno consecutivo interno per dare più forza alla nostra azione in chiave play-off. Per il Grosseto probabilmente quella di Trieste rappresenta l'ultima spiaggia per rientrare in corsa, tuttavia noi dobbiamo

pensare solo a noi stessi, pensando a fare risultato visto che abbiamo preparato con cura la partita».

Una squadra che segna tanto ma che incassa altrettante reti quanto vale allora?

«Probabilmente dipende dalla loro mentalità, ma questo non deve condizionare la nostra partita. Loro segnano con tanti giocatori, hanno una buona organizzazione che per diverse giornate li ha tenuti in testa al torneo, è una buona squadra insomma che ha fatto un'ottimo campionato e che va affrontata con il piglio giusto».

Dopo dieci giorni senza partite come state?

«Abbiamo lavorato bene, è stato un periodo travagliato, visti i continui cambi di orario delle par-

tite, però con un campionato così duro ed intenso una sosta di questo tipo è stata comunque utile. Purtroppo pagheremo dazio la prossima settimana, visto che giocheremo un'altra gara martedì in turno infrasettimanale. La B d'altronde è questa, la strada è lunga e difficile. La nostra concentrazione è rimasta alta al punto che abbiamo lavorato sodo per essere pronti alle sfide con Grosseto e Vicenza».

Entrambe le gare si giocano alle 19.

«Penso che ormai non si guarda mai ai giorni o agli orari. Le generazioni future dovranno abituarsi: in futuro si giocherà tutti i giorni a tutte le ore e ai calciatori non resterà che fare buon viso a cattivo gioco».

Giuliano Riccio

NIENTE ACCORDO SUI DIRITTI AUDIOVISIVI

La Lega verso il commissariamento Fantinel: «C'è una dittatura della A»

MILANO «Ormai stiamo assistendo a una dittatura della Serie A, o meglio di una decina di società. Spero ancora in una mediazione in vista dell'assemblea di Lega del 30 aprile. E mi auguro che intervenga anche l'Associazione italiana calciatori. Ci sono posti di lavoro e retribuzioni da difendere». Il presidente della Triestina Stefano Fantinel è di ritorno dalla riunione delle società a Milano. La Lega calcio naviga sempre più concretamente verso il Commissariamento. Se anche l'Assemblea del 30 aprile, nonostante l'ottimismo manifestato da Galliani, non produrrà effetti la Figg non potrà che compiere l'ulteriore, inevitabile passo. L'ultimo (e l'unico finora) commissario straordinario

della Lega Calcio fu Franco Carraro. La Serie A e la Serie B non dialogano sull'ipotesi del nuovo regolamento, così come era stato «rivisto» dalla Serie B nell'assemblea straordinaria di martedì. Lo hanno fatto sapere il presidente di categoria, Gianfranco Andreoletti, e i consiglieri di categoria. «Si è tenuta quest'oggi - si legge - una riunione tra i rappresentanti della Serie A e rappresentanti della Serie B nella quale la Serie A ha informato la Serie B della decisione di non dar corso ad un confronto sulle rispettive proposte di revisione del Regolamento di Lega, revisione che si rende necessaria anche per l'adattamento conseguente alla riforma Melandri sui diritti audiovisivi».

Chi invece si dice ottimista è l'ad del Milan Adriano Galliani. L'accordo tra la serie A e la serie B non si può fare nei termini chiesti dalle società cadette. «Il tema, difficile, è chi dovrà decidere quanti soldi andranno alla serie B, se l'assemblea di serie A o quella generale - ha spiegato Adriano Galliani -. Viene un po' difficile pensare che chi deve ricevere, decida quanto deve scapito di chi dà. Io credo che sia giusto che debba decidere chi dà». «Ho invitato la serie A ad approvare il regolamento dicendo che la serie A si comporterà bene con la B - continua Galliani -. Si tratta di lasciare guidare la macchina alla serie A, spero che si fideranno e non avranno di che pentirsi».

CONTRIBUTI

Dilettanti, sì dal governo al 5 per mille

MILANO Il presidente della Lega nazionale dilettanti della Figg Carlo Tavecchio, e con lui l'intero consiglio direttivo, ha accolto con soddisfazione la notizia della firma da parte del ministro dell'economia e delle finanze al decreto con cui si specifica che accedono al riparto del «5 per mille» per l'anno 2009 anche le associazioni sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali. A tal proposito le stesse associazioni potranno entro e non oltre il prossimo 20 aprile produrre domanda in via telematica all'agenzia delle entrate per usufruire di questo beneficio.

CALCIO



L'esultanza dei giocatori del Werder Brema dopo il secondo gol siglato da Diego. A destra, l'esultanza di Fabio Quagliarella. Sotto, Gokhan Inler esulta dopo la rete dell'1 a 0 per l'Udinese



Una super Udinese non basta: 45 minuti di gol e illusioni, poi il Werder le nega l'Europa

Inler e una doppietta di Quagliarella annullano il 3-1 dell'andata ma Diego e Pizarro rimontano i friulani

di GUIDO BARELLA

UDINE Un tempo, il primo, per sognare. Un tempo, il secondo, per tornare con i piedi per terra. Europa addio, anche l'Udinese saluta e rimane a casa, davanti alla tv: in semifinale ci va il Werder Brema.

Peccato. Peccato perché la squadra bianconera era scesa in campo con lo spirito giusto, la grinta necessaria per ribaltare l'1-3 dell'andata. E per un tempo intero, il primo, ha sognato e ha fatto sognare. Ma dall'altra parte c'era, dopo i mille dubbi della vigilia, un certo Diego, l'uomo che già a Brema aveva segnato una doppietta.

Nonostante il problema muscolare alla coscia che lo ha bloccato nei giorni scorsi, il brasiliano (numero 10 dei suoi, of course) in campo è sceso anche al «Friuli» e ha dato spettacolo. Due gol anche qua, per spalancare le porte della semifinale ai biancoverdi anseatici.

Peccato. Perché il primo tempo dell'Udinese è stato assolutamente perfetto. Appena un brivido al 10' (Mertesacker di testa ha messo di poco a lato su calcio d'angolo) e poi via allo show. Inler ha aperto i fuochi d'artificio con un gran tiro dai 25 metri dopo una spettacolare azione di Asamoah, incontentibile, sulla sinistra. E Wiese si è piegato per la prima volta. Diego ha provato a ghiacciare lo stadio al 28' lasciando di sale Zapata (ahilui, forse il peggior in campo) prima di inventarsi un gol dei suoi, ma Quagliarella gli ha subito risposto con un uno-due da campione. Al 30' ha fatto fuori Wiese con un pallonetto assolutamente identico - se non nel fatto che stavolta ha centrato il bersaglio - a quello malamente sbagliato a Brema, e poi, al 38', ha capitalizzato straordinariamente un assist perfetto di Inler. Insomma, tre a uno alla fine del primo tempo, e che pri-

mo tempo! Tre a uno e nell'aria, forte, il profumo di supplementari.

Peccato. Perché poi il secondo tempo ha invece detto tutt'altro. Oddio, l'Udinese ha continuato a giocare. Ma dall'altra parte c'era quel Diego là, osservato dalla tribuna anche dal capo degli osservatori della Juventus Renzo Castagnini.

E lui, l'uomo che non doveva nemmeno esserci, al quarto d'ora ha spento le illusioni del «Friuli». Tiro di Almeida, traversa, tap-in vincente di Diego. Che Handanovic anche para, ma quando il pallone ha già oltrepassato la linea bianca. E questo gol qua sì che ghiaccia lo stadio. Certo, i bianconeri continuano a premere, dovrebbero segnare

UDINESE 3
WERDER BREMA 3

MARCATORI: 15'pt Inler, 28'pt Diego, 30'pt e 38'pt Quagliarella, 15'pt Diego, 28'pt Pizarro.

UDINESE (4-3-3): Handanovic; Zapata, Felipe, Domizzi, Pasquale; Inler, D'Agostino, Asamoah; Sanchez (33'pt Pepe), Quagliarella, Floro Flores. All.: Marino.

WERDER BREMA (4-3-1-2): Wiese; Fritz, Mertesacker, Naldo, Pasanen (21'pt Boenisch); Tziolis, Frings, Ozil; Diego; Pizarro, Almeida. All. Schaaf.

ARBITRO: Hansson (Svezia).
NOTE: Ammoniti Domizzi, Zapata, Asamoah, Handanovic, Inler e Almeida. Calci d'angolo 6-4 per l'Udinese. Spettatori 24mila circa.



altri due gol per passare e un po' ci provano anche. Ma quando il palo respinge una gran botta di Asamoah al 19' capiscono che non è più serata. E non è nemmeno finita. Al 26', infatti, Domizzi - morso dalla tarantola - decide di fare fallo su Diego (sempre lui) in uscita dall'area. Rigore. Batte Diego (ancora lui) ma questa volta Handanovic vola a respingere il pallone. E allora è calcio d'angolo: lo stesso portiere riesce in qualche maniera a respingere ma questa

volta è Pizarro a trovare la deviazione vincente. E allora è proprio finita. Poi, in pieno recupero, ci sarà ancora spazio per un palo di Domizzi. Ma ormai è tutto finito.

Peccato. Perché l'Udinese ci aveva creduto. E aveva inventato un primo tempo che sarà difficile dimenticare. La partita perfetta era troppo lunga. Un tempo soltanto non è bastato. Troppo forte il Werder Brema, la generosità contro una squadra così non basta.

Appunto, peccato.

CICLISMO. CONFERMA DAGLI ORGANIZZATORI

«Armstrong sarà al Giro d'Italia»

MILANO Lance Armstrong ha confermato dagli Stati Uniti agli organizzatori la sua partecipazione al Giro d'Italia. Il capo ufficio stampa della Rcs-Sport Sergio Meda ha detto ieri che il campione texano «sarà al via da Venezia il prossimo 9 maggio del Giro del Centenario, secondo quanto annunciato dal direttore della corsa rosa Angelo Zomegnan» a Fidenza (Parma).

Armstrong, 37 anni, vincitore di sette Tour de France, ha impostato un programma di recupero intenso dopo la caduta di tre settimane fa nella tappa inaugurale della Vuelta a Castilla y Leon che gli ha procurato la frattura della clavicola.

Resta ovviamente da verificare la sua condizione per un impegno di tre settimane di corsa, che costituirà la sua prima esperienza al Giro. Il 10 maggio la corsa rosa farà tappa a Trieste dove si concluderà la frazione che partirà da Jesolo. Un tracciato che dovrebbe favorire i velocisti.



Lance Armstrong

Chiuse le candidature per il vertice del Coni: sarà una partita a tre

ROMA Una poltrona per tre. A venti giorni dall'assemblea elettorale la corsa per la presidenza del Coni si accende: la sfida riguarda Gianni Petrucci, alla guida del comitato olimpico da dieci anni, Franco Chimenti, presidente della Federgolf e sceso in campo già da mesi, e Paolo Barelli, senatore della Repubblica in quota Forza Italia e quindi Pdl.

Per quanto riguarda le candidature alla giunta nazionale si contendono i sei posti riservati ai dirigenti Giancarlo Abete (Federcalcio), Riccardo Agabio (Fgi), Riccardo Andriani, Francesco Arese (Fidal), Sabatino Aracu (Fihp), Gaetano Coppi, Manuela Di Centa, Renato Di Rocco (Feder ciclismo), Lucio Felicità (Fipm), Carlo Magri (Fipav), Giovanni Malagò, Ugo Claudio Matteoli (Fipsas), Sergio Melai, Alberto Miglietta, Giovanni Morzenti (Fisi), Fabio Pigozzi, Sandro Rossi, Giorgio Scarso (Fis) e Paolo Sesti (Fmi).

Si contendono invece i due posti riservati agli atleti il rugbista Orazio Arancio, il nuotatore Alessio Boggiatto, il canoista Antonio Rossi e la schermitrice Giovanna Trillini.



Gianni Petrucci

FORMULA UNO. AL VIA LE PROVE DEL GP DI SHANGHAI

Il clan Ferrari: «Mondiale in salita»

Le Rosse non monteranno il kers. Briatore (Renault) attacca la sentenza di Parigi



L'espressione delusa di Felipe Massa dopo i primi due Gran premi della stagione

SHANGHAI Il mondiale di Formula 1 della Ferrari è in salita, ma non chiuso. Stefano Domenicali, responsabile della gestione sportiva della scuderia di Maranello, e Felipe Massa - che l'anno scorso ha sfiorato la vittoria iridata - spronano il team a reagire. E vero, la decisione della Corte d'Appello della Fia che ha sancito la regolarità dei diffusori usati da Brawn GP, Toyota e Bmw, ha complicato la stagione. Ma ora bisogna mettersi al lavoro per rientrare in gioco. Così come dovranno fare Renault, Red Bull e Sauber-Bmw.

«Voglio aspettare le motivazioni e ho affermato Domenicali a Shanghai, dove domenica si dispute-

rà il terzo Gp della stagione - sono molto curioso». Domenicali ha sottolineato che la decisione della Corte d'appello è stata estremamente veloce, «così mi hanno detto tutti coloro che l'hanno seguita». «Un tema delicato come questo - ha proseguito - non sarebbe dovuto finire davanti ai giudici sportivi, avrebbe dovuto essere discusso e risolto prima dell'inizio della stagione».

La Ferrari sta lavorando ad un'auto col nuovo diffusore che, ha detto Domenicali, sarà pronta per il Gran Premio di Spagna, il 10 maggio a Barcellona. Fino ad allora «sarà un campionato in salita» ma la Ferrari non intende gettare la spugna, anche se correrà

«in difesa» i prossimi due Gran Premi. «Tutta la mia esperienza - ha sostenuto - mi insegna che non bisogna mai, mai rendersi fino a quando non lo dice la matematica». La squadra deve «mantenersi calma e fredda». Domenicali ha poi spiegato che nel fine settimana di Shanghai la Ferrari non monterà il kers, dopo i problemi che si sono verificati nella prima parte della stagione. «È un problema di sicurezza - ha spiegato - e su questo non possiamo permetterci distrazioni».

Felipe Massa è in perfetta sintonia col suo team principal: «Come pilota - ha detto - voglio continuare a gareggiare ed a cercare di vincere». Ma il caso diffusori con-

tinua a far discutere. «Il Mondiale ora se lo gioca Nakajima, Barrichello e Glock. E come se in Italia, vedessimo la Reggina, il Lecce e il Bari in testa alla Serie A e il Milan e l'Inter in coda». Con un paragone tra la Formula 1 di oggi ed un campionato di serie A utopistico, il team principal della Renault, Flavio Briatore, ha attaccato ieri la Fia sulla vicenda dei diffusori di Brawn GP, Toyota e Williams dichiarati regolari. Infine ieri è arrivata l'ufficialità: il presidente della McLaren-Mercedes Ron Dennis lascia la guida della McLaren Racing, divisione del gruppo McLaren che si occupa della Formula 1. Gli succede Martin Whitmarsh.

PUGILATO. SUPERLEGGERI WBA

Zamora stasera difende il titolo intercontinentale

UDINE Due corone in palio stasera al Carnera nella riunione organizzata dall'Associazione pugilistica udinese in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Udine. Il trentacinquenne italo-cubano Bruno Zamora, nel match-clou della serata che avrà inizio alle 20, sarà impegnato sulle 12 riprese nella seconda difesa del titolo intercontinentale dei superleggeri Wba contro l'ugandese Peter Semo, in un match valido anche come semifinale per la sfida europea al detenitore della categoria dei superleggeri. Zamora è reduce dalla vittoria nella difesa del titolo Wba contro il brasiliano Sidney Siqueira.

All'attacco della corona italiana dei superleggeri, attualmente vacante, sarà invece il trentatreenne udinese Emanuele De Prophetis, che sui 10 round affronterà il ventottenne emiliano Alfredo Di Feto. Di contorno, sempre tra i professionisti, il massimo umbro Mandras se la vedrà con il bulgaro Marinchev, il medio Brussolo incrocerà i guantoni con il croato Tatari e il peso mosca Loredana Piazza affronterà la bulgara Taskova. Tra i dilettanti, gli udinesi Segatto e Niemiz rispettivamente contro Bayomy e Gallerio e le pugili dell'Apu Valentina Peloi e Annabella Blanchini contro le mestrine Marangoni e Sponchia. Ospite d'onore sarà la campionessa del mondo dei mosca Wbc, Simona Galassi.

Edi Fabris

CLASSICI DISNEY

A FUMETTI

IN OGNI VOLUME
2 FANTASTICHE
AVVENTURE

DA CENERENTOLA AL RE LEONE, DA BAMBI A CARS,
UN' OCCASIONE UNICA PER RIVIVERE TUTTA LA MAGIA DEI FILM DISNEY.

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure che vi faranno entrare nel coloratissimo mondo di Nemo, Pinocchio, Biancaneve e i sette nani, Alice, Peter Pan, Toy Story e tanti altri. "Classici Disney a fumetti": inizia lo spettacolo.

IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME "RATATOUILLE" e "IL LIBRO DELLA GIUNGLA"

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 7,90 IN PIÙ



SERIE C2. DOMANI AD ALTURA, ALLE 18, SI AVVERA IL SOGNO DURATO UNA STAGIONE

Pozzecco al debutto con la Servolana

Gianmarco entrerà nel quintetto base contro il Cus Udine. «Sono pronto, ma non al massimo»

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Questa volta è ufficiale: Gianmarco Pozzecco debutterà nel campionato di C2 di basket con la maglia della Servolana nella gara in programma domani nella palestra di Altura, alle 18, contro gli udinesi del Cus.

Quello che sembrava un sogno estivo, se non addirittura una boutade, si avvia finalmente a realizzarsi. Il «Poz» scenderà sul parquet per una partita vera, magari influente ai fini della classifica di C2, ma significativa per le ambizioni della società servolana, da tempo saldamente al secondo posto e quindi con la mente già protesa alla fase play-off.

Il debutto di Pozzecco era infatti oramai ipotizzato per la seconda parte della stagione, quella da consumare in un paio di partite utili per l'accesso in C1, obiettivo da tempo nel mirino della società triestina targata Om Lussetti.

Il «Poz» ha voluto invece smentire un po' tutti, accogliendo le aspettative del fratello Gianluca e regalando così un primo assist di emozione a papà Franco: «Speriamo si avveri e che sia la prima partita di una serie - afferma Gianluca Pozzecco, il fratello di Gianmarco - sono contento per i ragazzi della Servolana e soprattutto per i tecnici, Barzellato e Ciriello - aggiunge scherzando - con mio fratello in campo si sentiranno dei veri allenatori...».

Qui sopra Pozzecco nell'unica esibizione, finora, con la Servolana in questa stagione



ci sono Lenardon che mercoledì si è fermato per un crampo al polpaccio e ieri ha svolto soltanto la prima parte dell'allenamento senza spingere a fondo, Benevelli che è afflitto da un dolorino alla gamba e Cigliani che sente sempre il fastidio al ginocchio col quale sta convivendo da tempo e dovrà convivere ormai per tutto il resto di questa stagione. Un po' più di attenzione nei movimenti per non peggiorare la situazione, ma domenica tutti e tre saranno regolarmente sul parquet.

SERIE B2. L'ACEGAS PREPARA LA PRIMA DI PLAY-OFF CONTRO COMO

Lenardon a mezzo servizio

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Due giorni ancora e poi inizierà la giostra. L'Acegas si sta avvicinando all'esordio nei play-off contro Como con una voglia sempre crescente e la curiosità di scoprire il proprio valore reale nelle sfide senza domani, quelle in cui non puoi mollare neanche un attimo perché poi non hai più tempo di recuperare.

Se athleticamente e psicologicamente la squadra sta bene, dopo i richiami della scorsa settimana col preparatore atletico, qualche piccolo inconveniente fisico sta togliendo alla preparazione della gara-1 con i lombardi la tranquillità della condizione ottimale. Se da un lato il capitano Bocchini sta migliorando giorno per giorno e domenica sarà della partita («e da lui mi aspetto un contributo importante», ha detto ieri il coach Massimo Bernardi, tanto per essere chiaro), dall'altro

ci sono Lenardon che mercoledì si è fermato per un crampo al polpaccio e ieri ha svolto soltanto la prima parte dell'allenamento senza spingere a fondo, Benevelli che è afflitto da un dolorino alla gamba e Cigliani che sente sempre il fastidio al ginocchio col quale sta convivendo da tempo e dovrà convivere ormai per tutto il resto di questa stagione. Un po' più di attenzione nei movimenti per non peggiorare la situazione, ma domenica tutti e tre saranno regolarmente sul parquet.

Oltre alla delicatezza che accompagna ogni esordio, la partita di domenica sarà molto importante per dare un'impronta psicologica determinante alla sfida contro Como. I lariani avevano come loro obiettivo la salvezza, l'hanno centrato col filotto vincente fra dicembre e gennaio e da allora giocano con la forza dei nervi distesi, senza nessuna preoccupazione.



Lenardon ieri si è allenato senza forzare

E affrontano questi play-off con la tranquillità di chi non ha nulla da perdere, ma neanche ambizioni per una promozione troppo grande per le loro possibilità. Verranno dunque a Trieste, domenica, per capire quanto le carte hanno a disposizione con l'Acegas. Impossibile loro subito una dimostrazione di forza schiacciante faticerebbe anche la convinzione di Como.

Del resto il calo evidente delle ultime settimane

ci, finalmente, ma visto che nello stesso giorno c'è il derby tra il Bor e lo Jadran, è meglio che gli sportivi vadano piuttosto - suggerisce il «Poz» da Milano -. Non sono ancora al massimo, anche se sto meglio di un mese

fa, visto che ora mangio meglio e bevo di meno. Gli ultimi allenamenti sono stati fatti a tennis, ma la pancetta sembra diminuita, questa estate voglio fare ancora la mia figura a Barcola».

Radio, televisione e



Già ottocento iscritti alla Young Bavisela

TRIESTE La Bavisela Young Fondazione Cr-Trieste sta registrando numeri da record, sono già 800 i bambini iscritti.

Per la «Bavisela Young» in particolare, in programma il 29 aprile in piazza dell'Unità d'Italia, il ritrovo per i bambini che si sono iscritti sarà alle 9.

Gli organizzatori della prova ricordano che le magliette si potranno ritirare alla sala Vittoria della Stazione Marittima, entrando dalla porta principale del palazzo, con i seguenti orari: lunedì 27 aprile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 e martedì 28 aprile con gli stessi orari.

Radio, televisione e

ruolo dirigenziale con l'Olimpia Milano. Intensa e variegata la vita dell'ex play della Nazionale e argento alle Olimpiadi di Atene, impegnato in questo periodo anche in veste di conferenziere in sedi universitarie: «Il lavoro non manca, la settimana è sempre piena e faticosa, ma non devo lamentarmi - aggiunge Pozzecco - fortunatamente le cose stanno andando bene».

Il promesso sposo della Servolana dovrebbe arrivare a Trieste stasera, giungendo direttamente da Treviso. Se Gianmarco Pozzecco dovesse riuscire a giocare domani contro il Cus Udine non ci sarebbe nemmeno il tempo per festeggiare, in quanto domenica lo attendono a Bologna: «Sappiamo bene gli impegni di Gianmarco, ma il suo debutto non è solo un evento, è una vera festa sportiva - commenta Aldo Barzellato, il coach della Servolana - la squadra è in fibrillazione e lo attende. Gianmarco partirà nel quintetto iniziale, avrà tutto lo spazio che vuole».

Pronta la stoccata del «Poz», che non si lascia passare sotto il naso l'assist: «Ovvio che il mio coach dica così - replica -. Mette le mani avanti perché sa bene che uno come me in pancha non ci va...».

CALCIO. IN SECONDA CATEGORIA

Massaggiatore fermato per due anni e mezzo

TRIESTE Un massaggiatore di una formazione di Seconda categoria è stato squalificato per due anni e mezzo dal giudice sportivo regionale. Si tratta di Gabriele Vinci del Begliano, che è stato fermato fino al 15 ottobre 2011. Un provvedimento che ha colto di sorpresa la stessa società visto che si sarebbe trattato «solo» di proteste verbali. Quattro giocatori sono stati invece squalificati dal giudice sportivo in Eccellenza per una giornata. Si tratta di Stefano Di Doi (Azzanese), Simone Blasina (Palmanova), Cristian Devetak e Gianluca La Fata (Comunale Gonnars). Nel campionato di Promozione è stato fermato per tre gare Stefano Messi (Trieste Calcio), stop di due domeniche a Manuele Ceschia (Capriva), squalifica di una giornata infine per Fulvio Concion (Capriva) e Sandro Marani (Sangiorgina).

In Prima categoria il giudice sportivo regionale ha comminato due turni di stop a Mauro Montanari (Villesse) benché fosse in panchina, un turno di stop invece a Stefano Zaccagna (Sistiana Duino Aurisina), Umberto Esposito (San Canzian), Alex Simone e Adriano Trampus (Sovodnje) e Perco (Villesse). Nel torneo di Seconda categoria è stata inflitta una giornata a Marco Iodice e Alessandro Perco (Azzurra), Daniele Donda (Moraro), Cristiano Tassin (Begliano) e Andrea Interbartolo (Piedimonte). E stato squalificato fino al 24 aprile il massaggiatore del Piedimonte Manuel Martellani.

KARATE

TRIESTE Terzo posto anche per la Banca Generali Trieste al Gran Prix di karate a Desio. Lo ha ottenuto Anastasia Gaetano nel combattimento.



Nuoto, Triestina quarta alle finali per esordienti

TRIESTE Si sono svolte le finali regionali indoor per esordienti. Tra le società prima l'Unione Nuoto Friuli poi Gymnasium Pn e Gorizia Nuoto, 4° la Triestina Nuoto, 7° Vigili del fuoco Ravalico Ts, 9° Pallanuoto Trieste, 12° Rari Nantes e 14° Adria Monfalcone. Tra gli esordienti sul podio Unf, Triestina e Pall. Ts.

Triestina. Elisabetta Riccio vince i 100 dorso B precedendo la compagna Gaia Scapini, si scambiano poi le posizioni nei 50 dorso. Vince anche Beatrice Brancolini nei 50 rana B. Secondo Daniele Jusecek nei 200 d A, 3° Simone Klyucar (50 sl A), Marco Ciuch (400 sl A), Gaia Scapini (200 sl B), Davide Galimberti (200 farfalla A) e Lorenzo Della Valle (100 e 200 r A). Vince la staffetta femm. 4x50 sl B (Riccio-Elena Ispiro-Alessandra Amato-Scapini), 2° la 4x50 mista B Scapini-Brancolini-Bianca Nocera-Riccio.

Vigili del fuoco. Tra gli esordienti A Tobia Esopi è d'argento nei 100, nei 200 e nei 400 sl e di bronzo nei 100 d. Alessio Lorenzutti è 2° nei 200 delfino e 3° nei 100. Tra i B Michela Candot campionessa regionale nei 50, 100 e 200 sl '99 come Letizia Gianselli nei 50 sl, 50 d e 50 delfino 2000. Matteo Gianselli centra l'argento nei 50 sl e bronzo nei 50 d, Matteo Pecorella è 2° nei 100 delfino e 3° nei 50. Terza tra i B la 4x50 sl m. (Pecorella-Nikita Biacca-Alessandro Perulli-Gianselli).

Pallanuoto Trieste. Sebastian Troian domina i 200 misti B. Secondo Davide Topazi (50 r B), Daniele Milloch (50 d) e Lucia Balestra (50 e 200 sl), poi 3° nei 100 sl B; 3° Milloch (100 d B), Stefano Bevilacqua (50 farfalla '99), la 4x50 sl B f. (Sara Lucian-Elena Lenic-Beatrice Viacci-Lucia Balestra) e la 4x50 mista m. B (Milloch-Massimiliano Falzari-Bevilacqua-Troian).

Rari Nantes Ts. Diana Bacer è 2° nei 50 farfalla e 3° nei 200 misti B. Seconda Elena Piras (100 fa. B), terza Valentina Galdo (200 fa. A) e la 4x50 mista B (Karoline Bandelli-Nicole Busdon-Bacer-Piras. (m. la.)

Volley, baby giocatori protagonisti ad Altura

TRIESTE Dopo le tre precedenti tappe caratterizzate da un nutrito seguito di spettatori e atleti la carovana del mini-volley provinciale allestisce la quarta parte del circuito «Piccoli campioni sotto rete». L'appuntamento si terrà alla palestra Don Milani di Altura domenica dalle 9.30 su 10 campi. La speranza del responsabile dell'area minivolley Massimiliano Marcelli è di toccare e superare i 300 iscritti. L'ultima tappa andrà in scena in maggio con il torneo Don Marzari. Il responsabile del settore Scuola e Promozione della Fipav, Danimir Mikolj, comunica intanto che le finali provinciali del torneo 123 Volley per le scuole si terranno il 4 maggio dalle 9 nelle palestre del Rocco.

Calcio, San Luigi secondo al torneo Marche Cup

TRIESTE Secondo posto per i Giovanissimi sperimentali del San Luigi al terzo torneo Marche Cup di Ascoli Piceno vinto dalla Vivace Grottaferata. Ottimi i biancoverdi il cui nucleo era incentrato sui 1995 con quattro '96 mentre le altre squadre erano composte da '94. Nelle eliminatorie i triestini battono Ascoli 3-2 (Suran 2, Pisani), Mariner S. Benedetto del Tronto (Senni e Pannone) e Quercia Bari con Pisani (assist di Dudine). In semifinale la gara con il Mascalucia Catania va ai rigori. A segno Suran, Dudine, Pisani e Zetto mentre Giani manda il penalty sulla traversa ma i siciliani, realizzati i primi 4, ciccano l'ultimo tiro, respinto da Caudek. Ad oltranza Mascalucia impreciso e S. Luigi a segno con Gordini. In finale Grottaferata è superiore fisicamente. Il S. Luigi regge sino a 5' dalla fine grazie anche ai difensori Donà e Krizman.

Calcio, a valanga il Ponziana juniores

TRIESTE Tre i recuperi disputati nel girone C degli juniores regionali, uno valevole per l'11.ma di ritorno e due per il turno successivo. Il Ponziana tiene in mano il pallino del gioco e sgambetta il Sevegliano 6-2 grazie alle doppiette di Nettis e Fontanella, al rigore di Centrone e a Pignatiello. Il Kras batte il Muggia 2-1 (pt 0-1), attuando il sorpasso grazie a Marino e Mosca, mentre Ponziana e Venna pareggiano 1-1 (pt 0-1) dopo che i carosolini si erano illusi di spuntarla con il gol di Del Savio. Il San Luigi vince con una giornata d'anticipo il girone qualificandosi alle finali regionali.

HOCKEY IN LINE. VERSO I MONDIALI DI VARESE

Undici triestini chiamati in azzurro

TRIESTE Una piccola importante fetta della Trieste hockeyistica ha presenziato nei giorni scorsi al raduno della nazionale Under 20 organizzato in vista dei Mondiali Junior che si svolgeranno a Varese dal 29 giugno al 5 luglio. Quattro gli atleti locali che si sono presentati a Cittadella convocati dall'allenatore Massimo Zagni: tre del Polet (Gianluca Cavalieri, 1990, difensore), Gianmarco Berquier ('92, attaccante) e Alessandro Sironich ('92, difensore) e uno dell'Edera, Enrico Pizzarello ('92, portiere).



Alessandro Sironich



Gianluca Cavalieri



Gianmarco Berquier

La squadra azzurra affronterà nove selezioni giovanili. A rappresentare l'Europa saranno Francia, Germania, Rep. Ceca e Svizzera. Dall'Oceania giungeranno Australia e Nuova Zelanda. Sarà l'America però ad offrire le due compagini più

accreditate, Canada e Usa. Tutta da scoprire invece la Colombia.

A Varese non sarà però solo di scena l'Under 20, ma anche le squadre seniores maschili e femminili. Il ct Pino Greco ha convocato gli ederini Jason Trinetti,

Diego Riva, Patrik Frizzera, Fabio Rigoni e Michael Corradin e i due giocatori del Polet Stefano Cavalieri ed Andrea Gallessi. L'unico triestino tra questi, il 25enne Stefano Cavalieri, ha purtroppo dovuto dare forfait.

Riccardo Tosques

Bocce, torneo provinciale al via Fratte presidente regionale

TRIESTE Dieci società triestine sono iscritte al campionato provinciale di società indetto dal comitato Fib che, tramite sorteggio, le ha divise in due gironi da 5. Si daranno battaglia dal 22 aprile ai primi di luglio nel girone A Aurisina, Cral Trieste Trasporti, Duinese, S. Giovanni e Zarja e nel girone B Ferroviario, Maddalena, Monopoli, Muggia Bocce 1981-2007 e Ponziana. Si gioca ogni mercoledì alle 19 con le specialità del tiro di precisione, individuale, combinato, coppia e terna.

Intanto si è tenuta a Palmanova l'assemblea annuale della Federbocce presieduta dal dimissionario presidente regionale Alessandro Feruglio alla presenza del consigliere nazionale Daniele Di Chiara. È stato eletto il nuovo presidente fra le due liste proposte, una

dal codroipese Daniele Gigante l'altra dal triestino Roberto Fratte. Alla fine è stata eletta con il 60% dei voti la lista di Fratte: Giuliano Banelli, Giancarlo Blasigh, Antonio Cattunar, Stefano Chiaradia, Monica Cisterna, Anselmo Coran, Alessandro Corbato, Stefano Degani, Luca Donda, Gabriel Marchiori, Armando Ragogna e Dino Schiavo.

Anche il comitato provinciale ha rinnovato il suo organigramma, dopo le dimissioni del presidente uscente Antonio Cattunar. Votato all'unanimità Tiberio Mitri, affiancato da Giovanni Macugna vicepresidente e i consiglieri Bruno Gustin, Giovanni Russo, Roberto Scipioni, Enore De Cecco e Giovanni Palombo, al settore femminile Sonia Lazar, delegata arbitri Paola Ulgicrai, segreteria Rosella Gentilin.

CONTRO L'ABBANDONO
DEL CLIENTE

WWW.EURONICS.IT

DA EURONICS LA TV SI FA SOTTILE

Disponibile dal 18 Aprile

**SAMSUNG**

TV Samsung a tecnologia LED.
Un passo oltre l'Alta Definizione.



LED TV SERIE 6

Solo 2,5 cm di profondità

100 Herz

40% di risparmio sui consumi

Full HD
1080p

Auto Motion Plus

Tuner digitale
HD

1799

NOVITÀ
UE40B6000 - 40"

Risoluzione 1920x1080 Full HD, 100 Hz Progressive Scan, Crystal design, Eco Flower, USB 2.0 per foto e MP3, slot per Samsung Cam, Certificato DGTVi, 4 ingressi HDMI, DECODER DIGITALE TERRESTRE AD ALTA DEFINIZIONE INTEGRATO.

Vieni da Euronics a scoprire la nuova tecnologia di retroilluminazione a LED: scoprirai immagini più nitide e luminose, contrasto nettamente superiore, migliore resa e minimi consumi.

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

DOMENICA 19 APRILE SIAMO APERTI Orario: 10.00 - 19.30Interno Centro
Commerciale

OGGI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso con rovesci o isolati temporali sulle aree centro-orientali e sulla Liguria di levante. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle aree tirreniche ed appenniniche, con rovesci sparsi; irregolarmente nuvoloso sulle altre zone. **SUD E SICILIA:** Molto nuvoloso su Campania, Molise e Puglia garganica con isolati rovesci o temporali. Parzialmente nuvoloso sulle aree del Sud.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse in mattinata che tenderanno a divenire diffuse nel pomeriggio assumendo carattere temporalesco sui rilievi alpini centro-occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari salvo addensamenti più consistenti sulle aree appenniniche della Toscana. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso.

TEMPERATURE

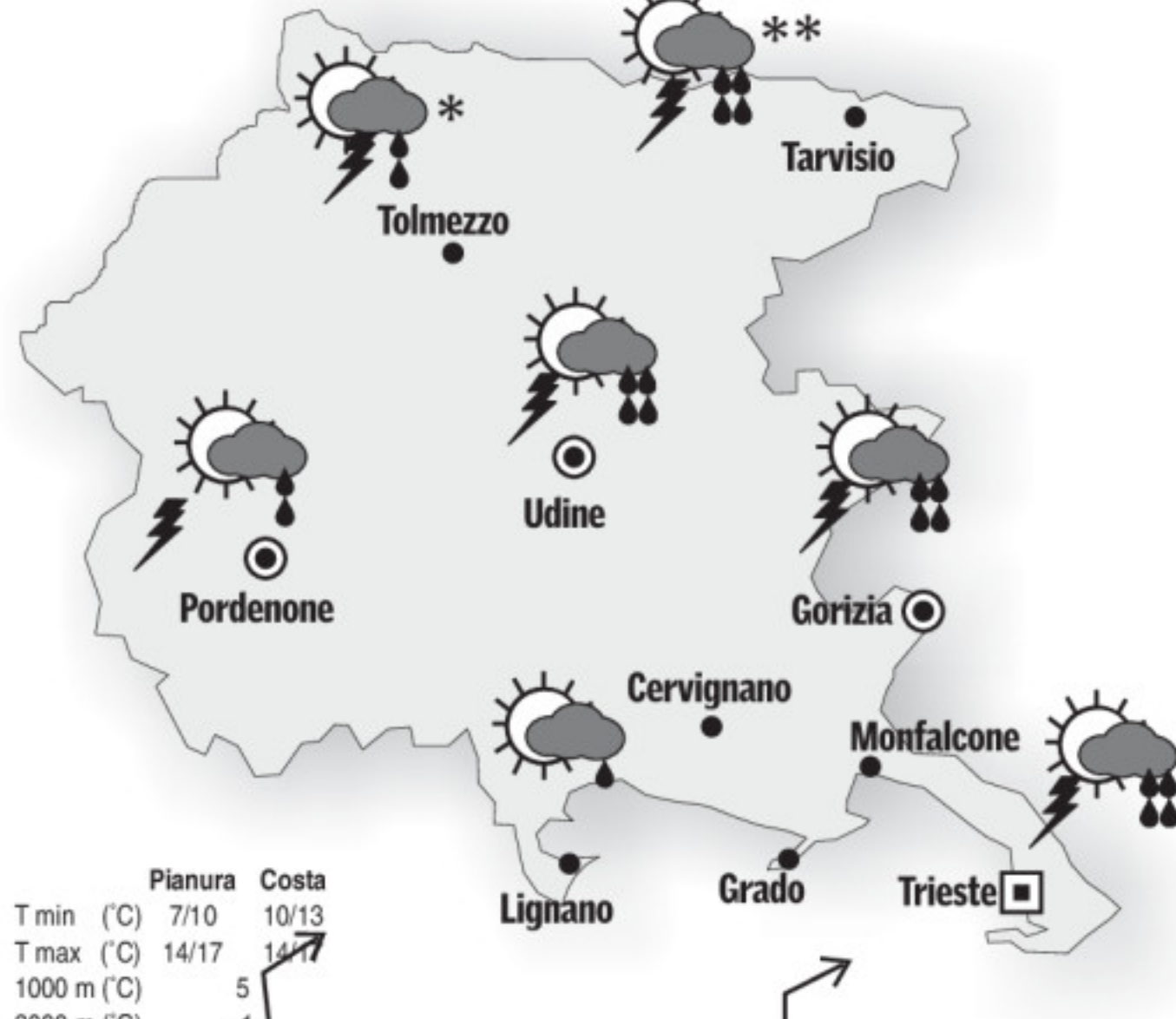
IN REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	13,8	19,1
Vento	71%	
Pressione	5 km/h da O	
stazionaria	1014,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	10,3	18,7
Vento	92%	
1,2 km/h da S		
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	10,1	19,2
Vento	51%	
15 km/h da S-O		
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	13,3	17,9
Vento	79%	
7,7 km/h da S		
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	10,0	18,9
Vento	52%	
3,1 km/h da S		
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	10,0	18,4
Vento	60%	
14 km/h da S		
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	11,5	18,2
Vento	59%	
6 km/h da E		

IN ITALIA

ALGERI	12	17
ANCONA	9	20
AOSTA	8	10
BARI	7	20
BOLOGNA	13	21
BOLZANO	10	13
BRESCIA	11	14
CAGLIARI	14	20
CAMPOTASSO	11	19
CATANIA	8	21
FIRENZE	11	16
GENOVA	12	13
IMPERIA	11	np
L'AQUILA	np	np
MESSINA	12	21
MILANO	13	13
NAPOLI	12	20
PALERMO	12	21
PERUGIA	7	19
PESCARA	6	20
PISA	11	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	19
ROMA	10	20
TORINO	10	11
TREVISO	12	17
VENEZIA	11	16
VERONA	11	14
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE



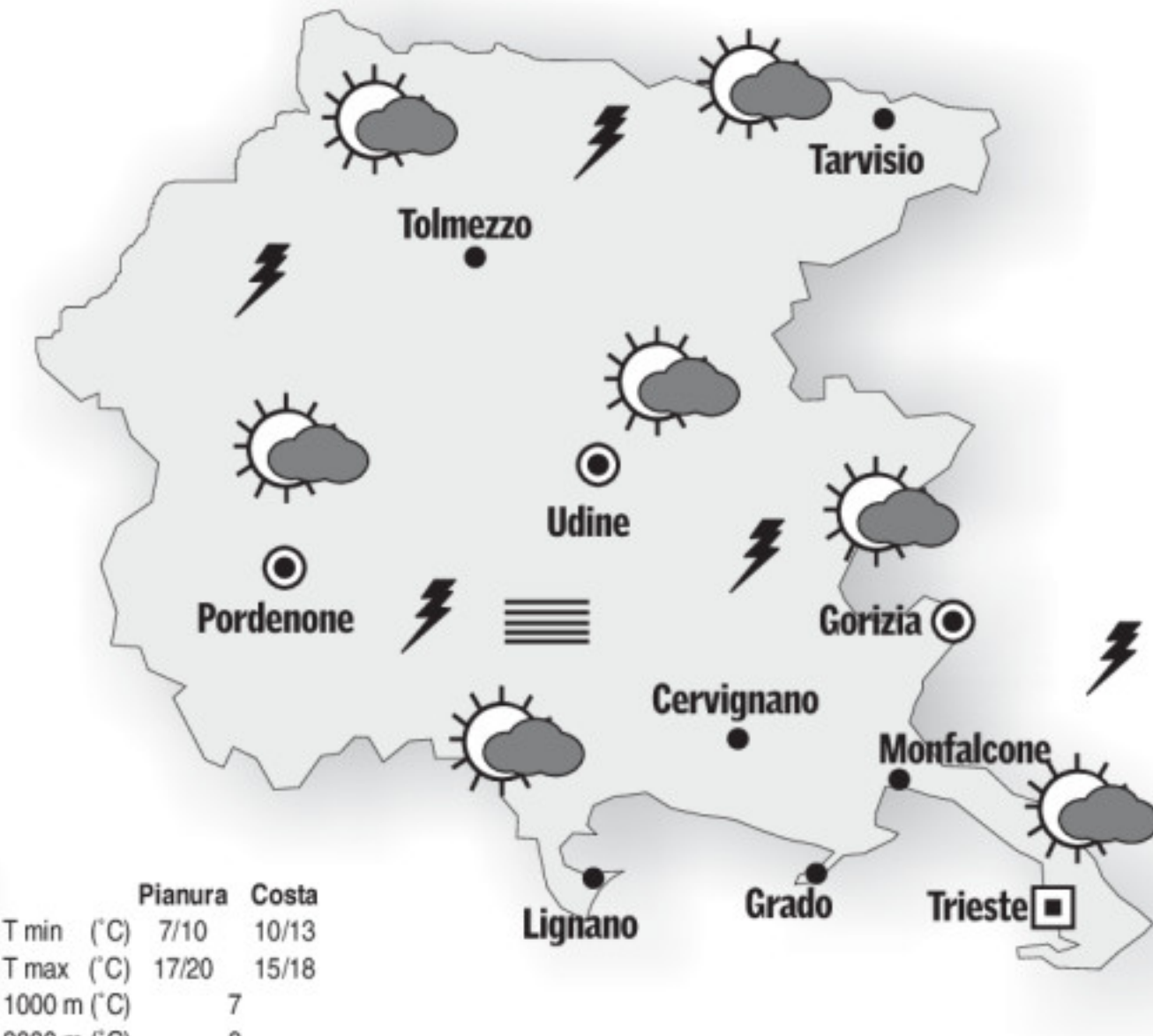
OGGI. Nella notte probabili piogge intense sulla fascia orientale della regione, moderate su quella occidentale. Neve oltre i 1500 metri circa. In giornata avremo cielo variabile con ampie schiarite alternate a cielo coperto e temporali sparsi. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

OGGI IN EUROPA



La perturbazione atlantica associata alla depressione in evoluzione sull'Europa occidentale e l'aria molto più fresca che la segue porteranno condizioni di marcata instabilità atmosferica in molte zone, dove si prevedono rovesci e temporali frequenti localmente di forte intensità. Tempo in peggioramento anche al nord con precipitazioni nevose anche a basse quote.

DOMANI IN REGIONE



DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo variabile sia per velature ad alta quota sia per la formazione di nubi pomeridiane che potranno anche formare qualche temporale sparso, più probabile sulle zone interne. Di notte possibili banchi di nebbia in pianura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	11,4	13 nodi S-O	19,45 +20	9,30 -22
MONFALCONE	mosso	11,0	12 nodi S-O	19,50 +20	9,35 -22
GRADO	molto mosso	11,1	15 nodi S-O	20,10 +18	9,55 -20
PIRANO	molto mosso	11,6	14 nodi S-O	19,40 +20	9,25 -22

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	22	LUBIANA	8	18
AMSTERDAM	9	23	MADRID	6	13
ATENE	np	np	MALTA	10	20
BARCELLONA	10	17	MONACO	8	23
BELGRADO	10	19	MOSCA	2	17
BERLINO	10	22	NEW YORK	12	15
BONN	10	25	NIZZA	12	17
BRUXELLES	10	22	OSLO	5	12
BUCAREST	6	20	PARIGI	10	22
COPENHAGEN	5	13	PRAGA	7	21
FRANCOFORTE	10	25	SALISBURGO	6	20
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	3	23
HELSINKI	-3	9	STOCOLMA	2	11
IL CAIRO	16	26	TUNISI	16	24
ISTANBUL	7	15	VARSAVIA	3	15
KLAGENFURT	6	20	VIENNA	8	22
LISBONA	8	14	ZAGABRIA	10	21
LONDRA	12	21	ZURIGO	9	22

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

LEONE
23/7 - 22/8

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Abbiate fiducia in voi stessi ed il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

TORO
21/4 - 20/5

Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.

VERGINE
23/8 - 22/9

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 20/6

L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al vostro passato, vi farà tornare alla mente programmi dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

CANCRO
21/6 - 22/7

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

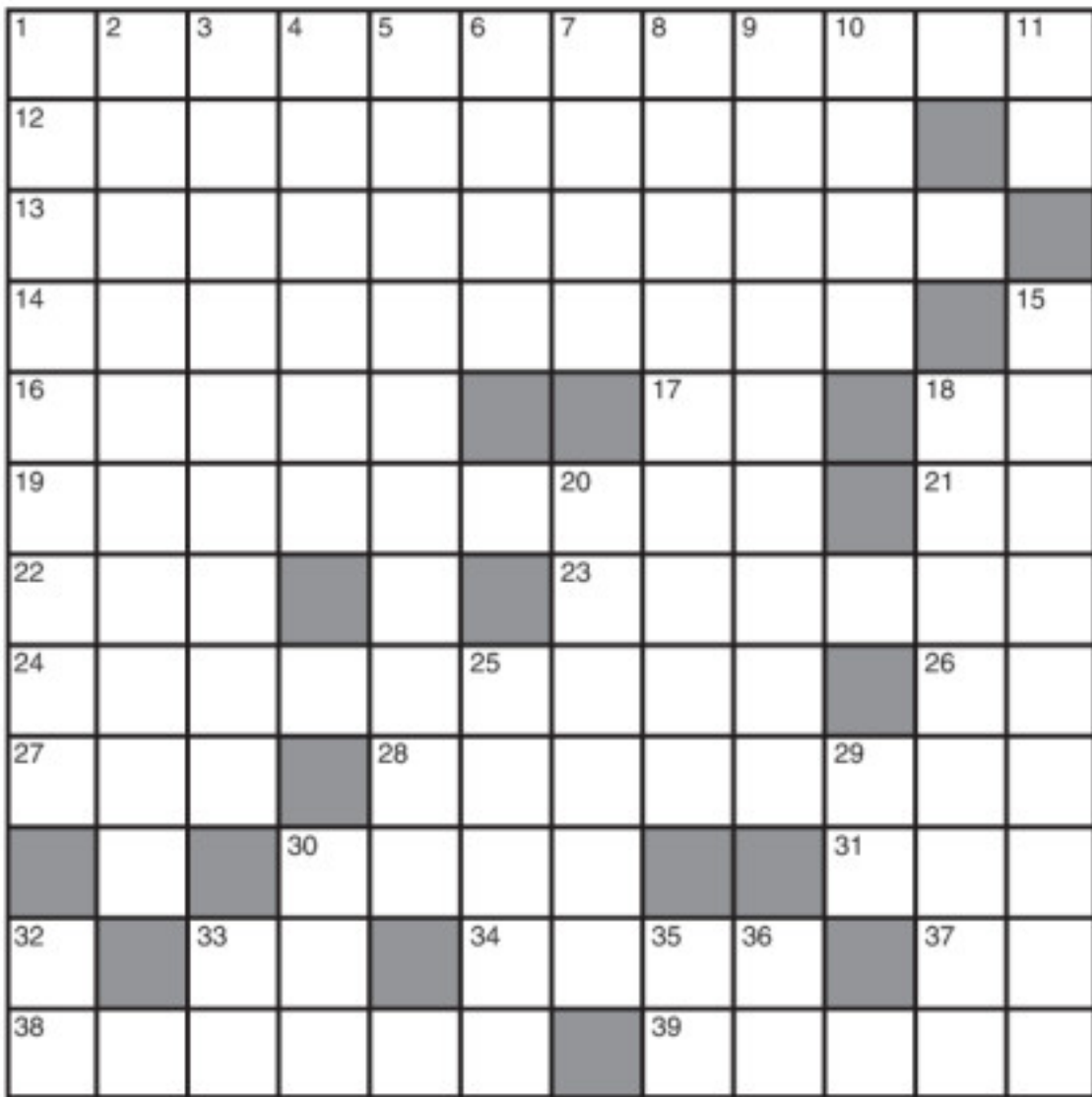
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Fate molta attenzione alle decisioni che dovete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago movimenterà la serata.

PESCI
19/2 - 20/3

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
La superbia
Per questa, che di gran pompa si avvale e molto fumo ha spesso sollevato, a qualcuno ricorderà l'aspetto di un pallone gonfiato.
Ciampolino

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
I dibattiti alla tv
Questo è un periodo che (si fa per dire) pare fatto soltanto di parole. Occorre aver pazienza ma, buon Dio, anche per questo un ordine ci vuole.
Radar

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche

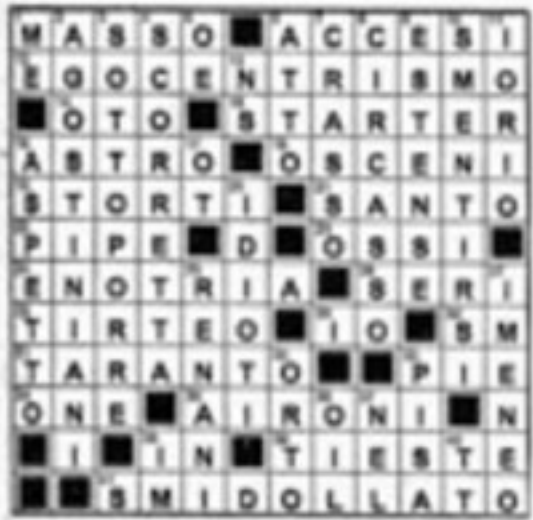
ORIZZONTALI: 1 Un duro lavoro - 2 È causa di stragi - 13 Sabotatore... dinamitaro - 14 Il Solario che scolpì il monumento funebre di Ludovico il Moro e Beatrice d'Este - 16 Il prezzo di produzione - 17 Smarrito in centro - 18 Ai lati della scalinata - 19 Caratterizza il borioso - 21 Principio di etica - 22 Li percorrono le gondole - 23 Fa da specchio a Venezia - 24 Importuni - 26 Le prime due lettere in irlandese - 27 Mendicante ucciso da Ulisse - 28 Sfida le cornate - 30 Regali - 31 Scintillano... addosso - 33 Dario premio Nobel - 34 Carro armato inglese - 37 Sigla di Enna - 38 Il pasto della truppa - 39 La vince il più lesto.

VERTICALI: 1 Separarsi, venir via - 2 Una nave che trasporta carburante - 3 Relativo a pittori o scultori - 4 Le sommità delle onde - 5 Tipo di carattere tipografico - 6 Può subire lussazioni - 7 Edith, famosa cantante - 8 Dipingere... con figure - 9 Si può frenare con una fasciatura - 10 Modanatura semicircolare - 11 Iniziali di Scalfari - 15 Scimmia senza coda - 18 L'opposto di «juniores» - 20 Seta per ombrelli - 25 Il finto... capisce bene - 29 La nota che si prende di «petto» - 30 Sigla sull'etichetta di un buon vino - 32 Le prime degli artisti - 33 Iniziali di Nero - 35 Nella nuca e nel ginocchio - 36 Crollo del pugile (sigla).

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
Roulotte, roulette.

Lucchetto:
Rapido donatore = rapinatore.



dal 18 APRILE

MaxMara

Franchising in Gorizia

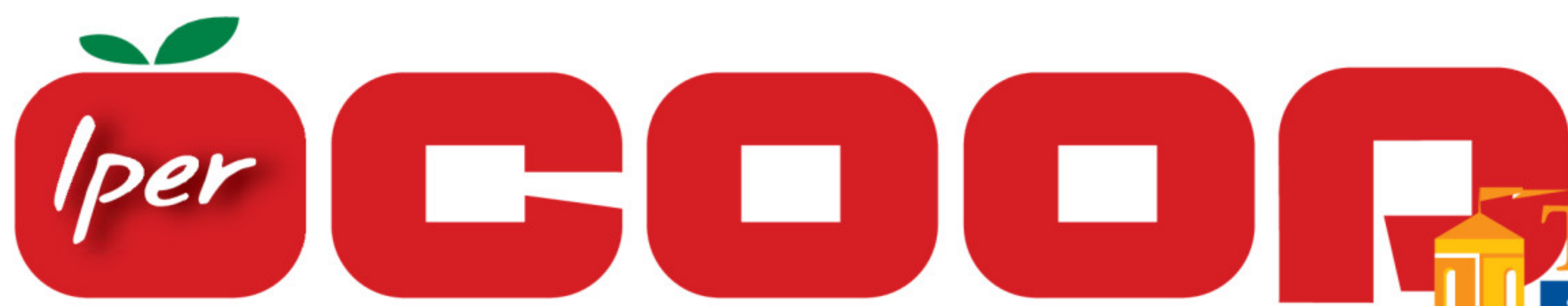
SVENDITA TOTALE

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

Historia s.r.l

SCONTI

dal 30 al 70%



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

da oggi, **venerdì 17** a **domenica 19 aprile** 2009

Pollo a busto
eviscerato

€

0,99

al pollo

Peso minimo kg 1,
prezzo massimo al kg € 0,99



Disponibili 6.500 polli. Offerta destinata solo al consumo familiare, fino a esaurimento scorte.



COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

